



COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

Piani annuali 2014

PRIMA PARTE



Foto: Frédéric BISSON (www.flickr.com/photos/zigazou76/) rilasciata con licenza Creative Commons



Agenzia per la famiglia



TRENTINOFAMIGLIA N. 7.19

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (gennaio 2015)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione e Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 Il network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie *(settembre 2010)*
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale *(giugno 2010)*
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno *(ottobre 2010)*
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy *(ottobre 2010)*
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori *(ottobre 2010)*
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti *(aprile 2011)*
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno *(aprile 2011)*
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno *(aprile 2012)*
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale *(giugno 2012)*
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni *(luglio 2013)*

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0 I Marchi Family *(novembre 2013)*
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino *(settembre 2010)*
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non *(marzo 2015)*
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee *(maggio 2014)*
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme *(febbraio 2015)*
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme *(novembre 2011)*
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena *(marzo 2015)*
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole *(aprile 2015)*
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino *(marzo 2015)*
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda *(giugno 2014)*
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali *(settembre 2012)*
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg *(aprile 2015)*
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri *(giugno 2014)*
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi *(giugno 2014)*
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home *(agosto 2014)*
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie *(marzo 2015)*
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico *(settembre 2014)*
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo *(novembre 2014)*
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella *(marzo 2015)*
- 7.17 Welfare sussidiario *(agosto 2015)*
- 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale *(agosto 2015)*
- 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 *(agosto 2015)*

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" *(giugno 2012)*
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011* *(maggio 2012)*

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" *(settembre 2012)*

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito *(settembre 2012)*

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia *(ottobre 2013)*

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Francesca Tabarelli de Fatis, Paola Trenti, Stefania Tommasini, Andrea Ferrari*

Il presente lavoro è stato realizzato con la collaborazione di:

Erica Bortolotti e Giulia Stea

Università degli Studi di Trento – Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 7
--------------------	--------

PIANI PER LE POLITICHE FAMILIARI COMUNALI

PRIMA PARTE

n. 1	Comune di Arco	pag. 19
n. 2	Comune di Villalagarina	pag. 31
n. 3	Comune di Roncegno Terme	pag. 39
n. 4	Comune di Brentonico	pag. 55
n. 5	Comune di Dro	pag. 69
n. 6	Comune di Canal San Bovo	pag. 79
n. 7	Comune di Pinzolo	pag. 89
n. 8	Comune di Giustino	pag. 101
n. 9	Comune di Lavis	pag. 111
n. 10	Comune di Carisolo	pag. 129
n. 11	Comune di Massimeno	pag. 137
n. 12	Comune di Vigolo Vattaro	pag. 149
n. 13	Comune di Cles	pag. 167
n. 14	Comune di Cavalese	pag. 195
n. 15	Comune di Rovereto	pag. 209
n. 16	Comune di Ragoli	pag. 225
n. 17	Comune di Bocenago	pag. 233
n. 18	Comune di Vigo Rendena	pag. 245
n. 19	Comune di Ossana	pag. 253
n. 20	Comune di Mezzocorona	pag. 263
n. 21	Comune di Dimaro	pag. 273
n. 22	Comune di Pergine Valsugana	pag. 277
n. 23	Comune di Darè	pag. 289
n. 24	Comune di Caldes	pag. 297
n. 25	Comune di Canazei	pag. 313
n. 26	Comune di Ruffrè-Mendola	pag. 333
n. 27	Comune di Cagnò	pag. 347
n. 28	Comune di Baselga di Piné	pag. 359
n. 29	Comune di Riva del Garda	pag. 365
n. 30	Comune di Mezzolombardo	pag. 379

SECONDA PARTE

n. 31	Comune di Torcegno Terme	pag. 405
n. 32	Comune di Ronchi Valsugana	pag. 417
n. 33	Comune di Novaledo	pag. 429
n. 34	Comune di Varenà	pag. 443
n. 35	Comune di Sarnonico	pag. 451
n. 36	Comune di Borgo Valsugana	pag. 465
n. 37	Comune di Croviana	pag. 473

n. 38	Comune di Castelnuovo	pag. 479
n. 39	Comune di Castelfondo	pag. 489
n. 40	Comune di Vermiglio	pag. 497
n. 41	Comune di Terzolas	pag. 509
n. 42	Comune di Rumo	pag. 515
n. 43	Comune di Folgaria	pag. 523
n. 44	Comune di Lavarone	pag. 547
n. 45	Comune di Grigno	pag. 565
n. 46	Comune di Telve Valsugana	pag. 579
n. 47	Comune di Bosentino	pag. 597
n. 48	Comune di Carzano	pag. 611
n. 49	Comune di Castello Tesino	pag. 625
n. 50	Comune di Malè	pag. 637
n. 51	Comune di Castello-Molina di Fiemme	pag. 649
n. 52	Comune di Carano	pag. 661
n. 53	Comune di Cunevo	pag. 671
n. 54	Comune di Trento	pag. 681
n. 55	Comune di Tione di Trento	pag. 693
n. 56	Comune di Rabbi	pag. 703
n. 57	Comune di Ton	pag. 719
n. 58	Comune di Cinte Tesino	pag. 729
n. 59	Comune di Pieve Tesino	pag. 739

LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI “AMICHE DELLE FAMIGLIE”

La seguente pubblicazione contiene i Piani di intervento in materia di politiche familiari dell'anno 2014 realizzati da tutti i 59 Comuni certificati “*Family in Trentino*”.

La scelta di pubblicare questo fascicolo deriva dalla volontà di sottolineare il lavoro fin qui svolto in concertazione tra l'Agenzia per la Famiglia ed i comuni trentini che, nel corso degli ultimi anni, hanno orientato le proprie politiche in una logica “family friendly” aderendo anche ai Distretti Famiglia presenti sul territorio. La scelta di pubblicare i Piani per le politiche familiari comunali relativi all'anno 2014 ed anche di ordinarli in base alla data di ottenimento del marchio family rappresenta l'impegno assunto dalla Provincia, nel corso degli anni, di implementare le politiche familiari in una logica di continuità e di sviluppo.

La decisione di concentrarsi sui piani per le politiche familiari deriva quindi dalla consapevolezza che essi rappresentano la più completa espressione dell'impegno assunto dai singoli comuni in quanto raccolgono gli obiettivi e le azioni legate allo sviluppo del benessere familiare che ogni Amministrazione ha concretizzato in un arco di tempo ben definito (anno 2014), oltre a rappresentare uno dei requisiti obbligatori per l'assegnazione del marchio “*Family in Trentino*”.

Il concetto base è quello della famiglia quale protagonista del contesto sociale, che vive con consapevolezza la propria funzione, generando benessere e contribuendo allo sviluppo ed alla crescita della coesione sociale nonché dello sviluppo economico dei territori.

La complessità e la pluralità dei contesti territoriali, di cui le Amministrazioni comunali ne rappresentano la più specifica espressione, ha orientato la scelta della Provincia a non delineare modelli predefiniti di piano ma a consentire ad ogni singolo comune di definire liberamente contenuti e struttura al fine di permettere una più opportuna ed adeguata possibilità di esprimere al meglio intenzioni ed impegni, in considerazione delle differenze dimensionali e territoriali che comportano diverse necessità e bisogni.

Ogni piano di intervento contiene al suo interno il riferimento alle aree di maggiore rilevanza per lo sviluppo del benessere familiare (esse sono anche incluse nelle aree di valutazione dei disciplinari per l'ottenimento del marchio), come ad esempio:

- la previsione di agevolazioni volte a favorire la vita familiare sia da un punto di vista economico che conciliativo;
- la previsione di servizi per l'infanzia e per bambini sia di tipo educativo che ludico (interventi di socializzazione sul territorio per bambini e ragazzi, servizi estivi o di aiuto compiti);
- la previsione di modalità di sensibilizzazione della popolazione su tematiche riguardanti il Distretto famiglia ed i diversi marchi famiglia, quale eccellente esempio del Trentino delle modalità in cui le politiche di un territorio si possono non solo realizzare ma anche integrare, creando coesione sociale e territoriale, diffondendo buone pratiche e generando benessere per le famiglie locali ed ospiti;
- la previsione di servizi per giovani e ragazzi;
- la previsione di modalità di supporto alle associazioni presenti sul territorio;
- la previsione di strumenti per migliorare l'ambiente comunale in modo da renderlo più adatto alle famiglie, insiti nel “Patto educativo con il territorio”. Tutte le Amministrazioni comunali, infatti, prevedono incontri e dibattiti sul tema dell'ambiente e della qualità della vita, attività di riqualificazione degli spazi pubblici, dei parchi giochi, realizzazione di sentieri tematici, parcheggi rosa, baby point ed altri interventi specifici rintracciabili nei singoli Piani;

- la previsione di momenti informativi e di comunicazione sulle tematiche familiari comprendenti eventi, manifestazioni, festival realizzati sul territorio, volti a rafforzare le competenze delle famiglie ma anche ad aumentare la loro partecipazione nelle decisioni politico/amministrative.

Prima di iniziare una breve analisi delle caratteristiche riscontrate all'interno dei diversi Piani, è bene sottolineare che la maggior parte delle Amministrazioni comunali sono di piccole dimensioni, con un numero di abitanti che varia tra i 100 ed i 2000 abitanti, con una maggiore concentrazione fino ai 1000 abitanti. Al contrario, le Amministrazioni comunali che superano questa soglia sono una minoranza e quelle che superano i 5000 abitanti rappresentano una percentuale non rilevante.

Riteniamo che le citate dimensioni in merito alla densità della popolazione siano importanti rispetto alle risorse (economiche e umane) ed ai bisogni presenti in questo tipo di comuni in relazione alla loro complessità e varietà delle situazioni e delle problematiche in essi possibili.

A questo si aggiunge, poi, la collocazione territoriale dei comuni. Si percepiscono infatti, nella redazione dei singoli piani, delle differenze negli aspetti messi in rilievo tra i paesi montani e quelli cittadini. Nei primi, ad esempio, si pone più attenzione agli aspetti naturalistici, alla creazione o al miglioramento dei sentieri per renderli "a misura di famiglia" specificandone il livello di difficoltà e introducendo elementi didattici come le bacheche informative sulla flora e la fauna presenti e quindi a ciò che è possibile sfruttare del paesaggio presente, nei secondi invece l'attenzione è spostata maggiormente sui servizi disponibili per i diversi componenti della famiglia (bambini, ragazzi, genitori, anziani).

Un altro elemento che colpisce molto in questo senso è l'attenzione rivolta al sociale, o per meglio dire come essa cambi e come si espliciti in modo diverso a seconda del luogo.

Un particolare che cattura l'attenzione è che nelle aree di montagna spesso viene data la possibilità di ottenere legname per la propria abitazione a prezzi ridotti o addirittura gratuitamente per le fasce più deboli come gli anziani o le famiglie numerose. Nei comuni cittadini invece viene posta attenzione maggiore ad aspetti diversi come ad esempio all'offrire agevolazioni sullo smaltimento dei rifiuti per anziani con problematiche certificate o a famiglie con bambini nella fascia 0-3 anni.

In generale, invece, la somiglianza principale riscontrabile è che l'attenzione per gli ambiti di intervento ritenuti prioritari dall'Agenzia per la famiglia è tendenzialmente omogenea in tutti i comuni analizzati.

Uno dei migliori esempi che possiamo richiamare in questo senso riguarda l'attenzione e la promozione dei Distretti famiglia e delle certificazioni famigliari, per consentire che essi siano conosciuti dalla popolazione e dalle Organizzazioni presenti sul territorio, in un'ottica di sviluppo della rete e di incremento e di miglioramento delle sue capacità di azione.

Assieme a questo esempio un altro aspetto evidente riguarda il fatto che in tutti i comuni, anche se in misure diverse, è posta attenzione alla discussione sulle tematiche sociali di maggiore rilevanza: esse sono affrontate non solamente tramite lo svolgimento di incontri informativi su tematiche che destano maggiore preoccupazione come la ludopatia o le dipendenze ma anche con momenti dedicati ad accrescere la conoscenza sui servizi presenti, altri di riconoscimento dell'importanza della natalità, fino ad arrivare a veri e propri interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà (ad esempio sostegni nella ricerca lavorativa).

Anche in relazione alla prima infanzia in generale vi è molta attenzione nella progettazione comunale per l'anno 2014 sia per quel che riguarda lo sviluppo e l'incremento di servizi offerti direttamente dalla Pubblica Amministrazione sia per l'azione intrapresa in tal senso da Organizzazioni private, prevedendo a tal fine strumenti finanziari adeguati.

Al riguardo sono previste diverse tipologie di agevolazioni che prendono in considerazione non solo la numerosità dei componenti di una famiglia ma in alcuni casi anche la famiglia con un unico figlio.

Rilevante risulta essere anche l'impegno dimostrato per stimolare lo sviluppo psico-fisico dei bambini con molte iniziative laboratoriali e/o ricreative che quindi non nascono solo allo scopo di rispondere ad esigenze di conciliazione vita-lavoro ma che intendono rappresentare uno strumento di crescita e una modalità per incrementare i momenti di gioco genitori-bambini con conseguente stimolo alla condivisione del tempo libero all'interno della famiglia.

La maggior parte delle Amministrazioni comunali considerate valorizza le realtà associative presenti offrendo loro diversi supporti (spazi, contributi etc.) sia in considerazione dell'utilità che esse hanno all'interno del tessuto sociale locale che dei servizi che possono contribuire ad offrire alle diverse fasce di popolazione.

Un aspetto meno positivo rilevato dall'analisi dei Piani comunali riguarda il minor spazio dato ai giovani e quindi una minore attenzione nei loro confronti. Tale elemento potrebbe essere letto in un'ottica diversa indirizzata ad una maggiore autogestione delle opportunità e degli spazi presenti a livello comunale: tutti i comuni, infatti, non solo aderiscono ai Piani giovani di zona (requisito obbligatorio per ottenere il "marchio family") ma spesso questi sono attuati in collaborazione con comuni limitrofi stimolando in tal modo le relazioni tra giovani e, talvolta, gli interventi indirizzati a questa fascia di popolazione consistono nell'offrire spazi o contributi per implementare quanto da essi proposto.

Inoltre, in alcuni comuni è data rilevanza anche alla componente anziana della popolazione. Nei casi in cui essa è presente, sono previsti interventi volti ad individuare mezzi e strumenti per agevolarli nella loro quotidianità o per coinvolgerli nella vita sociale anche tramite progetti centrati sull'intergenerazionalità o la storia e le tradizioni locali.

Un altro aspetto poco ricorrente nella progettazione comunale è legato alla promozione delle attività sportive ed allo sviluppo di questo settore, nonostante il forte impatto che esso potrebbe avere per lo sviluppo e la crescita infantile e giovanile, soprattutto se pensato in un'ottica non centrata unicamente sugli aspetti competitivi ed agonistici ma su quelli educativi e socializzanti.

Per concludere, i contenuti di questo volume intendono rappresentare non solo uno strumento per diffondere la conoscenza rispetto al lavoro svolto in questi anni a livello provinciale e delle singole Amministrazioni comunali ma anche un'occasione di confronto e di ulteriore sensibilizzazione alla comprensione delle diverse realtà ed esigenze, uno stimolo al dialogo tra i diversi comuni per comprendere e condividere cosa potrebbe essere migliorato e quali potrebbero essere le buone pratiche da diffondere e quali invece gli aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento.

La presente pubblicazione allo stesso tempo si propone di essere uno strumento utile alla valutazione di quello che è la situazione attuale dell'azione "family" sul territorio provinciale, da cui partire per proseguire l'impegno nei prossimi anni con lo scopo di rendere sempre più il Trentino un territorio "a misura di famiglia".

Il numero di Amministrazioni aderenti ai Distretti Famiglia è in continua crescita e questo non può che rappresentare un elemento confortante non solo per l'Agenzia per la Famiglia che ha il compito di definire ed orientare le politiche familiari sul territorio provinciale ma per l'intera popolazione che si arricchisce così di anno in anno di iniziative e buone prassi aventi a cuore il benessere e la qualità di vita delle famiglie.

In sintesi, le azioni che sono intraprese non solo a favore delle famiglie ma anche, tramite il loro coinvolgimento, con il supporto dei diversi soggetti operanti a livello territoriale (dalle associazioni sportive, alle scuole, alle associazioni culturali oltre agli esercizi alberghieri ed i musei) si sviluppano e vengono implementate tra i vari attori presenti sul territorio con la consapevolezza dell'importanza del costante confronto e monitoraggio.

DATI STATISTICI

1. CERTIFICAZIONI

In Trentino il percorso di certificazione dei Comuni "amici della famiglia" è stato avviato dal 2007; il primo disciplinare contenente i requisiti da ottemperare per ottenere la certificazione è infatti stato adottato dalla Giunta provinciale nel 2006. Il processo di adesione alla certificazione è volontario ed i requisiti sono stati definiti dalla Provincia Autonoma di Trento - Progetto Speciale coordinamento politiche familiari e sostegno alla natalità - d'intesa con il Consorzio dei Comuni ed il Forum delle Associazioni familiari.

Conformemente con quanto disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione 298/2013 il "Comune amico della famiglia" deve ottemperare a requisiti, così come specificati nella seguente tabella, che riguardano nello specifico i seguenti ambiti di attività: programmazione e verifica, servizi alle famiglie, tariffe, ambiente e qualità della vita, comunicazione. I punteggi relativi ad alcuni requisiti si differenziano sulla base della dimensione demografica del Comune (maggiore o minore di 5.000 abitanti).

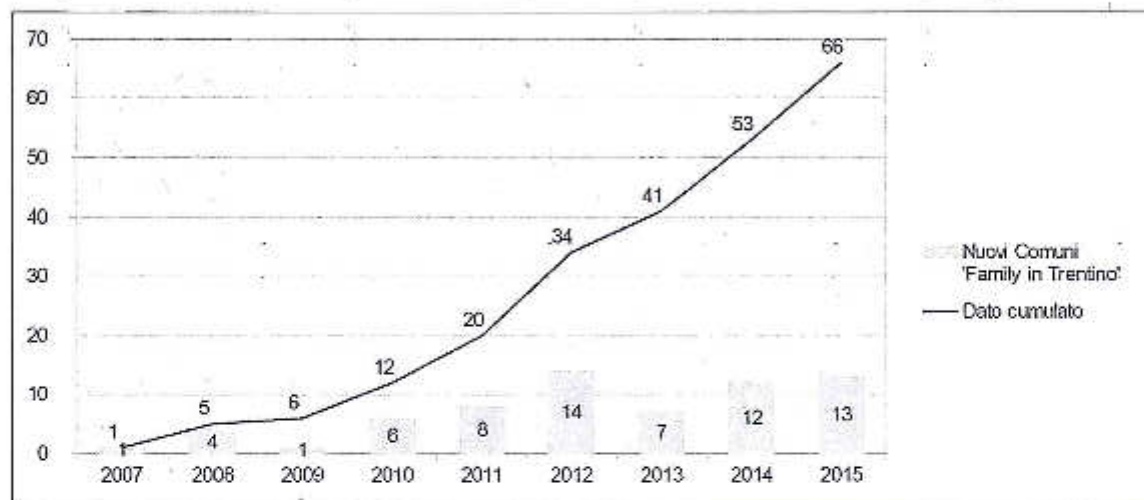
AREE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	REQUISITI OBBLIGATORI	REQUISITI FACOLTATIVI
		< 5000 abitanti	< 5000 abitanti
Programmazione e verifica	8	5	3
Servizi alle famiglie	23	5	18
Tariffe	6	4	2
Ambiente e qualità della vita	7	2	5
Comunicazione	5	3	2
TOTALE REQUISITI	49	19	30
REQUISITI MINIMI	28	19	9
PUNTEGGIO MINIMO 56		38	18

AREE DI QUALITÀ	NUMERO REQUISITI	OBBLIGATORI	FACOLTATIVI
		>5000 abitanti	> 5000 abitanti
Programmazione e verifica	8	5	3
Servizi alle famiglie	23	8	15
Tariffe	6	4	2
Ambiente e qualità della vita	7	3	4
Comunicazione	5	2	2
TOTALE REQUISITI	49	23	26
REQUISITI MINIMI	31	23	8
PUNTEGGIO MINIMO 62		46	16

Ad agosto 2015 i Comuni in possesso del marchio "Family" in Trentino sono complessivamente 66. Alla stessa data i Comuni che hanno manifestato un impegno ad intraprendere il percorso per il raggiungimento del marchio "Family in Trentino" sono 45 già tutti aderenti ad un Distretto famiglia.

In totale sono dunque 111 i Comuni che hanno intrapreso il percorso della certificazione familiare, ovvero il 51 % dei Comuni Trentini.

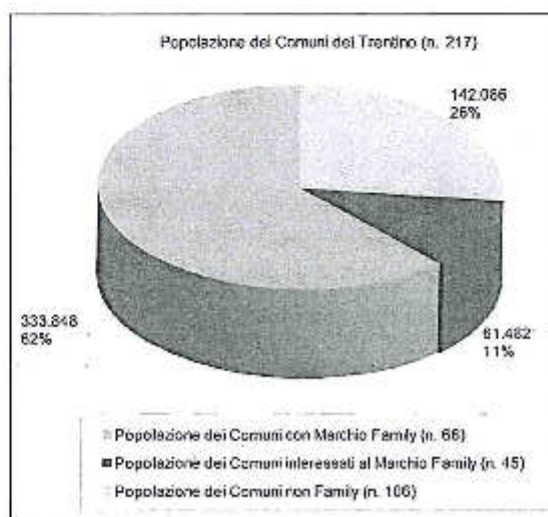
ANNO	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nuovi Comuni 'Family in Trentino'	1	4	1	6	8	14	7	12	13
Dato cumulato	1	5	6	12	20	34	41	53	66



2. POPOLAZIONE E COMUNI "FAMILY IN TRENTINO"

Altro dato importante è quello riferito alla popolazione che vive in comuni che hanno conseguito la certificazione di "Comune amico della famiglia".

Il grafico che segue presenta l'incidenza della popolazione dei Comuni "Family in Trentino", dei Comuni che non hanno acquistato la certificazione e di quelli che hanno espresso interesse ad acquisire il marchio Family. La popolazione totale della Provincia Autonoma di Trento ammonta complessivamente a 537.416 abitanti ed è distribuita in 217 Amministrazioni comunali.

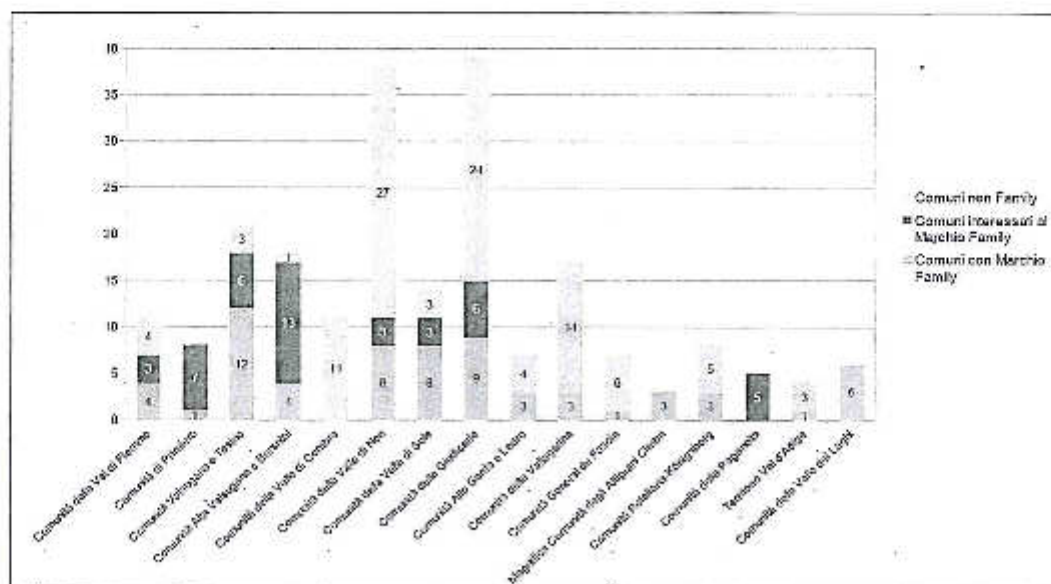
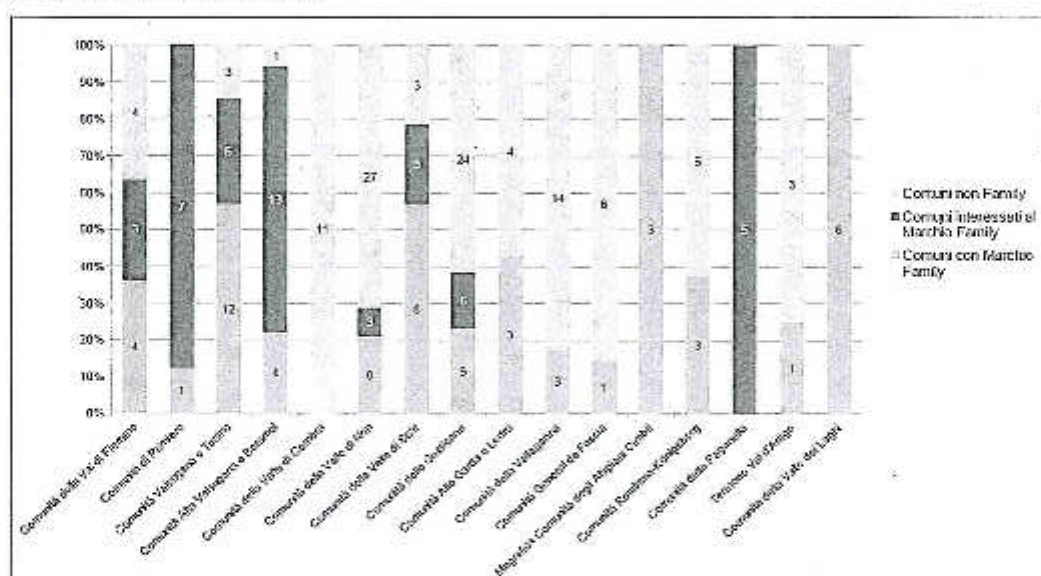


Ad oggi il 73% della popolazione Trentina vive in un Comune sensibile ai temi del benessere familiare. Il 62% della popolazione vive in un Comune già "amico della famiglia", mentre l'11% vive in un Comune che ha manifestato l'impegno a diventarlo.

3. COMUNI FAMILY E COMUNITÀ

Interessante è il rapporto tra Comunità e Comuni certificati "Family in Trentino", come si può desumere dal grafico che segue: il dato è riportato in valore numerico, riparametrato al 100%, e pone in rilievo l'andamento in ciascuna Comunità di Valle del trend di crescita delle adesioni dei Comuni al marchio "Family in Trentino" e dei Comuni interessati ad acquisirlo, rispetto al dato relativo ai Comuni non certificati.

Dal grafico si evince che la Comunità Valsugana e Tesino con i suoi 21 Comuni (ovvero il 9,6% dei Comuni) - 12 Comuni hanno già ottenuto la certificazione, mentre 9 Comuni hanno sottoscritto l'impegno ad acquisirla - è il territorio in Trentino con il maggior numero di Amministrazioni comunali che hanno manifestato interesse a conseguire la certificazione familiare.

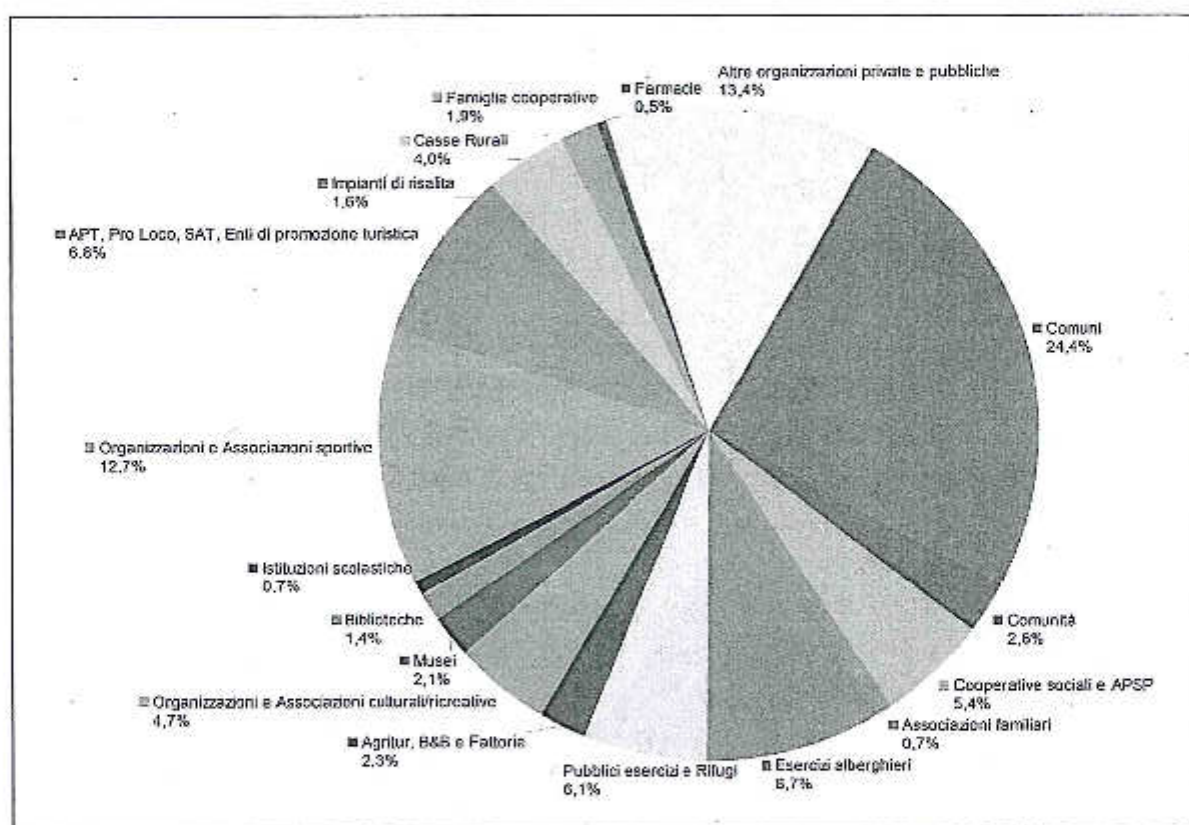


Ad oggi nella Comunità della Val di Cembra nessun Comune ha invece aderito ai percorsi di "Comuni amici della famiglia"; viceversa, nella Comunità Valle dei Laghi e nella Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, il 100% dei Comuni hanno aderito ai percorsi di qualità familiare.

Significativo è il coinvolgimento dei Comuni nelle Comunità più grandi del Trentino ovvero la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità Alta Valsugana e Bernstol e la Comunità delle Giudicarie.

4. COMUNI FAMILY E DISTRETTI FAMIGLIA

Ad oggi in Trentino sono stati attivati 15 Distretti famiglia all'interno dei quali hanno aderito complessivamente 477 Organizzazioni, di queste il 24,4% per un valore pari a 116 sono Comuni (di questi 10 hanno aderito al solo Distretto, mentre 61 sono anche "amico della famiglia", i restanti 45 si sono impegnati ad acquisire la certificazione familiare). I Comuni certificati family e che non aderiscono ai Distretti famiglia sono 5 (Brentonico, Canazei, Rovereto, Tione di Trento e Villa Lagarina).



Come si desume dal grafico soprastante, che illustra la divisione "per categorie" delle Organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia, il 1° posto con il 24,4% è rappresentato dai Comuni – dato che conferma il forte coinvolgimento delle Amministrazioni comunali nel mondo "family".

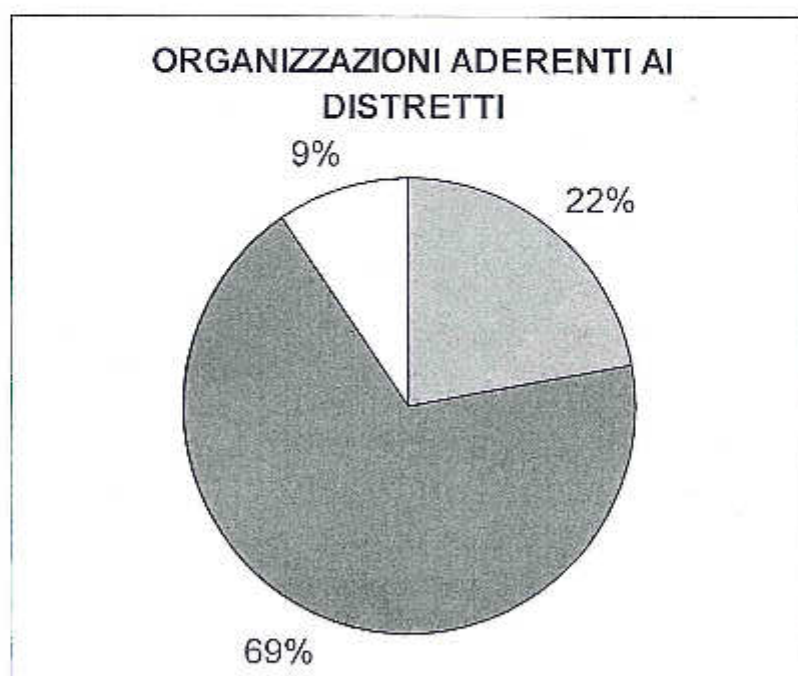
4.1. Comuni certificati Family e Marchi famiglia/Distretti famiglia

Un aspetto rilevante è la capacità dei Comuni "Family in Trentino" - e di quelli che lo diventeranno in seguito all'adesione ai Distretti famiglia - di sviluppare sul proprio territorio un percorso di responsabilizzazione delle Organizzazioni locali verso le certificazioni famiglia ed i Distretti famiglia.

Dalla tabella e dai grafici si evince uno scenario di particolare interesse.

Tra le Organizzazioni aderenti ai Distretti famiglia il 22,22 % è rappresentato da "Comuni certificati famiglia/Comuni che hanno manifestato interesse alla certificazione" e il 69% da Organizzazioni ubicate negli stessi Comuni dato che dimostra quanto i Comuni family siano catalizzatori delle adesioni ai Distretti famiglia.

	ORGANIZZAZIONI (attuali/interessate)		
	ADERENTI AI DISTRETTI	CERTIFICAZIONE FAMILY IN TRENTINO	CERTIFICAZIONE FAMILY AUDIT
Comuni certificati family e Comuni interessati alla certificazione	106	111	7
Organizzazioni con residenza nei Comuni certificati family o nei Comuni interessati alla certificazione	326	149	72
Organizzazioni con residenza esterna ai Comuni certificati family e ai Comuni interessati alla certificazione	45	28	47
TOTALE	477	288	126



■ Comuni family/interesse

■ Organizzazioni locate in Comuni family/interesse

□ Organizzazioni locate in Comuni non family

5. CERTIFICAZIONE "FAMILY AUDIT"

I Comuni trentini interessati dalla certificazione Family Audit sono in tutto 11, dei quali uno ha ricevuto il certificato finale nel 2012, 5 hanno ottenuto il certificato base, 4 hanno appena avviato il processo, uno si è impegnato ad aderire. 9 di questi 11 Comuni hanno conseguito anche la certificazione di Comune "Amico della famiglia".

In particolare, i Comuni che hanno conseguito la doppia certificazione, ovvero il Comune "Amico della famiglia" e il certificato base "Family Audit", sono il Comune di Rovereto, il Comune di Mezzocorona, il Comune di Riva del Garda, il Comune di Cles ed il Comune di Lavis.

Il Comune di Trento, che si è certificato sullo standard "Comune amico della famiglia" nel 2014, ha conseguito, per il settore di attività della biblioteca comunale, il certificato finale dello standard "Family Audit", scaduto nell'anno 2013.

Due comuni amici della famiglia, ovvero il Comune di Arco e il Comune di Pergine Valsugana, hanno avviato il processo per conseguire la certificazione "Family Audit" aderendo alla seconda sperimentazione nazionale (riferimento alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1071 di data 29 giugno 2015) sottoscrivendo il documento di impegno. Altri due Comuni (Pellizzano e Volano), hanno aderito alla seconda sperimentazione nazionale ma non hanno il certificato di Comune "Amico della famiglia".

Il Comune di Dro, infine, ha espresso interesse per la certificazione "Family Audit" ma non ha ancora attivato il processo di certificazione.

La certificazione base "Family Audit" è stata anche conseguita da 2 Comunità. Le Comunità certificate sono: la Comunità della Valle di Non e la Comunità delle Giudicarie, mentre attualmente la Comunità della Valle di Sole ha attivato il processo per conseguire la certificazione e la Comunità del Primiero rientra tra le organizzazioni selezionate per la seconda sperimentazione nazionale.

6. SISTEMI PREMIANTI

Sulla base di quanto disposto dalla LP 1/2011 e s.m. in Trentino si sta attuando un sistema virtuoso volto ad introdurre sistemi premianti nei confronti delle Organizzazioni che hanno conseguito delle certificazioni familiari. I sistemi premianti attivati in Trentino possono riguardare: maggiorazioni di contributi, introduzione di punteggi aggiuntivi nelle procedure di evidenza pubblica di selezione dei propri fornitori, previsione di specifici requisiti nei sistemi di accreditamento pubblico. I sistemi premianti introdotti in questi anni sono stati attivati dalla Provincia, dalle Comunità, dai Comuni e dalle Società o Aziende pubbliche.

Ad oggi i Comuni che hanno introdotto dei punteggi aggiuntivi a favore delle Organizzazioni che hanno acquisito un marchio famiglia nelle procedure di selezione dei fornitori ad evidenza pubblica sono 10 e precisamente: il Comune di Rovereto, il Comune di Caldonazzo, il Comune di Ton, il Comune di Cles (in 3 bandi), il Comune di Pergine Valsugana (in 2 bandi), il Comune di Mori, il Comune di Bedollo, il Comune di Pinzolo, il Comune di Borgo Valsugana ed il Comune di Mezzocorona (in 2 bandi). Le Società/Aziende pubbliche comunali che hanno introdotto dei sistemi premianti sono 4: l'A.S.I.F. Chimelli di Pergine Valsugana (in 2 bandi), l'A.S.I.S. di Trento, l'A.P.S.P. Margherita Grazioli di Trento e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (A.P.S.S.).

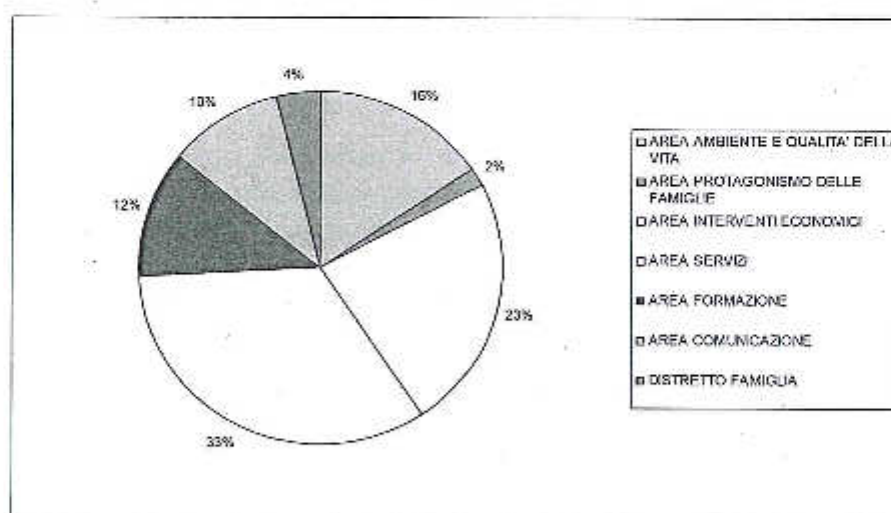
Sul sito www.trentinofamiglia.it/family è possibile consultare l'elenco delle Organizzazioni che, ai sensi dell'art. 16 della LP 1/2011, hanno attivato sistemi premianti a beneficio di chi ha conseguito un marchio famiglia (Family in Trentino e/o Family Audit).

	Maggiorazione di contributi pubblici	Punteggi aggiuntivi in procedure di evidenza pubblica	Altro	Totale
Provincia	5	9	0	14
Comuni	2	11	1	14
Comunità	3	4	0	7
Società/Aziende pubbliche	0	5	0	5
TOTALE	10	29	1	40

7. PIANI COMUNALI FAMIGLIA

I requisiti del disciplinare per l'assegnazione del marchio famiglia ai Comuni prevedono che la Giunta comunale adotti un Piano Comunale a favore del benessere familiare contenente le azioni che il Comune intende attivare nel corso dell'anno.

Dall'analisi del 60% dei piani depositati presso l'Agenzia per la famiglia si evince che la maggior concentrazione delle azioni implementate dai Comuni riguardano nel 33% dei casi l'attivazione di servizi, nel 23% dei casi l'area degli interventi economici e a seguire l'area ambiente e qualità della vita e l'area formazione.



PRIMA PARTE

N. 1

COMUNE DI ARCO

COPIA



Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 149
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI ARCO - ANNO 2013"

L'anno duemiladodici, il giorno ventisette del mese di novembre alle ore 15:00, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

sono presenti:

MATTEI PAOLO	SINDACO	NO
BETTA ALESSANDRO	VICE SINDACO	SI
BRESCIANI ROBERTO	ASSESSORE	SI
FLORIANI MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI
GATTI MARIA PAOLA	ASSESSORE	NO
RICCI TOMASO	ASSESSORE	SI
VERONESI RENATO	ASSESSORE	SI

PRESENTI: 5 ASSENTI: 2

Assiste il Segretario generale dott. Rolando Mora.

Il Presidente, il signor Alessandro Betta, VICE SINDACO, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI ARCO - ANNO 2013"

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011, *"Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"*.

Il Comune di Arco, in data 19 ottobre 2007, ha ottenuto, primo Comune in Trentino, il marchio *"Family in Trentino"*, (assegnato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali ed Abitative della provincia n. 674) in ragione dell'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Alla luce dei nuovi principi disciplinati dalla citata L.p 1/2011, il Comune di Arco intende dotarsi di un "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" per il 2013 quale strumento di qualificazione e promozione delle iniziative attivate a favore della famiglia.

Il Piano, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e sottoposto alla Giunta comunale per l'approvazione, si articola in sintesi in 5 macro aree che raggruppano, a loro volta, le seguenti 13 azioni:

1. Area ambiente e qualità della vita

1. REALIZZAZIONE PARCHEGGI FAMILY
2. REALIZZAZIONE ZONA ALLATTAMENTO E CAMBIO BAMBINI
3. CARTELLONISTICA per PISTE CICLABILI e SENTIERI FAMILY
4. DOTAZIONE n. 2 SEGGIOLINI per biciclette pubbliche
5. REALIZZAZIONE ORTI COMUNALI PER FAMIGLIE

2. Area protagonismo familiare

6. CONSULTA DELLE FAMIGLIE
7. GIORNATA ANNUALE DELLE FAMIGLIE

3. Area interventi economici e tariffe

8. CONTRIBUTO LEGNA PER FAMIGLIE CON 2 O PIU' FIGLI
9. ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DI TARIFFE RIDOTTE PER L'ISCRIZIONE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE (PER FAMIGLIE CON 2 O PIU' FIGLI)

4. Area servizi alle famiglie

10. PROGETTO FAMIGLIE IN GIOCO
11. REALIZZAZIONE FAMILY POINT

5. Area comunicazione

12. REALIZZAZIONE SEZIONE WEB DEDICATA AD INIZIATIVE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE
13. PROMOZIONE PERCORSI DI CERTIFICAZIONE "ESERCIZIO AMICO DELLA FAMIGLIA".

I costi di attivazione delle singole azioni programmate troveranno idonea copertura finanziaria con imputazione al bilancio 2013. La verifica sullo stato di attuazione del Piano verrà realizzata

tramite un sistema di controllo e monitoraggio i cui risultati saranno approvati, in forma di consuntivo, con apposita deliberazione della Giunta comunale.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra,

vista la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano annuale di interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Arco - anno 2013 " in attuazione delle norme provinciali relative alle politiche familiari e per la natalità;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto - Adige approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

visto il decreto n. 5 di data 24 giugno 2010 con il quale il Sindaco ha attribuito gli incarichi dirigenziali per il periodo 2010/2015;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente dell'Arca Servizi alla persona, ai sensi dell'articolo 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale ed identificato con la lettera A);

ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano annuale di interventi in materia di Politiche Familiari del Comune di Arco - anno 2013 ", nel testo che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto i costi derivanti dalla concreta attuazione del citato Piano di cui al precedente punto 1, troveranno idonea copertura di spesa con imputazione agli idonei capitoli del bilancio 2013, a seguito dell'adozione degli atti gestionali necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
3. di evidenziare che avverso la presente deliberazione è ammessa:
 - a) opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.R. 01 febbraio 2005 n. 3/L;
 - b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 oppure, in alternativa, ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex art. 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010 n.104.

LA GIUNTA COMUNALE, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.

COMUNE DI ARCO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI ARCO - ANNO
2013"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'articolo 81 del T.U.L.L.R.R.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.,
esprimo parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di
deliberazione in oggetto.

Arco, lì 26/11/2012



LA DIRIGENTE DELL'AREA

dott.ssa Cristina Bronzini

Cristina Bronzini

Allegato A)

Alla deliberazione della Giunta comunale n. 149
di data 27 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to dott. Rolando Mora



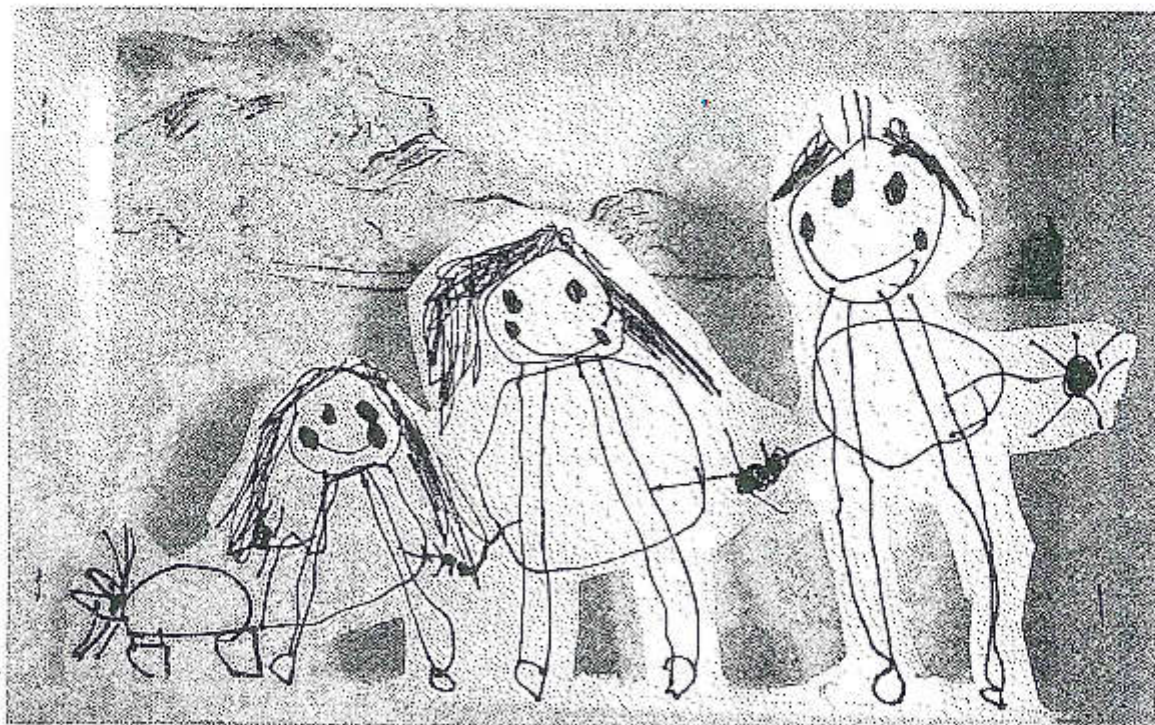
Comune della Città di Arco
PROVINCIA DI TRENTO

Allegato B) alla deliberazione della
Giunta comunale n. 149 di data 27
novembre 2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Rolando Mora

Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di ARCO

Anno 2013



BREVE PREMESSA

Il *Libro bianco* sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire situazioni di "agio" delle famiglie oltre che una loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, aumentando e rafforzando conseguentemente il tessuto sociale e dando dunque evidenza all'importanza rivestita dalla **famiglia come strumento di coesione della comunità locale**.

Partendo da queste basi, la Legge provinciale n.1 del 2 marzo 2011, *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità* ha ridisegnato e riordinato completamente l'architettura delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una **funzione programmatica e operativa** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la **sussidiarietà verticale e orizzontale**, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del **welfare locale a più reti**, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

L'ottenimento da parte del Comune di Arco del **marchio family**, (primo Comune del Trentino ad ottenere nell'ottobre 2007 tale riconoscimento da parte del Servizio Politiche Sociali e Abitative provinciale) è la dimostrazione concreta dell'impegno dell'amministrazione comunale arcense che da decenni ha avviato un **percorso virtuoso** a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale. Un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di **politiche sinergiche** nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni etc., finalizzato alla creazione di un **sistema integrato** di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di **mutualità interna** che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di **promozione della famiglia** nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;

- la garanzia di misure volte a **coordinare i tempi** del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro.

Nel 2013 è quindi intenzione dell'amministrazione comunale dare particolare attenzione al "sistema famiglia", sia nella sua interezza che nella frammentarietà e specificità, nella consapevolezza dell'importanza del rafforzamento delle famiglie e della valorizzazione delle risorse dell'individuo nonché del contesto – familiare o relazionale – del quale è parte.

Un cambiamento che porta e comporta il passaggio dalla definizione di utente dei servizi (soggetto fruitore) a cliente (soggetto attivo e partecipe).

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano quindi le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2013.

Il piano si articola in 5 macro aree che raggruppano 13 azioni.

1. AREA AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

1. PARCHEGGI FAMILY

Individuazione e posizionamento "cartellonistica marchio family" relativa a n. 4 parcheggi family, per consentire alle famiglie con bambini di parcheggiare l'auto (parcheggio Foro Boario, Al Ponte, Pomerio, Via Nas).

2. ZONA ALLATTAMENTO E CAMBIO BAMBINI

Arredo con postazione fasciatoio:

- presso il bagno posto al primo piano del Palazzo comunale (ad accesso pubblico);
- presso il bagno posto al primo piano di Palazzo dei Panni, sede biblioteca (ad accesso pubblico).

3. PISTE CICLABILI e SENTIERI FAMILY

Adeguamento della "cartellonistica marchio family" di piste ciclabili e sentieri ubicati sull'Oliveaia, per offrire alle famiglie la possibilità di conoscere il livello di difficoltà del percorso.

4. DOTAZIONE n. 2 SEGGIOLINI per biciclette pubbliche

da destinarsi al punto bikesharing presso il parcheggio Alla Sarca.

5. ORTI COMUNALI PER FAMIGLIE:

Realizzazione n. 15 orti in zona Braille, con adozione di un nuovo Regolamento per l'assegnazione a favore di famiglie.

2. AREA PROTAGONISMO FAMILIARE

6. Istituzione della CONSULTA DELLE FAMIGLIE quale organismo propositivo e consultivo in materia di politiche per la famiglia.
7. Istituzione GIORNATA ANNUALE DELLE FAMIGLIE (con evento organizzato il weekend precedente o antecedente il 15 MAGGIO) in collaborazione con famiglie, istituti scolastici, associazione di promozione turistica, commercianti e associazioni di volontariato.

3. AREA INTERVENTI ECONOMICI E TARIFFE

8. CONTRIBUTO LEGNA PER FAMIGLIE CON 2 O PIU' FIGLI

Esenzione del canone richiesto per l'assegnazione delle "sorti legna" comunali per famiglie residenti con 2 o più figli (entro primavera 2013)

9. ACCORDO PER L'APPLICAZIONE DI TARIFFE RIDOTTE PER L'ISCRIZIONE ALLE ATTIVITA' SPORTIVE (PER FAMIGLIE CON 2 O PIU' FIGLI

Sottoscrizione di un accordo tra il Comune ed le associazioni sportive per formalizzare l'applicazione di una tariffazione scontata sull'iscrizione ai corsi sportivi da parte di due o più figli appartenenti al medesimo nucleo familiare (entro inizio corsi autunno 2013).

4. AREA SERVIZI ALLE FAMIGLIE

10. PROGETTO FAMIGLIE IN GIOCO Sostegno e implementazione del progetto giunto alla sua quarta edizione per vivere il tempo della famiglia giocando divertendosi e crescendo assieme (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori).

11. FAMILY POINT

attivazione di un Corner informativo presso l'area Urp per dare maggiore visibilità al marchio "Family in Trentino" e alle attività a favore delle famiglie (angolo arredo a misura di bambino).

5. AREA COMUNICAZIONE

12. Realizzazione, nel portale web del Comune, di una SEZIONE INFORMATIVA PROMOZIONALE delle INIZIATIVE RIVOLTE ALLE FAMIGLIE.

13. Realizzazione serale formative informative per la PROMOZIONE DEI PERCORSI DI CERTIFICAZIONE "ESERCIZIO AMICO DELLA FAMIGLIA", rivolto ad esercenti del Comune.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Alessandro Betta

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per dieci giorni consecutivi dal 29/11/2012 al 07/12/2012.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27/11/2012

dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to dott. Rolando Mora

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Arco, 29/11/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Rolando Mora

La deliberazione è stata inviata ai seguenti Uffici/Responsabili:

Competenza:

Ufficio Politiche Sociali – Sbaraini Viviana

N. 2

COMUNE DI
VILLALAGARINA

**COMUNE DI VILLA LAGARINA**

Provincia di Trento.

*Verbale di deliberazione N. 42 del 22-04-2015
del GIUNTA COMUNALE*

OGGETTO: Approvazione ora per allora, piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2014 e connessa autovalutazione.

L'anno Duemilaquindici addi Ventidue del mese di Aprile alle ore 17:00 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è convocato la Giunta Comunale. Presenti i Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
BARONI ROMINA	X			GIORDANI SERENA	X		
MIORANDI ANDREA	X			VENDER MARCO	X		
ZANDONAI FLAVIO	X						

Assiste il Segretario Comunale sig. BROSEGHINI PAOLO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra

BARONI ROMINA

Nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 42 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione ora per allora, piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Villa Lagarina per l'anno 2014 e connessa autovalutazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, conseguito nel 2007 il marchio Family il Comune, seguendo il dettato normativo di riferimento intende proseguire nella politica di valorizzazione del territorio in modo da renderlo sempre più attrattivo per le famiglie e gli interagisce con esse, offrendo servizi ed opportunità nell'ottica di accrescimento del benessere familiare.

Considerato che l'attività fin qui svolta, ha portato l'Amministrazione a ricevere nel 2012 l'attestato di Comune amico della famiglia.

Rilevato come l'Ente anche per il 2014 ha proseguito nel sostegno di iniziative rivolte a giovani e famiglie.

Visto il piano di intervento come a suo tempo predisposto dall'assessorato di merito, incentrato su più proposte e iniziative, come da testo agli atti, unitamente alla scheda di autovalutazione risultati e connesse schede di autovalutazione..

Trovato completo ed esaustivo, come tale approvabile a tutti gli effetti.

Acquisito sulla presente proposta, il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa, ex art. 81 T.U.L.L.R.R.O.C., a firma del Segretario Comunale.

Unanime e palese,

DELIBERA

- 1) Di approvare, ora per allora, per quanto in premessa, il piano interventi politiche familiari 2014, come da testo agli atti.
- 2) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n°23, che avverso la presente deliberazione è ammesso esperire:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 13, del D.P.Reg. 01.02.2005 n.3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett.b) della legge 6.12.1971 n.1034;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n.1199.

* * * * *



Comune di Villa Lagarina

prot. 1778

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VILLA LAGARINA PER L'ANNO 2014

PREMESSA

Il Comune di Villa Lagarina, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino ottenuto nel 2007, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Il 6 dicembre 2012 Arco ha ospitato la terza edizione della convention "COMUNI FAMILY FRIENDLY" e con l'occasione è stato consegnato l'attestato COMUNE AMICO DELLA FAMIGLIA, che certifica l'adeguamento della precedente certificazione di Villa Lagarina agli standard contenuti nel nuovo disciplinare.

Il Comune di Villa Lagarina si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, circoli, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie ed entrando nel merito di quanto fatto nel 2013, ci riproponiamo, di consolidare anche per il 2014, partendo dal presupposto che come Amministrazione comunale, ha profuso notevoli energie finanziarie nei settori sociali più significativi e delicati; famiglia in primis, cercando di rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio comunale sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che intendiamo promuovere nell'anno 2014, interventi che proseguono dal 2013 e nuove proposte pro 2014 per rendere sempre "frizzante" il marchio Family.

PIANO DI INTERVENTO

INTERVENTI ECONOMICI

Buoni per pannolini lavabili alla nascita dei figli

Il Comune di Villa Lagarina, nell'ottica del sostegno alla natalità prosegue nel suo impegno alla natalità fornendo alle famiglie un sostegno attraverso la fornitura di pannolini lavabili: che diventa un contributo educativo e di sensibilizzazione nel delicato tema dello smaltimento dei rifiuti

Contributo Family a teatro

Un piccolo aspetto di solidarietà intergenerazionale che permette un momento di aggregazione familiare

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva

L'amministrazione comunale ha impostato la quota d'iscrizione al servizio di colonia estiva in funzione del proprio impegno economico permettendo così l'abbattimento della quota a carico

delle famiglie e riducendo ulteriormente il valore per il secondo figlio ed a seguire.

Contributo per abbattere la quota di iscrizione al servizio asilo estivo

Servizio attivato da comune di Pomarolo, in convenzione con il comune di Villa Lagarina

Concessione uso gratuito sale e strutture comunali

Il Comune mette a disposizione ad uso gratuito le sale comunali alle associazioni locali che ne facciano richiesta, compatibilmente con gli spazi disponibili (Scuola musicale Jan Novak, gruppi A.M.A, circoli anziani, circoli culturali, giovanili, ecc.)

Contributo ad associazioni/gruppi comunali

Assegnazione di contributi comunali per eventi promotori di servizi ed attenzioni Family

SERVIZI

Servizio all'infanzia

Impegno per il mantenimento dei servizi esistenti (micronido, nido sovracomunale, Tagesmutter) con l'eventuale allargamento per servizi aggiuntivi in convenzione con i comuni limitrofi se dovesse emergere la richiesta in tal senso, auspicabile per una natalità consapevole.

La Famiglia a 180°: Centro di aggregazione familiare

Il Comune proseguirà anche per il 2014 nel supporto progettuale al servizio di aggregazione familiare che vede coinvolte tante giovani famiglie del territorio. Questo progetto è nato dalla consapevolezza che esistono tante difficoltà che derivano essenzialmente dall'evoluzione avvenuta nel mondo del lavoro che ha portato a delle oggettive difficoltà per le famiglie sia di seguire il percorso educativo sia di trovare il tempo per quella relazione sociale indispensabile anche per confrontarsi su scelte educative importanti. Da qui la necessità da parte dell'amministrazione di farsi interprete concreto di questa problematica attraverso questo progetto.

La Famiglia a 180°: servizio di supporto scolastico

Parallelo al servizio sopra citato l'aiuto allo studio si è sviluppato sulle frazioni comunali permettendo a tanti ragazzi di partecipare ad un momento di aggregazione extrascolastico ma anche di formazione.

Progetto FAMILY PARK

Attività estive al parco riservate a famiglie e bambini con ginnastica al parco-spettacoli- musica e laboratori

Laboratori didattici

Verranno attuati laboratori didattici per bambini e ragazzi in collaborazione con il Museo Diocesano di Trento

Progetto RIGENERIAMOCI

Prosegue e terminerà nel maggio 2014 il progetto Rigeneriamoci in collaborazione con la Provincia - Pari opportunità con spettacolo teatrale

Condivisione ed adesione al progetto Distretto Famiglia

presentato della Comunità della Vallagarina relativamente al progetto sperimentale denominato Aiuto ai compiti nei comuni della destra Adige e specificatamente nelle frazioni di Pedersano e Castellano e gestito dall'APPM.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

servizio di posticipo inserito nel progetto "La famiglia a 180°"
uffici comunali aperti tutto il lunedì dalle 8.30/12.30-13.30/18.30

Servizio Piedibus

Servizio attivato per il capoluogo di Villa Lagarina e per la frazione di Piazza in collaborazione con i volontari per supportare le famiglie nel tragitto casa-scuola

Supporto alla terza età

Raggiunge il sesto anno il servizio di supporto pensato per le persone anziane ed attuato attraverso i progetti dell'Agenzia del lavoro che cadono sotto la voce "Iniziativa 19". Così facendo si raggiungono due finalità: un aiuto concreto alla solitudine ed alle necessità primarie di persone che hanno raggiunto l'età della saggezza e un contributo ad un aspetto sociale molto importante qual'è la disoccupazione.

Problema gioco d'azzardo

Saranno proposte delle serate informative sul tema in collaborazione con Ama di Trento: risaputo essere tema molto delicato e di difficile interpretazione nel fare in modo che i messaggi siano recepiti e producano aspetti positivi nei comportamenti.

TAVOLO GIOVANI

Il comune intende proseguire a supportare assieme ai comuni limitrofi questa progettualità formativa molto delicata ed impegnativa anche per il 2014. Il mondo giovanile è diventato forse l'aspetto più critico della società. Ed è per questa ragione che questo momento, questa opportunità, questo servizio alla gioventù va confermato.

FORMAZIONE

L'acquisizione di nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere; la formazione nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità degli operatori e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà.

Progetto scuola - sport

Scuola e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per i ragazzi e le famiglie. Il Comune intende approfondire, in collaborazione con l'Istituto comprensivo, questa tematica tramite l'organizzazione di uno specifico progetto che coinvolgerà attivamente tutti gli attori del posto.

Progetto comunicativo genitori - figli

Il Comune dà il proprio supporto ed il proprio patrocinio a tutti quegli eventi formativi ed educativi che affrontano le tematiche dell'educazione per rafforzare le relative competenze genitoriali.

PARCHI PUBBLICI

Oltre all'apertura del parco della frazione di Castellano che va ad aggiungersi al parco "Il sorriso" a Villa Lagarina realtà, quest'ultima, frequentata da moltissime famiglie, in programma per il futuro c'è l'impegno dell'amministrazione ad individuare uno spazio gioco-famiglia presso il lago di Cei e dotare anche la frazione di Pedersano di uno spazio verde.

L'ASSESSORE
Remo Berti

N. 3

COMUNE DI RONCEGNO
TERME

Data la lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Mirko Montibeller

L'ASSESSORE
f.to Corrado Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
f.to dott. ssa Silvana Iuni

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Roncegno, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
dott. ssa Silvana Iuni

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, secondo quanto disposto dalla L.R. 23.10.1998, n. 10 art. 51, terzo comma.

IL SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE
f.to dott. ssa Silvana Iuni

CERTIFICATO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI COMUNALI

La presente deliberazione, oggetto di denuncia di illegittimità/incompetenza in data
ai sensi dell'art. 96 del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

Adi IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 100, secondo comma del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Adi

LA GIUNTA PROVINCIALE

con nota n. del
ha chiesto la produzione di elementi integrativi

Controdeduzioni del Comune n. di,
di Trento ricevute dalla Giunta Provinciale

IL SEGRETARIO

Adi

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio, ed è pervenuta alla Giunta Provinciale di Trento sub. in data

Nei suoi confronti, non è intervenuto nei termini prescritti, un provvedimento di annullamento, per cui la stessa è divenuta esecutiva il ai sensi dell'art. 97, 1° comma del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

La Giunta Provinciale non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione n. di, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 97, 5° comma del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

La Giunta Provinciale riscontrando vizi di legittimità/incompetenza ha annullato la deliberazione in seduta del Il,
IL SEGRETARIO

Adi

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 100 del D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.

Adi 26.03.2014

IL SEGRETARIO REGGENTE
f.to dott. ssa Silvana Iuni

COPIA

COMUNE DI RONCEGNO TERME PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 34 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2014

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTISEI del mese di MARZO alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MONTIBELLER MIRKO - Sindaco

GIOVANNINI CORRADO - Assessore

MENEGOL MARIANO - Assessore

GILLI GIULIANA - Assessore

ZAMBOTTI CESARE - Assessore - ASSENTE GIUSTIFICATO

Assiste il Segretario Comunale Reggente Silvana Iuni.
Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il signor Mirko Montibeller, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n. - dell'ordine del giorno.

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 100 D.P.G.R. 27.02.95, n. 4/L.)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale reggente, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 27/03/2014 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Adi 27/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
REGGENTE
f.to dott. ssa Silvana Iuni

Inviata alla Giunta Provinciale

Il
Prot. n.

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Roncegno Terme" anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 - 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assume nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" - destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialista, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In questo contesto il Comune ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Noveledo, il Comune di Torcegno, l'APT Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Balta", l'Associazione "Cavalieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobò", l'Associazione "Unité Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Rit" di, la pizzeria "Coloso", l'agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua".

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia - Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai - Torcegno, Circolo Primavera - Roncegno Terme, Associazione "Il Cordino della Luna" - Noveledo, Società "Rari Nates Valsugana" - Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao" - Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa - Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 21 maggio 2013.

Nel corso del 2013 le seguenti Organizzazioni: comuni di Biadene, Villa Agneda, Sarelle, Slirino, Ospedaletto, Ivano Fracena, Indice Valsugana, Veloce Club Borgo, Oratorio Telve, Oratorio Roncegno, pro loco Castello Tesino, Banda Castello Tesino, Gruppo di animazione "Gli Strani Elementi", Chalet Abece Rosso, GSD Roncegno Calcio, Associazione di pesca sportiva Lago Stel - Noveledo hanno manifestato la volontà di aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo avverrà a breve.

Fra gli obiettivi indicati dal Piano di Lavoro 2014 del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconoscimento, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d'intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola dedicato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 - 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014" - nel testo che si allega al presente provvedimento, a formare parte integrante e sostanziale;

di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, nel cap. 10433/170 all'intervento 1100403, il fondo da destinare all'impegno della spesa derivante dalla concreta attuazione del Piano.

di dichiarare la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa nella forma di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 54, comma 3 della L.R. 04.01.1993, n. 1 e ss.mm, al fine di trasmettere la documentazione all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Avverso alla presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale, se delibera non soggetta, e reclamo alla Giunta Provinciale entro lo stesso periodo, nel caso di provvedimento soggetto;
- Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24/01/71, n.1199;
- Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della L.06/12/71, n.1034.

- I ricorsi b) e c) sono alternativi.

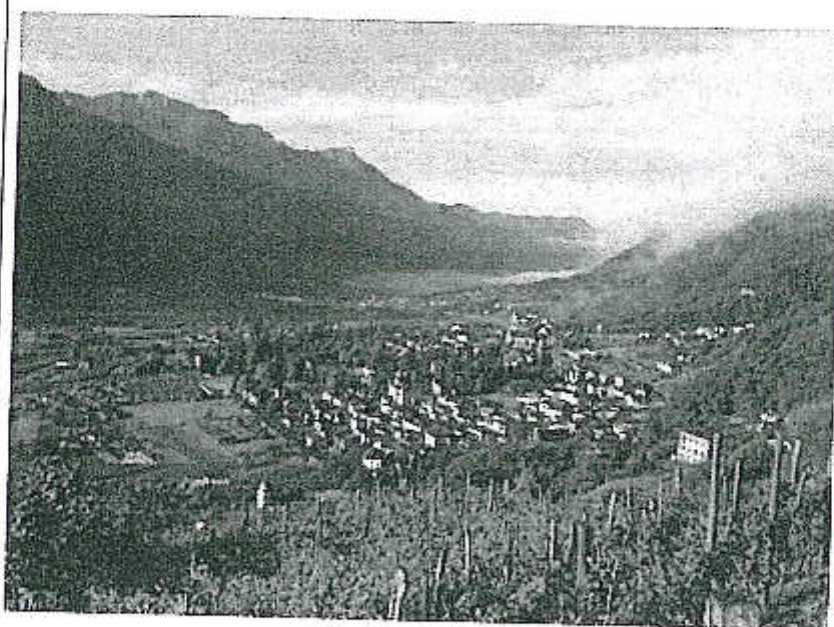


**Distretto
famiglia**

VALSUGANA e TESINO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI RONCEGNO TERME PER
L'ANNO 2014**



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Roncegno Terme, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino ottenuto nel 2008, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito Il Comune ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino (Trento, 7 dicembre 2011) di cui detiene il coordinamento. Attualmente al Distretto Valsugana e Tesino aderiscono i seguenti partner:

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Consiglieria di Parità
3. Comune di Roncegno Terme
4. Comunità Valsugana e Tesino
5. Comune di Ronchi
6. Comune di Novaledo
7. Comune di Torcegno
8. Comune di Scurelle
9. Comune di Strigno
10. Comune di Castello Tesino
11. Comune di Cinte Tesino
12. Comune di Pieve Tesino
13. Comune di Bieno
14. Comune di Villa Agnedo
15. Comune di Grigno
16. Comune di Carzano,
17. Comune di Castelnuovo
18. Comune di Telve
19. Comune di Telve di Sopra
20. Comune di Ospedaletto
21. Comunità di Valle
22. Comitato Turistico – Roncegno T.
23. APT Lagorai Terme e Laghi
24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
25. Golf Club Roncegno
26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
27. Associazione "Vacanze in Baita"
28. Associazione "Cavalieri della Valsugana"
29. Associazione Crea Rossa - Marter
30. B&B Monte Tesobo
31. Associazione "Limite Zero"
32. Albergo Roncegno
33. Albergo Villa Rosa – Roncegno T.
34. Chalet Abete Rosso – Castello Tesino
35. Banda – Castello Tesino
36. Pro Loco – Castello Tesino
37. Pizzeria "Goloso"
38. Agritur "Rincher"
39. Azienda agricola "Rincher"
40. Ristorante "La Stua" - Ronchi
41. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T.
42. Cassa Rurale di Roncegno
43. Circolo Primavera – Roncegno T.
44. Centro Benessere "Fit" di Roncegno
45. GSD Roncegno Calcio
46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao
47. Inbike Valsugana
48. Veloce Club – Borgo Valsugana
49. Lago Stefy – Novaledo
50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T.
51. Oratorio – Roncegno T.
52. Oratorio – Telve
53. Farmacia Santa Lucia _ Roncegno T.
54. Associazione "Il Cerchio della Luna" - Novaledo

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*;
3. attivare sul territorio del Comune di Roncegno Terme, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Roncegno Terme, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 5 macro aree d'intervento declinate in 25 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2014 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 50, o € 60 dal terzo figlio, spendibile presso la Farmacia Santa Lucia di Roncegno Terme, per l'acquisto, a scelta, di prodotti per l'infanzia esclusi i farmaci.

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.

Il Comune, con proprio regolamento approvato con deliberazione consiliare n.27 del 04/04/2012, concede alle famiglie un contributo settimanale di € 30 per abbattere la quota

d'iscrizione dei figli alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo. La somma erogata è stabilita in un contributo massimo di € 120 fino al secondo figlio e di € 150 dal terzo figlio in poi.

1.3 Premi studenti meritevoli

Il Comune, con proprio regolamento, assegna annualmente un premio(da € 100 a € 250) in denaro agli studenti meritevoli della SSPG, SSSG, Formazione Professionale e università.

I premi messi a disposizione potranno essere utilizzati per:

- viaggio a carattere culturale in Italia e all'estero;
- acquisto attrezzatura informatica;
- acquisto di libri, CD, DVD;
- pagamento di tasse o quote per iscrizione a scuole, istituti superiori e università

1.4 Incentivi comunali

Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit...)

2. SERVIZI

2.1 Adesione ad eventuale bando dell'Agenzia per la Famiglia per progetti di promozione del benessere familiare

Dopo la positiva esperienza del progetto "Stazione Famiglie" che si è concluso a dicembre 2013 e che le famiglie hanno apprezzato moltissimo, è intenzione del Comune aderire anche al prossimo bando relativo a progetti che promuovano il benessere familiare.

2.2 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune mette a disposizione la Sala 3 Castelli, quando non viene adibita a spazio espositivo, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti. Tale servizio è erogato in collaborazione con la Banca del Tempo di Borgo Valsugana ed il Circolo Scacchi di Roncegno Terme.

2.3 Messa a disposizione di alcuni locali del Comune per promuovere l'attività musicale presso varie fasce d'età della popolazione.

Su proposta dell'Accademia S. Osvaldo, partner del Distretto Famiglia, il Comune mette a disposizione della stessa degli spazi dove, dal lunedì al venerdì, vengono proposti dei corsi di

pratica strumentale per bambini e ragazzi, "giocomusica" per bambini di 2 – 3 anni, "musica in grembo" per mamme in attesa.

2.4 Collaborazione tra il Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri e il Family Hotel Primavera di Levico Terme.

Dalla prossima stagione estiva sarà avviata una fruttuosa collaborazione tra il Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, certificato Family, ed il Family Hotel Primavera di Levico Terme. I bambini, ospiti dell'hotel, potranno quindi partecipare, una volta alla settimana, ai laboratori condotti dagli educatori responsabili del Centro di Esperienza Mulino Angeli della Rete Trentina di Educazione Ambientale e vivere una piacevole esperienza ludico- didattica.

2.5 Realizzazione, da parte della biblioteca comunale, di un bibliografia riservata a genitori ed educatori su tematiche socio-educative.

La biblioteca comunale, per favorire l'informazione relativa alla cura e all'educazione dei bambini e ragazzi, ha ideato uno spazio all'interno della stessa, mettendo a disposizione dei testi autorevoli e interessanti per crescere con responsabilità, competenza e cura i figli. In questo modo si è cercato di rispondere ad un bisogno manifestato dalle famiglie che possono così trovare, attraverso i libri consultabili, informazioni, suggerimenti, consigli.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito s'intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia ed alle iniziative educative rivolte alla fascia d'età adolescenziale e di supporto della genitorialità.

Saranno proposti momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

3.1 Evento formativo e informativo in occasione del Safer Internet Day

Il Comune intende aderire alla campagna informativa in occasione del Safer Internet Day. Anche quest'anno viene organizzato un incontro o un evento, in collaborazione con la scuola, l'Agenzia per la Famiglia, la Polizia Postale per informare i ragazzi e le famiglie sulle potenzialità e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie ed i nuovi strumenti di comunicazione.

3.2 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando un momento formativo e informativo in collaborazione con la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto

3.3 Dono di un libro scelto dalla bibliografia "Nati per leggere" ai nuovi nati.

Nati per Leggere è promosso dall'alleanza tra bibliotecari e pediatri attraverso l'Associazione Culturale Pediatri - ACP e l'Associazione Italiana Biblioteche - AIB che associa oltre quattromila tra bibliotecari, biblioteche, centri di documentazione, servizi di informazione.

La biblioteca di Roncegno Terme in occasione delle nuove proposte bibliografiche annuali di "Nati per leggere" intende scegliere dei libri da donare ai nuovi nati per promuovere la lettura ad alta voce ai bambini come occasione di sviluppo affettivo e cognitivo.

3.4 Il progetto "Musicosophia"

La Biblioteca Comunale, promotrice del progetto, intende avviare una collaborazione con l'Accademia della Musica su questo progetto che è stato pensato e strutturato con la finalità di avvicinare i bambini prima al libro e alla lettura e poi all'ascolto della musica classica attraverso il metodo di Musicosophia, il tutto in maniera creativa e divertente.

Il contenuto che verrà trasmesso è che i libri sono bellissime occasioni per lasciare libera la fantasia ed immaginare storie e mondi fantastici, e che la musica classica non è da meno: come i libri, è abitata da personaggi e amici divertenti che accompagnano i bambini e li fanno divertire, stimolando la loro capacità di attenzione e concentrazione, di ascolto attivo e consapevole e di interazione e scambio cooperativo tra loro.

3.5 Ciclo di letture "Storie di ogni genere" rivolte ai bambini per favorire il superamento degli stereotipi di genere

Il progetto di animazione alla lettura dal titolo "Storie di ogni genere" ha l'obiettivo di sensibilizzare adulti e bambini, al rispetto di ciò che si è, diverso da ciò che gli altri e la società ci impongono di essere, creando uno spazio di riflessione sulle differenze che ci contraddistinguono non tanto in quanto *maschio* o *femmina*, ma perché esiste un *io* ed un *tu*.

Verranno proposte tre letture le quali offriranno lo spunto per creare delle riflessioni attraverso giochi, laboratori e la drammatizzazione sia da parte dei bambini che degli adulti.

3.6 Incontro informativo e formativo sul risparmio

In occasione della Giornata del Risparmio (31 ottobre), in collaborazione con la Cassa Rurale, si propone un incontro informativo e formativo rivolto ai bambini di IV e V elementare della Scuola Primaria di Roncegno T. per sensibilizzarli al risparmio e ad un uso ottimale della ricchezza sia individuale che collettiva.

4 EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano. Tale percorso sarà intrapreso anche attraverso un proficuo coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo "Centro Valsugana" e delle scuole del comune.

4.1 Il progetto Trashart

Il progetto finanziato in parte dal Piano Giovani di Zona nasce da un'esperienza effettuata da un gruppo di ragazze di Roncegno frequentanti il liceo L. Da Vinci di Trento, che hanno aderito al progetto europeo YOUTHINKGREEN che prevede la sensibilizzazione delle nuove generazioni di fronte ai cambiamenti climatici, l'informazione ed il coinvolgimento dei giovani con lo scopo di prendersi cura dell'ambiente in cui vivono. Questo gruppo di ragazze ha aderito nel 2011, tramite il loro istituto scolastico, al progetto e sono diventate "ambasciatrici dell'ambiente" con lo scopo di promuovere la formazione e la condivisione di soluzioni riguardanti le problematiche ambientali con l'obiettivo di portare avanti la mission del progetto.

Il progetto si articolerà in più fasi:

FASE 1: realizzazione di un evento di apertura del progetto in occasione della giornata dell'ambiente di giugno attraverso la realizzazione di un flashmob.

FASE 2: incontri di sensibilizzazione, tenuti dalle ragazze "ambasciatrici dell'ambiente" nelle classi prime delle SSPG di Roncegno e Telve dopo l'apertura dell'anno scolastico a settembre 2014.

FASE 3. incontri in collaborazione con l' AREA EDUCATIVA DEL MART, che attraverso i suoi operatori, effettuerà nelle classi coinvolte quattro laboratori al fine di accompagnare i ragazzi alla scoperta di artisti che si dedicano ai materiali di scarto, stimolando la creatività e il pensiero laterale, mettendo in relazione arte ed ecologia.

Queste tematiche dei quattro laboratori:

1. CAMMINANDO IN STRADA:NUOVE FORME DI LIBRI KURT SCHWITTERS E RICHARD WENTHWORTH
2. COLLEZIONARE MATERIALI: ALISON KNOWELS E KERI SMITH
3. FOTOGRAFARE IL PAESAGGIO: ENRICO CATTANEO E ANTHONY HERNANDEZ
4. DECORARE GLI IMBALLAGGI: JAC LEIRNER

FASE 4: restituzione, attraverso l'allestimento di una mostra, delle opere realizzate dai ragazzi durante il percorso avente lo scopo di rendere fruibili alla comunità le opere realizzate. Alla mostra finale sarà presente anche l'albero che era stato realizzato in occasione dell'evento di apertura ad inizio giugno.

4.2 Il progetto "Cittadini nel presente e per il futuro"

Il progetto che ha visto la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi rimasto in carica due anni, entra nella sua fase conclusiva: al Consiglio è stato assegnato un budget di € 5000. Si è concordato di utilizzare tale somma per acquistare 6 PC portatili per le classi della SSPG e del materiale per il laboratorio di scienze. I ragazzi, con la collaborazione degli insegnanti e degli uffici comunali, seguiranno la fase di richiesta dei preventivi e la procedura per giungere all'acquisto ed al pagamento del materiale ordinato.

4.3 Progetto scuola-sport

Attivato dall'anno scolastico 2010-2011 in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI è rivolto alle classi quarte delle Scuole Primarie di Roncegno T. e Marter. Ai bambini è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale. Il progetto sarà riproposto anche nel corso dell'anno scolastico 2013-2014.

4.4. Il progetto "Lavoroestate 2014: parlare con il fare"

Il progetto, finanziato in parte dal PGZ, vuole formare i ragazzi, dai 16 ai 18 anni, a realizzare un'esperienza lavorativa che possa permettere loro di interfacciarsi anche con i problemi ad essa connessi come l'impegno necessario a produrre un reddito, il rispetto per tutte le forme di lavoro, le capacità relazionali. I ragazzi che collaboreranno saranno suddivisi in 4 squadre formate ciascuna da 5 membri che per due settimane realizzeranno, in cinque giorni lavorativi per tre ore giornaliere, delle attività nel verde all'interno dei comuni aderenti al progetto, tra cui anche quello di Roncegno. Sarà attivato anche un corso di formazione che si occuperà di fornire elementi di sicurezza in ambito lavorativo, riciclaggio, ciclo dei rifiuti. Il progetto si concluderà con un momento di restituzione pubblica.

4.5 L'Amministrazione Comunale incontra i diciottenni

I diciotto anni rappresentano per i giovani una tappa importante che presuppone, fra l'altro, il raggiungimento della consapevolezza di essere dei cittadini a tutti gli effetti.

Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Roncegno intende incontrare i diciottenni residenti nel comune perché con il raggiungimento della maggiore età, si acquisiscono diritti e doveri che rendono una persona completamente indipendente e autonoma nelle scelte e nelle azioni, ma allo stesso tempo è necessario assumersi delle nuove responsabilità. L'incontro prevede inoltre una discussione critica sull'attualità dei valori della Costituzione. A tutti sarà consegnata una copia della stessa come simbolo dell'ingresso nella maggiore età.

L'auspicio è di instaurare con i ragazzi un dialogo fruttuoso e costruttivo anche in una prospettiva futura.

4.6 Ciclo di letture sui diritti dei minori

In collaborazione con la Biblioteca Comunale verranno proposte per i bambini delle classi 4° e 5° della Scuola Primaria una serie di letture riguardanti i diritti dei bambini, in particolare il diritto alla famiglia e il diritto di scelta e affermazione di sé, successivamente verranno illustrati brevemente tutti i libri inseriti nella bibliografia che verrà consegnata a tutti i bambini e agli insegnanti. Infine verrà proposto, in accordo con le insegnanti, un laboratorio che richiama i libri letti.

Per la SSPG invece verranno presentati 2 o 3 libri attraverso la lettura di stralci significativi riguardanti i diritti dei ragazzi, in particolare il diritto di opinione e il diritto di scelta e affermazione di sé, successivamente verranno invitati i ragazzi alla riflessione, al commento e a porre domande sui testi letti. Infine verrà consegnata una bibliografia di libri e film riguardante i diritti.

5 STANDARD FAMILY

5.1 Organizzazione della 5° Convention dei Comuni Family

Si svolgerà a Roncegno Terme in ottobre la prossima convention dei comuni certificati Family del Trentino. L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Scuola Alberghiera con sede a Roncegno, l'Amministrazione Comunale e alcuni partner del Distretto Famiglia.

5.2 Mappatura di tre sentieri Family

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale procedere alla mappatura, secondo gli standard Family, di tre sentieri in località Pineta di Marter. Tale obiettivo sarà perseguito in

collaborazione con l'APT e l'Associazione Sportiva Crea Rossa. L'obiettivo è quello di valorizzare una zona, situata nelle vicinanze del Mulino Angeli – Casa degli Spaventapasseri, al fine di renderla fruibile dalle famiglie, essendo già attrezzata con aree parcheggio e pic-nic.

5.3 Conseguimento del Marchio "Esercizio Amico dei Bambini" Ristorante alla Pozze

Il ristorante "Alle Pozze", partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, ha avviato la procedura per il conseguimento del Marchio Family "Esercizio Amico dei Bambini" assolvendo ai requisiti obbligatori e facoltativi previsti dal relativo disciplinare. L'iter è stato intrapreso attraverso la collaborazione con la coordinatrice del Distretto al fine di qualificare sempre più il territorio comunale come *amico della famiglia*.

5.3 Conseguimento del Marchio Family per tre associazioni sportive comunali

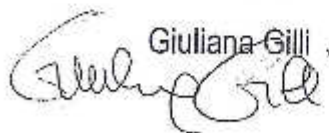
Tre associazioni sportive comunali GSD Calcio Roncegno, Golf Club Roncegno e Vovinam Viet Vo Dao, tutte aderenti al Distretto Famiglia, hanno manifestato la volontà di conseguire il Marchio Family entro il 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Roncegno Terme, 20 marzo 2014

L'Assessore

Giuliana Gilli



N. 4

COMUNE DI BRENTONICO



COMUNE DI BRENTONICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 18 del 19-02-2014

della

GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: "APPROVAZIONE "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI"
DEL COMUNE di BRENTONICO - ANNO 2014 - L.P. 02.03.2011, n. 1 .**

L'anno Duemilaquattordici, il giorno Diciannove, del mese di Febbraio, alle ore 11:00, nella sede municipale, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
DOSSI GIORGIO	X			DOSSI DANTE	X		
LUCCHI GIULIANO	X			PASSERINI ANNALISA		X	
PASSERINI MAURIZIO		X		VIESI FULVIO	X		
VOLPI ENRICA FRANCA	X						

Assiste il Segretario comunale MERLI dott. GIORGIO.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. DOSSI GIORGIO, in qualità di Sindaco assume la presidenza della seduta e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI BRENTONICO - ANNO 2014. L.P. 02.03.2011, n. 1.-

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ❖ La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- ❖ Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- ❖ Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- ❖ Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;
- ❖ Il Comune di Brentonico ha ottenuto nell'agosto 2008 il marchio "Family in Trentino", assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;
- ❖ Il Comune di Brentonico intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Brentonico intende intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto ed esaminato il documento programmatico per l'anno 2014, così come proposto dall'Assessore delegato e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale;

Visto il parere favorevole allegato alla presente ai sensi dell'art. 81 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L espresso dal:

• Segretario comunale - MERLI dott. GIORGIO - di data 19.02.2014 - in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

Dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto non connessi con l'oggetto della presente deliberazione;

Rilevata inoltre l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 - del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, stante la necessità e l'urgenza di dare avvio attuativo al programma in parola;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano;

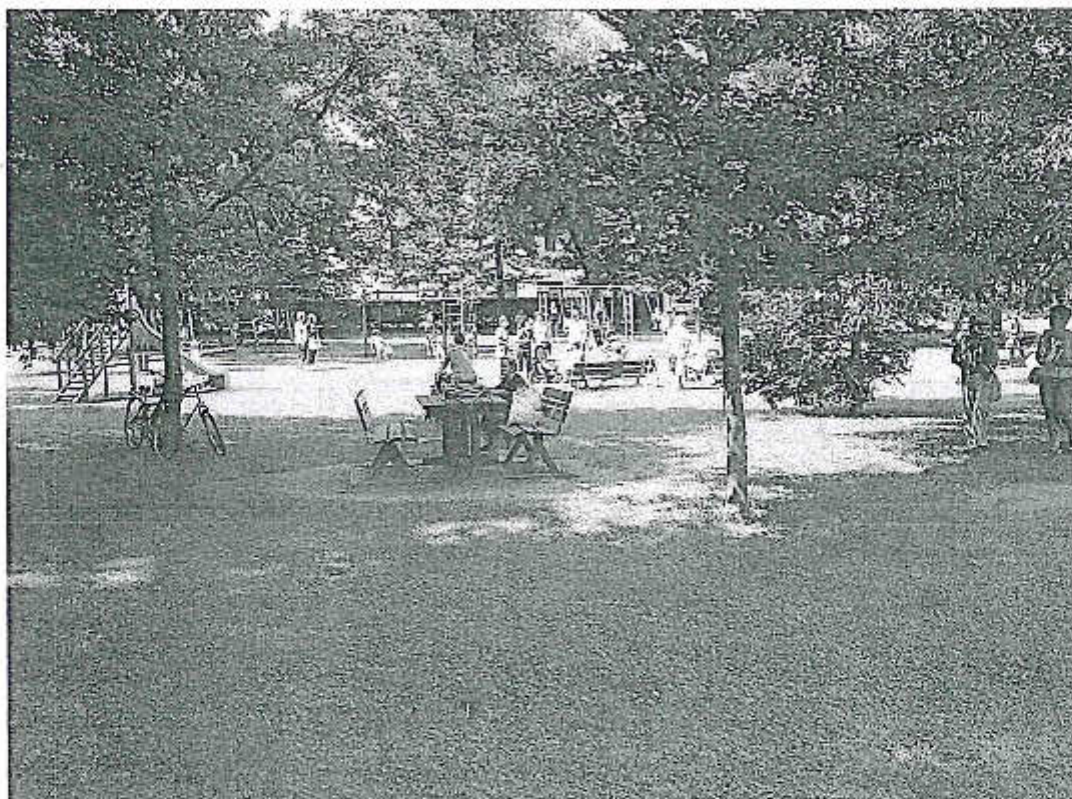
DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Brentonico per l'anno 2014, così come da documento allegato alla presente deliberazione;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e del Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili - Via Gilli, n. 4 - Trento;
3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e succ. modifiche, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - © opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L;
 - © ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;
 - © ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.-

* * *



COMUNE DI
BRENTONICO



anno 2014

*Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Brentonico – anno 2014 –
L.P. 02/03/2011, n. 1 -*

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale nr. 18 dd. 19/02/2014.-

PREMESSA

Il **Libro bianco** sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e

mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla **famiglia come strumento di coesione della comunità locale**.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, ***Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*** ha dettato le linee guida riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una **funzione programmatica e operativa** che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la **sussidiarietà verticale e orizzontale**, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del **welfare locale a più reti**, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Brentonico da alcuni anni ha avviato un **percorso virtuoso** a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Il Comune di Brentonico, dopo il conseguimento del Marchio Family, (uno dei primi comuni del Trentino ad ottenere nel 2008 tale riconoscimento da parte della P.A.T.) intende fare proprie queste indicazioni normative in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondente ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non, favorito anche dal contesto naturale locale da tutti riconosciuto come ambiente a "misura di famiglia". Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti ed attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le sue fasce di età.

Il Comune di Brentonico intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Brentonico intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo

del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di **politiche sinergiche** nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni etc., finalizzato alla creazione di un sistema integrato di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di **mutualità interna** che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di **promozione della famiglia** nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la garanzia di misure volte a **coordinare i tempi** del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro;
- la promozione del **territorio del Comune di Brentonico** come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Asilo nido: completamento spazi esterni e realizzazione giardino attrezzato per il nuovo asilo nido. Attuazione del progetto di avvicinamento alla biblioteca per i bambini che frequentano l'asilo nido

Tagesmutter: mantenimento in essere del servizio Tagesmutter e supporto

Scuole materne equiparate: contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura);

Disponibilità di fasciatoio

Disponibilità di un fasciatoio presso i bagni pubblici, a disposizione gratuita delle famiglie che ne avranno necessità. La locazione viene pubblicizzata con indicazioni apposite. Inoltre presso il Centro Culturale è possibile, su richiesta, disporre di un angolo riservato per l'allattamento.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2014:

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestita in sinergia dall'asilo nido (Cooperativa sociale "La Coccinella"), dalla Scuola Materna, dal Comune di Brentonico con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva: durante il periodo estivo, per bambini da 6 ai 12 anni con attività ludico-didattiche aperta a residenti e turisti. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori, educazione stradale...).

Laboratori di galenica: organizzati dal Comune di Brentonico con l'ausilio dell'AGIFAR Trentino A.A., aperti a tutti, per far apprendere i segreti dei rimedi fitoterapici e naturali, e gli aspetti naturalistici del territorio;

Giocacompiti: assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di un operatore "esperto". L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Attività motoria per bambini nel periodo estivo: coordinata da un esperto di attività motoria per bambini, in orario del mattino; l'obiettivo è di offrire opportunità creative e socializzanti ai

bambini/ragazzi in modo da trascorrere in maniera positiva e creativa il tempo libero ed extrascolastico, supportando contemporaneamente le famiglie nella cura e custodia dei figli; avviamento di attività di Nordic Walking Family con esperto;

Spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età;

Apertura uffici comunali: orario di apertura al pubblico degli uffici comunali è modulato identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Apertura prolungata al pubblico per il mercoledì (c.d. "mercoledì del cittadino") dalle ore 15:00 alle ore 18:00. La Biblioteca Comunale effettua un orario di apertura esteso (dal martedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30) per consentire la fruizione del servizio alle varie fasce della popolazione, in armonia con i tempi famiglia-lavoro degli utenti.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO:

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2014:

Turismo familiare: il Comune di Brentonico intende promuovere il territorio locale mettendo in evidenza le spiccate caratteristiche che lo rendono idoneo ad un turismo a "dimensione familiare", proponendo attività ed offrendo servizi sia per le famiglie locali, che per le famiglie non residenti, che per i turisti. In questi ultimi anni si è via via evidenziato un notevole interesse per questo settore.

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati ai Circoli ricreativi e ad associazioni non profit tramite convenzione.

Socializzazione, ambiente, tradizione, cultura: la manifestazione Presepi nelle fontane, progetto di volontariato intergenerazionale con il coinvolgimento di anziani, adulti, ragazzi per mantenere viva la tradizione del Presepe domestico (si realizza nel periodo natalizio)

Iniziative di accoglienza alle famiglie straniere sul territorio:

Cittadinanza onoraria ai cittadini stranieri: il Consiglio Comunale di Brentonico, con propria deliberazione nr. 35 dd. 03/10/2012 condivide e sostiene le proposte dei partiti nazionali in merito al nuovo diritto di cittadinanza sulla linea tracciata dal Presidente della Repubblica con il riconoscimento simbolico della "Cittadinanza di Brentonico" a minori stranieri nati in Italia e residenti nel Comune di Brentonico e a stranieri residenti nel Comune di Brentonico da almeno 10 anni.

Corso di lingua e cultura italiana per cittadini stranieri extracomunitari: corso di lingua e cultura italiana rivolto ai cittadini stranieri immigrati. L'obiettivo è l'integrazione delle famiglie nel tessuto sociale locale. I corsi sono realizzati attraverso i finanziamenti P.A.T. e ministeriali. La partecipazione ai corsi è gratuita.

Sportello Caritas: La Caritas Parrocchiale gestisce da alcuni anni uno sportello P.A.P. (punto di ascolto) per raccogliere ed indirizzare adeguatamente le situazioni di bisogno sul territorio, assistendo anche le famiglie straniere per quanto riguarda l'accoglienza e le prime necessità. Il Comune di Brentonico mette a disposizione gratuitamente gli spazi necessari allo sportello Caritas.

Supporto all'accoglienza dei bambini stranieri bielorussi per soggiorno terapeutico dell'Associazione Aiutiamoli a Vivere sezione di Brentonico che accoglie per 1 mese in estate 8 bambini bielorussi. Il Comune di Brentonico supporta l'attività dell'Associazione con concessione spazi e contributi per l'attività.

Sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Azione 19", lavori socialmente utili ("Progettone"); attraverso il Piano Giovani di Zona promuove il progetto "Giovani all'opera", esperienza di primo approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni. Si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai corsi, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola programmate dalla Commissione Salute e della Commissione Interculturale a sostegno della genitorialità (anche attraverso il Piano Giovani di Zona dei Quattro Vicariati);

Diversamente abili: valorizzare il protagonismo di persone diversamente abili residenti sul territorio e non, anche attraverso la realizzazione di un memory per bambini con tessere raffiguranti gli aspetti più significativi del territorio. La scelta delle immagini e l'individuazione dei luoghi favorirà inoltre la conoscenza del territorio locale. Il confezionamento del prodotto è stato affidato a cooperative sociali qualificate che ospitano ragazzi/adulti dell'Altopiano. Manutenzione del sentiero "tattile" per persone ipovedenti.

INTERVENTI ECONOMICI

Interventi che troveranno realizzazione nel corso del 2014:

6 Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Brentonico – anno 2014

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2007, con deliberazione della Giunta Comunale nr. 93 dd. 13/07/2007 è stato istituito il "PROGETTO BIMBO" per la concessione contributi alle famiglie per acquisto pannolini ecologici per neonati, con apposito stanziamento in bilancio. L'iniziativa prosegue per il 2014.

Tariffe nido: Riduzione tariffe a partire dal secondo figlio. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura del nuovo asilo nido e al calcolo ICEF.

Attività estiva per bambini e ragazzi: asilo estivo: riduzione tariffaria a partire dal secondo figlio; colonia estiva: riduzione dal secondo figlio;

Tariffe familiari comunali: sono previste, ove possibile e legittimo, riduzioni tariffarie per nuclei familiari che usufruiscono dell'assistenza economica di base e per nuclei familiari con almeno 3 figli a carico.

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2014:

Piano Giovani di Zona dei Quattro Vicariati: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile.

Realizzazione sala prove musicale presso Centro Civico frazionale;

Concessione spazi ad associazione giovanile la Colonnina; concessione spazi per attività alle associazioni sportive dilettantistiche che avviano attività a favore dei bambini e ragazzi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Azioni/progetti che troveranno realizzazione nel corso del 2014:

Supporto alla genitorialità: momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Prevenzione e benessere: ciclo di incontri sul tema della prevenzione e della salute (tematica: le dipendenze: alcool, fumo, gioco d'azzardo); giornata della salute per promuovere il concetto di benessere; serate e momenti informativi su: utilizzo nuove tecnologie e reti informatiche, il divario digitale, stili di vita e benessere (alimentazione, controllo vista, movimento...), serate di sensibilizzazione sui rischi da dipendenze (ludopatie, alcol, tabagismo, tossicodipendenza...), incontro informativo sul diabete.

Collaborazione con il Circolo Pensionati ed Anziani di Brentonico per incontri di approfondimento sui servizi assistenziali e sulla salute e benessere della popolazione anziana (Incontro: I servizi dell'APSP, incontro con ass. ATMAR);

Famiglia e sport: valorizzare il binomio famiglia-sport anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport). L'esperienza è già stata attuata nel corso degli anni precedenti (Sportivamente).

Promozione dell'attività motoria e culturale per adulti ultratrentacinquenni, ai fini del benessere psicofisico (attività motoria e di ginnastica dolce) anche attraverso i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

Collaborazione con l'APSP Residenza per anziani di Brentonico per attività di promozione ed interazione della Struttura con il territorio, attraverso eventi aperti al pubblico presso la sede APSP e attraverso attività di intrattenimento e culturali a cui partecipano gli ospiti in strutture comunali (es.: stagione di prosa, cinema, visite Museo del Fossile e Giardino dei Semplici).

Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti. In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità e i servizi offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose.

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

In corso d'anno sarà realizzato un video ed App con presentazione servizi e attività rivolti alle famiglie anche in funzione informativa e promozionale.

Serata Family: il Comune intende organizzare una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

Carta dei Servizi Familiari: nel corso del 2014 l'Amministrazione comunale intende stilare la Carta dei Servizi Familiari, come previsto dalla L.P. 02/03/2011, n. 1, art. 17.

N. 5

COMUNE DI DRO

	COMUNE DI DRO Provincia di Trento	VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE		
		Numero 165	Data 08/11/2013	Originale

Oggetto: APPROVAZIONE 'DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI DRO - ANNO 2014'

L'anno 2013 addì 8 del mese di Novembre alle ore 18.00 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano :

Nominativo:	Carica:	Presenza:
Fravezzi Vittorio	Sindaco	SI
Santoni Marco	Assessore	SI
Chisté Cristina	Assessore	SI
Ferrari Giovanni	Assessore	SI
Mimiola Claudio	Assessore	AG
Sommadossi Alberto	Assessore	AG

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott. Berlanda Stefano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig. Fravezzi Vittorio, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta , per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n.1/2011, "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Dro, in data 29 ottobre 2008, ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", (assegnato con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e abitative della provincia n. 642) in ragione dell'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Dall'assegnazione del marchio ad oggi si è verificato un aumento del numero degli abitanti, che ha comportato la necessità di creare e ampliare alcuni servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni e da 3 a 6 anni.

Nello specifico è stato realizzato un asilo nido comunale che è stato attivato a partire da settembre 2011 per n. 16 posti, che con l'anno educativo 2012/2013 sono saliti a n. 24.

Il nido comunale è stato realizzato nell'ambito dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola Materna di Dro dove le sezioni sono passate da n. 4 a n. 7.

Per quanto riguarda le politiche tariffarie, di rilevante importanza è stata l'introduzione nell'anno 2011, del sistema esperto ICEF per il calcolo della retta dell'asilo nido e da settembre 2012 per il contributo comunale relativo al servizio tagesmutter.

Inoltre nell'ambito dei servizi alle famiglie è stato creato nella frazione di Pietramurata un nuovo punto lettura con attività di promozione della Biblioteca dei bambini e per gli adulti n. 2 postazione con accesso ad internet fruibile gratuitamente.

Sempre a Pietramurata nel 2011 sono stati ultimati i lavori di realizzazione del nuovo "Parco urbano" con parco giochi attrezzato e un nuovo percorso protetto ciclopeditone che consente l'accessibilità dal centro abitato nord al centro storico dove trovano ubicazione la scuola primaria e d'infanzia.

Sempre maggiore attenzione è stata data dall'Amministrazione comunale in questi ultimi anni, agli interventi a sostegno della conciliazione dei tempi (famiglia/lavoro/territorio) con maggiore sostenibilità alle attività estive per ragazzi e alla scuola materna estiva sia a Dro che a Pietramurata.

Alla luce dei nuovi principi disciplinati dalla citata L.P. 1/2011, il Comune di Dro intende dotarsi di un "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" per il 2014 quale strumento di qualificazione e promozione delle iniziative attivate a favore della famiglia.

Il Piano, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale e sottoposto alla Giunta comunale per l'approvazione, si articola in 5 macro aree che raggruppano, a loro volta, le seguenti 21 azioni:

1. AREA INTERVENTI ECONOMICI

- 1.1 Contributo per agevolare l'acquisto del kit pannolini lavabili
- 1.2 Contributo per abbattere la quota di iscrizione al servizio colonia estiva
- 1.3 Concessione gratuita delle sale comunali alle associazioni locali per dodici riunioni/incontri all'anno, al fine di incentivare l'aggregazione sociale nel territorio comunale
- 1.4 Concessione contributi alle associazioni sportive che svolgono attività giovanile al fine di incentivare le associazioni a svolgere attività per bambini e ragazzi
- 1.5 La tariffa per il servizio asilo nido prevede una riduzione del 50% per il secondo figlio in caso di contemporanea frequenza.

2. AREA SERVIZI ALLE FAMIGLIE

- 2.1 Servizi all'Infanzia: nido comunale e servizio Tagesmutter
- 2.2 Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro: servizio di anticipo al mattino dalle ore 7.20 alle ore 8.20 presso la scuola elementare di Pietramurata, con messa a disposizione di un educatore dall'A.P.S.P. Casa Mia.
- 2.3 Servizi Centri Aperti per minori a Dro e a Pietramurata (attività di doposcuola dai 6 ai 14 anni)
- 2.4 Servizi estivi presso la scuola Materna di Dro e Pietramurata
- 2.5 Supporto alla terza Età attraverso progetti dell'Agenzia del Lavoro "Intervento 19 – Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori socialmente utili ", in particolare servizi ausiliari di tipo sociale che prevedono un servizio di compagnia ad anziani presso il loro domicilio.
- 2.6 Servizio di trasporto gratuito per i censiti di Pietramurata per approvvigionamento alimentare che si svolge una volta alla settimana da Pietramurata al supermercato Coop di Dro e ritorno.
- 2.7 Ampliamento del "Punto Informativo" di Pietramurata: attività di promozione della Biblioteca dei bambini e n. 2 postazioni informatiche a disposizione degli utenti con accesso a internet.

3. AREA FORMAZIONE

- 3.1 Adesione al Progetto "Family Time 2013 - 2014" Scuola genitori Alto Garda e Ledro promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro (attività di sostegno alla genitorialità)
- 3.2 Progetto Time Out 2013-2014 iniziative per genitori e ragazzi promosse da Casa Mia A.P.S.P.
- 3.3 Attività di sensibilizzazione, formazione e informazione sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico)
- 3.4 Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital – divide attuata su queste tematiche nel corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento.

Nel corso del 2014 sarà organizzato un evento in collaborazione con l'agenzia per la famiglia.

4. AREA AMBIENTE

- 4.1 Adeguamento spazi pubblici (ufficio segreteria) con allestimento di uno spazio dedicato ai bambini
- 4.2 Realizzazione parcheggi rosa/family
- 4.3 Predisposizione e collocazione di un fasciatoio presso i servizi igienici della Biblioteca
- 4.4 Cartellonistica per piste ciclabili e sentieri family

5. STANDARD FAMILY

- 5.1 Adeguamento al nuovo disciplinare Family in Trentino per la categoria comuni: il Comune di Dro intende riconfermare l'attribuzione del Marchio Family attraverso l'adeguamento al nuovo disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 491 del 16.03.2012, modificata e integrata con la delibera n. 298 del 22/02/2013, che ha introdotto nuovi requisiti, orientando ancor di più le politiche comunali verso reali bisogni delle famiglie.

I costi di attivazione delle singole azioni programmate troveranno idonea copertura finanziaria con imputazione al bilancio 2014.

LA Giunta Comunale

Premesso quanto sopra,

Vista la Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano annuale di interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Dro – anno 2014" in attuazione delle norme provinciali relative alle politiche familiari e per la natalità,

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Rilevato che l'oggetto della presente deliberazione non comporta accertamento di regolarità di calcolo né di correttezza in materia di contabilità e di procedura di spesa e quindi non necessita di parere contabile.

Vista la deliberazione consiliare n. 53 di data 27/12/2012 di approvazione del bilancio di previsione anno 2013-2015, esecutiva ai sensi di legge.

Visto il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 di data 10/01/2013, esecutiva ai sensi di legge.

Visto lo Statuto Comunale approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 di data 19.09.2007.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

Accertata la propria competenza ai sensi di Legge.

Con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano annuale di interventi in materia di Politiche familiari del Comune di Dro - anno 2014", nel testo che si allega al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.
2. di dare atto che i costi derivanti dalla concreta attuazione del citato piano di cui al precedente punto 1, troveranno idonea copertura di spesa con imputazione agli idonei capitoli del bilancio 2014, a seguito dell'adozione degli atti gestionali necessari a dare attuazione al Piano medesimo.
3. di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 79, comma 3 del T.U.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L., diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta;
4. di dare evidenza che, in attuazione all'art. 4, comma 4, della L.P. 30 novembre 1992 n. 23, contro il presente provvedimento è ammesso esperire:
 - a) opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta comunale ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.O.C. approvato con DPRReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.;
 - b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di conoscenza dello stesso, in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199.

DC



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 182**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segreteria Generale, Att. Sociali e Sport**

Oggetto: **APPROVAZIONE "DEL PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI DRO - ANNO 2014"**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segreteria Generale, Att. Sociali e Sport)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **08/11/2013**

Il Responsabile di Settore

Visto contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere:

Responsabile del Servizio Finanziario

Il Presente processo verbale previa lettura, è stato approvato e formato a termini di legge.

IL PRESIDENTE
Fravezzi Vittorio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Berlanda Stefano

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI.

La suesesa deliberazione:

- Ai sensi dell'art.54, comma 1°, della L.R. 04.01.93 nr. 1 e s.m., viene oggi pubblicata all'Albo Comunale per 10 giorni consecutivi.
- È stata comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 51, comma 3° della L.R. 04.01.93 nr. 1 e ss.mm..

Dro, lì 13/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Berlanda Stefano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 54, comma 2°, della L.R. 04.01.1993 nr. 1 e s.m..

Dro, lì 23/11/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Berlanda Stefano

N. 6

COMUNE DI CANAL SAN
BOVO



COMUNE DI CANAL SAN BOVO PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 43 **della Giunta comunale**

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNO 2014.

=====

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì GIOVEDÌ TRE del mese di APRILE alle ore 23:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

CEMIN MARIUCCIA	SINDACO	PRESENTE
BECCALLI STEFANO	VICE SINDACO	PRESENTE
PEROTTO GASPARE	ASSESSORE	PRESENTE
RATTIN FABRIZIO	ASSESSORE	PRESENTE
RATTIN GIULIA	ASSESSORE	PRESENTE

TOTALE PRESENZE	5
-----------------	---

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE SPERANDIO LINO

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. CEMIN MARIUCCIA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al N. dell'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNO 2014.

APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI - ANNO 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

VISTO che La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

PRESO ATTO che il Comune di Canal San Bovo, dopo il conseguimento del Marchio Family in Trentino, ottenuto nel 2009, intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, anche con il coinvolgimento delle associazioni attive sul territorio.

PER L'ANNO 2014, l'Amministrazione Comunale intende affrontare gli interventi come indicati nel piano degli interventi in materia di politiche familiari allegato alla presente delibera;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.L.L.R.R.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n.3/L;

ACQUISITO il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto espresso dal Segretario comunale e della ragioneria in ordine alla regolarità contabile e rilevato che la presente delibera non presenta impegno diretto di spesa;

CON voti unanimi, espressi per alzata di mano

delibera

1. Di approvare il Piano degli Interventi in materia di politiche familiari del Comune di Canal San Bovo – anno 2014;
1. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, alla P.A.T. Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili;
2. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
3. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi in separata votazione, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza del provvedimento, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.R.O.CC.;
4. Di dare atto che contro il presente provvedimento possono essere esperiti:
 - ricorso giurisdizionale di fronte ai T.R.G.A. di Trento ex articolo 2 lettera B della L. 1034/1971 entro 60 giorni;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex articolo 8 del D.P.R. 1199/1971 entro 120 giorni;

- opposizione alla Giunta Comunale ex articolo 79 comma 5 del T.U.L.L.R.R.O.CC;

Approvato e sottoscritto,

IL SINDACO

f.to: CEMIN MARIUCCIA

L'Assessore

f.to: PEROTTO GASPARE

Il Segretario Comunale verbalizzante

f.to: SPERANDIO LINO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ☐ ai sensi dell'art. 79, comma 1°, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005, n°3/L, viene oggi pubblicata il giorno 08/04/2014 all'Albo Comunale per 10 giorni consecutivi.

☐

Il Segretario Comunale
SPERANDIO LINO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge:

- ☐ non essendo soggetta a controllo di legittimità, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 3°, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n° 3/L.
- ☐ non essendo pervenute richieste di invio al controllo.
- ☐ deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 n° 3/L.

☐

Il Segretario Comunale
SPERANDIO LINO

CANAL SAN BOVO, li

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

CANAL SAN BOVO, li

Il Segretario Comunale
SPERANDIO LINO

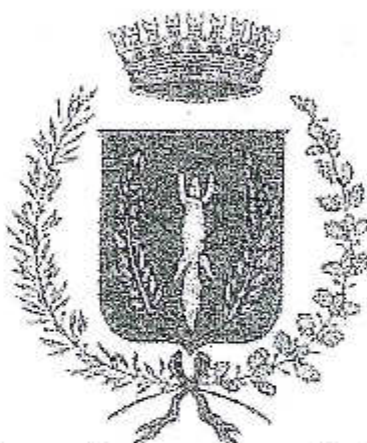




COMUNE DI CANAL SAN BOVO
PROVINCIA DI TRENTO
CAP 38050 Tel. 0439 - 719900 Fax 0439 - 719999
e-mail: canal-sanbovo@comuni.tn.it
Codice Fiscale 00316270222 - Partita I.V.A. 00256240227



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI CANAL SAN BOVO
ANNO 2014**



Comune di Canal San Bovo



Family
in TRENTINO

Il Sindaco
- Cemin Mariuzia -

Allegato alla delibera di Giunta Comunale n. 43 dd 03 aprile 2014



Oltre alla conferma delle azioni già previste ed avviate negli anni scorsi, nell'ordine come da disciplinare:

- adesione al Piano giovani di zona;
- operazione confronto con assemblee in tutte le frazioni;
- asilo nido e convenzione servizio tagesmutter;
- sale ritrovo e parchi gioco - ambulatorio medico/infermieristico in tutte le frazioni;
- conferma dei sostegni economici a favore delle iniziative che favoriscono esperienze di aggregazione ed integrazione;
- conferma dell'impegno economico per le attività culturali promosse dalla biblioteca;
- conferma agevolazioni economiche previste nel regolamento di attuazione del piano "Verso la famiglia".

Il piano di lavoro per il 2014 prevede:

1. **Biblioteca comunale:** completamento dell'"angolo bimbi" con *"lo scaffale dei genitori"* e una poltrona per l'allattamento;
2. Proporre con cadenza regolare laboratori esperienziali rivolti ai bambini (scuola materna- ed elementare) e alle loro famiglie con l'obiettivo di facilitare approccio alla lettura e alla creatività stimolando la curiosità dei bambini, e nel contempo creare occasione di incontro e scambio fra le famiglie;
3. Continuazione delle proposte del progetto Nati per leggere;
4. **Servizi estivi:** Riproposizione, in associazione con i comuni di Imer e Mezzano, delle attività estive (promozione sportiva e animazione ludico sportiva) rivolte ai bambini/ragazzi scuole elementari e medie periodo estivo;
5. Conferma del supporto logistico alla parrocchia per l'organizzazione del grest estivo rivolto ai bambini/ragazzi scuola elementare e media; E' inoltre previsto il coinvolgimento diretto della biblioteca comunale con un laboratorio creativo sulla trasformazione "artistica" dei libri scartati dalla biblioteca (usurati e/o obsoleti). Riflessione guidata sugli scopi della biblioteca;
6. **Politiche tariffarie:** Incentivare l'adozione della "tariffa famiglia" da parte di enti e associazioni che propongono attività dedicate alle famiglie. (art. 7 reg. attuazione progetto "Verso la famiglia")
7. Regolamentare per consentire l'entrata a regime della riduzione sulla tassa rifiuti per famiglie con tre o più figli minori.



8. Attività di informazione e formazione: Incontri di informazione/confronto, per riflettere sul significato di alcune parole chiave dell'economia (crisi, ricchezza, bilancio familiare, risparmio, debito, giustizia sociale, bisogni, vizi...)
9. Attività di sensibilizzazione sullo standard family: Promuovere la conoscenza e l'adesione allo standard "esercizio amico dei bambini";
10. Ambiente e qualità della vita: Conferma delle convenzioni e relativo sostegno economico alla scuola musicale, società sportiva Us Vanoi ed altre associazioni culturali ricreative operanti sul territorio.
In particolare verso dell'US Vanoi, Ecomuseo e Pro Loco locali è previsto un sostegno logistico ed economico nell'organizzazione di uscite sul territorio escursioni e passeggiate "a misura di famiglia" con il triplice scopo di favorire:
 - esperienze di conoscenza, condivisione ed aggregazione tra le famiglie;
 - conoscenza del territorio, sia da un punto di vista della morfologia che della ricchissima biodiversità;
 - contribuire a far crescere una sensibilità ecologica;
11. Adesione alla manifestazione "*puliamo il mondo*": Una giornata di cura e di pulizia del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni locali. Un'azione allo stesso tempo concreta e simbolica con l'intento di rafforzare il senso civico e di appartenenza dei partecipanti, adulti e bambini.

N. 7

COMUNE DI PINZOLO



VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17 DEL 20-02-2014
DELLA GIUNTA COMUNALE

**Oggetto: Approvazione programma di lavoro "Piano per le famiglie" del
Comune di Pinzolo anno 2014.**

L'anno duemilaquattordici il giorno venti del mese di febbraio alle ore 17:00, nella sala riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

BONOMI WILLIAM	SINDACO	Presente
VIDI VALTER	VICE SINDACO	Presente
CAMPIGOTTO MATTEO	ASSESSORE	Assente
CAOLA LUCIANO	ASSESSORE	Presente

COLLINI FILIPPO	ASSESSORE	Presente
BINELLI ANITA	ASSESSORE	Presente
LUCONI FRANCO	ASSESSORE	Presente

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 1.

Partecipa il VICE SEGRETARIO Signor/a **BINELLI MARIA PIA**.

Riconosciuto legale il numero degli interventi, il signor **BONOMI WILLIAM** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

UFFICIO UFFICIO PERSONALE

Visto con parere Favorevole, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.01.2005 n. 3/L, per la regolarità tecnico-amministrativa per quanto di competenza.

Lì, 20-02-2014

Il Responsabile del servizio

F.to **GALLINGANI PAOLO**

UFFICIO RAGIONERIA

Visto con parere Favorevole, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.01.2005 n. 3/L, per la regolarità contabile, dando atto che non necessita l'attestazione di copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Data: 20-02-2014

Il Responsabile del servizio

F.to **GALLINGANI PAOLO**

PIANO PER LE FAMIGLIE

COMUNE DI PINZOLO

2014

- 1) Consolidare le convenzioni e decisioni atte all'adozione di tariffe vantaggiose a favore dei residenti e in particolare delle famiglie, coinvolgendo: la PISCINA COMUNALE DI SPIAZZO (tariffe agevolate per i residenti e per i bambini), l'IMPIANTO SCIISTICO DI BOLBENO (tariffe agevolate per i residenti dei comuni convenzionati), lo STADIO DEL GHIACCIO PINZOLO (tariffe agevolate per i bambini delle scuole elementari e medie e per i residenti), TENNIS (tariffe agevolate per ragazzi Under 18, utilizzo gratuito dei campi da tennis per le scuole elementari e medie ecc.); Stagione teatrale: tariffa famiglia (ingresso gratuito per 2 bambini/ragazzi fino all'età di 14 anni se accompagnati da 2 adulti con biglietto ingresso intero); FUNIVIE M. di CAMPIGLIO (bambini gratuiti fino ai sei anni sullo stagionale, e fino agli otto sul settimanale), FUNIVIE PINZOLO:
 - ❖ **Tariffe e promozioni "ad hoc"** per le famiglie quali: skipass gratuiti per bambini sotto gli otto anni se accompagnati da un adulto, tariffe scontate per junior, promozioni per famiglie xxl (dal terzo figlio in avanti skipass gratuito), sconto del 50% sul prezzo dello stagionale dal terzo fratello in avanti
 - ❖ A disposizione un servizio di **Miniclub** con animatori
 - ❖ **Rendy Ski School**: un mini corso collettivo per mini sciatori principianti!
 - ❖ Il Rifugio Doss del Sabion e il Ristorante Prà Rodont sulle piste da sci sono "**Esercizi Amici della Famiglia**", e offrono menu e servizi speciali per i bambini in vacanza a Pinzolo
 - ❖ Parchi giochi
- 2) Confermare le agevolazioni previste per l'acquisto di pannolini riciclabili;
- 3) Confermare l'iniziativa che prevede la consegna della legna gratuitamente ai nuclei familiari con tre o più figli minorenni o con portatori di handicap;
- 4) Confermare le convenzioni con l'Asilo Nido di Spiazzo e con l'Asilo Nido di Carisolo per favorire la partecipazione dei bambini in fascia 0-3 anni residenti nel Comune di Pinzolo al servizio per la primissima infanzia, nonché la gestione del Micro Nido di M. di Campiglio;
- 5) Partecipare alle iniziative a supporto del Comune di Giustino, quale comune capofila, per la realizzazione del nuovo asilo nido sovracomunale a Giustino;
- 6) Assicurare il proprio sostegno economico in forma di contributo alle iniziative:
 - a. **PROGETTO LA MONTAGNA NELLA SCUOLA**: iniziativa in collaborazione con la SAT (Scuola Alpinisti Italiani) che coinvolge i bambini delle classi elementari della Val Rendena, per dare la possibilità ai bambini di conoscere i pregi e i difetti delle montagna tramite la

proiezione di filmati e con la collaborazione del Corpo Forestale, Parco Adamello Brenta, Soccorso Alpino Zeledria e Guardia di Finanza;

- b. INTERNATIONAL DANCE THEATRE FESTIVAL: un evento nazionale di danza, teatro, musical e canto, patrocinato dalla Regione Trentino Alto Adige, dalla Provincia Autonoma di Trento dal Coni Msp, dall'azienda per il turismo Spa e da Trentino Spa;

Il progetto ha lo scopo di creare una settimana tematica e di animazione nel Comune di Pinzolo. Il Festival offre particolari vantaggi economici per i ragazzi residenti nel comune di Pinzolo quali: il pagamento di metà della quota di partecipazione richiesta agli altri giovani e ad alcuni meritevoli l'assegnazione di borse di studio a costo zero salvo il pagamento dell'assicurazione al CONI;

- c. COMUNITÀ HANDICAP HONLUS, un'associazione di volontariato e solidarietà sociale costituita da 5 gruppi associativi autonomi ma in rete di coordinamento e di programmi che operano su tutto il territorio delle Giudicarie. Lo scopo dell'associazione è quello di favorire l'integrazione sociale di famiglie con soggetti socialmente svantaggiati, dando forza alle voci delle famiglie e favorendo la sensibilizzazione e la valorizzazione della comunità verso di esse;

✓ *Condivisione e contributo al progetto "SPAZIO APERTO", nato dall'esigenza di voler far sperimentare ai propri ragazzi attività comuni all'interno della propria comunità di appartenenza.*

- d. ISTITUTO COMPRENSIVO VAL RENDENA :

Scuola primaria di Pinzolo: corso di pattinaggio – Corso di sci nordico - corso di tennis – corso di nuoto – Progetto Musica d'insieme e d'improvvisazione - Progetto Tombolo – Progetto laboratorio di Quilling con esperto esterno – progetto "Castel Drena", progetto Teatro;

Scuola Primaria di M. di Campiglio: Corso di nuoto – Corso di sci nordico – progetto Agritur – Progetto Musica – progetto educazione alimentare – visita guidata a Trento – viaggio d'istruzione;

Scuola Secondaria di I Grado di Pinzolo: corso di tennis – corso di sci nordico – corso sicurezza in acqua – progetto Berching – visite guidate e viaggi d'istruzione; materiale per le varie attività operative.

Scuola Secondaria di I Grado di M. di Campiglio: corso di sci nordico - progetti con il parco naturale Adamello – Brenta, progetto sicurezza in acqua – visite culturali e viaggi d'istruzione; materiale per le attività operative;

- 7) Favorire la diffusione, tra le associazioni sportive e culturali operanti nel Comune di Pinzolo o che da esso sono sostenute, della consapevolezza circa l'importanza di adottare politiche tariffarie che tengano conto della composizione familiare;
- 8) Conferma dell'impegno nell'individuazione di aree da destinarsi ad edilizia agevolata o per la prima casa per favorire l'insediarsi in particolare delle nuove famiglie e ristrutturazione della casa Eca Via Diaz di Pinzolo, previsione di aree a M. di Campiglio e S.A. Mavignola e la prossima vendita all'asta di terreni per prime case. Nel PRG in vigore sono previsti numerosi interventi per ampliamenti e realizzazioni di prime case.

- 9) Promozione di attività e iniziative che favoriscano la conciliazione famiglia – lavoro, in particolare durante il periodo estivo; si citano a tale proposito le iniziative che raccolgono il supporto o che vengono promosse direttamente dal Comune, quali:
- a. ENGLISH CITY CAMP: su iniziativa dei comuni di Pinzolo e Carisolo durante le due ultime settimane di luglio presso la scuola Primaria di Carisolo si tiene il City Camp, un progetto ludico- ricreativo per imparare l'inglese senza fare compiti, ma divertendosi che coinvolge bimbi dalla terza elementare alla terza media;
 - b. COLORIAMO L'ESTATE: programma di animazione estiva per bambini delle scuole elementari;
 - c. ASILO ESTIVO-ESTATE BAMBINI: programma di animazione estiva per i bambini della scuola materna di Pinzolo;
 - d. ESTATE SPORTIVI: programma di avvicinamento allo sport, dal lunedì al venerdì, per tre settimane nel mese di luglio, la mattina, per i bambini della scuola elementare;
 - e. "SU E GIUU' PER LE MALGHE" corsa in montagna per famiglie inserito nella manifestazione "Giovenche di razza Rendena e dintorni;
- 10) Attenzione all'organizzazione e alla strutturazione di spazi ed ambienti che favoriscano la fruizione da parte delle famiglie, migliorando, tra l'altro, o/e rendendo più sicuri i percorsi casa – scuola o istituire nei parcheggi pubblici degli spazi riservati alle famiglie, nonché proseguire nella realizzazione / ampliamento / adeguamento dei parchi giochi che si trovano nel Comune, luoghi molto importanti per il gioco, l'incontro e la socializzazione dei bambini e dei genitori e la realizzazione di uno spazio giochi presso la Biblioteca nonché gestione della Little Home estiva in località Pineta di Pinzolo.
Individuazione di spazi family all'interno della biblioteca di Madonna di Campiglio in fase di ristrutturazione;
- 11) Promuovere l'adozione del marchio family da parte della Biblioteca Comunale, che si sta segnalando a livello provinciale come un luogo fisico di promozione della cultura, nonché suggerire analoghi percorsi di qualificazione tra associazioni impegnate nell'educazione di bambini e ragazzi;
- 12) Sono stati realizzati percorsi family nell'ambito del progetto sviluppato da Azienda per il Turismo e Parco Adamello Brenta, curandone la manutenzione laddove necessario (5+5+5);
- 13) Porre attenzione e impegno affinché in particolare su M. di Campiglio il Comune di Pinzolo e il Comune di Ragoli, anch'esso Family in Trentino, possano individuare azioni comuni a favore delle famiglie residenti;
- 14) Concorrere alla realizzazione del centro polifunzionale e scolastico presso la zona ex-CONI a M. di Campiglio;
- 15) Impegnarsi nell'attuazione del progetto di cui si è comune capofila "Rendena, famiglie in prima linea" che prevede, tra l'altro, un percorso finalizzato al forte coinvolgimento delle famiglie e all'individuazione di possibili percorsi di riflessione e formazione (con eventuali serate – percorsi formativi), nonché all'adozione di iniziative che favoriscano la conciliazione famiglia – lavoro – (es.: "compiti facciamoli insieme") con il coinvolgimento de L'ancora.
- 16) Favorire altri incontri e iniziative che creino incontro e relazioni all'interno della comunità, quali la festa dello sport, la festa degli alberi, la giornata ecologica;

Considerato in premessa che

il Comune di Pinzolo ha ottenuto nell'ottobre 2010 il marchio Family in Trentino adempiendo ai criteri fissati nel disciplinare adottato dalla Provincia Autonoma di Trento per i comuni;

Rilevato che nel febbraio 2013 la giunta provinciale approvava la nuova versione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in trentino" alle amministrazioni comunali che sostituiva integralmente il precedente documento approvato dalla Giunta provinciale nel marzo 2012.

Il Comune di Pinzolo con delibera di giunta Comunale n. 86 dd. 30.05.2013 approvava il nuovo disciplinare per l'assegnazione del Marchio "Family in trentino".

La Provincia Autonoma di Trento nel 2011 ha approvato la legge provinciale per il Benessere Familiare e la natalità, all'interno del quale, tra gli altri, è previsto il distretto famiglia come uno degli strumenti attraverso cui un territorio può elaborare e mettere in atto innovative politiche per l'accrescimento del benessere familiare, attivando reti di adesione volontaria coinvolgendo soggetti pubblici e privati;

Il Distretto Famiglia della Val Rendena ad oggi coinvolge sette amministrazioni comunali (oltre a Pinzolo: Carisolo, Giustino, Massimeno, Bocenago, Vigo Rendena, Darè), l'Azienda per il Turismo M. di Campiglio - Pinzolo Val Rendena, il Parco Adamello Brenta, le Terme Val Rendena Fonte S. Antonio, il Golf Club Rendena, Funivie Pinzolo SpA, la Scuola Italiana di Sci Pinzolo, il Rifugio Doss del Sabion, il Ristorante Prà Rodont, il Ristorante La Botte, la cooperativa di solidarietà sociale L'Ancora, la Consulta dei Genitori dell'Istituto Comprensivo Val Rendena, la Cassa Rurale di Pinzolo, la Cassa Rurale Strembo, Caderzone, Bocenago, ciascuno dei quali si impegna in azioni, progetti, tariffe che portino vantaggio alle famiglie residenti ed ospiti;

Con deliberazione n. 28 dd. 20.02.2013 il Comune di Ragoli ha anch'esso aderito formalmente al "Distretto famiglie della Rendena".

Il Comune di Pinzolo è tra i soggetti promotori del Distretto Famiglia della Val Rendena, ufficializzato nel gennaio del 2010, quale primo distretto creato in Trentino;

Il Comune di Pinzolo, in qualità di comune capofila, ha presentato nel 2011 il progetto "Val Rendena: Famiglie in prima linea" in occasione del bando provinciale per le politiche sul benessere richiamato nella legge 1/2011, ottenendone l'approvazione ed il finanziamento e quindi incaricandone dell'attuazione la cooperativa L'Ancora;

tutto ciò trae ragione dalla profonda convinzione che le famiglie costituiscano il fondamento delle nostra comunità e dunque la ricchezza di relazioni e interrelazioni tra di esse sia presupposto ad una comunità coesa, solidale e consapevole;

Inoltre l'aggiornamento del disciplinare provinciale per i Comuni Family in Trentino prevede come obbligo l'adozione di uno specifico piano annuale nel quale ciascun comune elenchi le azioni che intende attuare nell'ambito del proprio impegno a favore delle famiglie;

Tutto ciò premesso;

Accertata la propria competenza in ordine al presente provvedimento;

Constatata la disponibilità in bilancio;

Accertato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

Visto lo statuto comunale vigente;

Visto il D.P. Reg. 01.02.2005 n 3/L e ss.mm.;

vista la L.P. 02.03.2011 n. 1;

Richiamata la delibera della Giunta Comunale n. 182 dd. 17.12.2013 avente per oggetto: "Linee operative per il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) in esercizio provvisorio 2014" con la quale è stato autorizzato il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio riferito all'esercizio finanziario 2014, con riferimento al P.E.G. 2013 avente scadenza 31.12.2013;

Accertato che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

Ravvisati i presupposti per disporre l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L ;

Presa visione dei pareri espressi ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, dal responsabile dell'ufficio addetto per la regolarità tecnico-amministrativa e dal capo ufficio ragioneria per la regolarità contabile dando atto che non necessita attestazione della copertura finanziaria in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa;

Con voti unanimi favorevoli in merito al contenuto della presente deliberazione nonché all'immediata eseguibilità dello stesso, per consentire immediata attuazione dello stesso;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa:

- 1) Approvare il Piano per le Famiglie Comune di Pinzolo 2014, come da allegato n. 1 al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicate le principali azioni che trasversalmente la Giunta del Comune di Pinzolo intende realizzare nell'ambito del proprio impegno a favore delle famiglie residenti ed ospiti;
- 2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.;
- 4) di dare evidenza, ai sensi del combinato disposto dall'art. 73 del T.U.LL.RR.O.C. della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 e ss.mm. decorrenti dalla data di scadenza della pubblicazione ovvero, qualora la presente deliberazione sia rivolta a soggetti direttamente contemplati, dal giorno della notificazione, comunicazione individuale o diretta conoscenza;
 - per motivi di legittimità ed in alternativa al ricorso giurisdizionale, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla scadenza della pubblicazione ovvero, dalla notificazione o comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

N. 8

COMUNE DI GIUSTINO



COMUNE DI GIUSTINO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 31 della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena. Approvazione documento azioni "Pro Family" per l'anno 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì *diciannove* del mese di *maggio* alle ore *18.40* nella sala delle riunioni, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i Signori :

TISI Luigi	Sindaco
MASE' Joseph	Assessore
TISI Loris	Assessore
TURRI Carmen	Assessore
VIVIANI Massimo	Assessore

Assiste il Segretario comunale Lochner dott.ssa Paola.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. TISI LUIGI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL
"DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. APPROVAZIONE
DOCUMENTO AZIONI "PRO FAMILY" PER L'ANNO 2014.**

N. 31 DD. 19.05.2014 PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IL 20.05.2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 83 dd. 23.11.2009, con la quale si approvava l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena.

Esaminato l'allegato documento predisposto dall'Assessore competente, Sig.ra Carmen Turri, nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende attuare nell'anno 2014 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino" e ritenuto meritevole di approvazione.

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Visto l'art. 3 del vigente Statuto comunale, il quale al comma 1 testualmente recita: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Visto il DPRg. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPRg. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPRg. 01.02.2005 n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che non necessita acquisire l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L, modificato dal DPRg. 01.02.2005 n. 4/L, non comportando il presente atto impegni di spesa.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

d e l i b e r a

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende attuare nel corso dell'anno 2014 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino", che si allega sub lettera "A" alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e di rinviare a successivo provvedimento gli eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.
3. Di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 del DPRg. 01.02.2005, n. 3/L.

4. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

ATTIVITA' FAMILY PROGRAMMATE E DELIBERATE ANNO 2014		VALUTAZIONE ANNO 2014	avanzamento %	ESITO	NOTE
a	Prosegue l'iter per la realizzazione "Asilo Nido"				
b	Contributo alla scuola elementare di Giustino per attività extrascolastiche rivolte agli alunni frequentanti.				
c	Progetto per valorizzare il ripristino e la mappatura di sentieri e passeggi sul territorio, con particolare segnalazione di percorsi adatti alle famiglie con bambini. Organizzato sulla base dell'esperienza del progetto sperimentale di rete "dalla mangiatoia alla culla", perseguendo il fine del benessere familiare nel sociale, oltre allo sviluppo di conoscenze, comportamenti ed azioni idonee alla sostenibilità ambientale attraverso metodi partecipativi ed educativi.				seconda edizione, in collaborazione con il Comune di Massimeno
d	tariffe agevolate e coinvolgimento delle famiglie alla partecipazione di corsi organizzati in ambito culturale quali: informatica, lingue straniere, attività artistiche, manuali ed altro genere.				
e	tariffe agevolate in ambito teatrale in collab. con l'assoc. filodrammatica di Giustino				
f	tariffe agevolate e coinvolgimento delle famiglie in ambito sportivo in collab. con la società atletica Giustino				
g	attività per bimbi e ragazzi in collaborazione con la Pro loco Giustino				
h	attività finalizzata a dare il "benvenuto al neonato" nelle comunità - rendere partecipi mamma e papà al benessere del neonato.				

ALLEGATO ALLA DELIBERA

N. 34



delibera del Consiglio Comunale
Sindaco

	Attività canoro/musicale a tariffa agevolata, mirata a soggetti di qualsiasi età componenti il nucleo familiare, finalizzata ad instaurare interassi comuni ed un armonioso clima familiare.				
l	in collaborazione con i comuni di Carisolo/Pinzolo/Massimeno: "CITY CAMP" estivo per l'apprendimento della lingua inglese rivolto ai ragazzi dalla 3ª elementare alla 3ª media				
m	in collaborazione con i comuni della Val Rendena e Busa di Tione: adesione al "PIANO GIOVANI VAL RENDENA E BUSA DI TIONE"				
n	in collaborazione con i Comuni di Carisolo, Pinzolo, Massimeno: "Estate sportiva 2012" attività sportive rivolte a tutti i bambini delle scuole elementari finalizzate allo spirito di socializzazione conoscenza degli sports				
o	Progetto di distretto: incontri sulle problematiche genitoriali nel ruolo di educatori di bimbi, preadolescenti e adolescenti. Attività con l'obiettivo specifico di favorire relazioni fra nuclei familiari.				
p	Programma dettagliato "DALLA MANGIATOIA ALLA CULLA" terza edizione. OBIETTIVO: Operare in "rete" per perseguire il fine comune del benessere familiare all'interno della società in cui viviamo e/o della quali siamo ospiti o ospitanti				terza edizione



COMUNE DI GIUSTINO

PROVINCIA DI TRENTO

GIUNTA COMUNALE - Proposta di deliberazione avente per oggetto:

Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena. Approvazione documento azioni "Pro Family" per l'anno 2014.

Si attesta la COPERTURA FINANZIARIA dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 19 D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DReg. 01.02.2005 n. 4/L.

Giustino, _____

Parere in ordine alla REGOLARITÀ CONTABILE (Art. 81 DReg. 01.02.2005 n. 3/L)

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere che la proposta di deliberazione in oggetto indicata sia debitamente istruita e regolare dal punto di vista contabile.

Giustino, _____

RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Ferraresi Giorgio

Ferraresi

Parere in ordine alla REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA (Art. 81 DReg. 01.02.2005 n. 3/L).

Il sottoscritto, responsabile del Servizio Sighele, esprime parere che la proposta di deliberazione in oggetto indicata sia debitamente istruita e regolare dal punto di vista tecnico.

Giustino, _____



Sighele

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 31 di data 19/05/2014.

Il presente verbale viene così sottoscritto

IL SINDACO





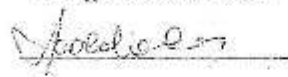
IL SEGRETARIO COMUNALE



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesata deliberazione è in pubblicazione dal giorno 20.05.2014 e per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente sul sito comunale www.comunedigiustino.it nonché in copia cartacea alla bacheca comunale.

Il Segretario Comunale





CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

GIUSTINO, li _____

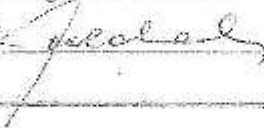
Il Segretario Comunale

☒ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi del 3° comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

GIUSTINO, li 23/05/2014

Il Segretario Comunale





COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

GIUSTINO, li _____

Il Segretario Comunale

N. 9

COMUNE DI LAVIS



COMUNE DI LAVIS

PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

Deliberazione Giunta Com.le N. 132

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.
ANNO 2014, APPROVAZIONE.

L'anno 2014 addì 10 del mese di GIUGNO alle ore 15.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione, si è riunita la GIUNTA COMUNALE.

All'appello risultano i signori:

Cognome Nome	Carica	Presenti
Pellegrini Graziano	Sindaco	SI
Comunello Germana	Assessore	SI
Franch Bruno	Vice Sindaco	SI
Lorenzoni Lorenzo	Assessore	SI
Perli Marco	Assessore	SI
Piffer Roberto	Assessore	AG
Zanetti Andrea	Assessore	SI

Partecipa il Segretario Comunale Carlini dott. Mariano

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. PELLEGRINI GRAZIANO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

Relazione di pubblicazione
(Art. 54 della L.R. 04.01.1993 n. 1
e ss.mm.)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **11/06/2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per 10 giorni consecutivi.

Certifico inoltre che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto comunale, è stata comunicata ai capigruppo consiliari.

Addì, **11/06/2014**

f.to IL SEGRETARIO GENERALE
Carlini dott. Mariano

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI. ANNO 2014. APPROVAZIONE.

PREMESSO:

Con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2755 dd. 22.12.2006 era stato approvato lo schema di disciplinare per i Comuni che intendevano ottenere il marchio "Family in Trentino", iniziativa prevista dal Piano provinciale in materia di politiche familiari con la quale si intendeva porre al centro delle politiche sociali la famiglia nelle sue diverse implicazioni (ad es.: assistenza, casa, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie, ecc.).

La Provincia Autonoma di Trento aveva approvato, inoltre, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Comune di Lavis ha approvato il proprio Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in trentino" con deliberazione della Giunta comunale n. 245 del 07.09.2010.

Con determinazione n. 27 del 06.09.2010 del Dirigente del Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità della P.A.T. è stato assegnato al Comune di Lavis il marchio "Family in Trentino".

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *"amico della famiglia"*.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 481 del 16.03.2012, integrata con deliberazione n. 298 del 22.02.2013, ha approvato un nuovo disciplinare, introducendo nuovi requisiti al fine di orientare sempre più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

* Il Comune di Lavis, con deliberazione della Giunta comunale n. 98 del 27.03.2013, ha approvato l'adeguamento al nuovo disciplinare.

Tra i requisiti a cui è necessario ottemperare è previsto il *Piano degli interventi in materia di Politiche familiari*. Per questo è stato predisposto il testo che si propone per l'approvazione e che esplicita tutte le azioni ed iniziative che il Comune di Lavis intende organizzare nell'anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la L.R. 04 gennaio 1993, n. 1 concernente "Nuovo ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto-Adige" e ss.mm.;

Visto il Regolamento di contabilità adottato con deliberazione del Consiglio comunale n.ro 102 del 19/12/2000 e modificato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 9 del 15/02/2001, numero 73 del 09.10.2003 e numero 12 del 26.02.2010;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, approvato con deliberazione consiliare n. 64 del 29/05/2014;

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 1/93 e s.m. e art. 17, comma 27, della L.R. 10/98, espressi:

- per la regolarità tecnica-amministrativa e contabile:
- a) dal Responsabile del Settore Affari generali
- b) dal Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze;

Con voti favorevoli, espressi per appello nominale, unanimi,

DELIBERA

1. di approvare il **PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2014**, nel testo che si allega alla presente deliberazione e che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare evidenza al fatto, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 e s.m., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. N. 3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.



COMUNE DI LAVIS

PROVINCIA DI TRENTO



Pablo Picasso, Maternità su fondo bianco, 1953 - Collezione privata

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

Anno 2014

Premessa:

Con deliberazione della Giunta della Provincia Autonoma di Trento n. 2755 dd. 22.12.2006 era stato approvato lo schema di disciplinare per i Comuni che intendevano ottenere il marchio "Family in Trentino", iniziativa prevista dal Piano provinciale in materia di politiche familiari con la quale si intendeva porre al centro delle politiche sociali la famiglia nelle sue diverse implicazioni (ad es.: assistenza, casa, tempo libero, lavoro, trasporti, politiche tariffarie, ecc.).

Il Comune di Lavis aveva approvato il proprio Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" con deliberazione della Giunta comunale n. 245 del 07.09.2010.

Con determinazione n. 27 del 06.09.2010 del Dirigente del Progetto speciale coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità della P.A.T. è stato assegnato al Comune di Lavis il marchio "Family in Trentino".

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*, con la quale intende perseguire politiche familiari strutturali che prevengono le situazioni di disagio o ne promuovono il superamento e che sostengono il benessere della famiglia e dei componenti del nucleo familiare.

Le politiche familiari, mediante un insieme di interventi e servizi, mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali, a individuare precocemente le situazioni di disagio dei nuclei familiari, con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale.

L'art. 2 della L.P. 1/11 prevede che, nell'ambito delle proprie politiche familiari, la Provincia e gli enti locali promuovano azioni volte a:

- a) *sostenere il diritto delle famiglie allo svolgimento delle loro funzioni sociali ed educative;*
- b) *agevolare la formazione di nuove famiglie sostenendole nei loro progetti di vita familiare;*
- c) *promuovere il diritto alla vita in tutte le sue fasi e sostenere la natalità offrendo alle famiglie e in particolare ai genitori sostegni economici, servizi e un contesto socio-culturale idoneo per consentire loro di non ridimensionare il proprio progetto di vita familiare;*
- d) *sostenere la corresponsabilità dei genitori negli impegni di crescita e di educazione dei figli, riconoscendo l'importanza della maternità e della paternità per lo sviluppo psico-fisico dei figli e l'equa distribuzione dei carichi familiari tra i coniugi in tutte le fasi del ciclo di vita familiare;*
- e) *favorire, nell'accesso e nella fruizione dei servizi di conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro, le famiglie nelle quali ciascun genitore lavora o è impegnato nella ricerca attiva di un lavoro;*
- f) *sostenere l'attività di cura e di assistenza della famiglia nei confronti dei componenti del nucleo familiare o della rete parentale e amicale;*
- g) *promuovere la partecipazione attiva di cittadini e famiglie, singole o associate, nell'ambito dei principi di solidarietà, sussidiarietà e auto-organizzazione;*

- h) *promuovere e attuare iniziative a favore della conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro e a favore della condivisione delle responsabilità tra donne e uomini;*
- i) *valorizzare e sostenere l'associazionismo familiare, indirizzato anche a dare impulso a esperienze di auto-organizzazione;*
- j) *promuovere le iniziative d'informazione e formazione rivolte alle famiglie e ai genitori per un approfondimento delle loro funzioni e responsabilità educative;*
- k) *abbattere le disuguaglianze generazionali e favorire lo sviluppo armonico del potenziale umano, nonché l'acquisizione dell'autonomia da parte delle giovani generazioni;*
- l) *promuovere la creazione di reti di solidarietà tra famiglie, amministrazioni pubbliche, terzo settore e altre organizzazioni, nonché di forme di cittadinanza attiva dei giovani;*
- m) *realizzare un territorio socialmente responsabile, capace di rafforzare la coesione territoriale e di generare capitale sociale e relazionale per i cittadini e le famiglie, anche tramite l'individuazione di specifici indicatori di benessere;*
- n) *promuovere il coinvolgimento delle organizzazioni sia lucrative che non lucrative secondo logiche distrettuali, per orientare servizi e interventi verso i bisogni e il benessere delle famiglie.*

Il Comune di Lavis, in applicazione della normativa citata, organizza le proprie politiche in un'ottica di promozione del benessere familiare ritenendo che:

la famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione diventa protagonista del contesto sociale, in quanto può esercitare le sue funzioni fondamentali, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale;

le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In attuazione delle politiche sopra citate, il Comune di Lavis, con deliberazione n. 98 del 27.03.2013, ha approvato l'adeguamento al nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".

Inoltre, ha aderito all'accordo volontario di area tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Rotaliana Königsberg, il Comune di Lavis, il Comune di Mezzolombardo, il Comune di Mezzocorona, l'Istituto comprensivo di Mezzolombardo, la Cassa Rurale di Mezzocorona, il Consorzio turistico Pro Loco Rotaliana Königsberg, il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, l'Expo Mezzocorona, la Famiglia cooperativa di Mezzocorona e San Michele all'Adige, la Famiglia cooperativa di Roverè della Luna, l'Azienda Agricola Roncador Valentino di Mezzolombardo, la Gelateria Serafini di Lavis, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1877 del 7 settembre 2012.

L'accordo, sottoscritto in data 24 ottobre 2012, si pone i seguenti obiettivi:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche

strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità " e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009;

3. attivare sul territorio della Rotaliana Königsberg, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In attuazione del programma di lavoro, sono state individuate 22 azioni da attivare sul territorio nell'anno 2014. Di seguito vengono specificate quelle che, tra le altre, riguardano direttamente il Comune di Lavis:

AZIONE n. 1
Previsione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni <i>family friendly</i> nonché l'introduzione dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, non profit ...).
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari.
Referenti. Comunità Rotaliana – Königsberg, Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Mezzocorona.
Tempi. Entro 31 dicembre 2014

AZIONE n. 2
Individuazione di interventi di raccordo con i Piani giovani di zona (documento della Comunità con indicazioni per la prossima pianificazione dei Piani).
Referenti. Comunità Rotaliana-Königsberg – Comuni aderenti.
Tempi. Entro 31 dicembre 2014

AZIONE n. 3

Realizzare le attività del "*piano delle attività Family Audit*" come da programma per l'anno 2014.

Referenti. Comuni di Mezzocorona e Lavis.

Tempi. Entro 31 dicembre 2014.

AZIONE n. 4

Censimento sugli edifici pubblici relativo alla presenza di barriere architettoniche.

Referenti. Comuni di Lavis, Mezzocorona e Mezzolombardo.

Tempi. Entro 31 dicembre 2014.

In coerenza sia con il marchio *Family in Trentino* che con l'adesione all'accordo di area del Distretto Famiglia nella Rotaliana-Königsberg, il Comune di Lavis è chiamato a redigere il proprio

Piano degli interventi in materia di Politiche familiari per l'anno 2014

1. INTERVENTI ECONOMICI.

1.1 Tariffe familiari comunali.

Nel 2014 il Comune proseguirà nell'azione di estendere le tariffe familiari ai servizi di propria competenza, con specifiche agevolazioni a favore delle famiglie numerose (tre o più figli).

Per quanto riguarda le tariffe per l'utilizzo delle strutture sportive comunali, verrà riservato un particolare riguardo sia per agevolare la fruizione diretta delle strutture da parte degli utenti più piccoli (es. tariffa particolarmente agevolata per l'utilizzo della piscina comunale da parte dei bambini di età inferiore a 10 anni), sia per agevolare le società sportive locali che effettuano la propria attività con bambini ed adolescenti.

1.2 Contributo per l'acquisto di pannolini lavabili.

In un'ottica di continua attenzione al rispetto dell'ambiente, oltre a proseguire nel progetto di utilizzo di pannolini lavabili presso i nidi d'infanzia, il Comune di Lavis, anche per il 2014, sosterrà la diffusione degli stessi tra le famiglie con neonati, erogando un contributo economico di Euro 100,00 per l'acquisto di un kit.

2. SERVIZI PER L'INFANZIA

2.1 Apertura nido e scuola dell'infanzia in area Felti.

A partire dal 1° settembre 2014 verrà aperta la nuova struttura in area Felti che ospiterà un nido d'infanzia di 66 posti e tre sezioni della scuola dell'infanzia M. Maddalena di Canossa. Contemporaneamente verranno chiuse le attuali sedi di nido di via Cembra, via Clementi e via Garibaldi e non verrà rinnovata l'adesione per quattro posti al nido Scarabocchio di Trento.

Complessivamente il servizio di nido d'infanzia comunale avrà, a partire dal mese di settembre, compreso il nido di Pressano, una capienza di 82 posti.

Il Comune di Trento ha richiesto l'aumento da uno a due dei posti ad esso riservati per gli abitanti della frazione di San Lazzaro.

2.2 Genitori al nido.

Verranno organizzate due edizioni, una in primavera ed una in autunno, dell'iniziativa "Genitori al nido", ciclo di 4 incontri destinato ai genitori (sia di utenti del nido che esterni) di un'ora e mezzo l'uno, a cadenza settimanale, per favorire il dialogo su alcuni temi di interesse educativo.

2.3 Musica e coccole.

10 incontri con cadenza settimanale organizzati in collaborazione con la scuola musicale "Il Diapason" per imparare filastrocche, ninne nanne, giochi sonori e canzoncine in compagnia del proprio bambino.

2.4 Colonie estive.

Sono previste le seguenti attività estive per bambini e ragazzi:

"Estate Bambini: Una valigia di giochi". Servizio rivolto a bambini da tre a sei anni con programmazione incentrata sul gioco e sul divertimento. Sono previsti laboratori e uscite sul territorio. Periodo 1° luglio - 14 agosto.

"Ludoteca musicale". In collaborazione con la scuola musicale "Il Diapason", nel periodo dal 16 al 20 giugno. Originali esperienze con strumenti, voce e corpo, per bambini e ragazzi.

"Corso musicale estivo". In collaborazione con il Gruppo Strumentale Giovanile di Lavis, nel periodo dal 16 al 20 giugno, per bambini e ragazzi che hanno voglia o curiosità di cimentarsi nel mondo della musica.

"W Avisio: natura nella Valle dell'Avisio." Settimana naturalistica organizzata in collaborazione con APPA Rete trentina di educazione ambientale. Periodo dal 25 al 29 agosto.

Per altre attività, quali il Centro estivo **"Muovi l'estate"** organizzato dalla cooperativa Amica nel periodo dal 23 giugno al 1° agosto per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni, verranno messi a disposizione gli spazi necessari.

2.5 Giocanimazione.

Anche nel 2014 il Centro Giovani POINT organizza, presso il campetto Mario Barbacovi e la sala polivalente Nicola Parrotta di viale Mazzini, attività ludico-sportive per bambini nei pomeriggi di lunedì e venerdì in primavera ed autunno e tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì nei mesi di luglio e agosto.

Nei giorni 10, 11, 14 e 18 luglio 2014 verranno organizzati negli stessi spazi dei laboratori di educazione ambientale in collaborazione con l'Agenzia Prov.le per la Protezione dell'Ambiente.

2.6 "NATURALMENTEmercoledì". Escursioni naturalistiche per bambini e ragazzi nei dintorni del territorio lavisano, nei mesi di luglio e agosto, organizzate dal Centro Giovani POINT e dai ragazzi del servizio civile. Partecipazione gratuita.

2.7 MondoBambino.

Nel periodo dal 5 maggio al 6 giugno viene organizzata la terza edizione dell'iniziativa MondoBambino. Alla stessa è collegata la Domenica Ecologica di primavera. Numerosissime le attività ed i laboratori, con il coinvolgimento di molte Associazioni del territorio.

2.8 Capodanno per le famiglie.

Anche nel 2014 verrà organizzato il Capodanno per le famiglie presso il Palavis, diventato ormai atteso appuntamento per grandi e piccini.

3. SERVIZI PER I GIOVANI.

3.1 Centro Giovani POINT.

Il Centro Giovani POINT, oltre a garantire le consuete attività ricreative e di animazione quali la *12 ore di calcetto* e le *"Cucine del Mondo"*, potrà godere per tutto il 2014 dell'apporto di due giovani volontari in servizio civile per l'attuazione del progetto "LavisPOINT: Oltre l'aggregazione giovanile", e di uno per il primo semestre collegato al progetto provinciale "Uno per tutti".

3.2 Piano Giovani di Zona.

Nel corso del 2014 il Piano Giovani di Zona tra i Comuni di Lavis e Zambana, di cui Lavis è ente capofila, svilupperà il Piano Operativo Giovani con i seguenti progetti: "Corso teorico e pratico di orto sinergico", "Mondi in tasca. Cammini lenti per guardar lontano", "Fatti d'Europa", "Next stop: Circus" e "ProMuoviamoci 2.0".

3.3 Consulta dei Giovani.

Continuerà anche nel 2014 il percorso di confronto e di collaborazione intrapreso con la Consulta dei Giovani che ha già prodotto buoni risultati quali il concorso di idee per il parco urbano.

3.4 Progetto AIESEC: "Il mondo in casa".

Nell'autunno 2013 è iniziata la collaborazione con AIESEC, un'associazione internazionale di studenti. Il progetto prevede che il Comune di Lavis ospiti, per sei settimane ciascuno, presso un appartamento di Casa Pezcoller in via Degasperi studenti e studentesse stranieri provenienti da tutto il mondo. A loro volta gli studenti collaborano con il Centro Giovani POINT per promuovere iniziative di scambio multiculturale di vario genere. Considerato il successo fin qui riscontrato, si proseguirà anche nel 2014.

3.5 Eventi dedicati ai giovani.

Sarà sostenuta anche nel 2014 l'organizzazione sul territorio comunale di particolari eventi dedicati ad adolescenti e giovani, che si propongano di offrire momenti di divertimento a *chilometro zero*. In questi casi saranno individuati, inoltre, percorsi "protetti" per raggiungere in sicurezza le sedi degli eventi e saranno previsti spazi riservati all'accompagnamento ed al prelievo a fine evento dei ragazzi da parte dei genitori (es. spazi riservati alla fermata dei mezzi per fare scendere e far risalire i ragazzi).

4. SERVIZI PER ADULTI.

4.1 Progetto "Il Ponte".

Il Comune intende dare nuovo impulso all'attività del progetto "Il Ponte" che ha come obiettivo di organizzare le richieste di aiuto di persone sole o con difficoltà familiari, incrociandole con la disponibilità di persone che si sono proposte per effettuare volontariato, non necessariamente in collegamento con un'Associazione. Verrà organizzata una nuova campagna di rilevazione dei bisogni tra gli ultrasessantenni del paese e di sensibilizzazione per trovare persone disponibili a porsi al servizio della comunità.

4.2 Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

Anche nel 2014 verrà finanziata l'attività dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile che conta circa un centinaio di partecipanti.

4.3 Corso di "Allenamento della memoria".

Verrà organizzata un'attività di prevenzione o formazione a favore dell'invecchiamento attivo, rivolta alla popolazione anziana, denominata "Allenamento della memoria". L'iniziativa si colloca nel quadro delle "azioni di prevenzione" a favore dell'invecchiamento attivo e del benessere delle famiglie più in generale.

5. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE.

5.1 Iniziative a favore della genitorialità.

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere anche nel 2014 la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli importanti nella società, primo fra tutti quello di genitori. Per questo collaborerà, anche finanziariamente, con l'Istituto comprensivo di Lavis per organizzare serate e laboratori.

5.2 Corsi di educazione degli adulti.

Il Comune intende promuovere consapevolezza e capacità di realizzare, approfondire e consolidare la propria cittadinanza, intesa come insieme di diritti e doveri che permettono alla persona di inserirsi e partecipare al contesto sociale e produttivo in cui vive. Per questo collaborerà, anche finanziariamente, con l'Istituto comprensivo di Lavis per organizzare corsi di italiano per stranieri, di informatica e di lingue straniere.

5.3 Sensibilizzazione sul tema della ludopatia.

In adempimento agli indirizzi stabiliti dal disciplinare del marchio *Family in Trentino*, verranno organizzate iniziative volte alla sensibilizzazione sul tema della ludopatia (gioco d'azzardo patologico).

5.4 Bilancio sociale.

Anche nel 2014 verrà redatto il Bilancio sociale per facilitare la cittadinanza nella comprensione della realtà sociale, territoriale, economica ed amministrativa del Comune di Lavis. L'intento è quello di rendere l'attività amministrativa sempre più trasparente, così da migliorarne conoscenza ed accessibilità.

6. UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE.

6.1 Informatizzazione iscrizione ai servizi per la prima infanzia.

Il Comune intende attivare la possibilità di effettuare l'iscrizione ai servizi per la prima infanzia direttamente dal proprio domicilio, compreso il versamento on line delle quote di partecipazione.

7. STANDARD FAMILY.

7.1 Rispetto del disciplinare Family in Trentino.

Il Comune di Lavis ha ottenuto nel 2013 la riconferma del marchio "*Family in Trentino*". Nell'anno in corso intende proseguire la propria attività nel rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 491 del 16 marzo 2012, come integrata con deliberazione n. 298 del 22.02.2013, che ha introdotto nuovi requisiti finalizzati ad orientare sempre di più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie.

7.2 Family Audit.

Nel corso del mese di maggio 2014 è scaduta la prima annualità del certificato base *Family Audit*, assegnato al Comune di Lavis nel 2013. Si proseguirà nel processo partecipato volto ad individuare iniziative che migliorino le possibilità di conciliazione tra famiglia e lavoro. Il percorso è inserito in una sperimentazione nazionale che ha avuto avvio nel 2012 ed avrà una durata triennale.

Comune di Lavis

Provincia di Trento

Proposta di deliberazione da sottoporre alla Giunta Comunale.
Pareri ai sensi della legge regionale sull'Ordinamento dei Comuni

OGGETTO: PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI. ANNO 2014. APPROVAZIONE.

UFFICIO PROPONENTE:

Vice Segretario

09.06.2014
(data)

Franchini
(firma)

REGOLARITA' TECNICA AMMINISTRATIVA (art. 56, comma 1 L.R. 1/93 e s.m.)

Osservazioni: _____

Il sottoscritto responsabile del Settore Affari generali esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione.

Lavis, 09.06.2014

Il responsabile del Settore Affari generali
(Franchini dott.ssa Silvia)

Franchini

REGOLARITA' CONTABILE (art. 56, comma 1 L.R. 1/93 e s.m. e art. 17, comma 27 L.R. 10/98)

Osservazioni: _____

Capitolo _____	Stanziamiento € _____
Gestione di competenza 2014 _____	Impegnate € _____
Gestione residui 20____	Impegno attuale _____
	Disponibilità € _____
	Impegno n. _____

Il sottoscritto Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione, ed appone il proprio visto attestante la copertura finanziaria.-

Lavis, *10/6/14*

Il Responsabile del Settore Ragioneria e Finanze
(Turra dott. Andrea)

Turra

Allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n. 132 del 10 GIU. 2014

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Pellegrini Graziano

IL SEGRETARIO
f.to Carlini dott. Mariano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li, 11/06/2014



IL SEGRETARIO
Carlini dott. Mariano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza seguito, entro dieci giorni dall'affissione, di opposizione, per cui la stessa è divenuta osecutiva il _____ ai sensi dell'art. 54, comma 2, della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.

Addi, _____

IL SEGRETARIO
Carlini dott. Mariano

N. 10

COMUNE DI CARISOLO



COMUNE DI CARISOLO

Provincia di Trento

☎ 0465 501176 – Fax 0465 501335

sito: www.carisolo.com

e-mail: comune@pec.comune.carisolo.tn.it

comune@carisolo.com

C.F. e P.IVA: 00288090228

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 14 della Giunta Comunale

OGGETTO: Prosecuzione adesione al progetto "Marchio Family in Trentino" per il 2014: Approvazione programma del Comune di Carisolo.

L'anno duemilaquattordici, il giorno uno del mese di **aprile** alle ore **17:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

I Signori risultano:	Presente	Assente	
		Giu.	Ing.
Povinelli rag. Arturo – Sindaco	X		
Nella prof.ssa Edda	X		
Ghezzi Giovanni		X	
Rambaldini Ivano	X		
Salvadei Dennis	X		

Assiste il Segretario Comunale Leonardi dr. Leonardo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Povinelli rag. Arturo, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Prosecuzione adesione al progetto "Marchio Family in Trentino" per il 2014:
Approvazione programma del Comune di Carisolo.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la Famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative;
- il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le Famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino);
- per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";
- in questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;

Dato atto che il Comune di Carisolo ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 30 dd. 23/09/2010 del Progetto speciale, Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 48 di data 28/06/2011, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "Approvazione schema di accordo di area per lo sviluppo del "Distretto famiglia in Val Rendena".

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 10 di data 05/02/2013, esecutiva ai sensi di legge, avente come oggetto: "Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" e del relativo disciplinare del Comune di Carisolo - anno 2012/2013";

Rilevato che con determinazione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento n. 125 di data 16/05/2013 - Certificazione n. 10 è stato riassegnato il marchio "Family in Trentino" in quanto il Comune di Carisolo soddisfa i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 491 del 16/03/2012 per il conseguimento della certificazione "*Comune amico della famiglia*";

Vista la nota dell'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e le politiche giovanili - I.S. per le politiche familiari di data 29/01/2014, pervenuta al protocollo municipale n. 411 di data 29/01/2014, con la quale viene chiesto un monitoraggio del Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2013 e proposta azioni per il Piano riferito all'anno 2014;

Rilevato che si è provveduto, in collaborazione con il Delegato del Marchio "Family in Trentino" - Nella Giuditta, a compilare l'allegato modello alla nota succitata che verrà inviato direttamente all'Agenzia della Provincia Autonoma di Trento competente in materia, depositato agli atti;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPRég. 01.02.2005 n. 3/L, i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile espressi rispettivamente dal responsabile dell'istruttoria e dal responsabile del servizio finanziario;

Fa difetto l'attestazione dovuta dal responsabile del servizio finanziario ai sensi del disposto dell'articolo 19 del T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con DPRég. 01.02.2005 n. 4/L in quanto il presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

Attesa la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile onde consentire in tempi rapidi la formalizzazione dei suoi contenuti;

Con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi meglio espressi nella premessa, il programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio "Family in Trentino" per il 2014, come di seguito riportato:

- continuazione nell'attività di sensibilizzazione delle attività commerciali presenti sul territorio con particolare iniziative dedicate alla Famiglia;
- promozione, in collaborazione con il Parco Adamello Brenta, dell'utilizzo dei sentieri presenti sul territorio comunale contrassegnati di colore diverso per evidenziare le varie difficoltà (i colori permettono a tutti i tipi di famiglia di intraprendere un percorso con difficoltà abbinate alle proprie necessità e così è possibile concentrarsi sulle bellezze dei paesaggi naturali che ci circondano senza preoccuparsi delle laboriosità degli ostacoli);
- organizzazione di serate a tema dedicate alle problematiche della vita quotidiana, quali alcolismo, il bullismo, la droga, la dipendenza da gioco, ecc. il tutto scaturito dalle vicende che investono i nostri ragazzi e/o bambini (giornali, televisione, ecc.), con la partecipazione di idonee figure di personale responsabile, come Polizia postale, polizia stradale, psicologi, ecc., che giornalmente sono presenti in prima linea nella nostra quotidianità;
- mantenimento della donazione a tutte le famiglie dei nuovi nati di n. 2 libri ("Ci sono anch'io" e "I diritti del bambino"), in conformità con il progetto "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i bambini fin da piccoli al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri.
- concessione alle famiglie di:
 - un contributo di € 150,00 per l'acquisto di un kit di pannolini lavabili presso negozi o farmacie che abbiamo presentato idonea richiesta di inserimento nell'elenco, e agevolazioni sulla Tariffa di igiene Ambientale agli anziani che fanno uso di pannolini, il tutto attestato da una dichiarazione presentata e conservata agli atti del Comune;
 - contributi a famiglie con più di un figlio per dar la possibilità a tutti di partecipazione alle attività svolte sul territorio comunale. Il contributo viene debitamente diversificato se i figli iscritti sono due, tre, ecc..
- sostentamento della locale Pro Loco di Carisolo con la concessione di contributi ordinari e straordinari per l'organizzazione di attività, corsi, ecc. (vedi relazione allegata al disciplinare) ed inoltre contributi ordinari e straordinari alle varie Associazioni presenti sul territorio comunale (Ass. Porte Aperte, Gruppo Scout, U.S. Carisolo, ecc.) tutti volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti a bambini, ragazzi e genitori.
- concessione di sale comunali ad uso gratuito per genitori e famiglie che vogliono organizzare momenti conviviali per bambini, ragazzi e le stesse famiglie.
- messa a disposizione degli utenti dell'indirizzo e-mail dell'Ufficio Segreteria con la disponibilità dell'addetto a raccogliere tutti i suggerimenti, le critiche, ecc. che perverranno catalogandole e portandole a conoscenza del Delegato del Sindaco. Si è inserita sulla home page del Comune di Carisolo (www.carisolo.com) un apposito link riportante l'e-mail dell'Ufficio.
- collaborazione con i Comuni di Pinzolo, Giustino e Massimeno e con la stipula di apposita convenzione si è provveduto ad attivare un trasporto alternativo estivo (Trenino) per il servizio gratuito che circola nei 4 comuni per i mesi di luglio ed agosto. Il tutto è stato anche integrato ulteriormente con l'accoppiamento di un altro trentino che partendo dal Comune di Carisolo attraversa l'intera Val Genova

arrivando al Rifugio Bedole. Ciò per permettere a tutte le famiglie di vivere un momento indimenticabile immersi nella natura e conoscendo quello che ci circonda;

- prosecuzione di tre anni del servizio di asilo nido intercomunale (interessati tutti i Comuni della Val Rendena) istituito sul territorio comunale;
- affido della gestione del Palazzetto dello Sport (composto da palestra, campi da gioco ed annesso Bar) di proprietà comunale alla locale Pro Loco. Nello stesso è stato realizzato un angolo giochi per bambini con il posizionamento di calci balilla ed è stata installata una connessione wireless per i più grandi. Attualmente risulta un ottimo punto di ritrovo per famiglie con bambini e ragazzi di tutte le età anche per le molteplici attività che offre; con la possibilità di ottenere in concessione, su richiesta, l'area bar ed annessi locali ricreativi per l'organizzazione di comploanni, feste di laurea, ecc.;
- attenzione dell'Amministrazione comunale ad aiutare gli anziani del paese (ultra settantacinquenni soli, vedovi, vedove), che non hanno nessuno o non hanno persone che possono aiutarli, con la concessione di una quantitativo di legna da ardere.
- gemellaggio effettuato con la cittadina di Daun (D), che quest'anno festeggia il decimo anniversario, per i nostri ragazzi è motivo di orgoglio in quanto gli stessi si recano annualmente presso la città tedesca visionando ambienti nuovi ed imparando cose nuove. I ragazzi tedeschi poi, in un secondo momento, verranno a loro volta in Italia per scambiare le esperienze vissute.
- realizzazione di nuovi parcheggi riservati alle famiglie con bambini (vicino alle attività commerciali), mentre l'Amministrazione provvederà a inserire ulteriori spazi più sicuri e riservati alle famiglie (ad esempio: donne in stato di gravidanza), con l'apposizione della relativa cartellonistica.
- messa in opera presso il vicino Comune di Pinzolo, esattamente nella pineta ed in via sperimentale, della Baby Little Home che ha ottenuto un notevole riscontro nel corso della scorsa estate da parte delle famiglie frequentanti il parco giochi e non solo. Questo progetto era stato realizzato con la collaborazione del Distretto Famiglia. Per poter dare ampia pubblicità al progetto è stata posizionata un'idonea cartellonistica che descrive il percorso da utilizzare per arrivare presso questa struttura.

2. di approvare il modello di monitoraggio del Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2013 così come depositato agli atti;
3. di provvedere ad inviare copia della presente deliberazione all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili – I.S. per le politiche familiari della Provincia Autonoma di Trento;
4. di dichiarare il presente provvedimento, per le motivazioni esposte in premessa, con voti unanimi favorevoli, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L;
5. di comunicare la presente deliberazione, contestualmente alla sua affissione all'albo pretorio telematico, ai **Capigruppo Consiliari**, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 79, comma 2, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L.
6. di informare che, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso il presente provvedimento è **ammesso ricorso** in opposizione alla giunta comunale ex articolo 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L. durante il periodo di pubblicazione nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni o, in alternativa, giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex artt. 13 e 29 del D.Lgs 02.07.2010 n. 104 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Il presente verbale viene così sottoscritto,

IL SINDACO
Povinelli rag. Arturo

IL SEGRETARIO
Leonardi dr. Leonardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del Comune di Carisolo certifica che il presente verbale è in pubblicazione nei modi di legge, dal giorno **03.04.2014** al giorno **13.04.2014** sul portale telematico www.albotelematico.tn.it/bacheca/carisolo raggiungibile anche dal sito comunale (www.carisolo.com);

IL SEGRETARIO
Leonardi dr. Leonardo

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la presente deliberazione: ☒ è stata ☐ non è stata

dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79, comma 4°, del T.U.L.L.R.R.O.C.C., approvato con DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO
Leonardi dr. Leonardo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Li _____

IL SEGRETARIO
Leonardi dr. Leonardo

N. 11

COMUNE DI MASSIMENO



COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 11 **della GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. APPROVAZIONE CONSUNTIVO AZIONI "PRO FAMILY" ANNO 2014
-----------------	--

L'anno duemilaquindici addì sedici del mese di Febbraio Alle ore 18.50
nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

BELTRAMI ENRICO	SINDACO	PRESENTE
FASOLI MATTEO	VICESINDACO	PRESENTE
BELTRAMI SIMON	ASSESSORE	PRESENTE
TRENTI ELISABETTA	ASSESSORE	PRESENTE
BELTRAMI VIRILIO	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario Comunale dott.ssa Lochner Paola

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BELTRAMI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. APPROVAZIONE CONSUNTIVO AZIONI "PRO FAMILY" ANNO 2014.

N. 11 DD. 16.02.2015 PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IL 19.02.2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 63 dd. 23.11.2009, con la quale si approvava l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena.

Richiamata, altresì, la deliberazione giuntale n. 20 dd. 28.04.2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il programma di lavoro, relativo all'anno 2014, predisposto dal gruppo di lavoro previsto dall'art. 4 del suddetto accordo nonché il documento nel quale sono state indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intendeva attuare nell'anno 2014 ai fini del mantenimento del marchio "Family in Trentino".

Presa visione del documento predisposto dall'Assessore alla Cultura Trenti Elisabetta, allegato alla presente deliberazione sub lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale, nel quale viene operata una ricognizione dello stato di attuazione delle azioni "Pro Family" programmate per lo scorso anno e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione.

Visto l'art. 3 del vigente Statuto comunale, il quale al comma 1 testualmente recita: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Ritenuto di procedere con urgenza, al fine di rispettare i termini di trasmissione della documentazione ai competenti Uffici provinciali.

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alla sua competenza in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Dato atto che non necessita acquisire l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01.02.2005 n. 4/L, non comportando il presente atto impegni di spesa.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

delibera

1. Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il documento predisposto dall'Assessore Trenti Elisabetta nel quale viene tracciato un consuntivo dello stato di attuazione delle azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intendeva realizzare nel corso dell'anno 2014 ai fini del mantenimento del marchio "Family in Trentino", allegato sub lettera "A" alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione ed all'unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

3. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

4. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Bettina Goria

IL SEGRETARIO COMUNALE

Accioli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sujestata deliberazione è in pubblicazione dal 19 febbraio 2015 e per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente raggiungibile dal sito comunale www.comune.massimeno.tn.it;

Il Segretario Comunale



Accioli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, a' sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U. LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

MASSIMENO, li

19/09/2015

Il Segretario Comunale



Accioli

☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, a' sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U. LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

MASSIMENO, li

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

MASSIMENO, li

Il Segretario Comunale

Approvato e sottoscritto



COMUNE DI MASSIMENO

Prov. di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 20

della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. APPROVAZIONE DOCUMENTO AZIONI "PRO FAMILY" PER L'ANNO 2014.
-----------------	--

L'anno duemilaquattordici addì ventotto del mese di aprile Alle ore 20.40
nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano :

BELTRAMI ENRICO	SINDACO	PRESENTE
FASOLI MATTEO	VICESINDACO	PRESENTE
BELTRAMI SIMON	ASSESSORE	PRESENTE
TRENTI ELISABETTA	ASSESSORE	PRESENTE
BELTRAMI VIRGILIO	ASSESSORE	PRESENTE

Assiste il Segretario Comunale dott ssa Lochner Paola

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. BELTRAMI ENRICO, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELL'ALTA VAL RENDENA. APPROVAZIONE DOCUMENTO AZIONI "PRO FAMILY" PER L'ANNO 2014.

N. 20 DD. 28.04.2014 PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IL 29.04.2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 63 dd. 23.11.2009, con la quale si approvava l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nell'alta Val Rendena.

Esaminato l'allegato documento predisposto dall'Assessore competente, Sig.ra Trenti Elisabetta, nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende attuare nell'anno 2014 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino" e ritenuto meritevole di approvazione.

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Visto l'art. 3 del vigente Statuto comunale, il quale al comma 1 testualmente recita: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Ritenuto di procedere con urgenza, al fine di rispettare i termini di trasmissione della documentazione ai competenti Uffici provinciali.

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Acquisito il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 01.02.2005 n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che non necessita acquisire l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01.02.2005 n. 4/L, non comportando il presente atto impegni di spesa.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

delibera

1. Di approvare il documento nel quale sono indicate le azioni "Pro Family" che l'Amministrazione comunale intende attuare nel corso dell'anno 2014 al fine del mantenimento del marchio "Family in Trentino", che si allega sub lettera "A" alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e di rinviare a successivo provvedimento gli eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.
3. Di dichiarare il presente provvedimento, con separata votazione ed all'unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

4. Di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi e nei tempi previsti dall'art. 79, comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione (art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L), ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione (art. 8 D.P.R. 1199/1971).

Allegato 4 alla del. del. no. 28/04/2014
N. 20 del. 28/04/2014
Il Sindaco



Comune di Massimeno

Programma Family

Programma di lavoro 2014

Anche per il 2014 questa amministrazione ha nuovamente posto come priorità assoluta la prevista sistemazione della sala sociale necessaria per poter programmare e portare avanti l'impegno assunto nei confronti del Marchio Family e della comunità di Massimeno, attuando e promuovendo momenti di coesione e di incontro tra le famiglie del paese.

La sala sociale sarà punto d'incontro aperto non solo alle famiglie ed ai bambini ma anche spazio aggregativo a disposizione dei giovani e delle loro esigenze (musica, gioco, danza). E' nostra precisa intenzione rendere nuovamente fruibile la sala entro l'autunno attrezzandola con specifiche attrezzature che possano coprire le esigenze dei differenti gruppi che la utilizzeranno: angolo allattamento, fasciatoio, tavoli e sedie, angolo lettura con piccola biblioteca, giochi per i più piccoli (3-6 anni) e per i ragazzi (giochi da tavolo e ping pong).

La sala permetterà inoltre l'organizzazione, durante tutto l'anno, sia di corsi che di momenti formativi per e con le famiglie della nostra piccola comunità.

In assenza di questa possibilità le attività di aggregazione sono state comunque organizzate utilizzando gli spazi disponibili (magazzino Pro Loco, sala consiliare e spazi esterni durante l'estate).

Sistemazione dei percorsi Family attraverso il coinvolgimento delle famiglie che già durante il 2013 hanno fattivamente e volontariamente collaborato per il recupero e sistemazione dei quattro percorsi.

E' previsto il posizionamento di ulteriore segnaletica e la sistemazione di alcuni tratti di sentiero per renderli maggiormente praticabili.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione, in collaborazione con il comune di Giustino il Distretto Famiglia, l'APT ed il PNAB, di riproporre una giornata per la valorizzazione dei Percorsi family e la sensibilizzazione così della popolazione nei confronti degli impegni rivolti alle esigenze familiari e portati avanti congiuntamente dalle nostre amministrazioni.

Realizzazione di un'area verde attrezzata lungo uno dei percorsi Family realizzati nel 2012. E' intenzione di questa amministrazione studiare e progettare l'area "a misura di famiglia" con specifiche attrezzature e attenzioni rivolte ai esigenze ed al benessere delle famiglie.

Per questo motivo l'Amministrazione ha già avuto diversi incontri con la locale Pro Loco in modo tale da individuare gli interventi adatti a raggiungere tale obiettivo.

Nonostante l'Amministrazione non abbia al momento attuale le risorse economiche per poter finanziare interventi consistenti sull'area recentemente acquistata, la Pro Loco si

attiverà per il 2014 in modo tale da poter dare un primo servizio per le famiglie sia del luogo che ospiti.

Valorizzazione dell'area di S.Giovanni proseguendo la positiva esperienza degli anni scorsi e potenziando gli orari di apertura con il coinvolgimento anche dell'UTET di Pinzolo che ha mostrato la disponibilità dei propri iscritti a dedicarsi all'apertura ed all'accoglienza presso l'antica chiesetta.

Previsti, come per il 2013, diversi appuntamenti (musicali, culturali e laboratori manuali) legati alle storia artistico - culturale del luogo e dedicati soprattutto al target familiare.

Massima collaborazione con la Pro Loco di Massimeno, vero motore sociale della nostra piccola comunità e strumento agile e veloce per la realizzazione di moltissime iniziative volte sempre a creare rete e collaborazione tra le famiglie del paese.

L'attività della Pro Loco, in sinergia con la logica di benessere familiare che questa amministrazione cerca di portare nelle proprie azioni, è sempre più rivolta a migliorare la permanenza nel nostro piccolo comune, sia delle famiglie residenti sul territorio che di quelle ospiti.

Per l'Amministrazione è inoltre molto agevole poter agire con - e attraverso l'Associazione Pro Loco che permette, nella nostra particolare situazione (gli amministratori sono anche volontari attivi dell'associazione), di muoversi a stretto contatto con le famiglie e poter captare le loro esigenze, i loro tempi e i loro eventuali disagi.

Massima collaborazione con il Distretto Famiglia Val Rendena nell' ideare, proporre e promuovere progetti, servizi, tariffe a favore delle famiglie e della loro crescita, nell'ottica allargata di accrescere il benessere sia delle famiglie che vivono nel nostro territorio, sia di quelle che sono ospiti della Val Rendena.

L'obiettivo è di rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive ma rappresentano "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere e consente soprattutto di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio,rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con queste azioni il comune di Massimeno intende rispettare gli impegni assunti nei confronti del Distretto Famiglia Val Rendena, del marchio acquisito ma soprattutto nei confronti delle famiglie poiché sempre più siamo convinti che il loro benessere sia un valore aggiunto per il nostro territorio e vero punto di forza per la coesione della comunità.

Elisabetta Trenti

Assessore alla cultura e alle politiche sociali
del Comune di Massimeno



Elisabetta Trenti

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO

Bertoni Enrico



IL SEGRETARIO COMUNALE

Spoladori

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione è in pubblicazione dal 29 aprile 2014 e per 10 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente raggiungibile dal sito comunale www.comune.massimeno.tn.it;



Il Segretario Comunale

Spoladori

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, a' sensi del 4° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

MASSIMENO, li 29/04/2014



Il Segretario Comunale

Spoladori

☐ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, a' sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

MASSIMENO, li _____

Il Segretario Comunale

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

MASSIMENO, li _____

Il Segretario Comunale

N. 12

COMUNE DI VIGOLO
VATTARO



COMUNE DI VIGOLO VATTARO
Provincia di Trento

COPIA CONFORME

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 45 DEL 02/04/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

L'anno duemilaquattordici addì due del mese di aprile alle ore 18.00 nella Sala delle adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte della vigente Legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

presenti:

TAMANINI ROSANNA	Sindaco
ZAMBONI MARCO	Assessore
FORTI STEFANO	Assessore
PACCHIELAT MICHELA	Assessore
OSELE LUCIA	Assessore

assenti:

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale dott. Valerio Bazzanella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la sig.ra Tamanini Rosanna nella sua qualità di Sindaco facente funzioni assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE N. 45 DEL 02/04/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Provincia autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", *"...inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli..."*;
- il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di *Distretto famiglia*, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare;
- in questo progetto anche le amministrazioni comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica "family friendly", mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio;
- l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, il cui fine è quello di garantire il carattere intersettoriale e rendere più efficaci le politiche provinciali attuate su diversi fronti per la promozione della famiglia, chiede alle amministrazioni comunali di orientare sempre più le proprie politiche verso i reali bisogni delle famiglie, con riguardo particolare ai nuclei familiari numerosi;
- il senso dell'iniziativa è pertanto quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni. Pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio di molte amministrazioni, sia dal punto di vista economico che di organizzazione del personale, si ritiene che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consenta di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

Ricordato che Il Comune di Vigolo Vattaro ha ottenuto dalla provincia Autonoma di Trento il marchio "Family in Trentino" con determinazione del dirigente n. 47 del 22 dicembre 2010.

Considerato che è ora necessario per il mantenimento del marchio "Family" presentare il piano comunale annuale di interventi in materia di politiche familiari;

Visto il piano in materia di politiche familiari per l'anno 2014 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- la responsabile della biblioteca comunale Franca Rigolti ha espresso parere favorevole in data 31/03/2014, sotto il profilo della regolarità tecnica;
- la responsabile di ragioneria rag. Laura Tamanini ha espresso parere favorevole di data 02/04/2014, sotto il profilo della regolarità contabile.

Visto l'art. 14 della medesima L.R., in ordine alle competenze della Giunta.

Con voti favorevoli unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare il Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari allegato alla presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 del DPGR 1.2.2005 n. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

f.to IL SINDACO F.F.
sig. ra Tamarinini Rosanna

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Valerio Bazzanella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art.79 comma 1 del D.P.Reg. 01/02/2005 n.3/L, copia del presente verbale viene oggi pubblicato all'Albo Comunale per rimanervi affisso per 10 giorni consecutivi.

Vigolo Vattaro, li 03/04/2014

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Valerio Bazzanella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Comunale, ed è divenuta esecutiva in data 14/04/2014, ai sensi dell'art.79 comma 3 del D.P.Reg. 01.02.05 n.3/L.

Vigolo Vattaro, li _____

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Valerio Bazzanella

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Vigolo Vattaro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Valerio Bazzanella



COMUNE DI VIGOLO VATTARO

Provincia di Trento

Piazza del Popolo, 9 - 38049 Vigolo Vattaro

Tel. 0461/848812 - fax 0461/845002

C.F. 80005330222 e P.IVA 00584860225

www.comune.vigolovattaro.tn.it

e-mail: segreteria@comune.vigolo-vattaro.tn.it

P.E.C. : certificata@pec.comune.vigolovattaro.tn.it



PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

ANNO 2014

PREMESSA

Il Comune di Vigolo Vattaro riconosce la famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. Intende promuovere una politica sociale e di organizzazione dei servizi al fine di sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni.

Per la concreta attuazione di tali intendimenti il Comune di Vigolo Vattaro ha istituito, fra l'altro, nel 2011, la Consulta Comunale della Famiglia riconoscendolo quale organismo propositivo e consultivo in materia di politiche per la famiglia.

Il Comune di Vigolo Vattaro ha ottenuto dalla provincia Autonoma di Trento – Progetto Speciale Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità- il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 47 del 22 dicembre 2010, riconfermato nel 2013.

Il Comune di Vigolo Vattaro dunque intende valorizzare la funzione sociale delle relazioni familiari per la diffusione di un contesto sociale family friendly nonché la creazione di tutte le condizioni che consentano di accrescere ed incentivare le potenzialità e la soggettività sociale della famiglia in tutte le sue forme, dando attuazione ai principi generali di cittadinanza sociale, welfare familiare sostenibile, solidarietà e intervenendo, ove possibile, con una politica volta al riconoscimento della famiglia come valore centrale della comunità assicurandole sostegno ed aiuto con azioni dirette ed indirette.

In coerenza quindi con i principi summenzionati è prevista la stesura del seguente Piano annuale per il 2014 di interventi in materia di politiche familiari.

SERVIZI

Servizi alla prima infanzia:

E' attivo un asilo nido intercomunale in convenzione con i Comuni di Bosentino e Vattaro.

A causa dell'alto numero di bambini che non hanno trovato posto presso il nido intercomunale è stato attivato il servizio di Tagesmutter sul territorio di Vigolo Vattaro per il

e tutta la dotazione bibliografica dell'iniziativa *Nati per leggere*. La biblioteca continua ad aggiornare l'offerta impegnando notevoli risorse economiche.

Spazio allattamento e fasciatoio

Lo spazio è allestito presso l'entrata del Centro della Salute (aperto fino a tarda ora).

Parco giochi

Per i bambini più piccoli sono disponibili due aree con giochi adatti a cui viene garantita una manutenzione costante ed attenta.

Nell'area gioco di Piazza Marzari è stato sostituito uno dei giochi che era ormai obsoleto.

Il Comune dispone inoltre di altri due parchi attrezzati, uno sito nelle vicinanze della chiesa parrocchiale ed uno in loc. Parco Rive.

Centro di aggregazione giovanile

Il Comune di Vigolo Vattaro, in convenzione con la Comunità Alta Valsugana e Bernstol finanzia il Centro di Aggregazione Giovanile, momentaneamente ospitato presso l'oratorio parrocchiale.

Anche i lavori del nuovo Centro Giovani sovra comunale sono ormai ultimati e al momento è in corso la gara d'appalto per gli arredi, finanziati dalla Provincia Autonoma di Trento. Si prevede, se nulla osta per quanto riguarda l'autorizzazione al funzionamento, il trasferimento nella nuova sede nell'autunno 2014.

Il nuovo Centro Giovani della Vigolana si basa su un modello 'integrato' costituito su due dimensioni: una dimensione '*base*' che riguarda l'insieme di attività di tipo 'sociale' (quindi più vicine al concetto di centro di aggregazione giovanile della legge 14) e di tipo 'culturale/informativo' (biblioteca/sportello) ed una dimensione a '*moduli verticali*' che riguarda la realizzazione di progetti specifici su tematiche specifiche di politiche giovanili e per la famiglia (cittadinanza attiva, nuove tecnologie, imprenditoria giovanile, ecc).

Piano Giovani di Zona

Il Comune di Vigolo Vattaro è ente capofila del Piano Giovani di Zona, attivo dal 2006 con i comuni di Bosentino, Vattaro e Centa San Nicolò.

quale il Comune di Vigolo Vattaro interviene finanziariamente sulle famiglie per l'abbattimento delle quote di frequenza.

Per ovviare ulteriormente alla carenza di posti in disponibilità il Comune di Vigolo Vattaro ha concesso un contributo per l'arredo al nido privato Nidolò gestito dalla Società Cooperativa AM.ICA e sito nel Comune di Bosentino. La struttura offre un servizio e un contesto innovativo rivolto alla fascia d'età 3 mesi – 3 anni. L'ente gestore offre servizi specificatamente legati al contesto corporeo-motorio e sportivo. L'asilo ha un orario che permette alle famiglie di personalizzare al massimo l'orario di frequenza nel rispetto delle proprie esigenze e quelle del bambino, dalle 7.30 alle 19, ma le attività vengono impostate in maniera tale da offrire diverse possibilità di entrata e uscita.

Anche per il 2014 è confermato il servizio di Asilo estivo.

L'offerta coprirà il mese di luglio e l'inizio di agosto ed è collocata presso la locale scuola materna ed è destinata ai bambini in fascia di età 3-6 anni.

Il servizio attivo dal 2004 è affidato alla Cooperativa Città Futura di Trento che gestisce anche l'asilo nido della Vigolana con sede a Bosentino ed è in convenzione con i comuni della Vigolana.

Gli utenti avranno la possibilità di scegliere l'orario di frequenza tra le seguenti soluzioni:

7.30– 17.30

7.30– 14.00

12.00 – 17.30

Biblioteca intercomunale

I lavori relativi alla nuova biblioteca intercomunale sono ormai finiti e si sta provvedendo per l'arredo. Vi è una sala dedicata alla prima infanzia dove troverà posto l'angolo morbido

Fin dalla sua nascita il Piano Giovani di Zona della Vigolana si è dotato di obiettivi specifici come la promozione della partecipazione attiva del mondo giovanile con un modello di tipo partecipativo ed ha focalizzato fin da subito la necessità di innescare un processo di discussione e condivisione sovra comunale, interistituzionale ed intergenerazionale sulle politiche giovanile.

Dal 2006 al 2013 sono stati realizzati più di cento progetti che hanno a loro volta generato nuove ed importanti azioni ed interventi anche fuori dal contesto del PGZ con una decisa svolta nelle azioni amministrative ed una presa di coscienza della necessità di muoversi in un ambito più ampio nel quale le singole azioni del piano concorrono a formare un nuovo assetto comunitario.

Il POG 2013 ha visto, fra gli altri progetti, la proposta Vigolana Summer Job. Questo progetto, che ha riscosso notevoli consensi fra i ragazzi e le loro famiglie, aveva lo scopo di offrire ai ragazzi 16 – 19 una piccola proposta lavorativa e formativa.

Nel POG 2014, oltre al progetto Vigolana Summer Job che è stato riproposto dando modo quindi ai ragazzi di effettuare un'esperienza lavorativa retribuita nel corso dell'estate, sono stati approvati i seguenti progetti:

1. Leggende intagliate
2. La Grande Guerra - La Vigolana si racconta
3. Sportello
4. Impara l'arte e gioca le tue carte
5. Fare rete
6. Vigolana Summer Job
7. Ragazzi speciali
8. Memorie di comunità
9. A scuola di identità

Laboratori estivi del sapere

Allo scopo di conciliare i tempi Famiglia-Lavoro-Territorio è riconfermato l'intervento economico del Comune di Vigolo Vattaro per l'iniziativa Laboratori estivi del sapere.

Si tratta di una colonia estiva per bambini della scuola elementare organizzata dalla locale Associazione Orizzonti Comuni a cui il Comune concorre abbattendo le quote di iscrizione delle famiglie.

Le finalità dei laboratori estivi sono da un lato di fornire un servizio alle famiglie del territorio coinvolgendo allo stesso tempo i bambini in un'esperienza di vita insieme e dall'altro di rendere i laboratori non un spazio/tempo fine a se stesso, ma un'occasione di coinvolgimento, per l'intera comunità (istituzioni, associazioni, famiglie) e un'opportunità di apprendimento per i bambini.

Filo di Arianna

L'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili sulla Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare" Progetti in materia di promozione del benessere familiare aveva finanziato questo progetto per gli anni scolastici 2011 – 2012 ; 2012 - 2013 progetto proposto dall'associazione Orizzonti Comuni che prevede la copertura del venerdì pomeriggio per i ragazzi frequentanti la scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Scuola elementare e media di Vigolo Vattaro.

Per l'anno scolastico 2013 – 2014 questo servizio andrà avanti comunque attraverso i buoni di servizio ed il supporto del Centro di Aggregazione giovanile.

INTERVENTI ECONOMICI

Per il 2014 si riconfermano i seguenti interventi economici:

- Intervento economico alla Piccola Accademia delle Arti di Rovereto ad abbattimento delle quote mensili delle famiglie per **i corsi di musica** organizzati sul territorio.

La scuola di musica raccoglie più di trenta bambini e ragazzi offrendo loro lezioni individuali di pianoforte, chitarra, canto, fisarmonica e violino ed il Comune di Vigolo Vattaro oltre al contributo annuale all'Accademia mette a **disposizione gratuitamente le sale e il pianoforte.**

- Si riconferma il **bonus economico** alle associazioni del territorio che effettuano uno sconto sulle iscrizioni del 2° e 3° figlio alle proprie attività.
- Si riconfermano tutti gli **interventi economici alle associazioni locali** per la loro attività istituzionale.
- Si riconferma il **Fondo di Solidarietà** all'istituto comprensivo di scuola elementare e media a sostegno delle spese per l'acquisto di buoni mensa, materiale scolastico, quote relative alle gite scolastiche, corsi o viaggi di studio e quant'altro fosse necessario in ambito scolastico purchè non finanziabile attraverso i canali istituzionali (Comprensorio Alta Valsugana, USL, Provincia Autonoma di Trento) a favore bambini e ragazzi residenti e frequentanti l'Istituto le cui famiglie sono in difficoltà economiche;

FORMAZIONE E INFORMAZIONE

In accordo con il centro di Aggregazione giovanile saranno promossi nel 2014 **incontri di formazione alle famiglie, alle coppie, ai genitori.**

Anche per il 2014 sarà attivo lo **sportello di ascolto psicologico "Ti Ascolto"** rivolto ai genitori ed ai ragazzi. Lo sportello è aperto il mercoledì pomeriggio dalle 16 alle 18.

Sono in fase di programmazione alcuni incontri **sulla ludopatia.**

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Nel corso del 2013 si è concluso il progetto di politiche europee **"Futuro Europa: politiche giovanili per la coesione europea"** finanziato dall'Agenzia nazionale per i giovani di Roma nell'ambito del programma YOUTH IN ACTION della Comunità Europea. Il progetto partito il 1° novembre 2012 e concluso il 31 luglio 2013 ha visto il coinvolgimento diretto di un gruppo di giovani nella definizione di un programma di attività da sviluppare con partner (attuali e futuri) europei.

Questo progetto ha generato molte proposte da parte dei ragazzi una delle quali dal titolo **"Erste Jugendliche Woche: discutiamo di emancipazione"** è stato finanziato recentemente dall'Agenzia Giovani di Roma e si svolgerà nel corso del 2014. E' un progetto bilaterale ed il partner straniero è il comune gemellato (Theilheim) di Vigolo Vattaro. La

collaborazione si è consolidata in ormai due anni di contatti, scambi e visite reciproche (tra cui un corso di italiano tenutosi nel luglio 2013 a Theilheim da un'insegnante di Vigolo Vattaro). In fase di progettazione, dopo la predisposizione della prima versione di proposta da parte dei ragazzi di Futuro Europa, è stata avviata una discussione sulla tematica, la tempistica e le modalità di realizzazione del progetto che ha portato ad una piena condivisione da parte dei partner. In fase di realizzazione saranno mantenuti costanti contatti e i partner svilupperanno in parallelo le attività previste a distanza (preparazione dello scambio e restituzione).

La fase di preparazione, oltre all'organizzazione logistica per l'accoglienza, il viaggio e la realizzazione degli incontri, prevederà tre incontri nei rispettivi paesi di provenienza per riflettere sui temi che verranno poi toccati nello scambio: l'emancipazione sotto le diverse declinazioni di femminile, sessuale e generazionale. Ai ragazzi sarà quindi chiesto di analizzare la situazione nel proprio paese, cercando di comprendere lati negativi e positivi. Questo lavoro preparatorio è essenziale per consentire uno scambio di punti di vista consapevoli e precisi.

La parte centrale dello scambio saranno organizzati secondo il calendario di seguito:

15 giugno 2014 – arrivo e benvenuto

16 giugno 2014 – introduzione all'incontro, presentazione dei gruppi e dei singoli partecipanti; serata musicale

17 giugno 2014 – la discriminazione di genere e l'emancipazione femminile; serata al lago

18 giugno 2014 – l'omofobia e l'emancipazione sessuale; serata cineforum

19 giugno 2014 – la disoccupazione giovanile e l'emancipazione economica dalle famiglie; serata gastronomica

20 giugno 2014 – nepotismo e gerontocrazia, l'emancipazione sociale e politica dei giovani; serata in città

21 giugno 2014 – confronti conclusivi e progetti per il futuro; serata di commiato

22 giugno 2014 – partenze

I sei giorni di lavoro saranno organizzati in maniera tendenzialmente fissa con la mattinata destinata alla presentazione delle analisi realizzate separatamente dai tre gruppi (italiano, tedesco e ceco), indicativamente con orario dalle 10.00 alle 13.00, e il pomeriggio orientato al dibattito e dialogo, con un orario dalle 14.30 alle 18.00. La serata sarà destinata al relax e alla conoscenza reciproca in contesti più distesi ed informali. In tutti i momenti della giornata saranno presenti gli animatori che fungeranno sia da facilitatori nel dialogo, attraverso l'animazione culturale, che da supervisor per tutelare i giovani ed evitare criticità.

La valutazione sarà concentrata in quattro momenti principali, affiancati da un monitoraggio costante del corretto svolgimento delle attività previste. All'inizio del progetto sarà chiesto a tutti i partecipanti, compresi animatori e coordinatori, di compilare una scheda di autovalutazione degli obiettivi. Medesima attività sarà prevista all'inizio della settimana di scambio. Al termine della settimana e al termine del progetto sarà invece richiesta una scheda di autovalutazione dei risultati conseguiti. Sulla base di questo materiale darà elaborata una relazione complessiva di valutazione.

EMERGENZA CASA

Il Comune di Vigolo Vattaro dispone di n. 4 appartamenti (monolocali) destinati in origine agli anziani autosufficienti residenti sul territorio. In questi anni si è constatata una minor richiesta da parte dei soggetti anziani che difficilmente si spostano dalla propria abitazione per entrare in un alloggio protetto preferendo la collocazione in casa di riposo o presso la nuova struttura di soggiorno di Casa Santa Maria a Vigolo Vattaro. L'Amministrazione comunale ha quindi intenzione di modificare il regolamento di accesso al Centro Anziani mettendo in disponibilità gli appartamenti a soggetti che si trovano in stato di bisogno abitativo indipendentemente dal requisito dell'età a causa di situazioni familiari contingenti.

CONSULTA DELLA FAMIGLIA

Come già accennato in premessa, è stata istituita la Consulta della Famiglia come l'organo propositivo e consultivo in materia di politiche per la famiglia e rappresentativo dell'intera comunità.

La Consulta Comunale della Famiglia in particolare ha il compito di:

- promuovere l'informazione e la partecipazione delle famiglie del Comune di Vigolo Vattaro
- promuovere iniziative atte a diffondere una cultura per la famiglia come istituzione sociale fondamentale ed a rendere la società e le altre istituzioni più attente ed adeguate ai problemi che riguardano la stessa;
- favorire il metodo collaborativo tra soggetti pubblici e privati che operano per la realizzazione di interventi a favore della famiglia;
- contribuire, attraverso la propria attività propositiva al miglioramento dei servizi offerti dall'Amministrazione Comunale nonché alla promozione di interventi in ambiti culturali, economici, sociali, ecc., al fine di realizzare un concreto miglioramento della qualità della vita.

Fanno parte della Consulta:

1. l'Assessore alle politiche sociali, con funzioni di Presidente;
2. l'Assessore alle politiche giovanili;
3. un rappresentante designato dalla minoranza consiliare;
4. un rappresentante dei genitori dell'asilo nido;
5. un rappresentante designato dal Comitato di gestione della scuola dell'infanzia di Vigolo Vattaro;
6. un rappresentante designato dalla Consulta dei genitori dell'Istituto comprensivo;
7. un rappresentante designato dal locale Circolo anziani
8. due rappresentanti designati dal Tavolo del piano giovani di zona
9. un rappresentante designato dai servizi sociali della Comunità Alta Valsugana - Bernstol

Nel corso del 2014 la Consulta della famiglia sarà chiamata a collaborare a stretto contatto con l'amministrazione comunale, proponendo, promuovendo e veicolando attività e proposte.

GLI STANDARD FAMILY

L'Amministrazione comunale si impegna a sensibilizzare gli esercizi commerciali presenti sul territorio nei confronti della famiglia, promuovendo il marchio di prodotto "Esercizio amico dei Bambini".

Si impegna inoltre ad orientare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia, secondo la logica del Distretto Famiglia.

N. 13

COMUNE DI CLES



Cult

ORIGINALE	COPIA
-----------	-------

DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 87 del 02/04/2014

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI CLES 2014/2015.

L'anno **duemilaquattordici** addì **due** del mese di **aprile** alle ore **15:00** nella Sala comunale,
in seguito a convocazione disposta nelle forme di legge, si è riunita la **GIUNTA
MUNICIPALE**.

Sono intervenuti i Signori:

FLAIM MARIA PIA	SINDACO
GASPERETTI GIUSEPPINA	ASSESSORE
BRESADOLA LUCIANO	ASSESSORE
NICOLODI MARCO	ASSESSORE
SPRINGHETTI MARIO	ASSESSORE
LUCHINI ROBERTO	ASSESSORE
CHINI MARIO	ASSESSORE

Presente	Assente
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-
X	-

Assiste il Signor Segretario comunale dott. Remo Sommavilla

Constata il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Maria Pia Flaim
nella sua qualità di Sindaco, il quale, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a
deliberare in merito all'argomento in oggetto.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES 2014/2015.

RELAZIONE:

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale. Obiettivo principale è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole dunque rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La Deliberazione n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento "Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità" della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non", con cui si individuano gli attori della Val di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Il territorio della Valle di Non, rappresentato da Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno – Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa Sociale La Coccinella, ha dunque inteso dare vita e consolidare progressivamente nel corso a partire dal 2010 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la

famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

I programmi di lavoro che hanno scandito l'attività dei soggetti aderenti al Distretto famiglia della Val di Non si pongono i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

Tra gli strumenti previsti dai programmi di lavoro del Distretto famiglia della Val di Non per concretizzare le esigenze di valutazione in un'ottica di accountability, vi è il piano degli interventi in materia di politiche familiari, che gli enti locali aderenti all'accordo sono tenuti a realizzare, ricercando il coinvolgimento degli stakeholders a vario titolo coinvolti nel processo decisionale in quanto destinatari delle politiche attuate.

I piani famiglia comunali sono ispirati ad una visione il più possibile partecipata nella programmazione, messa in atto e rendicontazione delle singole azioni, in coerenza con le linee guida provinciali per la costruzione dei piani sociali di comunità di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 30/12/2010.

Nella redazione del presente piano si è tenuto conto dei risultati della ricerca-azione partecipata sul piano 2013, approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 35 del 20/02/2013, che individuava complessivamente 22 azioni suddivise in sei macro-aree (programmazione e rendicontazione, servizi alle famiglie, politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà, formazione e comunicazione, management organizzativo a servizio della conciliazione, laboratorio territoriale). La fase di valutazione delle politiche attuate ha avuto luogo nel periodo ottobre-dicembre 2013 ed è stata condotta dal personale dell'Ufficio per le politiche sociali comunale.

Gli obiettivi della valutazione, i cui aspetti essenziali sono trattati nella premessa del piano famiglia, sono stati i seguenti:

- condividere la realtà dei servizi e delle attività esistenti con i cittadini e gli stakeholders, in modo che ciascuno potesse conferire al processo gli elementi di propria competenza (obiettivi, dati quantitativi, tipologia di utenza e dei bisogni, tendenze evolutive, ...);
- valutare la realtà dei servizi evidenziandone risorse e aspetti vincenti (in termini di servizi e opportunità), nonché criticità (in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni, efficienza ed efficacia dei servizi, fabbisogno di integrazione/coordinamento);
- favorire l'emergere di nuovi bisogni, cui non è stata data finora risposta;
- formulare proposte di miglioramento.

Tenendo conto dei risultati della ricerca-azione partecipata condotta sul piano 2013, il nuovo documento prevede una durata biennale fino al 2015. Il Piano famiglia 2014/2015 individua complessivamente 22 azioni suddivise nelle seguenti sei macro-aree: 171

1. *programmazione e rendicontazione (3 azioni);*
2. *servizi alle famiglie (9 azioni);*
3. *politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà (4 azioni);*
4. *formazione e comunicazione (3 azioni);*
5. *strumenti di management organizzativo a servizio della conciliazione (1 azione);*
6. *laboratorio territoriale (2 azioni).*

Le singole azioni saranno realizzate dai relativi referenti individuati tra gli organi dell'amministrazione comunale (suddividendo, ove necessario, l'aspetto politico e l'aspetto gestionale), secondo le tempistiche indicate. Le azioni previste saranno oggetto di un'attività di monitoraggio longitudinale lungo tutto il periodo, mentre l'intero piano sarà oggetto di verifica e aggiornamento con cadenza annuale.

Si dà atto che la definizione delle modalità di realizzazione delle singole azioni del piano, ivi comprese l'eventuale assunzione di spese a carico del bilancio comunale, saranno oggetto di successivi provvedimenti della Giunta comunale.

Tutto ciò premesso;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione che precede e riconoscendone la validità;

Vista la L.P. 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità",

Vista la propria precedente Deliberazione n. 250 del 6/10/2010, avente per oggetto "Approvazione accordo volontario di arca per lo sviluppo del distretto famiglia a Cles e nella Val di Non";

Visto il documento "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2014/2015" di cui all'Allegato 1) alla presente Deliberazione nelle 6 macro-aree e 22 sub-azioni che lo compongono;

Ritenuto opportuno realizzare gli obiettivi del Distretto famiglia della Valle di Non secondo quanto previsto dai provvedimenti sopra citati;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile rispettivamente espressi dal Responsabile del Servizio attività culturali – Settore politiche sociali e dal Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'Art. 56, comma 1, della L.R. 4/01/1993 n. 1, come sostituito dall'Art. 16, comma 6, della L.R. 23/10/1998 n. 10;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di **approvare** il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2014/2015" di cui all'Allegato 1) alla presente Deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
2. di **dichiarare** la presente deliberazione, mediante votazione unanime espressa per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. dd. 01.02.2005, n. 3/L;;

3. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- a. opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54 - comma 3 bis - della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 come sostituito con l'art. 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;
 - b. ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Maria Pia Flaim

L'ASSESSORE
Giusy Gasperetti

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L

Referto di pubblicazione (art. 79 T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L).
Certifico lo sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 07/04/2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 62/4 D.P.G.R. 27.02.1995, n. 4/L).

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
rag. Graziano Genetti

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Cles, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cles, 07.04.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Remo Somnavilla



Comune di Cles
Provincia di Trento

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI



2014-2015

approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 87 del 2/04/2014

175

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	2 di 19



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, essa intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"*, ha quindi riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

La Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di distretto, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia e in particolare la famiglia con figli.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	3 di 19



Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

La Deliberazione n. 2318 del 15 ottobre 2010 la Giunta provinciale ha approvato il provvedimento *"Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità"* della Provincia Autonoma di Trento per il periodo 2009- 2013. Approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valle di Non", con cui si individuano gli attori della Val di Non che intendono sperimentare sul loro territorio la realizzazione del Distretto famiglia.

Il territorio della Valle di Non, rappresentato da Comune di Cles, Comunità della Valle di Non, Cassa Rurale di Tuenno - Val di Non, Associazione Pro Loco di Cles, APT Valle di Non, Parco Naturale Adamello Brenta e Cooperativa Sociale La Coccinella, ha dunque inteso dare vita e consolidare progressivamente nel corso a partire dal 2010 un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

I programmi di lavoro che hanno scandito l'attività dei soggetti aderenti al Distretto famiglia della Val di Non si pongono i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;
3. attivare sul territorio della Valle di Non, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	4 di 19



2. PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DI POLITICA FAMILIARE

Tra gli strumenti previsti dal programma di lavoro del Distretto famiglia della Val di Non per concretizzare le esigenze di valutazione in un'ottica di *accountability*, vi è il piano degli interventi in materia di politiche familiari, che gli enti locali aderenti all'accordo sono tenuti a realizzare, ricercando il più ampio coinvolgimento degli stakeholders e la massima partecipazione dei destinatari delle politiche attuate.

Il piano consiste dunque in un documento programmatico, contenente le azioni specifiche che l'organizzazione intende mettere in campo per realizzare gli obiettivi del Distretto famiglia sul territorio comunale. Il piano intende raccogliere le esperienze e le sollecitazioni maturate nell'ambito del Distretto famiglia, consolidatesi nel tempo in un ampio paniere di azioni rivolte alla famiglia. Si tratta di interventi concreti raggruppate in macro-ambiti di intervento, per ciascuno dei quali sono individuati:

- a) le azioni che saranno perseguite dai diversi organi dell'amministrazione comunale;
- b) le eventuali sub-articolazioni della singola azione;
- c) l'indicazione precisa dei referenti dell'azione che dunque realizzeranno l'impegno;
- d) l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'impegno.

3. PARTECIPAZIONE

Il piano s'ispira ad una visione il più possibile partecipata nella programmazione, messa in atto e rendicontazione delle singole azioni, in coerenza con le linee guida provinciali per la costruzione dei piani sociali di comunità di cui alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 3179 del 30/12/2010. Esso si propone dunque come strumento *"in progress"* orientato al miglioramento, in grado di coinvolgere il più possibile i diversi portatori d'interesse attraverso una metodologia *"multi-stakeholder"* che consenta la più ampia partecipazione dei soggetti esperti che operano nella comunità.

Rendicontazione delle azioni 2013

Nella redazione del presente piano si è tenuto conto dei risultati della ricerca-azione partecipata sul piano 2013, approvato dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 35 del 20/02/2013. Tale piano individuava complessivamente 22 azioni suddivise in sei macro-aree (programmazione e rendicontazione, servizi alle famiglie, politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà, formazione e comunicazione, management organizzativo a servizio della conciliazione, laboratorio territoriale). La fase di valutazione delle politiche attuate ha avuto luogo nel periodo ottobre-dicembre 2013 ed è stata condotta dal personale dell'Ufficio per le politiche sociali comunale e della psicologa di comunità dott.ssa Lorenza Dallago. Gli obiettivi della valutazione sono stati i seguenti:

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	5 di 19



- condividere la realtà dei servizi e delle attività esistenti con i cittadini e gli stakeholders, in modo che ciascuno potesse conferire al processo gli elementi di propria competenza (obiettivi, dati quantitativi, tipologia di utenza e dei bisogni, tendenze evolutive, ...);
- valutare la realtà dei servizi evidenziandone risorse e aspetti vincenti (in termini di servizi e opportunità), nonché criticità (in termini di adeguatezza rispetto ai bisogni, efficienza ed efficacia dei servizi, fabbisogno di integrazione/coordinamento);
- favorire l'emergere di nuovi bisogni, cui non è stata data finora risposta;
- formulare proposte di miglioramento.

La metodologia di analisi utilizzata per la valutazione è stata la ricerca-azione, che rinvia agli originari lavori di K. Lewin, una tecnica in grado di attivare contemporaneamente processi di conoscenza e di trasformazione, coniugando aspetti conoscitivi e aspetti applicativi attraverso un percorso circolare, che richiede cooperazione e *compliance* tra i membri della comunità ed i ricercatori. La forma partecipata della ricerca-azione va inoltre a stimolare la partecipazione degli ipotetici destinatari dell'intervento e di altri membri della comunità coinvolti a vario titolo al problema (Zani, Palmonari, 1996).

La ricerca-azione si è sviluppata lungo le tre direttrici principali, rappresentate in Figura 1.



Figura 1: i tre livelli della ricerca-azione partecipata sul Piano famiglia del Comune di Cles

Selezione dei partecipanti e metodologia

In una prima fase, si è proceduto alla selezione di sette figure di esperti e personaggi-chiave (un amministratore comunale, due referenti per le associazioni di genitori, un referente dei gruppi giovanili locali, un referente del locale circolo anziani, il presidente della comunità islamica della Val di Non), che sono stati in seguito intervistati, secondo una traccia elaborata dai conduttori.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	6 di 19



della ricerca. Ai fini dell'intervista individuale, così come per le successive interviste di gruppo, il Piano famiglia è stato ricondotto alle cinque dimensioni principali rappresentate in Figura 2.

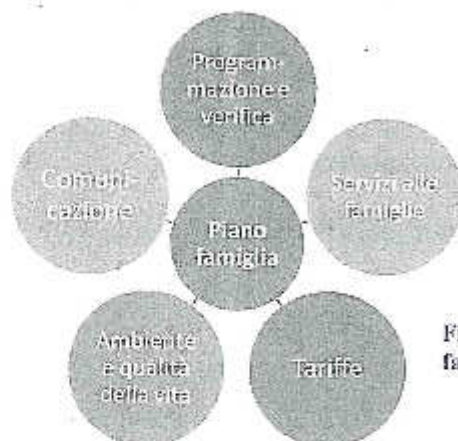


Figura 2: dimensioni principali del Piano famiglia utilizzate nelle interviste

Il coinvolgimento degli stakeholders (operatori dei servizi e responsabili delle attività, portatori a vario titolo degli interessi coinvolti dalla realizzazione del piano) e dei cittadini è stato preceduto da una fase di selezione dei partecipanti: nel primo caso essa è avvenuta richiedendo direttamente ai gestori dei servizi di individuare il nominativo di un referente, nel secondo caso i cittadini sono stati selezionati con il coinvolgimento delle otto consulte frazionali, cui è stato richiesto di individuare uno o più membri della singola consulta disponibili a partecipare alla ricerca-azione. Le interviste di gruppo, in numero pari a sette (tre delle quali dedicate agli stakeholders – rispettivamente per i servizi nelle fasce di età 0-6, 6-13, popolazione giovanile e anziana – e quattro alle consulte raggruppate due a due), sono state realizzate con la tecnica del focus group, che consiste nella conduzione di una discussione in piccolo gruppo (nel nostro caso fino a otto partecipanti) in presenza di uno o più moderatori, che si focalizza via via su un argomento da analizzare in profondità. La tabella seguente riassume schematicamente il numero di soggetti coinvolti, suddivisi nelle diverse tipologie previste dalla ricerca:

	Effettuate	Soggetti coinvolti
Interviste singole	7*	8
Interviste alla cittadinanza	4	28 (2 + 3 + 7 + 16)
Interviste ad operatori	3	13 (7 + 3 + 3)
TOTALE	14	49

I temi affrontati hanno riguardato le diverse aree che compongono le cinque dimensioni del piano famiglia, seguendo la traccia di intervista individuale opportunamente integrata da una serie di slide che illustravano analiticamente le dimensioni del piano famiglia. La discussione sulle varie dimensioni è stata impegnativa sia per i conduttori che per i partecipanti e non priva di argomentazioni ed accesi scambi di ragioni. Si è trattato dell'aspetto più propriamente

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	7 di 19



deliberativo dell'intero processo (Bobbio, 2007). Grazie all'utilizzo delle tecniche di centratura sull'altro e della riformulazione desunte dal *counseling* psicologico (Mearns, Thorne, 2006) i focus group si sono rivelati utili per rilevare gli atteggiamenti e le opinioni dei partecipanti ed hanno permesso di innescare discussione e confronto sulle diverse tematiche. Anche rispetto all'intervista individuale, nei focus group si è sperimentata un'atmosfera maggiormente partecipativa, di confronto continuo sui temi proposti: ogni partecipante, secondo un percorso molto simile a quello naturale, ha avuto la possibilità di argomentare le proprie ragioni e costruirsi un'opinione nel corso della discussione stessa. In tal modo si è favorito l'emergere di valori, interessi, punti di vista e atteggiamenti in modo approfondito. Nella discussione di gruppo, oltre a raccogliere opinioni, sono state poi fornite numerose informazioni sui servizi, sulle tariffe, sull'ambiente e sulle forme di comunicazione integrate nel piano famiglia. In un processo di dare-avere tra partecipanti e ricercatori, si sono raccolte molte informazioni su aspetti vincenti e scelte considerate adeguate, punti di criticità e miglioramento, nuovi bisogni ancora scoperti, in un ambiente di accoglienza e di ascolto reciproco, cercando però di far comprendere la complessità e l'organicità della proposta comunale. Al termine dell'intervista i partecipanti sono stati invitati a compilare un questionario informativo ed una scheda notizie. Le interviste individuali e di gruppo sono state registrate e sono state oggetto di un'analisi del contenuto, confluita nel report conclusivo della ricerca-azione. L'analisi e la sintesi dei risultati ottenuti sarà rimandata ai partecipanti nel corso di un incontro pubblico previsto nella prossima primavera, in cui potranno emergere ulteriori riflessioni e innescarsi nuove forme di partecipazione e di condivisione delle decisioni.

Sintesi dei risultati

Di seguito diamo una breve sintesi dei risultati emersi nell'ambito della ricerca azione, mentre si rimanda al report conclusivo per una loro trattazione più esaustiva ed una più ampia disamina delle posizioni emerse.

In generale l'iniziativa di condurre una ricerca azione partecipata sul ano Famiglia è stata molto apprezzata. L'aver partecipato all'intervista ha permesso di far acquisire ai partecipanti conoscenze che non avevano e di far apprezzare la complessità e la globalità degli interventi di politica familiare promossi dal Comune.

La *famiglia*, letta attraverso le parole dei partecipanti, è la prima educatrice, spesso in contrasto con la società e le leggi di mercato, contesa tra privato e pubblico/sociale e occupata nell'accudimento di più generazioni, poco aiutata da politiche di flessibilità, penalizzata a livello economico, dipendente dalle tecnologie, poco autorevole e sola.

Tra i *servizi*, l'*asilo nido* risulta essere il più conosciuto ed utilizzato. Se ne apprezza la qualità, la ricchezza delle iniziative. Le altre realtà nel settore della prima infanzia sono meno note ma si ritiene dovrebbero essere pubblicizzate e agevolate, poiché rispondono a bisogni diversi delle famiglie, completando, e non contrastando, l'offerta del nido.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	8 di 19



Le iniziative ricreative estive comunali, volte a conciliare i tempi senza scuola, sono molto note ed apprezzate. Molto utili per conciliare lavoro e famiglia, ma anche per dare un'alternativa valida e positiva per passare il tempo. Alcune migliorie sono suggerite nell'offerta per i bambini più piccoli e sulle politiche tariffarie.

In generale emerge un forte bisogno formativo sul ruolo genitoriale: per alcuni sembrano sufficienti serate informative (anche se risultano poco coordinate tra di loro, poco partecipate a meno che non ci sia un nome noto); per altri serve qualcosa di più, che valorizzi il confronto tra genitori, che abbia una sua continuità temporale per permettere un vero approfondimento e un'interiorizzazione dei consigli ricevuti, magari affiancati ad attività parallele per bambini, suddivisi per fasce d'età. Altri ancora ipotizzando la creazione di uno sportello o di un telefono da cui ricevere un primo ascolto attivo e con cui confrontarsi ed avere consigli per i piccoli problemi quotidiani.

Fra le tariffe le più importanti risultano essere quelle che sostengono le famiglie con più figli, quelle che promuovono l'uso di cinema e teatro (che dovrebbero essere ancor più ridotte per famiglie, bambini ed adolescenti), quelle per le attività sportive (che dovrebbero essere trasversali tra le diverse società) e per le attività estive (anche se l'unica soluzione di pagamento non facilita le famiglie che più le usano).

4. AZIONI DEL PIANO 2014 – 2015

Tenuto conto dei risultati della ricerca-azione partecipata condotta sul piano 2013, il nuovo documento prevede una durata biennale fino al 2015. Il Piano famiglia 2014/2015 individua complessivamente 22 azioni suddivise nelle seguenti sei macro-aree:

1. programmazione e rendicontazione (3 azioni);
2. servizi alle famiglie (9 azioni);
3. politiche tariffarie e di sostegno alle famiglie in difficoltà (4 azioni);
4. formazione e comunicazione (3 azioni);
5. strumenti di management organizzativo a servizio della conciliazione (1 azione);
6. laboratorio territoriale (2 azioni).

Le singole azioni saranno realizzate dai relativi referenti individuati tra gli organi dell'amministrazione comunale (suddividendo, ove necessario, l'aspetto politico e l'aspetto gestionale), secondo le tempistiche indicate.

Le azioni previste saranno oggetto di un'attività di monitoraggio longitudinale lungo tutto il periodo, mentre l'intero piano sarà oggetto di verifica e aggiornamento con cadenza annuale.



1. PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

Attività di elaborazione strumenti di pianificazione/programmazione sulle tematiche relative al benessere familiare. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Rendicontazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari, favorendo il coinvolgimento dei diversi portatori d'interesse all'interno della comunità, secondo un modello di ricognizione sociale attraverso le seguenti fasi:

- Realizzazione delle azioni del piano;
- Monitoraggio continuo dello stato di attuazione delle azioni;
- Attività di verifica e aggiornamento annuale;
- Coinvolgimento degli stakeholders e della cittadinanza (consulte) nell'attività di verifica;
- Rendicontazione delle diverse azioni;
- Riformulazione degli obiettivi e delle azioni del piano secondo un modello circolare.

Obiettivo. Rendere espliciti gli impegni assunti dall'amministrazione comunale nell'area delle politiche familiari con documenti di programmazione valutabili secondo una metodologia partecipata multi-stakeholders.

Attivare strumenti di consultazione delle famiglie nell'analisi dei bisogni per favorire il raggiungimento degli obiettivi del piano.

Estendere la partecipazione dei possibili portatori d'interesse alle diverse fasi del ciclo di policy familiare, promuovendone la responsabilità sociale e l'agency.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 2

Descrizione. Adozione di strumenti di verifica e valutazione della qualità delle iniziative rivolte alla famiglia, quali il kit "Operazione ascolto" fornito dall'Agenzia per la famiglia, interviste, questionari e focus-group.

Adozione della "Carta dei servizi alla famiglia" secondo lo schema generale dell'Agenzia per la famiglia per la sua redazione e l'aggiornamento (Art. 17 LP 1/2011).

Obiettivo. Aumentare la partecipazione al processo di policy in ambito familiare, migliorare il raccordo con le famiglie.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2014

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	10 di 19



AZIONE n. 3
Descrizione. Introduzione di criteri di valutazione che valorizzino la coerenza con le politiche familiari comunali, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici in ambito sociale.
Obiettivo. Favorire l'orientamento "a misura di famiglia" dei servizi erogati dai diversi attori appartenenti al network organizzativo del Comune di Cles, incrementandone la responsabilità sociale familiare.
Referente politico. Maria Pia Flaim
Referente amministrativo. Remo Somnavilla
Tempi. 31/12/2015



2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Realizzazione di un carnet di servizi alle famiglie erogati secondo una logica "family-friendly".
La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni: asilo nido.

- - Attenzione alle nuove esigenze delle famiglie all'interno del progetto pedagogico-educativo e dei requisiti gestionali previsti dal nuovo contratto di gestione.
- Miglioramento dei rapporti convenzionali con i comuni limitrofi.
- Adeguamento della sede provvisoria dell'asilo nido in via Dallafior 36.

Obiettivo. Consolidamento degli standard di qualità nell'erogazione del servizio.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referenti amministrativi. Roberto Moscon, Paola Dallago

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 2

Descrizione. Servizi alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni: nido familiare "Tagesmutter".

- Revisione della convenzione annuale con il soggetto gestore, favorendo l'attenzione alle nuove esigenze delle famiglie.
- Promozione del servizio tra le famiglie di Cles, all'interno della "Carta dei servizi alla famiglia".

Obiettivo. Consolidamento degli standard di qualità nell'erogazione del servizio. Aumento della partecipazione e dell'accesso al servizio. Promozione di nuove esperienze di imprenditoria femminile in ambito familiare.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 3

Descrizione. Servizi integrativi alla prima infanzia

- Realizzazione di iniziative di promozione della prima infanzia presso gli asili nido, rivolti all'utenza potenziale dei servizi da 0 a 3 anni (quali l'iniziativa "Nani Kama Mama" presso l'asilo nido di Cles).
- Individuazione nuova sede per lo spazio "Atelier" per bambini dai 3 agli 11 anni e promozione di un'offerta differenziata rivolta agli utenti di diverse istituzioni scolastiche (in particolare le tre scuole dell'infanzia e la scuola primaria comunali).
- Promozione e diffusione delle iniziative tra le famiglie di Cles attraverso l'invio di



documentazione cartacea, il sito internet comunale e all'interno della "Carta dei servizi alla famiglia".

Obiettivo. Individuazione nuovi spazi per i servizi esistenti. Aumento della partecipazione e dell'accesso al servizio. Promozione di esperienze di intersezione (verticale e orizzontale) tra gli utenti di diverse istituzioni scolastiche e di dialogo tra gli operatori.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 4

Descrizione. Servizi di conciliazione: iniziative ricreative estive per bambini della scuola materna.

- Realizzazione di un soggiorno diurno estivo per bambini di età prescolare, lungo almeno sei settimane nel periodo luglio-agosto, secondo un'articolazione oraria flessibile in base ai bisogni delle famiglie.

Obiettivo. Realizzazione di un programma coordinato di interventi per le diverse fasce d'età tra i diversi attori della comunità (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore), per sviluppare l'offerta di servizi e garantirne il raccordo con il sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza, economicità e continuità degli interventi. Dare risposta, il più possibile senza interruzioni, ai bisogni di conciliazione delle famiglie durante i periodi di vacanza evitando la contemporaneità delle iniziative. Favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle diverse tipologie di utenza (famiglie residenti e ospiti, diversamente abili).

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/08/2014

AZIONE n. 5

Descrizione. Servizi di conciliazione: iniziative ricreative estive per bambini della scuola elementare e media.

- Realizzazione di un soggiorno diurno estivo, lungo almeno quattro settimane nel periodo luglio-agosto, secondo un'articolazione oraria flessibile meglio confacente ai bisogni delle famiglie.
- Realizzazione di un'iniziativa di promozione dell'attività sportiva in collaborazione con le associazioni sportive della comunità.
- Realizzazione di un'iniziativa di promozione delle lingue straniere europee (in particolare inglese e tedesco), secondo un'articolazione oraria flessibile con il coinvolgimento di operatori madrelingua.

Obiettivo. Realizzazione di un programma coordinato di interventi per le diverse fasce d'età tra i diversi attori della comunità (realtà istituzionali, mondo della scuola e terzo settore), per sviluppare l'offerta di servizi e garantirne il raccordo con il sistema educativo territoriale, secondo principi di coerenza, economicità e continuità degli interventi. Dare

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON	
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013



risposta, il più possibile senza interruzioni, ai bisogni di conciliazione delle famiglie durante i periodi di vacanza evitando la contemporaneità delle iniziative. Favorire l'accessibilità ai servizi da parte delle diverse tipologie di utenza (famiglie residenti e ospiti, diversamente abili). Valorizzazione del mondo del volontariato e associazionistico della comunità.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/08/2014

AZIONE n. 6

Descrizione. Servizi di conciliazione: centro aperto "Gandalf".

- Individuazione nuovi spazi per il servizio "Centro aperto", che rientrino tra le disponibilità comunali.
- Gestione durante l'anno scolastico del servizio "Centro aperto" rivolto ai ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie dell'Istituto comprensivo "B. Clesio", in partnership con la Comunità della Val di Non (messa a disposizione di spazi e assunzione in percentuale del 27% delle spese di gestione).
- Maggiore integrazione delle attività del Centro con le politiche giovanili comunali.
- Sostituzione e riadattamento di parte delle attrezzature ludico-ricreative presenti presso il centro, in risposta alle esigenze evidenziate dal gestore, utilizzando gli incentivi provinciali previsti dall'Art. 36 della L.P. 14/1991.

Obiettivo. Realizzazione di un programma di iniziative pomeridiane per bambini e ragazzi al di fuori dell'orario scolastico, coordinato con le istituzioni scolastiche e i servizi socio-assistenziali. Favorire il più ampio coinvolgimento del personale docente nelle attività del centro. Miglioramento della qualità degli ambienti della sede del centro presso la Filanda di Cles

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 7

Descrizione. Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo: centro di aggregazione giovanile "Spazio giovani" e "Piano giovani di zona - Fuori dal ... Comune!".

- Revisione dei rapporti convenzionali con l'Associazione "Occhi futuri - Giovani di Cles", per la messa a disposizione degli spazi e l'organizzazione delle attività.
- Programmazione partecipata con l'Associazione "Occhi futuri - Giovani di Cles" e le associazioni giovanili di una serie di attività rivolte all'utenza giovanile di Cles, di età compresa tra i 14 ed i 29 anni, da realizzare presso Spazio giovani (programmi di gestione 2014-2015).
- Realizzazione delle azioni previste per le diverse annualità dal piano di zona delle politiche giovanili "Fuori dal ... Comune!" dei comuni di Cles (capofila), Bresimo, Cis, Livo, Nanno, Rumo, Tassullo e Tuenno.

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	14 di 19



Obiettivo. Organizzazione delle attività del centro "Spazio giovani" secondo un modello progettuale. Potenziamento e promozione dei servizi disponibili presso il centro: sala prove per gruppi musicali, Internet-point, spazio relax, cucina, biliardo. Consolidamento dell'offerta di aggregazione rivolta all'utenza giovanile di Cles e dei comuni aderenti al piano giovani di zona.

Referente politico. Marco Nicolodi

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 8

Descrizione. Realizzazione di iniziative volte a sostenere attività di tirocinio e lavorative per gli studenti durante il periodo estivo (art. 15 LP 1/2011).

- Attivazione dei tirocini di formazione e orientamento, in collaborazione con gli istituti di scuola secondaria superiore ed i centri di formazione professionale del territorio presso i servizi comunali.
- Attivazione di collaborazione con giovani studenti attraverso lo strumento dei buoni di lavoro (voucher INPS) o altre iniziative promosse dall'Agenzia provinciale per la Famiglia per la realizzazione di progetti di gestione ambientale, di promozione culturale e del territorio.

Obiettivo. Promuovere la formazione dei giovani, accrescendo il benessere e lo sviluppo della persona. Promuovere il benessere familiare e favorire la conciliazione fra famiglia e lavoro nel periodo estivo.

Referente politico. Marco Nicolodi, Mario Springhetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/08/2014

AZIONE n. 9

Descrizione. Biblioteca "family friendly".

- Realizzazione di laboratori, percorsi formativi didattici e ludico-espressivi "a misura di famiglia" presso la biblioteca di Cles.
- Accessibilità degli spazi, degli orari e delle attrezzature a disposizione per favorirne l'usabilità da parte delle famiglie.

Obiettivo. Promozione culturale della dimensione familiare in biblioteca.

Referente politico. Roberto Luchini

Referente amministrativo. Sara Lorengo

Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	15 di 19



3. POLITICHE TARIFFARIE E DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ

Adattamento delle politiche tariffarie secondo la dimensione familiare e realizzazione di interventi di sostegno alle famiglie in difficoltà secondo modalità innovative. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e ricreativi comunali da parte di più membri di uno stesso nucleo familiare (iniziative ricreative estive, centro "Spazio aperto", attività culturali della biblioteca).

Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 2

Descrizione. Agevolazioni per la fruizione di servizi culturali e ricreativi erogati da soggetti privati (società cooperative, associazioni, ...) sostenuti dall'intervento comunale (stagioni teatrali, stagioni di cineforum, iscrizione alla scuola musicale).

Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose. Sostegno all'associazionismo che promuove iniziative o attività culturali, di animazione e di aggregazione, attinente alla dimensione familiare. Favorire l'orientamento "a misura di famiglia" dei servizi erogati dai diversi attori appartenenti al network organizzativo del Comune di Cles, incrementandone la responsabilità sociale familiare.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 3

Descrizione. Adozione di specifiche agevolazioni tributarie laddove consentito dall'ordinamento generale e dalla normativa di settore.

Obiettivo. Sostegno alla famiglia e alle famiglie numerose.

Referente politico. Maria Pia Flaim

Referente amministrativo. Graziano Genetti

Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	16 di 19



AZIONE n. 4

Descrizione. Consolidamento dell'esperienza degli inserimenti lavorativi protetti rivolti a persone appartenenti a nuclei familiari della comunità in condizioni di povertà ed a rischio esclusione sociale.

Obiettivo. Favorire l'autonomia economica delle famiglie attraverso lo strumento dell'accesso al lavoro.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	17 di 19



4. FORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Attività di sensibilizzazione degli attori della comunità sulle finalità del "Distretto famiglia" e sugli interventi di politica familiare. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Iniziative di formazione alla relazione di coppia e alla formazione e sostegno della genitorialità, nelle diverse età dei figli. Realizzazione di uno o più cicli di incontri in primavera e autunno.

Obiettivo. Migliorare le competenze genitoriali

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/10/2015

AZIONE n. 2

Descrizione. Sviluppo e aggiornamento del sito internet comunale in senso "family friendly". Aggiornamento delle aree dedicate alle politiche familiari comunali e al processo "Family Audit".

Obiettivo. Migliorare la comunicazione e promuovere gli interventi di politica familiare comunale.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Mirko Odorizzi

Tempi. 31/12/2015

AZIONE n. 3

Descrizione. Promozione della "Baby Little Home".

- Realizzazione di iniziative promozionali, a mezzo stampa e materiale pubblicitario.
- Apertura della struttura al pubblico nel corso degli eventi estivi di piazza.

Obiettivo. Diffusione della conoscenza della "Baby Little Home" da parte dell'utenza e incremento del suo utilizzo.

Referente politico. Giusy Gasperetti

Referente amministrativo. Roberto Moscon

Tempi. 31/08/2014

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	18 di 19



5. STRUMENTI DI MANAGEMENT ORGANIZZATIVO A SERVIZIO DELLA CONCILIAZIONE

Orientamento allo standard di conciliazione provinciale "Family Audit". La presente macro-area si realizza concretamente tramite la seguente azione.

AZIONE n. 1
Descrizione. Realizzazione delle misure previste dal processo "Family Audit" del Comune di Cles per la seconda e terza annualità.
Obiettivo. Promozione del benessere organizzativo e della conciliazione famiglia-lavoro. Valutazione e aggiornamento annuale del piano delle attività "Family Audit". Conseguimento del certificato finale "Family Audit".
Referente politico. Maria Pia Flaim
Referente amministrativo. Remo Somnavilla
Tempi. 31/12/2015

TRENTINO "DISTRETTO PER LA FAMIGLIA"	ACCORDO DI AREA VALLE DI NON		
	gennaio 2013	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CLES PER L'ANNO 2013	19 di 19



6. LABORATORIO TERRITORIALE

Con il diretto coinvolgimento delle categorie economiche si intendono individuare sul territorio del "Distretto famiglia" nuovi standard family in modo da arricchire quanto già adottato in Trentino e sviluppare ulteriormente il sistema. La presente macro-area si realizza concretamente tramite le seguenti azioni.

AZIONE n. 1

Descrizione. Sviluppo delle ipotesi progettuali emerse dal concorso di idee finalizzate a valorizzare in senso "family friendly" il territorio montano di Cles. Realizzazione serata di presentazione dei progetti ed evento espositivo delle proposte progettuali. Realizzazione delle prime installazioni (Slackline park al Bersaglio, posizionamento cartellonistica "Frutteto storico", realizzazione delle prime "Case sugli alberi" presso Malga Boiara, offerta dei primi soggiorni e pernottamenti).

Obiettivo. Promuovere la dimensione familiare a livello turistico e nella gestione del territorio. Promuovere le nuove professionalità e l'imprenditoria del territorio.

Referente politico. Mario Springhetti

Tempi. 31/12/2014

AZIONE n. 2

Descrizione. Completamento e realizzazione della segnaletica dei percorsi/passeggiate "a misura di famiglia" precedentemente individuati sul territorio comunale.

Obiettivo. Promuovere la dimensione familiare a livello turistico e nella gestione del territorio. Miglioramento della fruibilità degli spazi esistenti da parte delle famiglie di Cles.

Referente politico. Mario Springhetti

Tempi. 31/12/2014

N. 14

COMUNE DI CAVALESE



COMUNE DI CAVALESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 21

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE" - ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, addì diciotto del mese di Febbraio, alle ore 16:00, in seguito a convocazione disposta a norma di legge, si è riunita nella sala delle adunanze, la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

SILVANO WELPONER	Sindaco
MICHELE MALFER	Assessore - Vicesindaco
MARIA ELENA GIANMOENA	Assessore
SERGIO FINATO	Assessore
SILVANO SEBER	Assessore
PIERO DELLADIO	Assessore
GIUSEPPINA VANZO	Assessore - Capofrazione

Assenti

Assiste il Segretario Comunale dott. MAURO GIRARDI.

Il Sindaco, constatato il legale numero degli intervenuti, dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra specificato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE" - ANNO 2014.

Deliberazione nr. 21

Viene premesso:

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato a tal fine approvato il "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" - destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto l'Amministrazione comunale ha già promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del "Distretto Famiglia" - sottoscritto in data 02 febbraio 2011, dal Comune di Cavalese, dalla Provincia Autonoma di Trento, dal Consigliere di parità, dal Forum Trentino Associazioni Familiari, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, e da diversi operatori commerciali o sociali del territorio.

Il Comune, con deliberazioni giuntali n. 45, dd. 23 giugno 2011, n. 2, dd. 10 gennaio 2012 e n. 16, dd. 13 febbraio 2013 ha approvato i Piani comunali di intervento, rispettivamente per gli anni 2011, 2012 e 2013. I predetti piani sono stati realizzati al 100%; la verifica sullo stato di attuazione è resa possibile grazie al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

Anche per l'anno in corso, fra gli obiettivi indicati nel "Distretto Famiglia", emerge quello relativo all'attivazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - Anno 2014", che viene sottoposto all'approvazione in questa sede.

Il Piano in sintesi, prevede l'attivazione di interventi economici a favore delle famiglie numerose, attraverso l'erogazione di un assegno una tantum di € 500,00 (famiglie con tre o più figli che nasceranno nel 2014), delle famiglie indigenti, attraverso l'erogazione di buoni spesa e con un contributo per acquisto medicinali, gestito su segnalazione dai pediatri di Cavalese, l'attivazione di servizi socio-educativi, l'attivazione del "Family Point", l'attivazione dell'Associazione delle famiglie della Valle di Fiemme, la collaborazione al Piano Giovani di zona, la collaborazione all'evento sportivo Family, l'attivazione di momenti di formazione - educazione nella gestione delle politiche familiari (violenza femminile, digital divide, gioco d'azzardo), comportando complessivamente un costo stimato in € 9.000,00.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di

politiche familiari - Anno 2014" - nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009-2013*.

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1.

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 81 del medesimo T.U..

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - Anno 2014" - nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, il fondo di € 9.000,00 all'intervento 1100405, capitolo 1945, da destinare all'impegno della spesa derivante dalla concreta attuazione del citato Piano, incaricando allo scopo il Funzionario Responsabile della gestione del suddetto fondo dell'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- *opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. - D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;*
- *ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.02.07.2010, n. 104;*
- *in alternativa alla possibilità indicata sopra, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.*

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue :

IL SINDACO
dott. SILVANO WELPONER

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, su dichiarazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 20/02/2014 per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 79, del D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 20/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Deliberazione comunicata ai capigruppo consiliari, contestualmente all'affissione all'albo, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addì, 20/02/2014

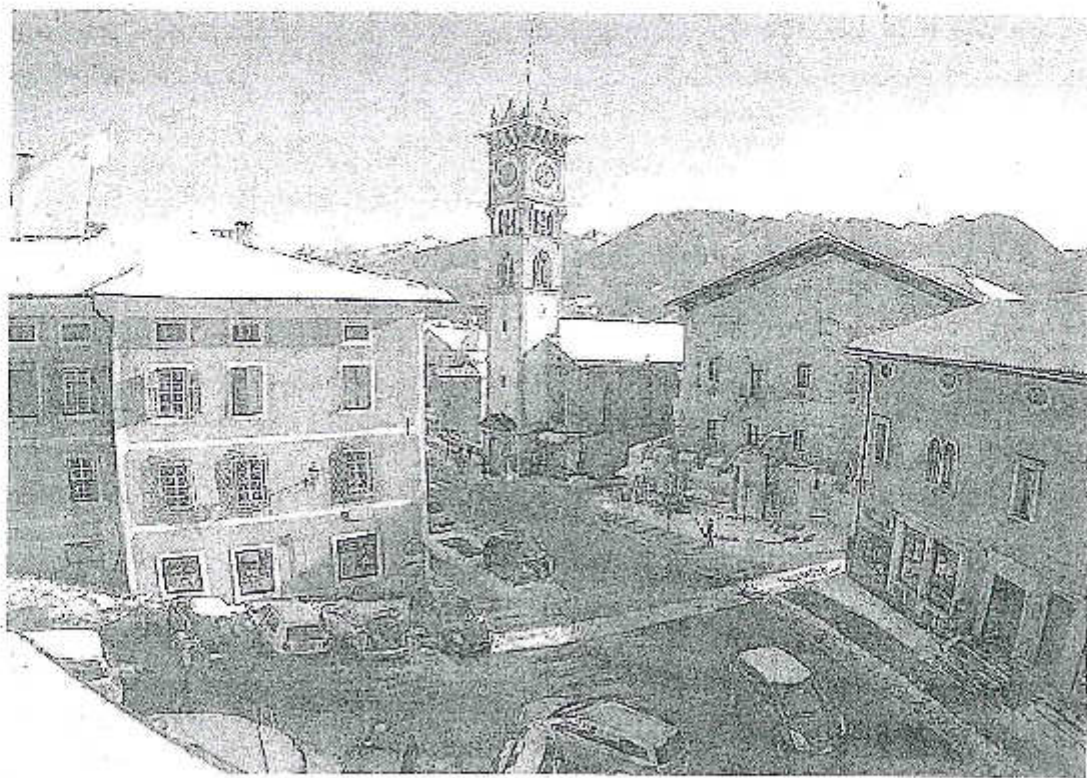
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Addì, 20/02/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014



Gennaio 2014



ACCORDO DI AREA VALLE DI FIEMME		
gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	2 di 8



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"*.

Il Comune di Cavalese intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Cavalese intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio della valle di Fiemme si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e della Valle di Fiemme in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In questo contesto il Comune di Cavalese ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle di Fiemme del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Cavalese, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dal Forum Trentino Associazioni Familiari, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dalla Cassa Rurale Centro Fiemme-Cavalese, dall'Apt Val di Fiemme Spa, dagli Impianti a fune "Alpe Cermis" Spa, dal Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, dal Centro d'arte contemporanea, dalla Scuola Materna di Cavalese e Masi, dalla Cooperativa Sociale



ACCORDO DI AREA VALLE DI FIEMME		
gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	3 di 8



"Progetto 92", dalla Cooperativa Sociale "Oltre", dalla Cooperativa Sociale Tagesmutter "Il Sorriso", dall'Hotel "Beliavista", dall'Hotel "La Roccia", dall'Hotel "Azalea Park", dall'Associazione Sportabili onlus, dall'Associazione "Io", dagli Esercenti Cavalese, dal Ristorante "La Stregona", dalla Pizzeria "El Calderon", dalla Gelateria, pasticceria "Kiss" e dalla Società Fiemme Servizi Spa.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Cavalese il 2 febbraio 2011.

Il territorio della Valle di Fiemme intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio del Comune di Cavalese in particolare e della Valle di Fiemme in generale, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. interpretare concretamente nella Valle di Fiemme lo slogan di "*Vallevviva*", ovvero una valle capace di coniugare i temi della sostenibilità ambientale con quelli del benessere del cittadino e della famiglia.



ACCORDO DI AREA VALLE DI FIEMME

gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	4 di 8
--------------	--	--------



I PIANO FAMIGLIA DEL COMUNE DI CAVALESE

Anno 2011	Delibera GC n. 45 del 23 giugno 2011
Anno 2012	Delibera GC n. 2 del 10 gennaio 2012
Anno 2013	Delibera GC n. 16 del 13 febbraio 2013

I predetti piani sono stati attuati al 100%. La verifica sullo stato di attuazione del piano è resa possibile grazie al sistema di controllo e di monitoraggio on-line messo a disposizione dall'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento.



ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme		
gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	5 di 8



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Fiemme. Il piano si articola in n. 13 azioni raggruppate in n. 5 macro aree di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Cavalese intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per i bambini delle famiglie numerose, quelle con tre e più figli, che nasceranno a Cavalese, è intenzione del Comune proseguire nell'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 500,00 euro. Il contributo verrà erogato alla famiglia, che avrà il compito di creare le basi di un piano risparmio per la costruzione del "futuro" del neonato. Al contributo del Comune si aggiunge un ulteriore contributo erogato dalla Famiglia Cooperativa di Cavalese (consistente in uno sconto mensile del 10% sul carrello spesa), all'interno degli accordi stipulati a livello di distretto.

1.2. Contributo famiglie indigenti

Il Comune di Cavalese, come gli anni scorsi, prevede di assegnare in forma gratuita dei buoni spesa da utilizzare presso la Famiglia Cooperativa di Cavalese per le famiglie in situazione di sofferenza. Tali buoni vengono finanziati con il ricavo della vendita degli alberi di Natale da parte del Comune e delle Associazioni di volontariato.

Inoltre si intende supportare l'Associazione Starda Nòva che in collaborazione con il Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, coordina il progetto Banco di Solidarietà, che ha per obiettivo l'assistenza con aiuti alimentari a persone in stato di difficoltà economica.

1.3. Contributo per acquisto medicine

Il Comune di Cavalese prevede di assegnare una somma pari ad € 600,00 (€ 300,00 a testa per i due Pediatri che operano a Cavalese), per l'acquisto di medicinali presso la locale Farmacia di Cavalese, necessari a famiglie, che su segnalazione, non sono in grado di provvedere da sole all'acquisto di medicinali prescritti dai pediatri stessi, e necessari per la cura dei propri figli.

1.4. Sistema incentivi comunali

Il Comune si attiverà nel corso del 2014 per introdurre all'interno del proprio sistema di incentivi per le organizzazioni locali delle lievi maggiorazioni nei contributi erogati, premianti per le organizzazioni che hanno ottenuto le certificazioni familiari (Family in Trentino, Family Audit).



ACCORDO DI AREA VALLE DI FEMME		
gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	6 di 8



2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2014 nel suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di dare continuità al progetto "Aiutiamoci a studiare", che dal corrente anno, avrà nella Comunità Territoriale della Valle di Fiemme l'ente capofila, ed ogni Comune parteciperà con una quota fissa e una quota variabile, calcolate in base al numero di abitanti e di ragazzi iscritti,.

2.2. Family Point

Il Comune proseguirà nel mantenere aperto lo spazio denominato "Family Point". Si tratta di un luogo di ascolto per chi cerca informazioni e orientamento sui servizi presenti nel territorio comunale, comprensoriale e provinciale. L'ambito di consulenza riguarda i servizi alla persona e alla famiglia. Si rivolge a chiunque voglia confrontarsi ed essere ascoltato rispetto ai propri vissuti personali, ai ruoli educativi e alle difficoltà relazioni che si possono incontrare nel corso della propria vita. Il Servizio viene riproposto visti i riscontri positivi riscontrati nelle annate precedenti.

2.3. Ski Family in Trentino

Il Comune si impegna a continuare la collaborazione con le Funivie Alpe Cermis, per iniziative a favore delle famiglie residenti e non.

2.4. Pubblico esercizio amico della famiglia

Il Comune si attiverà per favorire la certificazione familiare di "Pubblico esercizio amico della famiglia" per almeno un pubblico esercizio ubicato all'interno del proprio comune.

3. ASSOCIAZIONE FAMIGLIE VAL DI FEMME

Il Comune proseguirà nel lavoro di valorizzare le risorse della comunità locale promuovendo, d'intesa con le associazioni locali, agli attori del terzo settore e al Forum delle Associazioni familiari del Trentino, la nascita di una associazione delle famiglie della Valle di Fiemme. L'associazione potrà divenire un valido interlocutore del Comune con funzioni di stimolo e pungolo al fine di programmare, attuare, valutare e anche gestire le politiche comunali familiari e sostenere l'azione stessa promossa dal distretto famiglia.



ACCORDO DI AREA VALLE DI FEMME		
gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	7 di 8



4. PIANO GIOVANI E FAMILY

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel raccordare le azioni legate al piano Family con quelle legate alle politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera".

5. FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione. In coerenza con quanto disposto dal Programma di lavoro del distretto famiglia il Comune di Cavalese si attiverà nel corso del 2014 realizzando le seguenti azioni.

5.1. Evento formativo sulla violenza femminile

I dati riferiti alla violenza femminile evidenziano come la stessa si manifesti ad una percentuale molto alta proprio all'interno della famiglia. È dunque importante informare la popolazione locale di questa situazione coinvolgendo le autorità competenti: Provincia, le forze dell'ordine, la consiglieria di parità, associazionismo. Per questo si continuerà la proficua collaborazione con l'Associazione "La Voce delle Donne" di Cavalese.

5.2. Evento sportivo family

Famiglia e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per le famiglie. Il Comune promuoverà con le organizzazioni sportive locali un torneo di calcetto tra le organizzazioni provinciali certificate family in Trentino, in occasione della festa e delle celebrazioni dei 20 dell'Associazione Casse Rurali Calcio Fiemme.

5.3. Evento formativo e informativo sul digital divide



ACCORDO DI AREA VALLE DI Fiemme		
gennaio 2014	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAVALESE PER L'ANNO 2014	8 di 8



Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide attuata su queste tematiche nei corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso di febbraio 2014 sarà organizzato un evento in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, le associazioni familiari ed altri attori del territorio. Il Comune sarà promotore del coinvolgimento dell'Istituto Superiore "La Rosa Bianca" di Cavalese e promuoverà un'apposita serata in collaborazione con la Polizia Postale di Trento.

5.4. Evento formativo e informativo sul gioco d'azzardo

Il Comune attiverà sul proprio territorio una serie di azioni formative ed informative sulle problematiche connesse al gioco d'azzardo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento ed il Forum delle associazioni familiari.

Gennaio 2014

L'ASSESSORE ALLE

POLITICHE SOCIALI

f.to Dr. Michele Malfer

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

f.to dr. Bettina Pezzin

N. 15

COMUNE DI ROVERETO



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. _____

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 11 registro delibere

Data 10/04/2014

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2014, PLURIENNALE 2014-2016 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA: ESAME ED APPROVAZIONE.

Il giorno 10 del mese di aprile dell'anno duemilaquattordici ad ore 19:20, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati nella forma di legge ai componenti, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

composto dai Signori:

- | | | |
|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| 1. LORENZI BARBARA - PRESIDENTE | 15. GALLAZZINI TERESA | 28. PONTILLO EMILIO |
| 2. AIROLDI MARIO - VICEPRESIDENTE | 16. GALLI ALBERTO | 29. PREVIDI MAURO |
| 3. MIORANDI ANDREA - SINDACO | 17. GATTI FRANCO | 30. SANNICOLO' FABRIZIO |
| 4. ANGELI VILIAM | 18. GRAZIOLA GIUSEPPE | 31. SIMONCELLI NICOLA |
| 5. AZZOLINI CRISTINA | 19. LAEZZA MARCO | 32. SOMMADOSI NORMA |
| 6. BORGHETTI ROBERTO | 20. MANZANA RENATO | 33. SPAGNOLLI GIOVANNI |
| 7. BOSCHERINI STEFANO | 21. MASERA FEDERICO | 34. STIZ GIANPAOLO |
| 8. CIMMINO FRANCESCO | 22. MERLO GIANLUCA | 35. TOMAZZONI MAURIZIO |
| 9. CHIESA IVO | 23. MESRAR AICIA | 36. TRENTINI MICHELE |
| 10. D'ANTUONO CIRO | 24. MIRANDOLA PAOLO | 37. VANZO EZIO |
| 11. DALZOCCHIO MARA | 25. PASSAMANI ROBERTO | 38. VOLANI FRANCESCO |
| 12. FAIT CARLO | 26. PELLEGRINI LUIGINO | 39. ZAMBELLI ANDREA |
| 13. FERRARI ROBERTO | 27. PLOTTEGHER PIER GIORGIO | 40. ZOMER FILIPPO |
| 14. FRISINGHELLI ORNELLA | | |

Sono assenti i signori: Boscherini, Borghetti, Cimmino, Gatti, Lorenzi, Previdi, Spagnolli, Stiz, Tomazzoni, Volani, Zambelli.

Presiede: AIROLDI MARIO - VICEPRESIDENTE

Assiste: DI GIORGIO GIUSEPPE - SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal 18/04/2014
al 28/04/2014

DI GIORGIO GIUSEPPE
f.to Segretario generale

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Lto AIROLDI MARIO

IL SEGRETARIO

Lto DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2014, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.L.R.R.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

Il SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

OGGETTO: Bilancio di previsione 2014, pluriennale 2014-2016 e relazione previsionale e programmatica: esame ed approvazione.

Relazione.

Con il D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, è stato approvato il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile-finanziario nei comuni della Regione Trentino-Alto Adige.

L'articolo 11 del Testo Unico fissa il termine ordinario per l'approvazione del bilancio di previsione al 30 novembre dell'anno precedente ovvero entro altro termine stabilito dall'accordo previsto dall'articolo 81 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 e dall'articolo 18 del D.Lgs. 16 marzo 1992, n. 268.

Considerata l'incertezza e la complessità del contesto normativo sia nazionale che locale, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale, siglato l'11 dicembre 2013 tra Provincia e Consiglio delle Autonomie, è stato fissato il termine ultimo del 31 marzo 2014, per l'approvazione del bilancio per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 17, comma 55, della L.R. 23 ottobre 1998, n. 10.

Al momento dell'assunzione del presente provvedimento non è ancora delineato il quadro definitivo della disciplina tributaria.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 337 del 7 marzo 2014 è stato infatti approvato il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2014, sottoscritto con il Consiglio Autonomie Locali nella stessa data.

Tale protocollo evidenzia ed esalta la modifica dell'art. 80 dello Statuto speciale di autonomia, introdotta dalla legge di stabilità statale 2014 (legge 27 dicembre 2013 n. 147), che attribuisce alla Provincia Autonoma di Trento una competenza primaria in materia di tributi locali che le consente in particolare di intervenire normativamente sui tributi locali di natura immobiliare istituiti con legge statale. Questa nuova competenza permette al "sistema provinciale" di definire anche normativamente una manovra fiscale complessiva.

Pertanto tale documento, pur delineando in larga massima i principi tributari ne rinvia alla legge finanziaria provinciale la compiuta disciplina, stabilendo tuttavia altresì l'impegno ad istituire un Fondo di compensazione pari a 5 milioni di euro da assegnare ai Comuni che, pur applicando l'aliquota massima del 1,5 per mille della Tasi, come delineata dalla PAT, non riescano a recuperare il gettito venuto meno con l'esenzione della prima abitazione dell'IMUP.

Ai sensi dell'art. 9 bis della L.p. 36/93 è necessario al fine dell'approvazione del bilancio aver delineato compiutamente il gettito tributario iscritto a bilancio, a seguito della preventiva adozione della relativa disciplina.

Non conoscendo ad oggi i tempi dell'adozione da parte della Provincia della Legge Finanziaria che andrà a disciplinare la materia tributaria appare improcrastinabile l'adozione dello strumento programmatico, in quanto il regime dell'esercizio provvisorio non consente il mantenimento dell'erogazione dei servizi e l'avvio di opere di manutenzione necessarie al funzionamento degli immobili pubblici.

Con nota prot. n. S110/174915 di data 26 marzo 2014, il Servizio Autonomie Locali ha confermato l'obbligo per i Comuni di approvare i provvedimenti di natura tributaria e tariffaria (regolamenti, aliquote, detrazioni ecc..) prima dell'adozione del bilancio di previsione al fine di garantire poste certe (a normativa vigente) nel bilancio di previsione approvato dal Consiglio comunale.

Lo stesso Consorzio dei Comuni, con circolare n. 8/2014 dd. 13 marzo 2014,

aveva già raccomandato a tutti i comuni che intendevano approvare il bilancio di previsione unitamente al regolamento ed alla determinazione delle aliquote IUC prima dell'approvazione delle finanziaria provinciale, di uniformare tali provvedimenti agli indirizzi di polizia tariffaria condivisi nel Protocollo di finanza locale 2014, ancorché basati sulla normativa tributaria statale.

Con la deliberazione consiliare n. 10 dd. 8 aprile 2014 è stata approvata la manovra tributaria.

In relazione al Patto di stabilità, nella Relazione previsionale e programmatica è stato inserito il prospetto che riporta il rispetto dell'obiettivo previsto per l'anno 2014, attraverso l'applicazione delle regole contabili stabilite dalla Provincia e ancora disponibili nonché, per gli anni 2015-2016, senza l'applicazione delle stesse.

Nel corso dell'anno 2014, sarà assolutamente necessario monitorare costantemente gli impegni e gli accertamenti di parte corrente (al fine di mantenere e/o migliorare il saldo positivo di parte corrente) nonché gli incassi e i pagamenti di parte straordinaria al fine di ridurre e/o eliminare il disavanzo previsto rispetto al saldo obiettivo, procedendo anche, qualora necessario per il rispetto del patto, a un blocco dei pagamenti di parte straordinaria.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso quanto sopra e sentita la discussione, per la quale si fa rinvio al verbale delle sedute di data 25 febbraio 2014, in cui il sindaco ha presentato la proposta di bilancio, 18 marzo, con le relazioni degli assessori nell'ambito delle rispettive deleghe e di data 19, 20, 26, 27 marzo, 1, 9 e 10 aprile 2014;

esaminata la proposta di bilancio di previsione, annuale e pluriennale, nonché la relazione previsionale e programmatica ed il programma generale delle opere pubbliche;

visto il parere favorevole espresso del Collegio dei Revisori dei Conti con verbale di data 25 febbraio 2014, successivamente integrato in data 8 aprile 2014 con note alle pagine 11, 13, 14, 16, 33, 36, 37, 38 e sostituzione delle pagine da 47 a 49;

preso atto che la Commissione consiliare permanente "Economia, Bilancio e Servizi" ha esaminato la proposta di bilancio nelle sedute di data 5 e 12 marzo 2014;

preso atto che i Consigli circoscrizionali, a seguito delle adunanze delle rispettive assemblee, hanno espresso il prescritto parere sulla proposta di bilancio in questione, come segue:

N	CIRCOSCRIZIONE	ESPRESSO IN DATA	ESITO
1	Rovereto Centro	17/03/14	pervenuto
2	Rovereto Nord	17/03/14	pervenuto
3	Sacco – San Giorgio	17/03/14	pervenuto
4	Rovereto Sud	-----	non pervenuto
5	Lizzana – Mori Ferrovia	13/03/14	pervenuto
6	Marco	17/03/14	pervenuto
7	Noriglio	17/03/14	pervenuto

visto il "Regolamento di contabilità" approvato con delibera consiliare n. 56 di data 15 novembre 2011;

visto Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 4/L;

visto il Testo unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 81 del T.U.LL.RR.O.CC. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa del dirigente del Servizio finanziario Marisa Prezzi;
- parere favorevole di regolarità contabile del dirigente del Servizio finanziario Marisa Prezzi;

preso atto che sulla proposta di deliberazione depositata agli atti sono stati presentati quattro emendamenti da parte dei consiglieri ed un autoemendamento da parte della Giunta, i cui testi verranno allegati ai verbali delle rispettive sedute e la cui trattazione ha dato il seguente esito:

n.	proponente	oggetto	esito
1	Cimmino e Lorenzi	Sovrappasso di piazzale Orsi	trasformato in ordine del giorno
2	Cimmino e Lorenzi	Scuola musicale Zandonai (emendamento alla Relazione previsionale e programmatica - pag. 96 - 3.c Scuola musicale)	approvato con modifiche in seduta 9.4.2014
3	Cimmino e Lorenzi	Giornata lavoro agile (emendamento alla Relazione previsionale e programmatica - pag. 137 - par. 9.a. 9 Politiche per le pari opportunità)	approvato con modifiche in seduta 9.4.2014
4	Giunta	Variazioni al bilancio connesse all'approvazione dei provvedimenti in materia tributaria e tariffaria - da Entrate da trasferimenti correnti a Entrate tributarie	approvato in seduta 10.4.2014
5	Galli	Parcheggio "ai fiori" (presentato come ordine del giorno)	non accoglibile

dato atto quindi che, per effetto dell'approvazione degli emendamenti nn. 2, 3 e 4:

- la proposta di bilancio di previsione (allegato A) viene emendata prevedendo la seguente variazione in termini finanziari:
 - Nelle entrate da trasferimenti correnti:
la categoria 2 – risorsa 235 (Fondo perequativo) viene ridotta di euro 2.229.223,21
 - Nelle entrate tributarie: la categoria 2 – risorsa 115 (altre tasse) viene aumentata di euro 2.229.223,21 (Autoemendamento Giunta - n. 4)
- la proposta di relazione previsionale e programmatica (allegato B) viene modificata come segue:
 - FONTI DI FINANZIAMENTO – 2.1.1. quadro riassuntivo (pag. 49 e 50)
 - ANALISI DELLE RISORSE – 2.2.1. Entrate tributarie (pag. 51) e 2.2.2.

- Contributi e trasferimenti correnti (pag. 53) (Autoemendamento Giunta - n. 4)
- nel paragrafo 3.c Scuola Musicale, (pag. 96) alla frase:
"Si demanda alla giunta comunale l'adozione di un apposito provvedimento con il quale in ogni caso si vincoli uno stanziamento annuo del valore corrispondente all'immobile venduto, per la parte derivante dal lascito sopra detto, fino alla concorrenza del valore medesimo" vengono aggiunte le parole *"previo passaggio in consiglio comunale informale dedicato"*. (Emendamento n. 2)
 - nel paragrafo 9.a.9 Politiche per le pari opportunità, dopo le parole *"all'individuazione di strumenti concreti per favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro"* sono aggiunte le parole: *"a tal fine il Comune di Rovereto, nell'ambito delle previsioni finanziarie già in essere, si farà promotore presso le aziende private, di una azione di sensibilizzazione in merito agli strumenti di conciliazione attivati anche dal Comune, ed in particolare la certificazione Audit family, affinché anche esse adottino tale standard."* (Emendamento n. 3)

dato atto inoltre che nel corso delle sedute del 9 e 10 aprile sono stati discussi n. 57 ordini del giorno collegati alla proposta di bilancio, 26 dei quali approvati, di cui 13 con modifiche e 18 ritirati dai proponenti, e i cui testi vengono allegati ai verbali delle rispettive sedute;

presa lettura della proposta di deliberazione come emendata con il testo proposto dalla Giunta comunale e con i due emendamenti approvati come sopra indicato;

con 22 voti favorevoli e 6 contrari (Angeli, Dalzocchio, Galli, Azzolini, Chiesa e Plotegher) palesemente espressi per alzata di mano dai 29 consiglieri presenti, dei quali 1 (D'Antuono) non partecipa alla votazione,

delibera

1. di approvare, quale allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A), comprendente il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016, con riferimento agli elaborati depositati agli atti, che pareggiano sui seguenti dati complessivi:

- previsione 2014	euro	104.946.124,61.=
- previsione 2015	euro	80.993.990,45.=
- previsione 2016	euro	81.396.782,12.=
Totale triennio		euro 267.336.897,18.=

2. di approvare altresì, come allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la Relazione Previsionale e Programmatica (Allegato B), integrata con il programma generale delle opere pubbliche;
3. di dare atto che, per quanto riguarda il Patto di stabilità, così come previsto dall'intesa n. 1/2011 dd. 28 gennaio 2011, nell'ambito della Relazione Previsionale e Programmatica di cui al punto 2., è stato inserito il prospetto dimostrativo del raggiungimento del saldo obiettivo nonché una relazione che riporta le modalità e le misure che il Comune intende porre in essere per il raggiungimento del saldo obiettivo, con particolare riferimento al saldo di parte corrente e alla gestione della cassa di parte capitale;

4. di dare atto che il quadro di sintesi della spesa 'riepilogo per programmi', previsto dall'articolo 7, comma 3 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L risulta già accluso al bilancio pluriennale (Allegato A) ed alla Relazione Previsionale e Programmatica (Allegato B);
5. di dare atto che successivamente all'approvazione del bilancio la Giunta comunale definirà il Piano Esecutivo di Gestione con il quale verranno determinati gli obiettivi gestionali ed assegnate le risorse ai singoli dirigenti, i quali saranno tenuti ad adottare i conseguenti atti gestionali;
6. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta Municipale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del Dlgs. 104 del 2010;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.
7. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Programma

N. 9

PROMOZIONE SOCIALE

9.a PROMOZIONE SOCIALE

9.a Promozione sociale

Competenza: Sindaco Andrea Miorandi

Competenza: Assessore Fabrizio Gerola

Consigliera delegata: Teresa Gallazzi Raus

Dirigente incaricata: Federica Sartori

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA - MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

9.a.1 Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale della città di Rovereto.

Come è noto il Piano di sviluppo del capitale e coesione sociale della città di Rovereto è stato approvato dal Consiglio comunale nel secondo semestre del 2013. L'implementazione dello stesso rappresenta il principale obiettivo da realizzare nel corso del 2014 prevedendo anche al progressivo coinvolgimento dei diversi attori con cui l'Amministrazione comunale collabora. Il piano, peraltro richiamato dal piano quinquennale di miglioramento approvato con Deliberazione Giunta n° 191/2013, integrerà con gli altri strumenti di pianificazione e con i diversi regolamenti comunali come ad esempio, il regolamento per la concessione dei contributi e benefici economici attualmente in fase di rivisitazione. Considerato che il sopracitato obiettivo dipenderà dal coinvolgimento della città e quindi dalla condivisione dei principi ispiratori del piano, anche nel corso del 2014 continuerà l'organizzazione di specifici momenti di informazione e confronto, ed inoltre, al fine di mettere in luce il significativo lavoro svolto da molte associazioni cittadine, sarà istituito un simbolico premio per la realtà associativa più impegnata nella realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo del capitale sociale.

9.a.2 Politiche a favore del benessere familiare.

Si confermano la valorizzazione e il sostegno delle diverse funzioni della famiglia, siano esse quelle sociali, riproduttive, educative, economiche, culturali, funzioni che non hanno soltanto la finalità di una crescita e sviluppo della famiglia stessa, ma hanno un importante riflesso sulla crescita e sviluppo della società intera. La famiglia o le famiglie, dato che ora si parla più di una diversificazione morfologica delle stesse, hanno necessità non solo strutturali e materiali, ma anche di espressione e di scelta, pertanto di tempi e di rappresentazioni simboliche del proprio presente e futuro. Le famiglie vanno quindi rese protagoniste e devono essere ascoltate nelle loro istanze anche perché hanno una importanza fondamentale nel rafforzare la coesione e la sicurezza sociale della comunità locale. Le relazioni di famiglia, di vicinato di amicizia o parentela formano delle reti fondamentali per cementare e costruire una società viva e sana.

9.a.3 Studio dell'impatto delle politiche familiari

La L.P. n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ha introdotto la valutazione di impatto delle politiche familiari quale strumento per indirizzare le politiche tributarie e tariffarie della Provincia previste in ogni settore, secondo criteri di differenziazione e proporzionalità in rapporto alla composizione del nucleo familiare e alla sua condizione economica. In particolare la valutazione d'impatto familiare implica l'analisi preventiva dell'incidenza sulle famiglie degli interventi previsti negli atti di programmazione e nei relativi strumenti attuativi, con riferimento al rapporto tra carico fiscale, tributario e tariffario, condizione economica e composizione del nucleo familiare. In aggiunta alle politiche tributarie e tariffarie provinciali anche quelle

comunalmente impattano direttamente sulle famiglie.

E' sufficiente ricordare che l'aggiornamento dei tributi e delle tariffe comunali (DMUP, tariffa rifiuti, uso strutture culturali, uso impianto natatorio, colonie estive, scuola musicale, uso impianti sportivi, servizi biblioteca, ecc.) si realizza normalmente ponendo come criterio prevalente l'equilibrio di bilancio. Pertanto, per meglio indirizzare queste politiche e verificarne la coerenza con il programma di amministrazione e con i principi della sopracitata legge provinciale si ritiene necessario sviluppare a titolo sperimentale una procedura che consenta di valutare l'impatto delle politiche tariffarie locali.

Ciò premesso in accordo con l'Agenzia provinciale della famiglia e in collaborazione con la società Clesius S.r.l., in qualità di gestore del sistema ICEF per la Provincia autonoma di Trento, si intende elaborare e sperimentare un modello di valutazione dell'impatto delle politiche familiari comunali, a partire dalle materie fiscali e tariffarie.

9.a. 4 Programma "Happy Family".

Il programma "Happy Family" avviato nel corso del 2011 si inserisce nel quadro della L.P. n.1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento, nel mese di novembre 2011, assieme alle precedenti attività e iniziative comunali a favore delle famiglie il marchio "Family in Trentino" e per la sezione "conciliazione tempi di lavoro e famiglia" il certificato base "Family Audit". Il piano Happy Family conferma gli interventi che il comune può realizzare a favore dell'agio, del valore della famiglia, del suo ruolo nonché della natalità. Le finalità del piano Happy Family vengono ancora confermate:

1. sostenere la famiglia nella sua funzione educativa e sociale (sia favorendo l'assolvimento delle responsabilità genitoriali tramite servizi e formazione, sia rafforzando i legami familiari e tra le famiglie);
2. sostenere la natalità e le varie fasi di vita;
3. sensibilizzare il territorio e promuovere una cultura di attenzione alla famiglia.

Di seguito si riportano sinteticamente le nuove attività o le azioni di miglioramento realizzate nel corso del 2013.

Tavolo AA1000 per il benessere familiare: è il luogo della condivisione della lettura dell'esistente, della definizione delle priorità, dei bisogni, nonché di verifica e incircolo delle politiche familiari in capo al comune, si incontra a cadenza trimestrale, e offre un supporto e uno scambio di vedute e informazioni per la definizione delle politiche familiari. Nel corso del 2013 sono state raccolte alcune richieste di nuove partecipazioni, e questo fa comprendere che la direzione di lavoro del tavolo viene riconosciuta.

Family School: tale iniziativa si pone l'ambizioso obiettivo di diventare luogo permanente, e non occasionale, di confronto e scambio di idee per aiutare le famiglie, i single e gli adulti in generale, ad affrontare le criticità della nostra società, i problemi di coppia, riconoscere i valori, sviluppare le capacità genitoriali, favorire le competenze e valorizzare i ruoli. In questa edizione, al fine di ottimizzare le risorse messe in campo dall'amministrazione comunale e dalle diverse associazioni le proposte della FAMILY SCHOOL sono state condivise e concordate con i componenti del "Tavolo della promozione del benessere familiare" ed inoltre, aspetto ancor più importante, in coerenza con i principi del Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, alcune iniziative sono state curate direttamente dalle associazioni che partecipano ai lavori del Tavolo.

Spazio/Centro famiglie: nel mese di dicembre 2013 è stato inaugurato lo spazio "Famiglie al centro" dove a fianco di altri servizi, Spazio neutro e Spazio papà separati, si offre alle mamme e famiglie l'opportunità di instaurare nuove relazioni, amicizie, condividere i propri pensieri, desideri e preoccupazioni in un momento di vita in cui il neonato accentra energie e attenzioni. Inoltre, in coerenza con i principi del Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, considerato che la famiglia è il luogo principale in cui si consolidano le relazioni basate sulla gratuità, il progetto si pone l'obiettivo di favorire l'esportazione di tali relazioni all'intera comunità, così da promuovere lo sviluppo, e realizzare forme di responsabilizzazione, sostenibili sotto il profilo economico, alternative a quelle di tipo istituzionale.

Nello specifico tale spazio attivato in collaborazione con la Cooperativa "Progetto 92" rivolto alle famiglie con bambini dai 0 ai 7 anni è attrezzato per il gioco in sicurezza, con materiali ludico-ricreativi adatti alle varie fasce d'età dove genitori e bambini potranno socializzare, instaurare relazioni e trascorrere momenti di relax assieme ad altre famiglie. Secondo un processo di sviluppo graduale le famiglie saranno inizialmente accolte da un facilitatore nella prospettiva che si costituisca un gruppo aperto che possa poi autogestire gli incontri e lo spazio allestito ad hoc.

Aggiornamento del Marchio Family: a ottobre 2011 è stata acquisita la certificazione del Marchio Family in Trentino in ottemperanza ad una articolata richiesta di requisiti che descrivono analiticamente tutti i servizi, gli interventi, le iniziative e alcune opere pubbliche (ad esempio: piste ciclabili, parchi, ecc.), di fruizione delle famiglie. Considerato che il marchio deve essere sottoposto periodicamente ad una procedura di verifica nel corso del 2013 è stata inoltrata alla PAT la richiesta per la conferma del Marchio poiché è stato accertato il rispetto anche dei nuovi e più ambiziosi requisiti introdotti dalla PAT.

Coordinamento PAT conciliazione tempi famiglia-lavoro: dall'anno 2012 l'Agenzia provinciale per la natalità la famiglia e le politiche giovanili ha chiesto la partecipazione del Comune di Rovereto ad un Tavolo di lavoro sui temi della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, anche per promuovere prassi condivise e individuare nuove iniziative. Si proseguirà con la partecipazione a tale coordinamento.

9.a.5 Politiche di promozione sociale dell'anziano.

L'anziano oggi è portatore di un bagaglio di competenze e di risorse che può sfruttare anche per iniziare ex novo percorsi formativi, di aggiornamento, di riscoperta di parti di sé, e di un ruolo (diverso) nella società. La conclusione della fase lavorativa, la minor energia psico-fisica, il cambiamento del proprio ruolo anche nella famiglia, sono fattori che influenzano massicciamente il ben-essere della persona, che va pertanto sostenuta e valorizzata affinché possa vivere al meglio questa fase di vita. Vi è una contaminazione in questo ambito della mission degli enti di vita sani, che nella età avanzata sono condotti sine qua non per una vita serena.

Università età libera: con questo servizio si valorizza e si promuove la capacità e l'interesse di continuare ad imparare, offrendo così una risposta a chi desidera aggiornarsi, mettersi in gioco, acquisire strumenti nuovi di lettura della realtà o sviluppare competenze e abilità in discipline teoriche, manuali e artistiche. L'università offre una grande possibilità di crescita individuale e di comunità, in qualsiasi fase dell'età adulta e anziana. Si ritiene inoltre che il valore dei corsi dell'età libera, sia anche quello di innalzare lo stato di benessere e di appartenenza alla città, e tali considerazioni vengono suggerite da quanto i numerosi iscritti rappresentano agli uffici, e agli insegnanti durante l'anno. Il corpo docenti, è prevalentemente indirizzato e sensibile alla trasmissione non solo dei saperi, e delle tecniche, ma anche alla trasmissione delle passioni, dell'impegno, della condivisione e del piacere dell'apprendimento. La frequenza ai corsi inoltre contrasta la solitudine e l'invecchiamento e consente di mantenere e sviluppare la cittadinanza attiva anche nella terza età. In coerenza con i principi del Piano di sviluppo del capitale e della coesione sociale, ai docenti dell'ultima edizione dei corsi della UEL è stato inoltre richiesto di mettere a disposizione sotto forma di volontariato in tutto o in parte le ore di lezione. Tale richiesta ha ottenuto un riscontro positivo considerato che alcuni docenti si sono assunti l'impegno di svolgere gratuitamente alcune ore di lezione e in qualche altro caso interi corsi. Si conferma anche per il 2014 l'articolazione usuale del programma prevedendo però un innalzamento delle quote di partecipazione al fine di abbattere la spesa complessiva dell'iniziativa.

Riduzione del digital divide: nel 2013 si è realizzato un percorso per anziani rivolto all'uso di internet in collaborazione con l'Istituto Superiore don Milani con la partecipazione degli studenti in qualità di tutor. Per il 2014 in ragione del successo ottenuto da questa iniziativa, in collaborazione con l'Assessorato alla formazione e al patrimonio civico dei saperi e con alcuni istituti scolastici cittadini, si intende proporre un luogo di formazione permanente.

Il programma formativo dovrebbe essere centrato sull'utilizzo di servizi on line quali la cartella sanitaria TreC, la prenotazione e il pagamento di visite mediche o di esami specialistici, l'uso del portale della PAT dei servizi al cittadino, l'uso della posta elettronica certificata, l'uso dell'home banking, l'acquisto di biglietti ferroviari, ecc. In quest'ultima edizione dell'Università dell'Età Libera è stato programmato un corso informativo per spiegare le opportunità più rilevanti dell'utilizzo di tali nuove tecnologie.

Inoltre del PEG (ripetuto dal
Sito riportata nella linea del

PROMOZIONE SOCIALE

340000

Centro di Costo P.E.G.

2/02/2014

passi dal 75% al 90% nel triennio. Sono previste conferenze e alcuni brevi corsi gratuiti e aperti a tutti.

Il software M.A.I.A. per la gestione dei corsi (iscrizioni, pagamenti, opuscolo), consente l'iscrizione on line, modalità gradita e utilizzata da oltre il 30% dei partecipanti. Un ulteriore software consente dal 2013 il pagamento on line delle quote di iscrizione. Questo importante miglioramento consente una semplificazione e velocizzazione delle procedure, oltre ad una sostanziale maggior comodità per la nostra utenza. A fine 2013 il software M.A.I.A. è stato perfezionato attivando le comunicazioni automatiche on line e l'elaborazione e redazione di statistiche.

E' intenzione sviluppare i corsi di utilizzo di internet al fine di rendere l'anziano abile ad alcune operazioni ormai importanti nella vita quotidiana, come l'utilizzo delle informazioni della tessera sanitaria, la prenotazione di visite mediche on line o di biglietti di treni/aerei, gli strumenti di comunicazione come skype, o social network. Questo ambito lo si vuole sviluppare con il coinvolgimento di alcuni istituti superiori al fine di reclutare studenti in attività di tutoraggio se non proprio di insegnamento. Questo ambito ancora rientra anche nelle azioni previste come politiche familiari in particolare per il contrasto del digital divide.

I circoli anziani sono annualmente contattati al fine di apparire all'interno dell'opuscolo dell'Università dell'Eta Libera, per poter rappresentare le proprie attività, sedi e recapiti. Il libretto di pubblicizzazione del programma UEL continuerà ad ospitare informazioni inerenti corsi e appuntamenti promossi da terzi per un target adulto anziano, o altre iniziative come i gruppi di auto-mutuo-aiuto o realtà in cui gli anziani possono trovare interesse.

Altre iniziative rivolte ad anziani ma non solo, sono quelle estive di attività ai parchi dal titolo "Ben-essere e natura"; yoga, tai chi, stretching e attività motoria.

4. Politiche sugli stili di vita sani

Questi interventi sono di tipo trasversale rispetto alle altre politiche elencate, e quindi vengono realizzati non solo con iniziative, azioni dirette, ma con interventi in altri ambiti o con la formula dei contributi (politiche di agevolazione di progettualità sussidiarie). L'attenzione al mantenimento di comportamenti sani, salutari e di tipo preventivo viene inserita all'interno delle politiche giovanili (pubblicità progresso contro il gioco d'azzardo), le politiche per anziani (Università dell'Eta Libera), le politiche per i Sinti, delle politiche familiari.

Si proseguirà nella partecipazione al gruppo di lavoro provinciale sul gioco d'azzardo scaturito a seguito della sottoscrizione dell'Alleanza provinciale contro la dipendenza da gioco d'azzardo e alla realizzazione dell'ultima fase del progetto Win for School, ossia la campagna di sensibilizzazione di tipo Pubblicità e progresso con la stampa e affissione del poster vincitore del Concorso dedicato agli istituti scolastici di Rovereto.

Inoltre si presenterà il programma "Ben-essere ai giardini" dove docenti qualificati intrattengono chiunque voglia aderire in lezioni quotidiane di yoga, tai-chi, attività motoria, stretching energetico.

Verrà riproposta in collaborazione con la LILT sezione di Rovereto la celebrazione del mese di ottobre quale "Campagna natura rosa" di sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno. Viene confermata la prosecuzione della valorizzazione e sostegno ove possibile dei gruppi di auto-mutuo-aiuto presenti in città.

5. Politiche a favore del benessere familiare: Piano Happy Family (centro analitico di costo 040)

Si intende rivedere la stesura del piano "Happy Family" (avviato nel corso del 2011 in linea con la L.P. n.1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità") integrandolo con i principi e finalità del Piano di sviluppo della coesione e del capitale sociale, interessando i vari assessorati e servizi al fine di rilanciare la trasversalità delle modalità e finalità di lavoro.

Si è in attesa dell'approvazione da parte della Provincia Autonoma di Trento, dell'aggiornamento del marchio Family in Trentino, di cui si è fatta richiesta a fine 2013. E' ancora in atto invece la sperimentazione triennale stata dal certificato base "Family Award" in ordine alla conciliazione tempi di lavoro e famiglia. Le finalità del piano Happy Family vengono confermate e si possono così riassumere: * sostenere la famiglia nella sua funzione educativa e sociale (sia favorendo l'assolvimento delle responsabilità genitoriali tramite servizi e formazione, sia rafforzando i legami familiari e tra le famiglie); * sostenere la natalità e le varie fasi di vita; * sensibilizzare il territorio e promuovere una cultura di attenzione alla famiglia.

Interventi di coinvolgimento del territorio, sensibilizzazione.

Tavolo per il benessere familiare (secondo lo standard AA1000), è il luogo della convivenza della lettura dell'esistenza e delle priorità e bisogni, nonché di verifica e indirizzo delle politiche familiari in capo al comune.

Iniziativa per il safe internet day, iniziative per la riduzione del digital divide (per promuovere la cittadinanza digitale ossia l'educazione ai nuovi media specie per gli anziani anche in collaborazione con gli studenti di alcuni istituti superiori, come preannunciato in Università dell'età (Uoer), collaborazione con la Comunità di Valle per l'eventuale attivazione del distretto familiare.

Città a misura di famiglia: lo scorso anno si è collaborato con "Azienda promozione turistica, il Trentino scuola of management e i Musei di Rovereto per l'attivazione di un percorso indirizzato agli operatori economici (esercizi pubblici, musei, bar, alberghi, ristoranti ecc.) al fine di sensibilizzarli per la promozione di servizi per le famiglie per la valorizzazione dei prodotti territoriali/servizi per le famiglie siano essere autocore che di passaggio come turisti. Quest'anno si intende collaborare con le competenti del servizio verde, ambiente e parchi pubblici, per il miglioramento dei parchi cittadini.

Servizi e progetti a cura dell'ufficio promozione sociale: Progetto Family School è un nuovo programma di corsi, conferenze, aperto alle coppie, genitori, singles, che è arrivato con l'edizione 2013-2014 alla sua seconda esperienza. Il programma si suddivide in aree tematiche che variano dalla promozione della salute, alle riflessioni di tipo giuridico, psicologico, relazionale, alle "cose di casa". Si coinvolgono docenti ed esperti non solo in ambito psicologico ed educativo, ma anche giuristi, medici, e qualificati per materie di economia domestica. Sono state previste le video-registrazioni delle conferenze che sono a disposizione sul sito del comune insieme a quelle dei precedenti anni. Si intende coinvolgere il Tavolo di cui sopra per la progettazione dell'edizione 2014-2015 di Family school.

Il kit di benessere viene recapitato a casa a ciascuna madre di neonato nel corso dell'anno l'invito a presentarsi in biblioteca per il ritiro del kit. Tale kit consiste in alcune pubblicazioni per genitori e bambini, in un buono per pannolini compostabili o lavabili da spendere presso le farmacie comunali, qualche gadget, e alcuni buoni sconto offerti dai negozi cittadini. Per il 2014 si intende proporre al Tavolo per il benessere familiare di ritirare il buono pannolino solo all'acquisto di quelli lavabili, dato che, a seguito della costante soddisfazione realizzata nel 2013, apparirebbe che l'utilizzo del buono per l'acquisto di quelli biocompostabili nella maggioranza dei casi non abbia portato ad un proseguo di utilizzo degli stessi, ma che sia rimasto un semplice consumo di un benefit. In questo modo cade l'intenzione di sensibilizzare e indurre comportamenti eco-ambientali, imitativamente all'utilizzo di pannolini biocompostabili e pertanto si intende promuovere l'utilizzo di quelli lavabili alzando il valore del buono.

Newsletter mensile happyfamily: la newsletter a cadenza mensile consente di raccogliere e divulgare eventi, servizi, appuntamenti, e iniziative rivolte ai genitori, ai bambini e ai ragazzi organizzate dall'ente pubblico e da soggetti privati. La base di raccolta dati-informazioni nel corso dei mesi si è progressivamente ampliata, in quanto i diversi soggetti vengono coinvolti nel momento in cui si viene a conoscenza dei loro progetti. Obiettivo per il 2014 è rendere visibile sul sito internet le news letter, mentre l'iscrizione alla stessa è possibile on line sul sito del Comune. E' un ottimo strumento di comunicazione e di valorizzazione di quanto esiste in città a lavoro delle famiglie.

Passageym estivo: l'iniziativa passageym prevede incontri per lo svolgimento di attività motoria all'aria aperta dedicati alle mamme con i bimbi nel passaggio durante il periodo estivo. Si è alla sua IV edizione e finora l'iniziativa ha avuto un buon riscontro per l'informalità della proposta, per le occasioni di socializzazione e la possibilità di effettuare qualche esercizio ginnico in compagnia dei propri figli. Scopo principale dell'iniziativa è quello di creare occasioni di socializzazione tra mamme e di promuovere stili di vita sani.

Spazio/Centro famiglie: a dicembre 2014 è nato "Famiglie al centro", a cura del Progetto92, un servizio aperto alle mamme con figli piccoli in orario prevalentemente mattutino per l'incontro informale delle stesse. Tale servizio per il 2014 viene arricchito grazie alla collaborazione dell'Associazione Il Cerchio Magico e la cooperativa Tagesmutter Il sorriso. Per il 2014 si intende esplorare la possibilità di attivare in altre zone di Rovereto questa tipologia di servizio.

Interventi di conciliazione lavoro famiglia: realizzazione del programma family Audit, sensibilizzazione degli altri servizi e uffici per inserire nelle gare di appalto di servizi la valorizzazione degli enti già certificati Audit. Il 2014 è l'anno europeo della conciliazione tempi professionali e familiari: si è disponibili a realizzare sensibilizzazioni ad hoc di concerto con la provincia autonoma di Trento.

Coordinamento PAT conciliazione tempi famiglia-lavoro: nel corso dell'anno 2012 l'Agenzia provinciale per la natalità la famiglia e le politiche giovanili ha chiesto la partecipazione del Comune di Rovereto ad un Tavolo di lavoro sui temi della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, anche per promuovere prassi condivise e individuare

nuove iniziative. Anche se tale coordinamento non è stato convocato nel secondo semestre 2013 si mantiene la disponibilità a farne parte.

Studio dell'impatto delle politiche familiari E' intenzione attivare, in capo al servizio ragioneria, uno studio dell'impatto delle politiche familiari: le politiche tributarie e tariffarie provinciali come quelle comunali impattano direttamente sulle famiglie. L'aggiornamento dei tributi verificatosi recentemente (IMUP, IUC...) e delle tariffe comunali (rifiuti, fognatura e depurazione, uso strutture culturali, uso impianto nautario, colonie estive, scuola musicale, uso impianti sportivi, servizi biblioteca, ecc.) si realizza normalmente attraverso il criterio prevalente dell'equilibrio di bilancio. Per meglio indirizzare queste politiche e verificarne in maniera puntuale la coerenza con il programma di amministrazione ed attemperare ai contenuti della legge provinciale sulle politiche familiari, si intende coinvolgere oltre che l'Agenzia provinciale per la famiglia la società Clesius srl, che in qualità del sistema ICEF per la Provincia Autonoma di Trento, ha a disposizione la situazione economica di un numero significativo di famiglie roveretane. Si stipulerà un protocollo di intesa fra l'Agenzia provinciale della Famiglia e la società Clesius, per avviare questo importante progetto pilota, primo in tutto il trentino.

Bandi famiglia Il 2014 dovrebbe essere l'anno in cui la Provincia Autonoma di Trento, tramite l'Agenzia per la Famiglia, pari opportunità, sport e politiche giovanili, emetterà due bandi a valenza biennale, uno per le pari opportunità l'altro per le politiche familiari. Si ritiene di sfruttare questa possibilità tenendo presente che si cercherà il più possibile di ipotizzare progettualità in coerenza con i principi e metodi del Piano dello sviluppo della coesione e del capitale sociale.

Rivisitazione Piano Happy Family Era il 2011 quando è stato redatto il primo Piano Happy Family ed in seguito si sono prodotti consuntivi per dar restituzione del lavoro realizzato. Si ritiene opportuno nel corso dell'anno rivedere i contenuti del piano integrandolo con quelli del successivo Piano dello sviluppo della coesione e del capitale sociale, cercando di coinvolgere gli altri assessorati e servizi al fine di rendere una lettura trasversale di quanto si fa per "la famiglia".

6. Politiche per le pari opportunità

Il concetto di pari opportunità riassume l'intento di garantire uguali condizioni e prospettive di vita a tutti i cittadini, attraverso la definizione di politiche e iniziative finalizzate alla rimozione degli ostacoli che impediscono un'effettiva parità. In ambito comunitario il termine pari opportunità è utilizzato in riferimento a interventi a favore di gruppi svantaggiati e, principalmente, alle azioni volte a ridurre le disparità tra uomini e donne. Si cercherà di superare la visione di "politiche di pari opportunità" legate solamente alle iniziative che vengono realizzate generalmente intorno all'8 marzo. Le politiche per le pari opportunità su indicazione del Sindaco devono essere il più possibile trasversali, ossia essere inglobate nelle politiche già esistenti. Si conferma lo sviluppo di tale competenza all'interno dei corsi della Università dell'Età Libera, delle politiche familiari e delle politiche giovanili, nonché sugli stili di vita sani. E' intenzione partecipare al bando provinciale che dovrebbe uscire nel primo semestre dell'anno.

7. Politiche di integrazione socio-culturale della popolazione Sinta residente (centro analitico di costo 050)

I Sinti a Rovereto vivono per la maggior parte dei casi in alloggio (itea), in quota minore al campo sosta e fuori campo. Gli interventi di integrazione si intrecciano con gli interventi più propriamente sociali, di orientamento e assistenza in capo all'ufficio servizi socio-assistenziali. Alla fine del 2013 si è dato avvio alla procedura di assegnazione del servizio non solo di gestione del campo sosta zingari, il cui contratto era in scadenza al 28 febbraio 2014, ma di attività di accompagnamento per l'integrazione socio-culturale della popolazione sinta residente, sia essa in appartamento, campo o fuori campo. Il contratto prevede attività di contrasto degli elementi di fragilità, ancora presenti in questa popolazione, come ad esempio le tematiche inerenti la salute, la scolarizzazione post obbligo e il lavoro. La missione dell'amministrazione e della cooperativa che opera direttamente e contatto con loro, intende accompagnare le famiglie sinte ad una sempre maggiore emancipazione e autonomia. Permangono invece in capo all'ufficio servizi socio-assistenziali il sostegno individuale o familiare. Proseguirà la collaborazione con gli uffici provinciali competenti, anche per fornire aiuto ai lavori della Consulta Provinciale per gli zingari, sia in merito alle mappe sulle relative aree residenziali di comunità.

8. Politiche di integrazione socio-culturale della popolazione immigrata residente (centro analitico di costo 040)

Numeroose sono le associazioni e realtà che operano sul territorio per l'integrazione socio-culturale degli stranieri immigrati residenti, e, tramite lo strumento del coordinamento delle associazioni avviato nel 2013, si è potuto conoscere e iniziare un dialogo fra questi soggetti cercando di sostenere fin dove possibile l'attività di integrazione di queste.

N. 16

COMUNE DI RAGOLI

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.	
IL SINDACO Matteo Leonardi	IL SEGRETARIO COMUNALE Campalini D.ssa Alessia
L'ASSESSORE Bolza Sergio F.to	F.to
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo. Lì, 22.01.2014	
 IL SEGRETARIO COMUNALE Campalini D.ssa Alessia	
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'	
☒ Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva il 02.02.2014 ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L. ☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.	
Lì, 03.02.2014	IL SEGRETARIO COMUNALE Campalini D.ssa Alessia
	
La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e nel periodo di pubblicazione sono/non sono pervenute opposizioni, reclami o ricorsi.	
Lì, 03.02.2014	IL SEGRETARIO COMUNALE Campalini D.ssa Alessia
	

 COMUNE DI RAGOLI Provincia di Trento		R. 35
Verbale di deliberazione n. 9 della Giunta Comunale		
OGGETTO: Approvazione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014.		
L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno VENTUNO del mese di GENNAIO alle ore 18,30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.	PRESENTI I SIGNORI: Leonardi Matteo Sindaco Bolza Sergio Vicesindaco Pretti Rosella Assessore Serafini Tullio Assessore	REPERTO DI PUBBLICAZIONE Certifico la sottoscrizione Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 22.01.2014 all'albo pretorio dove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi. IL SEGRETARIO COMUNALE Campalini D.ssa Alessia F.to
ASSENTI I SIGNORI: Quinto Stefano Assessore Ceranelli Gillo delegato del Sindaco per C.C. Ragoli 2ª parte		
Assiste il Segretario Comunale e esecutore Campalini D.ssa Alessia		
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Leonardi Matteo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto svincolato.		

OGGETTO: Approvazione Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con Deliberazione del Dirigente dell'Incanto Speciale di Coordinamento delle Politiche Familiari e a Sostegno della Natalità n. 109 del 10.11.2011 è stato assegnato al Comune di Ragoli il marchio "Family in Trentino", ai sensi della L.P. 2 marzo 2011 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità",

Dato atto che il marchio "Family in Trentino" è stato assegnato con la seguente motivazione: "si ritiene che il Comune di Ragoli operi in coerenza con quanto previsto dalla L.P. 1/2011, ponendo al centro delle proprie politiche sociali la famiglia e riconoscendone una piena soggettività nei diversi settori di intervento. Le attività previste e attuate nei diversi ambiti da parte dell'Amministrazione comunale sottolineano l'importanza di una collaborazione interassessoriale e interdisciplinare e tendono a valorizzare le potenzialità della famiglia",

Vista la comunicazione del 19.03.2012, pervenuta in data 22.03.2012, prot. n. 1548, con la quale l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili informa che la Giunta provinciale, nella seduta del 16 marzo 2012, ha approvato la nuova versione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle Amministrazioni comunali, che sostituisce integralmente il precedente documento approvato dalla Giunta provinciale nel dicembre 2006;

Dato atto che anche i Comuni ai quali è già stato assegnato il marchio "Family in Trentino" hanno dovuto adeguare i propri requisiti entro un anno dalla data di approvazione del nuovo disciplinare, ovvero entro il 16.03.2013;

Rilevato che il nuovo disciplinare ha stabilito un innalzamento del punteggio minimo necessario ai fini dell'ottenimento o del mantenimento del marchio "Family in Trentino",

Rilevato inoltre che lo stesso nuovo disciplinare prevede, tra l'altro, l'approvazione di un "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari", da approvare con deliberazione della Giunta comunale e da rinnovarsi ogni anno;

Dato atto che in data 04.06.2013 il Comune di Ragoli ha ottenuto dalla Provincia Autonoma di Trento l'attestato che conferma l'adesione al progetto denominato "Family in Trentino", avendo dimostrato il possesso dei requisiti previsti;

Visto il "Piano per le famiglie del Comune di Ragoli per l'anno 2014", predisposto a cura dell'Assessorato alla cultura e politiche sociali di Ragoli, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, il quale prevede una serie di interventi che l'Amministrazione comunale si impegna a realizzare in materia di politiche familiari;

Ottenuto il preventivo parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.R.R.O.C. approvato con DPR n. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il T.U.L.R.R.O.C. approvato con DPR n. 01.02.2005 n. 3/L e s.m.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le ragioni esposte in premessa, il "Piano per le famiglie del Comune di Ragoli per l'anno 2014", allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, predisposto secondo quanto prescritto dal nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", approvato dalla Giunta provinciale in data 16.03.2012;

1. DI DARE ATTO che il Comune di Ragoli per l'anno 2014 si impegna a realizzare i seguenti interventi, specificatamente descritti nel testo del Piano in approvazione:

- ☐ Sala giovani e famiglie
- ☐ Facilitare i compiti insieme
- ☐ Interventi formativi per genitori
- ☐ Pannolini lavabili, biodegradabili o compostatore
- ☐ Spediamo bene... insieme
- ☐ Una merenda da fiaba
- ☐ Benvenuti a scuola
- ☐ Distretto family della Rendena
- ☐ Collaborazione con le associazioni di volontariato

2. DI DICHIARARE la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.L.R.R.O.C. approvato con DPR n. 01.02.2005;

3. DI DARE EVIDENZA che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso in opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.G.R. 01.02.2005 n. 3/L, ricorso giurisdizionale di fronte al T.R.G.A. entro 60 gg. ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Allegato n. uno alla delibera

Di Giunta comunale n. 9 dd. 21.01.2014

IL SINDACO IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to

F.to

Piano per le famiglie del Comune di Ragoli per l'anno 2014

Premessa

Il Comune di Ragoli ha conseguito il marchio family della Provincia Autonoma di Trento il 24 novembre 2011.

Continuando nel percorso a favore delle famiglie si presenta ora il piano degli obiettivi prefissati per l'anno 2014.

Iniziamo col riprendere alcuni concetti fondamentali espressi nel piano dell'anno precedente.

Innanzitutto ci preme ripetere nuovamente quanto recita il primo articolo dello Statuto: *"Il Comune di Ragoli riconosce la Famiglia come soggetto sociale, quale luogo originario di trasmissione di valori culturali, sociali, etici, spirituali essenziali per la crescita, lo sviluppo ed il benessere di ogni persona. Pertanto, indirizza la propria politica sociale, economica, di lavoro e di organizzazione dei servizi al fine di sostenere il nucleo familiare nel libero svolgimento delle sue funzioni."*

Aspetto fondamentale è quindi la collaborazione con la Consulta delle Famiglie e rimangono sostanziali i seguenti concetti:

1. E' importante superare la logica assistenzialistica, si tratta di pensare al benessere della famiglia inteso in senso ampio, non sono quindi unicamente o prevalentemente interventi di carattere economico.
2. A chi considera le politiche familiari improduttive rispondiamo che sono investimenti sociali strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio. Anche da noi, zona periferica, con minori varietà di proposte e alternative dobbiamo attivarci affinché vi possano essere buone opportunità per genitori e figli.
3. Il territorio del nostro Comune, come noto, è suddiviso in due parti distanti 30 km l'una dall'altra. Il nucleo principale gravita sulla zona di Tione, mentre la frazione Palù, a Madonna di Campiglio, è più legata alla realtà della Rendena. Anche i nostri interventi dovranno tener conto delle peculiarità e differenze dei rispettivi ambiti territoriali. Abbiamo a questo proposito aderito al *"distretto family della Rendena"*.

Tutto ciò ribadito per il 2014 ci impegniamo a realizzare quanto segue:

Sala giovani e famiglie

Verrà rinnovata la convenzione con la Cassa Rurale Adamello Brenta, che dispone di alcuni spazi a Ragoli I parte, in zona centrale e sufficientemente adeguati, in modo da offrire a famiglie e giovani uno spazio di ritrovo e aggregazione, che riteniamo fondamentale per proseguire nel percorso intrapreso di socializzazione.

Facciamo i compiti insieme?

Proseguirà il progetto iniziato nel 2010, evolutosi nel corso del tempo, che attualmente vede il coinvolgimento di alcuni studenti universitari che assistono, con successo, bambini e ragazzi di età diverse nello svolgimento dei compiti scolastici. Un aiuto concreto alle famiglie, ai ragazzi che ne usufruiscono (sia come insegnanti, che come allievi), una bella occasione di far interagire fra loro i

giovani del nostro paese e permettere alle famiglie di affrontare più serenamente anche questo aspetto.

Interventi formativi per genitori

Su indicazione ed in collaborazione con la Consulta delle famiglie verranno proposti alcuni incontri formativi ed informativi per genitori su temi ritenuti di particolare interesse e attualità (tra gli altri citiamo gli incontri con croce rossa e pediatri su salute e benessere) mentre altri saranno riservati ai bambini (ed es. quelli con una lettrice di madrelingua inglese).

Pannolini lavabili, biodegradabili o compattatore?

Anche noi, come molti altri comuni trentini, abbiamo voluto dare il nostro contributo alla sensibilizzazione ecologica e, perché no, pensare anche al portafoglio delle famiglie. Ad ogni nuovo nato un buono acquisto del valore di 30 euro per l'acquisto di pannolini lavabili o biodegradabili o, in alternativa, "dell'avvolgi pannolini", spendibile presso negozio locale, o specializzato.

Spendiamo bene ... insieme

Continuerà l'iniziativa della Consulta delle famiglie, caldamente sostenuta dall'Amministrazione comunale, intesa a collaborare con la Famiglia Cooperativa per riuscire a proporre due prodotti di prima necessità al mese a prezzi "stracciati" in modo da incontrare le esigenze delle famiglie in un momento di generale difficoltà economica. Proponimento dell'Amministrazione comunale è quello di riuscire a coinvolgere altri operatori economici e non del territorio su iniziative similari.

Una merenda da fiaba e incontriamo l'inglese

Incontri al punto lettura per bambini e genitori a cura di Renata Pedrizzi, lettrice e attrice, e dei suoi amici.

- ✓ 1° appuntamento - lettura fiabe con la partecipazione del Coro Le Sorgenti - 18 gennaio
- ✓ 2° appuntamento - Laboratorio (costruzione di un libro da portare a casa)
- ✓ 3° appuntamento - spettacolo teatrale serale itinerante

Al termine viene offerta la merenda in collaborazione con la consulta delle famiglie.

Benvenuti a scuola

Ai bambini residenti che iniziano il loro percorso scolastico presso la scuola primaria, come saluto di benvenuto, consegneremo un buono acquisto materiale didattico da usufruire presso un negozio locale.

Distretto family della Rendena

Per dare maggiori opportunità alle famiglie della frazione Palù, si continua la collaborazione col distretto family della Rendena.

Collaborazione con le associazioni di volontariato

Segno distintivo del piano di quest'anno sarà il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato che operano sul territorio. La Consulta delle famiglie si farà promotrice e organizzatrice di iniziative a favore delle famiglie in collaborazione con Vigili del Fuoco, Associazione pensionati e anziani, Associazione cacciatori, associazione culturale La Scuola, Coro Le Sorgenti, associazione Mosaico. Saranno occasioni d'incontro e conoscenza (pratica di interventi e sicurezza, avvicinamento a flora e

fauna, fiabe e giochi di una volta, solidarietà e così via...) che permetteranno scambio di idee, conoscenze e affetti. Sarà il tempo per mettere in evidenza tutte le competenze e le abilità del nostro paese e dei nostri volontari a favore delle nostre famiglie.

N. 17

COMUNE DI BOCENAGO



COMUNE DI BOCENAGO
PROVINCIA DI TRENTO

DELIBERAZIONE N. 002

Giunta Comunale

OGGETTO: Accordo Volontario di area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia in Val Rendena". Approvazione documento politico marchio family anno 2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **TREDICI** del mese di **GENNAIO** alle ore **18,00**, nella sala delle riunioni, a seguito di regolare avviso, si è convocata la Giunta del Comune.

Presenti i signori:

FERRAZZA WALTER - Sindaco

BOFFO ALESSANDRO

FOSTINI GIORGIO

RICCADONNA SILVANA

TISI BRUNO

Assenti	
Giust.	Ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale **dott. Binelli Raffaele**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Ferrazza Walter**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 N. 3/L)

Su conforme dichiarazione del messo comunale, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno

15/01/2014

all'albo pretorio ed all'albo informatico per rimanervi esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Binelli dott. Raffaele

☒ INVIATA CAPIGRUPPO

☐ INVIATA COMM. GOVERNO

Delibera n. - 002 di data 13.01.2014

OGGETTO: Accordo Volontario di area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia in Valle Rendena". Approvazione documento politico marchio family anno 2014

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia

con la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita

in particolare, con l'istituzione del "Distretto famiglia", di cui al Capo IV della Legge, la Provincia favorisce la realizzazione di un circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia ed in particolare la famiglia con i figli;

con provvedimento n. 219 di data 10.02.2006, la Giunta Provinciale, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino", per identificare gli operatori pubblici e privati che erogano servizi di qualità a favore delle famiglie. Tale certificazione infatti è stata pensata dalla Provincia per consentire al target famiglia di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, che eroga servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità

con determinazione del dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, natalità e politiche giovanili n. 110 di data 10 novembre 2011, è stato assegnato al Comune di Boccagno il marchio "Family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 35 di data 05.04.2011 si deliberava di prendere atto dell'Accordo Volontario di Area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia"

Esaminato il documento politico marchio family, relativo all'anno 2014, predisposto dall'Amministrazione e ritenuto meritevole di approvazione;

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Visto l'art.3 del vigente Statuto Comunale, che testualmente recita, al comma 1.: "Il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo".

Visto il DPR n. 01.02.2005 n. 3/L.

Ritenuto che la presente deliberazione non necessita dell'acquisizione dei pareri tecnici di rito per la forma e il contenuto politico-programmatico dello stesso.

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. Di approvare il documento politico "Marchio Family" anno 2014 predisposto dall'Amministrazione che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di dare atto che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e di rinviare a successivo provvedimento eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.
3. Di riconoscere il presente provvedimento esecutivo a pubblicazione avvenuta.
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione; ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971 n. 1199 e ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento entro 60 giorni ai sensi del Dlgo 104/2010 (codice del processo amministrativo) da parte di chi vi abbia interesse.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
f.to Ing. Walter Ferrazza

Il Segretario Comunale
f.to dott. Raffaele Binelli

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva in data **26.01.2014** ai sensi dell'art.79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, N. 3/L

Bocenago, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Binelli Raffaele

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Bocenago, li 29 GEN. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Binelli Raffaele



COMUNE DI BOCENAGO

Provincia di Trento

Via A. Ferrazza 54

Tel. 0465/804505 - Fax 0465/804854

e-mail: protocollo@comune.bocenago.tn.it

ALLEGATO) ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 002 DI DATA 13.01.2014

IL SINDACO
Ferrazza ing. Walter



IL SEGRETARIO COMUNALE

Binelli dott. Raffaella

DOCUMENTO POLITICO
MARCHIO FAMILY ANNO 2014

Il tema promosso nella 2ª edizione del Festival della Famiglia 2013 è stato: "FAMIGLIA RISORSA DELLA SOCIETÀ". È possibile coniugare politiche familiari e di sviluppo?

L'evento è stato organizzato dall'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento, dal Distretto Famiglia dell'Alto Garda, dal Comune di Riva e dal Dipartimento Politiche Familiari della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Al festival hanno preso parte numerosi rappresentanti delle istituzioni a tutti i livelli e di tutte le Regioni italiane, del mondo del lavoro, del sociale e della ricerca ed ha visto anche la partecipazione del Ministro Enrico Giovannini, del Presidente Ugo Rossi e del Vescovo Luigi Bressan.

Il festival della Famiglia ha rappresentato un'occasione preziosa per discutere, nell'attuale difficile contesto economico e sociale, sulle prospettive e sulle strategie che possono sostenere al meglio le politiche familiari e creare, al tempo stesso, occasioni di sviluppo territoriale.

Significative le parole di Papa Francesco che ha riportato il nostro Vescovo: la famiglia non è la somma delle persone che la costituiscono, ma è una comunità. La famiglia è il motore del mondo e della storia: in essa ciascuno di noi costruisce la propria identità.

Questo è il principio che la nostra Amministrazione condivide e che ha perseguito fortemente fin dal suo insediamento, nel 2010. Aderendo, infatti, al Distretto Famiglia della Rendena, si è impegnata a mettere in campo politiche sociali rivolte, principalmente alle famiglie dei residenti e degli ospiti con lo scopo di tentare di migliorarne il loro benessere sociale. Tale politica ha inoltre confermato una maggiore attenzione delle famiglie ospiti nei confronti di Boccagno come meta turistica, rappresentando un importante valore aggiunto in termini di vantaggio economico. Questo fatto viene confermato anche dall'acquisizione e dalla conferma, sia per il 2011, 2012 e 2013 di un importante marchio, assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento, per i Comuni amici della Famiglia: "Marchio Family in Trentino".

L'impegno della nostra amministrazione comunale verso la Famiglia è emerso anche nel 2013, ed è evidenziato sia nei documenti programmatici con gli stanziamenti nel bilancio, sia nei documenti di verifica contabile sia negli interventi riconfermati o messi in atto, nei vari settori amministrativi, che analiticamente e concretamente vengono elencati:

- LA CASA. Il Piano regolatore generale del comune, dopo l'iter amministrativo, durato parecchi mesi, presso le strutture provinciali, è stato approvato in seconda adozione e si prevede, a questo punto, che nei primi mesi della primavera, sarà approvato in via definitiva e che pertanto si potranno dare risposte alle necessità e richieste di prima casa di numerose famiglie di giovani, residenti con o senza figli. Sono stati messi a disposizione della popolazione, attraverso gara, due appartamenti di proprietà comunale, per rispondere ai bisogni di prima casa delle nostre famiglie residenti.
- SERVIZI alle famiglie attraverso l'attività di animazione estiva, offerta in maniera totalmente gratuita per i bambini residenti del paese, con il supporto e la collaborazione della Proloco, l'adesione al piano giovani di valle con le tante iniziative e corsi che sono stati proposti ai ragazzi, il co-finanziamento del viaggio al campo di concentramento di Mauthausen, l'adesione al progetto "Virtuosamente insieme" con il contributo ai ragazzi partecipanti. Sono stati messi a disposizione, gratuitamente, i locali comunali (sala piano terra del Comune) su richiesta delle Famiglie, per i momenti ludico-ricreativi, per le partecipazioni a dei corsi collettivi e per incontri informativi. È stata inoltre riproposta l'attività biologica-agricola dell'"ortobimbo", rivolta alla fascia di bambini della scuola elementare, un'iniziativa molto apprezzata e richiesta dalle famiglie partecipanti, orientata a promuovere conoscenze e tecniche manuali e agricole del passato, con la collaborazione della Proloco del paese e di alcuni volontari. È stato organizzato, attraverso la Proloco, un corso di cucina, con la collaborazione del Ristorante Casa Ferrazza, che purtroppo non è stato avviato per mancanza del numero minimo di

partecipanti. Abbiamo provveduto a distribuire, nell'autunno di quest'anno un bancale di legna agli anziani ottantenni che ne hanno fatto richiesta, e alle persone portatrici di handicap, residenti nel paese. Sono stati mappati e segnalati alcuni sentieri, che fanno parte del progetto Passeggiate family in Val Rendena, all'interno del territorio comunale. E' stata riconfermata, anche per il 2013, la convenzione con le Terme Val Rendena, che dà diritto ai residenti del nostro paese di ottenere uno sconto sulle cure termali e sui servizi di wellness offerti dal centro benessere "Borgo della Salute". Su nostra richiesta è stato inserito anche un pacchetto di cure inalatorie, al prezzo simbolico di 40 euro, per i bambini dai 6 anni.

- **TARIFFE E IMPOSTE.** Per questo settore è stata introdotta, attraverso l'approvazione di una delibera di consiglio, la riduzione dell'aliquota IMUP, fissandola al 2 per mille sull'abitazione principale (successivamente abolita dallo Stato) e riconfermata la riduzione dell'aliquota IMUP (dal 7,6 al 4,6 per mille) per le famiglie che alloggiano in appartamenti di proprietà dei loro genitori e una riduzione delle aliquote per le coppie separate e per gli anziani ospitati nelle case di riposo. E' stata ottenuta da Trentino Trasporti, attraverso la Comunità di Valle, l'esenzione dal pagamento del biglietto per i bambini di età inferiore agli 8 anni ed ai portatori di handicap, utilizzando il trasporto turistico estivo e invernale.
- Sono state sostenute concretamente, attraverso contributi, le associazioni che rivolgono servizi e iniziative ai bambini e ragazzi quali la proloco, gli istituti scolastici, le associazioni culturali, le associazioni sportive di calcio (la TreP e la scuola calcio Val Rendena), le associazioni sportive quali: il golf Rendena, la Rendena Nuoto, gli sci club di fondo, lo skilift di Bolbeno e le associazioni che rivolgono i loro servizi agli anziani quali l'Auser e l'Università della Terza Età e del tempo disponibile e le associazioni che si occupano del disagio sociale e fisico come la Comunità Handicap. E' stata inoltre coinvolta, anche quest'anno, con risultati soddisfacenti, la cooperativa sociale Alpicoop (lavori socialmente utili) al fine di dare risposte lavorative e sociali ad alcune categorie di famiglie di lavoratori difficilmente impiegabili nell'attuale mercato del lavoro. Sempre attraverso il coinvolgimento della proloco sono stati impiegati, per il periodo estivo, alcuni studenti delle scuole superiori e universitari attraverso collaborazioni temporanee.
- E' stato attivato un concorso per bambini e ragazzi per dare il nome alla nuova mascotte, simbolo promozionale del nostro territorio. Il personaggio scelto renderà maggiormente riconoscibile, memorizzabile e più familiare la località turistica, rendendola accattivante e attrattiva principalmente per i bambini.

Ci siamo pertanto impegnati ad offrire alle Famiglie servizi e iniziative concrete e di qualità, al fine di promuovere il settore socio-familiare, in molti suoi aspetti, e ci impegneremo anche nel 2014 a portare avanti quei progetti che avevamo individuato nel documento politico del 2013 ma che per alcuni problemi burocratico-amministrativi e per la mancanza di finanziamenti provinciali, hanno subito un rallentamento. Confermiamo, a questo punto, che dopo un'ultima ulteriore richiesta, sarà nostra ferma intenzione realizzarli anche con fondi propri dell'ente, entro la fine della nostra legislatura. Ci concentreremo, quindi, come abbiamo sottolineato e motivato poc'anzi, a qualificare ulteriormente la nostra attività prevedendo continue azioni di miglioramento delle condizioni di benessere delle famiglie, nei vari settori, economico, sociale e turistico e a portare a termine le opere pubbliche (identificate con il marchio family), che abbiamo già individuato ed in parte già progettato, senza proporre correttamente di nuove, in quanto l'attuale legislatura si sta ultimando e l'iter amministrativo di una nuova opera pubblica (identificazione, le 3 fasi di progettazione, approvazioni consiliari, gare e coperture finanziarie) andrebbe ad inserirsi in una nuova legislatura. I progetti e le azioni che vogliamo realizzare nel 2014 nel dettaglio, sono le seguenti:

1. Nei primi mesi del prossimo anno, dopo aver espletato la gara di appalto dell'opera, inizieranno i lavori di adeguamento della mansarda del municipio che riguarda oltre alla realizzazione di una sala riunioni, anche la localizzazione di un'area per i ragazzi, per rispondere alle esigenze emerse dalle analisi dei risultati di un questionario distribuito alle famiglie. Per l'opera originaria si sono attesi più di 5 anni i finanziamenti provinciali, a

valere sul fondo di riserva, ma dopo l'ultima richiesta, inevasa, si è deciso di finanziarla con fondi propri dell'ente.

2. L'amministrazione è sempre intenzionata a predisporre un punto lettura, aperto al pubblico, che verrà collocato presumibilmente in un locale della casa dei Frè e che sarà collegato al servizio on line che viene offerto, gratuitamente, tramite la P.A.T., dalle 35 biblioteche trentine. In questi locali l'amministrazione comunale è sempre intenzionata a realizzare anche un eco museo di usi e costumi della Vecchia Rendena. Per ora è stato attuato un progetto esecutivo che è stato inviato prontamente agli uffici provinciali competenti della Cultura, per il relativo finanziamento, ma è stato accantonato dall' ass. Panizza. L'assessore Mellarini, appena insediato, ha manifestato il suo interesse a riprendere in mano il progetto.
3. Nel nuovo progetto di sistemazione urbana è prevista la sostituzione e realizzazione di un nuovo parco giochi in un' area adiacente a via Pisturach. I lavori previsti, già appaltati, partiranno in primavera.
4. L'amministrazione si impegnerà a fare la manutenzione ed abbellire i 4 percorsi che sono stati individuati nel progetto di valle "Percorsi Family in Val Rendena", mappati e realizzati nel 2013, attraverso l'impiego dei lavoratori inseriti nelle liste della Provincia (Progettone per lavori socialmente utili). Per il percorso Bocenago-Cascata Masanel, vista la sua valenza ambientale, è ancora nostra ferma intenzione coinvolgere il Servizio Ripristino Ambientale per una parziale collaborazione o totale realizzazione dell'opera.
5. L'amministrazione comunale è anche impegnata a promuovere gratuitamente, in modalità wi fi, la copertura telematica per l'accesso ad internet su tutto il territorio comunale. Questo servizio lo si potrà realizzare attraverso la collocazione di alcuni ripetitori di segnali presso le isole ecologiche dislocate su tutto l'ambito comunale. Dopo averne eseguito la progettazione, in questa fase si stanno attendendo le autorizzazioni da parte delle Autorità competenti. L'amministrazione comunale è intenzionata a realizzare l'istallazione dei ripetitori entro il 2014. Contestualmente ai ripetitori verranno istallate anche le videocamere per la sorveglianza.
6. Dopo aver valutato, tra le varie ipotesi, la collocazione più idonea per il campo da calcetto si è giunti alla decisione che verrà posizionato in una area di proprietà comunale, adiacente al campo da golf. Per il suo finanziamento si è valutata, dopo aver verificato la sua fattibilità presso l'agenzia della Famiglia, la possibilità di coinvolgere una associazione sportiva di calcio, presente nel territorio locale e alla quale sono iscritti alcuni dei nostri giovani allievi, (il gruppo sportivo calcio Val Rendena) per avere il loro supporto tecnico presso gli uffici provinciali.
7. Sul piano sociale e tariffario, anche per il 2014, si intende continuare a mantenere le agevolazioni fiscali che sono state introdotte con la delibera di consiglio del 2013 con riferimento alle aliquote IMUP. (vedi agevolazioni per ospiti case riposo, figli abitanti in alloggi dei padri o viceversa, coniugi separati ecc.) Si valuterà, inoltre, in concomitanza con l'introduzione di nuove tassazioni per il momento non confermate (IUC), la possibilità di intervenire con ulteriori riduzioni solo se di competenza comunale.
8. Visto l'apprezzamento generale dei residenti ultra ottantenni e dei disabili, che ne avevano diritto e che ne hanno fatto espressa richiesta, è nostra intenzione distribuire anche per il 2014 un bancale di legna da ardere compatibilmente con le disponibilità di bilancio.
9. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione, per affitto, attraverso un bando di gara, n° 2 appartamenti di proprietà comunale e pertanto, con questo atto, si augura che le esigenze e richieste di alloggi per le famiglie residenti siano soddisfatte.
10. Intendiamo favorire ed organizzare attività ricreative e di supporto rivolte ai bambini e ragazzi, nel corso della primavera e in estate in collaborazione con la regia della Proloco del paese, l'Ancora e il Piano giovani di Valle. Verranno promosse ancora l'animazione estiva per i bambini, l'attività dell' orto bimbo, i compiti a casa organizzati dall'Ancora e

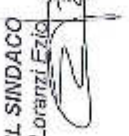
gli incontri sul tema della genitorialità coordinati dal Distretto Famiglia di cui facciamo parte e verranno incentivati corsi collettivi legati allo sport e all'intrattenimento.

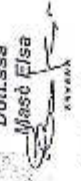
11. Sosterremo concretamente, come di consueto, tutte le associazioni presenti ed operanti sul nostro territorio comunale quali la Proloco, i Vigili del Fuoco, il gruppo Folcloristico Vecchia Rendena, l'Associazione Golf Rendena, la Parrocchia e il coro e le associazioni territoriali che rivolgono i loro servizi: sociali, turistici, sportivi, scolastici, sanitari e culturali, ai bambini e ragazzi, agli anziani, alle persone disabili e disagiate e alle famiglie.
12. Si valuterà, anche per l'anno 2014, visti i risultati apprezzabili ottenuti nel 2013, di sostenere iniziative volte a promuovere attività lavorative per i giovani durante i mesi estivi, (L.prov. 1/2011) con l'eventuale supporto della Proloco.

Bocnago 17.12.2013

N. 18

COMUNE DI VIGO
RENDENA

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.	
L'ASSESSORE Gasperini Maura 	IL SINDACO Loranzzi Ezio 
IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa 	
Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.	
Ad di, 02.04.2014	
IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa 	
Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 c. 4 del T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.	
Ad di, 02.04.2014	
IL SEGRETARIO COMUNALE dott.ssa Masè Elsa 	
Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo senza riportare, entro dieci giorni dell'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 c. 3 del T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.	
Ad di,	

COMUNE DI VIGO RENDENA PROVINCIA DI TRENTO Tel. 0461/901123 - Fax 0461/901290 P.I. 00805550225 - C.F. 8002950225  ORIGINALE	
VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 16 DELLA GIUNTA COMUNALE OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": esame ed approvazione del "Piano operativo anno 2014 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena".	
L'anno DUEMILAQUATTORDICI, addì UNO del mese di APRILE alle ore 20.30 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale Presenti i Sigg.: LORANZIEZIO - SINDACO GASPERINI MAURA - VICESINDACO DORNA LUCA SALVADORI GIANCARLO SCARAZZINI COSIMA Assenti Giustificati: Assiste Il Segretario comunale Dott.ssa Masè Elsa	REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 T.U.L.R.R.O.C.) D.P. Reg. 1.2.2005 n. 3/L) Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 02.04.2014 all'albo ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Masè Elsa 
Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sg. Loranzzi Ezio nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sulindicato.	Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (art. 19 c. 1 T.U.L.R.R. ordinam contabile e finanziario approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 4/L). IL RESPONSABILE FINANZIARIO Frank Silvana

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 16 DEL 01.04.2014
PUBBLICATA ALL'ALBO COMUNALE IN DATA 02.04.2014**

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino", esame ed approvazione del "Piano operativo anno 2014 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena".

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra gli obiettivi principali di tale piano vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative. Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio denominato "Family in Trentino".

la Provincia Autonoma di Trento per sottolineare il ruolo e l'impegno anche delle amministrazioni che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie ha predisposto un disciplinare che individua requisiti obbligatori e facoltativi per ottenere il marchio "Family in Trentino".

con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 23.06.2011, esecutiva, si prendeva atto dell' "Accordo volontario di Area per favorire lo sviluppo del "Nuovo Trentino" in Val Rendena" con cui il Comune di Vigo Rendena, nonché dei programmi di lavoro per l'anno 2011 predisposti dal gruppo di lavoro previsto dall'art. 4 dell'accordo volontario su detto, approvato con determinazione del Dirigente Generale del Progetto Speciale Coordinamento Politiche Familiari e di Sostegno alla Natalità n. 115 del 16.11.2011.

Il Comune di Vigo Rendena ha ottenuto il marchio "Family in Trentino", con Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Speciale Coordinamento Politiche Familiari e di Sostegno alla Natalità n. 115 del 16.11.2011, è stato assegnato al Comune di Vigo Rendena il marchio "Family in Trentino", ai sensi della L.P. 2 marzo 2013 n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

la Giunta provinciale, nella seduta del 16 marzo 2012, ha approvato la nuova versione del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alle Amministrazioni comunali che sostituisce integralmente il precedente documento approvato dalla Giunta provinciale nel dicembre 2006;

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.04.2013, esecutiva, è stato approvato il disciplinare per l'attribuzione del Marchio "Family in Trentino", così come approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491 del 16.03.2012.

il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, costituisce l'attuazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

si rende pertanto necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti per il mantenimento del marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2013.

Visto ed esaminato il "Piano operativo anno 2014 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena", fondante parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato, e ritenuto meritevole di approvazione.

Acquisiti i pareri di ripubblicazione tecnica e contabile espressi, per quanto di competenza, del Segretario Comunale e del Responsabile del Servizio Rappresentativo, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Dato atto che non necessita l'acquisizione dell'attestazione della copertura finanziaria, resa dal Responsabile del Servizio Rappresentativo, ai sensi dell'art. 19 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 28.05.1999, n. 4/L, così come modificato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 4/L, in quanto il presente atto non comporta alcun impegno di spesa.

Visto la L.P. 02.03.2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e la L.P. 16.03.2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Con voti unanimi favorevoli, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto meglio specificato in premessa, il "Piano operativo anno 2014 Family in Trentino del Comune di Vigo Rendena" nel testo fondante parte integrante e sostanziale del presente atto anche se non materialmente allegato, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 03.04.2013, esecutiva.

2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che l'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 si provvederà con atti successivi.

3. Di comunicare il presente provvedimento al capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

4. Di dichiarare, al verificarsi di voti parziali, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 75, ex comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

5. Di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, al fatto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ex art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, nonché ricorso straordinario ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art. 2, lettera b) della Legge 05.12.1971, n. 1034, entro 60 giorni.



Comune di Vigo Rendena

Provincia di Trento

Via 4 Novembre n. 10, 38080 Vigo Rendena (TN)

0465/801123 -- fax: 0465/800250 -- e-mail: comune@comune.vigorendena.tn.it
cod. fisc.: 86002890225 -- p. i.v.a.: 00805550225

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
AGENZIA PROVINCIALE PER LA FAMIGLIA,
LA NATALITÀ E LE POLITICHE GIOVANI

- 1 AGO. 2014

N° 415021

PIANO OPERATIVO ANNO 2014

FAMILY IN TRENTINO - COMUNE DI VIGO RENDENA

Attività poste in essere dall'amministrazione comunale per il 2014:

CONTRIBUTO/SOSTEGNO

L'amministrazione intende aiutare le famiglie con figli nella fascia scuola dell'obbligo e pertanto ha stabilito di contribuire ad abbattere parte delle spese a loro carico tramite il versamento all'istituto comprensivo Val Rendena di una quota di 80 euro ad alunno. Tale quota va pertanto a ridurre l'importo richiesto dall'istituto nell'organizzazione di attività quali viaggio studio, attività ricreative/educative, ecc.

Inoltre per favorire la diffusione dell'eguaglianza e del senso civico l'amministrazione sostiene l'80% circa della spesa relativa al viaggio, a Mauthausen degli studenti di Vigo Rendena frequentanti le classi III delle scuole "medie".

Non è stata operata una differenziazione delle quote per famiglie numerose o similari in quanto l'amministrazione, conoscendo il proprio territorio/la propria popolazione, non reputa necessario e utile operare tale distinzione.

SPAZI

Mettere a disposizione delle famiglie, dei giovani e degli anziani spazi pubblici per feste e incontri.

In particolare si dimostrata attenzione a quei giovani under 16 che necessitano di un luogo per ritrovarsi che non sia un esercizio pubblico.

La sala al piano terra del municipio è quindi data in gestione a titolo gratuito ad un gruppo di giovanissime che, con la supervisione dei genitori e di un amministratore comunale, la utilizzano quale luogo di ritrovo settimanale.

Sistemazione di spazi rivolti ai più piccoli con manutenzione straordinaria del parco giochi esistente e la realizzazione di un parco giochi nella parte nord del paese.





Comune di Vigo Rendena Provincia di Trento

Via 4 Novembre n. 10, 38080 Vigo Rendena (TN)
tel.: 0465/801123 – fax: 0465/800250 – e-mail: comune@comune.vigorendena.tn.it
cod. fisc.: 86002890225 – p. i.v.a.: 00805550225

Installazione della segnaletica delle passeggiate family e degli spazi parcheggio in prossimità del municipio per donne in gravidanza e con figli nel passeggino.

ANIMAZIONE

Continuare con il gruppo "più siamo meglio è" tramite un gruppo di volontarie legate alla pro loco.

Le due organizzatrici del gruppo hanno definito e portato avanti un programma di attività ludica per bambini fino ai 10 anni. L'attività è stata avviata ad ottobre 2013 per concludersi a marzo 2014 e poi riprendere in autunno.

L'attività vede il coinvolgimento di una media di 20 bambini provenienti da Vigo, Darè e paesi limitrofi come Villa Rendena.

Il costo dell'attività è a totale carico dell'amministrazione comunale.

Offrire animazione estiva tramite la pro loco.

Accanto all'animazione durante il periodo autunno/inverno la pro loco di Vigo assieme a quella di Darè attiva 3 settimane di animazione estiva. La quota di iscrizione è piuttosto irrisoria e le spese sono a carico della pro loco e del comune.

ATTIVITA' DI RETE

Contribuire alle iniziative in favore dei genitori portate avanti dal Distretto Famiglia Val Rendena.

Come aderte al distretto l'amministrazione comunale opera in rete con gli altri soggetti e promuove le iniziative ai propri censiti.

Partecipare al piano giovani Val Rendena e busa di Tione. Nell'ambito del piano giovani il comune di Vigo, in quanto capofila del piano, mette a disposizione la struttura per riunioni, incontri e attività varie. In quanto capofila ha attivato e attiva progetti di cittadinanza attiva rivolti a giovani dai 14 ai 29 anni. Il piano giovani nel corso di questi ultimi 2 anni ha puntato l'attenzione alla responsabilità dei giovani, al legame con il territorio ed in particolare con le proprie associazioni.

AZIONI





Comune di Vigo Rendena Provincia di Trento

Via 4 Novembre n. 10, 38080 Vigo Rendena (TN)
tel.: 0465/801123 - fax: 0465/800250 - e-mail: comune@comune.vigorendena.tn.it
cod. fisc.: 06002890225 - p. i.v.a.: 00805550225

Stimolare la promozione delle iniziative in favore della famiglia suggerendo ai nuovi gestori del bicigrill e del lago di pesca-sportiva, in via di realizzazione, di organizzare momenti per la famiglia o sconti ad essa dedicati. Da prevedersi all'interno dell'accordo DES.

Nell'attuazione del DES l'ipotesi è di prevedere delle tariffe family per l'accesso all'area di pesca sportiva e il raggiungimento del marchio esercizio amico dei bambini per il bici grill entro il 2014.

Collaborare con le associazioni locali e favorire le attività indirizzate alla famiglia nel senso più ampio del termine (nonni, genitori, figli,...).

In tal senso si comunicherà alle associazioni la volontà da parte dell'amministrazione di favorire

- le attività intergenerazionali ovvero rivolte a nonni-nipoti o genitori-figli, con lo scopo di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione "come famiglia" alle manifestazioni a pagamento organizzate dalle associazioni locali.
- le attività intragenerazionali favorendo il coinvolgimento dei giovanissimi nella programmazione delle attività delle associazioni, stimolando anche la nascita di attività portate avanti dai giovani con la supervisione degli adulti.

Vigo Rendena, 7 luglio 2014

Vicesindaco

Responsabile del Distretto Family



N. 19

COMUNE DI OSSANA

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Luciano Dell'Eva
F.TO

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Lodiola
F.TO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

L. 07.06.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Lodiola
F.TO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 79 T.U.L.R.O.C. approvato con D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L, certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale è in pubblicazione per 10 giorni consecutivi dal giorno 10.04.2014 all'Albo Pretorio, senza opposizioni, denunce di vizi di illegittimità od incompetenza.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Lodiola
F.TO

Deliberazione esecutiva il 21.04.2014 ai sensi dell'art. 79 comma 3, del D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Lodiola
F.TO

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

L. 22.04.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Giovanna Lodiola

COPIA



Comune di Ossana
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 36/14
della
GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaseicetredici, il giorno sette del mese di aprile alle ore 16.30, presso il Municipio comunale, a seguito di convocazione disposta con avviso agli Assessori, si è riunita la

GIUNTA COMUNALE

Sono presenti:

		Assenti	
		giust.	ingiust.
DELL'EVA	Luciano	Sindaco	
COSTANZI	Sandro	Vicesindaco	
BEZZI	Michele	Ass.	
BEZZI	Ervinio	Ass.	
COCCOLI	Giannino	Ass.	

Assiste il Segretario comunale dott.ssa Giovanna Lodiola.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor DELL'EVA LUCIANO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sindacato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Processo che:

- il 24-09-2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio amico delle famiglie;
- il Trentino unico della famiglia intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;
- il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano

iniziativa ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti.

- per facilitare l'introduzione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trovatiro" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio ed delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (servizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi) e così via, sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica della esigenza che la famiglia esprime;

La Provincia assicura il marchio alle proprie iniziative che soddisfanno i requisiti generali del progetto "omino della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, pur ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno della famiglia tra cui ad esempio l'istituzione di politiche tariffarie, l'assegnamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), e ancora la realizzazione di percorsi protetti case-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

la Provincia era ampia e riccheva divulgazione dei nominativi delle organizzazioni che hanno ottenuto il marchio rurale. Il portale dedicato, in stampa istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione (il Forum Trentino delle Associazioni Familiari collaborerà alla definizione dei disciplinari, interamente costantemente le associazioni fornitrici sui nominativi di coloro che hanno ottenuto il marchio ed attraverso il monitoraggio continuo dei servizi resi dagli stessi).

- un'ipotesi commissionale, costituita dalla Giunta provinciale e composta da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, da un rappresentante del Forum Teorico delle Associazioni Familiari, da un rappresentante del Consorzio del Comune, da un rappresentante di ognuna delle associazioni economiche interessate e dal rappresentante di un ente di certificazione di parte terza in qualità di osservatore, è incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del merito ed enti locali e ad operazioni private;

Consociato che il Comune di Oseola ha già ottenuto nel corso dell'anno 2012 l'autorizzazione del marchio "Family in Tivoli".

Visita al delocalizzatore giungla n. 27 del data 28.03.2013 di aggiornamento del disciplinare per l'orientamento del mercato "Family in Training" anche per l'anno 2013;

Dopo aver visto il Comune di Cassale ha ottenuto il marchio "Family" e quindi è stato riconosciuto dal Comune di Fiumicino, nel 2012 dal Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia e riconfermato con determinazione del Dirigente n. 152 di data 30/05/2013, la municipalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'Amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Considerata ora la necessità di approvare un piano di interventi in materia di politiche familiari che preveda delle iniziative concrete e realizzabili nel corso del corrente anno, programmando opportunamente l'attività dell'amministrazione comunale in relazione agli interessi della famiglia e ad un armonico sviluppo delle relazioni familiari;

Visti la proposta di Piano e ritenuto che la stessa sia idonea ad adeguare alle esigenze e possibilità del Comune di Ossana;

Votero il parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale nell'ambito delle

sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvata con D.P.R.leg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.R.leg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Can voti un'altra legge?

DELIBERATION

1. Di approvare il tutto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ossuna anno 2014, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che, non derivano oneri di spesa e carico del Comune evidenziando che qualora nel prosieguo di realizzazione del progetto interessano spese si provvengano ad adattare altro e specifico provvedimento.

3. Di rinviare copia della presente deliberazione al Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79 comma 2 dell' D.P. Reg. 1.02.2005 n. 344.
4. Di clicheare la presente deliberazione eseguita a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del D.P. Reg. 01.02.2005 n. 344.

Avverso la presente deliberazione sono annessi i seguenti ricorsi:

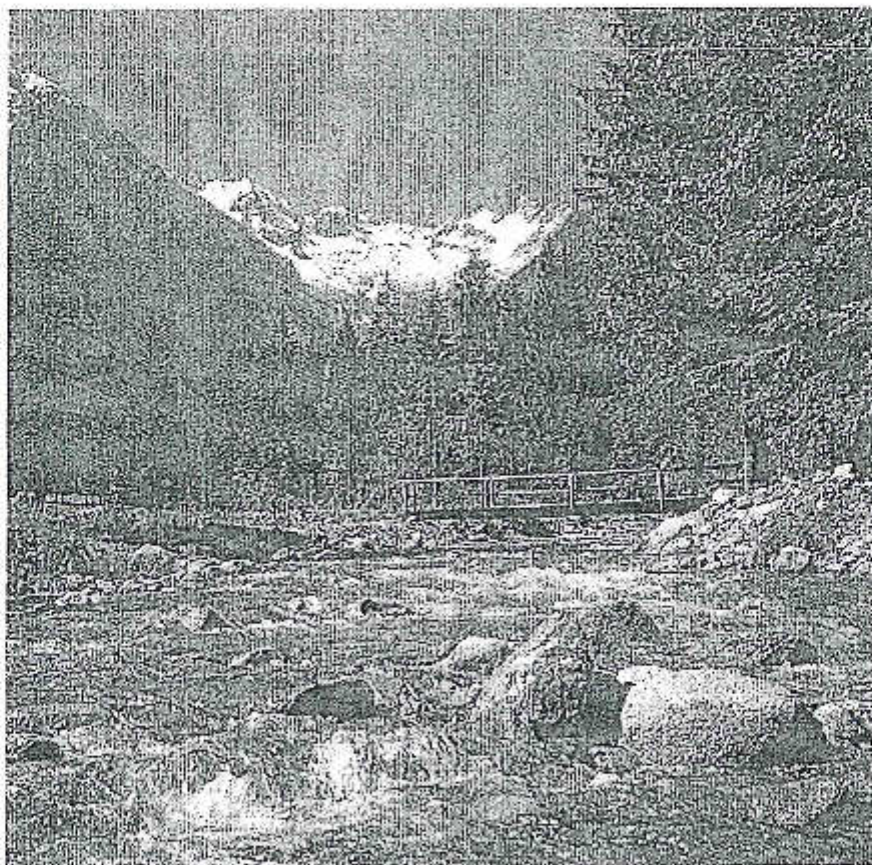
- a) approvazione, a parte un'aggiunta circa il provvedimento da presentare alla Giunta Comunale e, ai sensi dell'art. 75, comma 5, del D.P.R. del 01.02.2003 n. 31/;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1973 n. 1109/;
- c) ricorso giurisdizionale al TARGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della legge 08.12.03/71 n. 1034 e s.m.i. e l.
- 1) ricorso b) e c) come alternativa.



COMUNE DI OSSANA
(Provincia di Trento)



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI OSSANA PER L'ANNO 2014



1. PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente

legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

La Provincia Autonoma di Trento ritiene pertanto fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

In questo progetto anche le amministrazioni comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio.

Il Comune di Ossana ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" e quindi è stato riconosciuto Comune Amico della Famiglia, nel 2012 dal Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia e riconfermato con determinazione del Dirigente n. 152 di data 30.05.2013, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Comune di Ossana ha poi sostenuto la nascita del Distretto Famiglia Valle di Sole, il quarto attivato in Trentino e ha dimostrato di aver creduto fin dall'inizio all'importanza dell'iniziativa, essendo il Comune di Ossana uno dei primi partners che ne hanno visto la partenza accanto alla Provincia Autonoma e la Consigliera di parità, alla Comunità di Valle, ai Comuni di Caldes e di Dimaro, al Museo della civiltà solandra, al caseificio sociale "Presanella", all'orticoltura/troticoltura di Pellizzano, all'associazione culturale "Le meridiane" di Monclassico, alle biblioteche associate della valle, alle Casse Rurali Caldes/Rabbi e Alta Val di Sole e Pejo, alla Società Funivie Folgarida-Marilleva Spa. A distanza di un anno, altri 10 nuovi partners hanno firmato l'accordo volontario per aderire e sono i Comuni di Malè, Rabbi, Pellizzano, Terzolas, Croviana, Mezzana e Vermiglio, l'Azienda di promozione turistica Valle di Sole, il Progetto Giovani Valle di Sole e l'Agritur Solasna di Caldes.

Il Trentino, la nostra Valle di Sole, Il Comune di Ossana si vogliono pertanto qualificare sempre di più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto Famiglia, all'interno della quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Ossana, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in materia di Politiche Familiari.

PIANO DI INTERVENTI 2013

1. INTERVENTI ECONOMICI

a. Contributi per i nuovi nati

Il comune di Ossana prevede di assegnare un contributo di 300,00 euro ad ogni nuovo nato.

b. Contributi per il grest estivo

Durante la prossima estate verrà riproposto il grest-estivo per i bambini dai 6 agli 11 anni, dal lunedì al venerdì, per sei settimane consecutive nei mesi di luglio e agosto. Le famiglie avranno l'opportunità di iscrivere i propri figli di settimana in settimana. Il Comune coprirà un terzo della quota d'iscrizione per ogni bambino iscritto. Inoltre prevede di coprire al 100% la spesa d'iscrizione del terzo figlio di una stessa famiglia (TARIFFA EXTRA-LARGE).

c. Contributo per acquisto stagionale presso le ski-area presenti sul territorio, Folgarida-Marilleva, Pejo e Tonale.

Il Comune di Ossana conferma anche per la prossima stagione invernale 2014-2015 l'abbattimento dei costi per l'acquisto dello stagionale sugli impianti Folgarida Marilleva, Pejo e Tonale.

d. Contributo Legna

Il Comune di Ossana prevede di assegnare la "sort" in forma gratuita a tutte le famiglie che siano composte da 5 o più componenti.

2. SERVIZI

a. Servizi alla prima infanzia

Il Comune di Ossana intende per il 2014 confermare a favore dei residenti, le convenzioni con l'asilo nido di Pellizzano. L'amministrazione ha poi l'intenzione di aderire alla convenzione, di competenza della Comunità di Valle, per il servizio Tagesmutter di Mezzana.

Servizi per la conciliazione dei tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune di Ossana intende mantenere per il 2014 l'apertura pomeridiana del mercoledì degli uffici comunali per agevolare l'utenza che lavora di mattina.

b. Spazi di socializzazione

Il Comune di Ossana mette a disposizione tutte le sale comunali gratuitamente per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per bambini, giovani, famiglie e associazioni. Il Comune mette a disposizione gratuitamente anche la palestra comunale per gruppi sportivi del proprio comune o di valle che abbiano come fine l'aggregazione tra bambini, giovani o adulti senza scopo di lucro.

c. Ludoteca e Collocazione fasciatoio

L'amministrazione comunale, compatibilmente con i vincoli normativi, ha l'intenzione di completare la nuova sala adibita a ludoteca presso la biblioteca comunale, mediante acquisto di un angolo morbido e di qualche scaffale.

d. Parcogiochi

Nel Comune di Ossana sono presenti 4 parcogiochi, tutti delimitati da reti protettive.

e. Centro Diurno per anziani

Anche per il 2014 il Comune di Ossana sosterrà e consentirà l'aggregazione degli anziani di tutta la valle attraverso il centro diurno.

3. GIOVANI

a. Piano Giovani

Il Comune di Ossana è comune capofila del Piano Giovani Alta Valle di Sole dal 2007.

b. Progetto Giovani

Anche per il 2014 il Comune di Ossana è intenzionato a collaborare a stretto contatto con il Progetto Giovani Valle di Sole, dando ai giovani ottime opportunità di crescita personale e di aggregazione.

A breve verrà inaugurato ad Ossana, il nuovo spazio giovani, gestito dall'APPM con sede a Dimaro per agevolare l'utenza dell'Alta Valle.

4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

a. Incontro sulla salute e sulla prevenzione

Il Comune di Ossana intende organizzare per l'anno in corso alcune serate sulla prevenzione dei tumori, sensibilizzando la popolazione verso uno stile di vita

sano.

b. Incontro sulla tematica rifiuti

Il Comune di Ossana intende realizzare per l'anno in corso un evento formativo ed informativo sulla tematica dei rifiuti e in materia ambientale anche in ottemperanza alle modifiche di raccolta che sono state fatte negli ultimi tempi.

c. Digitalizzazione della sala cinematografica

A breve verrà digitalizzata la sala cinematografica presso il cinema Comunale.

5. STANDARD FAMILY

a. Sensibilizzazione di nuovi enti

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'amministrazione comunale si impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

CONCLUSIONI

Nel corso del 2014 ci saranno certamente altre proposte ed iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie, i bambini, i giovani, gli anziani sulla base di proposte che vengono dall'Amministrazione e dal territorio stesso. L'Amministrazione, pur in un momento di difficoltà economica, si impegnerà al massimo per conseguire gli obiettivi preposti garantendo ai propri censiti e non, una migliore qualità di vita.

Il Sindaco
Luciano Dell'Eva

L'Assessore
Michela Bezzi

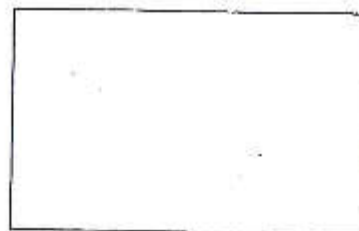
N. 20

COMUNE DI
MEZZOCORONA



COMUNE DI MEZZOCORONA
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 76
della Giunta Comunale



OGGETTO: marchio "Family in Trentino": approvazione, ora per allora, del Piano annuale 2014 – di interventi in materia di politiche familiari.

L'anno duemilaquindici addì quattordici del mese di aprile alle ore diciassette nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

HAUSER Mattia – Sindaco

PERMER Matteo

BACCA Monica

ZANDONAI Matteo

FURLAN Monika

Assenti	
Giust.	Ingiust.

**REFERTO DI
PUBBLICAZIONE**

(art. 79, 1° comma T.U.LL.RR.O.C.
approvato con DPRReg. 01.02.2005
n. 3/L)

Copia del presente verbale
è in pubblicazione all'Albo
Comunale per 10 giorni
consecutivi

dal 20.04.2015

al 30.04.2015

IL SEGRETARIO
f.to dott. Adriano Ceolan

Assiste il Vice Segretario comunale, dott.ssa Emma Longo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Mattia Hauser nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino": approvazione, ora per allora, del Piano annuale – 2014 - di interventi in materia di politiche familiari.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra gli obiettivi principali del Piano vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Non solo: il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito Marchio, denominato "Family in Trentino".

La Provincia Autonoma di Trento per sottolineare il ruolo e l'impegno anche delle amministrazioni comunali che adottano iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie ha predisposto un disciplinare che individua requisiti obbligatori e facoltativi per ottenere il Marchio "Family in Trentino";

Vista la nostra precedente deliberazione nr. 210 dd. 22.11.2011, con la quale è stato approvato il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", riportante i requisiti obbligatori e facoltativi del Comune di Mezzocorona;

Vista la Determinazione nr. 171 dd. 22.12.2011 del Dirigente provinciale dell'Agenzia provinciale per la famiglia, con la quale è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" al Comune di Mezzocorona in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari;

Vista la nostra precedente deliberazione nr. 60 dd. 26/03/2013 con la quale è stato approvato il nuovo disciplinare del marchio "Family in Trentino";

Considerato che l'amministrazione comunale ha sottoscritto degli impegni nelle politiche di "Family Audit" e "Distretto Family"; evidenziando un'attenzione particolare nei confronti delle azioni strategiche rivolte alla famiglia, riservando loro adeguate risorse finanziarie.

Atteso che per un mero errore procedurale il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014 non è stato formalmente approvato dalla Giunta comunale ma solamente licenziato dalla Giunta comunale con un semplice conchiuso giuntale;

Atteso che il Piano degli interventi in materia di politiche familiari, anno 2014, è stato realizzato, così come indicato nella relazione inviata all'Agenzia provinciale per la famiglia I.S. per le politiche familiari, con nota ns. prot. 1808 dd. 12 febbraio 2015;

Vista la nota prot. nr. 126844-23.11-80/S162 dd. 9 marzo 2015, con la quale l'Agenzia provinciale per la famiglia – I.S. per le politiche familiari -, intenzionata a pubblicare un fascicolo della Collana TrentinoFamiglia, contenente i Piani comunali per le politiche familiari dell'anno 2014, riferiti alle amministrazioni certificate con il Marchio Family, chiede l'invio del provvedimento di approvazione del Piano relativo all'anno 2014, oltre al Piano stesso;

Ritenuto pertanto necessario approvare ora per allora detto provvedimento di approvazione del Piano anno 2014;

Visto il preventivo parere favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile dell'ufficio segreteria ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **di approvare**, per quanto esposto in premessa, ora per allora, il Piano annuale 2014 degli interventi in materia di politiche familiari, composto da nr. 9 azioni di cui all'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, precisando che detti interventi sono stati già realizzati così come indicato nella tabella di autovalutazione inviata alla PAT – Agenzia provinciale per la famiglia con nota ns. prot. 1808 dd. 12 febbraio 2015.;
2. **di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva; a sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
3. **di inviare** copia della presente alla Provincia Autonoma di Trento, Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili;
4. **di inviare** copia della presente ai capigruppo consiliari;
5. **di dare evidenza**, ai sensi dell'art 4 della L.P. 23/92, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, 5° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Mattia Hauser

L'Assessore
f.to dott.ssa Monica Bacca

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Emma Longo

(1) Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li 20.04.2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adriano Ceolan

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(art. 79, 2° comma, T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Adriano Ceolan

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Addì 14.04.2015

IL V. SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Emma Longo

Allegato alla deliberazione della
Giunta Comunale n. 46
d.d. 14 APR. 2015
IL SINDACO
IL SEGRETARIO



COMUNE DI MEZZOCORONA
Provincia di Trento

approvato con deliberazione di Giunta
n. 46 dd. 14 APR. 2015
IL SINDACO
IL SEGRETARIO



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IL SEGRETARIO

20 APR. 2015



PIANO ANNUALE – 2014 - DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI MEZZOCORONA



PREMESSA

Con determina del Dirigente provinciale n. 171 di data 22.12.2011, è stato assegnato il marchio "Family in Trentino" in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Il Marchio ha lo scopo di rafforzare le politiche familiari sul territorio anche in base a quanto stabilito dal Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità approvato nel luglio 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento. Con la nuova legge n. 1 del 2 marzo 2011 che pone le basi per un sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità si è fatto un ulteriore passo in avanti.

Il nostro comune, che già da tempo poneva la famiglia come nucleo di riferimento per le politiche di intervento sul proprio territorio, ha voluto con l'acquisizione del marchio Family rimarcare le funzioni di programmazione e operatività che gli enti territoriali sono chiamati ad avere per definire le strategie di intervento in risposta alle mutate esigenze della popolazione.

Il coinvolgimento di più soggetti chiamati oggi a promuovere il welfare sul nostro territorio è alla base del marchio per cercare di migliorare sempre più la rete di sussidiarietà che si è creata.

Già da anni il comune propone sul territorio una serie di iniziative volte al benessere delle famiglie. La presenza di un centro giovanile all'avanguardia che permette ai nostri ragazzi di essere seguiti da esperti nel periodo dell'adolescenza è uno dei tanti "fiori all'occhiello" della nostra amministrazione a cui si sono aggiunte nel tempo le varie iniziative a servizio delle famiglie come la colonia estiva, l'asilo nel bosco, estate giovani le numerose attività della biblioteca e dell'oratorio, il servizio pedibus, il consiglio comunale dei ragazzi, il laboratorio compiti e tante altre iniziative che sono dettagliatamente elencate nel disciplinare che ci ha portato ad ottenere il Marchio Family

Il percorso virtuoso che si è voluto intraprendere, ma che come appena ricordato era già iniziato da alcuni anni, prevede tra l'altro l'adozione di un piano annuale con degli obiettivi da raggiungere per un ulteriore miglioramento.

Partendo dal disciplinare approvato lo scorso anno si è cercato di individuare delle azioni concrete e mirate per incrementare il percorso virtuoso a favore delle famiglie.

Nel Piano annuale di interventi del 2013 sono state indicate alcune azioni che sono state solo parzialmente raggiunte e che pertanto vengono riproposte in questo Piano anno 2014.

PIANO DI INTERVENTI

Consiste in una serie di azioni concrete che si intendono realizzare nel corso del 2014.

Area di PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

1. Attivare una serie di serate per informare la popolazione delle possibilità date dal marchio Family.

Area SERVIZI ALLE FAMIGLIE

2. Attivare di un Asilo Nido pubblico di Comunità per i bambini 0 – 3 anni. Con un intervento economico del Comune nei costi delle rette a carico delle Famiglie.
3. Allestimento, in collaborazione con alcune Associazioni della borgata, di un'area dedicata alle iniziative natalizie. In tale area, ricavata presso la signorile residenza "Conti Martini", di proprietà della Cassa Rurale, la Biblioteca proporrà una serie di laboratori riservati alle famiglie dove le mamme con i loro figli potranno

costruire da se diversi elementi tipici del Natale: globi, arredi natalizi, fiabe, il tutto in un ambiente fantastico. I laboratori natalizi saranno aperti a tutti per l'intero periodo natalizio (da S.Nicolò alla Befana). Tale iniziativa, avviata per la prima volta, nel dicembre 2013/gennaio 2014 ha riscosso un notevole interesse in particolare da parte delle Scuole (Materna e Istituto Comprensivo) e dalle famiglie con bambini.

Area **TARIFFE**

4. Applicazione della tariffa Family nell'uso della Funivia Monte di Mezzocorona. Ai nuclei familiari composti da 2 genitori e due figli verrà applicata una tariffa ridotta.

Area **AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA**

5. Mappatura dei sentieri presenti sul nostro Monte, con la posa della segnaletica "Family" indicante i vari gradi di difficoltà, al fine di favorire la percorribilità delle famiglie abbinando relax, gioco, scoperte e opportunità educative.
6. Nuovi parcheggi Family da inserire nel parcheggio di fianco agli ambulatori comunali.
7. Installazione nuovi giochi per bambini a Malga Kraun, sul Monte di Mezzocorona, nei pressi del rifugio alpino.
8. Installazione in località Monte di attrezzature per la ginnastica dolce a favore degli anziani.
9. predisposizione, presso la Biblioteca comunale, dell'angolo merenda per gli utenti, ove sarà possibile la consumazione di alimenti e bevande.



N. 21

COMUNE DI DIMARO

27 FEB. 2014

N° 140366/23.11

COMUNE DI DIMARO
PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2013

AZIONI REALIZZATE	% DI RAGGIUNGIMENTO
1. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
1.1 Incontri formativi	30%
1.2 Corsi di formazione	25%
1.3 Sportelli di ascolto	50%
1.4 Iniziative di educazione alla cittadinanza	10%
1.5 Attivare la Consulta per la famiglia	10%
1.6 Coinvolgimento associazionismo familiare locale	100%
2. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE	
2.1 Tariffe familiari comunali	90%
2.2 Contributi ad Associazioni locali	90%
2.3 Contributi economici alle famiglie per acquisto di beni o altro	70%
2.4 Sistema premiante nel regolamento per organizzazione family	30%
2.5 Criteri selezione fornitori premianti per organizzazioni family	10%
3. SERVIZI	
3.1 Servizi estivi	80%
3.2 Family point	50%
3.3 Servizi di supporto scolastico	50%
3.4 Servizi per giovani/raccordo con piano giovani	25%
4. STANDARD FAMILY	
4.1 Sensibilizzazione organizzazione comunali su certificazioni family	70%
4.2 Orientare le proprie attività secondo standard family	10%
5. AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA	
5.1 Passeggiate/escursioni per le famiglie	75%
5.2 Giornate ecologiche con il coinvolgimento delle famiglie	75%

Data

26/02/2014



Firma

Il Sindaco

[Handwritten signature]

N. 22

COMUNE DI PERGINE
VALSUGANA



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

(Provincia di Trento)

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 33 dd. 09-04-2013

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Pergine Valsugana anni 2013 e 2014.

Il giorno 09-04-2013 alle ore 14:30 nella sala delle riunioni, con l'osservanza delle prescritte formalità di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

TAFFARA MARINA	Vicesindaco	Presente
ANDERLE ALESSANDRO	Assessore	Presente
CONCI GIANCARLO	Assessore	Presente
GIRARDI GIORGIO	Assessore	Presente
GRETTER GRAZIANO	Assessore	Presente
TESSADRI RENATO	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Generale: Giuseppe Dolzani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente Marina Taffara invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la proposta del relatore riguardante l'oggetto;

rilevato che, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto ha espresso il parere di competenza:

- il Dirigente della Direzione Generale, Giuseppe Dolzani, parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa in data 04.04.2013;

dato atto che la presente proposta non presenta rilevanza contabile e che quindi, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 55 dd. 06.07.2001, modificato con deliberazione consiliare n. 6 dd. 16 marzo 2006 e n. 76 dd. 17 dicembre 2008 non di rende necessario acquisire sulla medesima il parere di regolarità contabile e copertura finanziaria;

preso atto che in data 10 luglio 2009 la PAT ha approvato il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento attraverso il quale si mira a perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno alle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;

rilevato che, successivamente, in data 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale sul benessere familiare n. 1/2011 la cui finalità è quella di perseguire politiche familiari strutturali che prevengono le situazioni di disagio o ne promuovono il superamento e che sostengono il benessere della famiglia e dei componenti del nucleo familiare;

preso atto che per realizzare le finalità previste la PAT e gli enti locali promuovono l'adozione di politiche organiche e intersettoriali in un ambito di sistema integrato delle politiche familiari;

osservato che in data 23 febbraio 2012 con determinazione n. 15 del Dirigente con incarico speciale di coordinamento politiche familiari e sostegno alla natalità è stato assegnato al Comune di Pergine Valsugana il marchio Family in Trentino;

rilevato che, alla luce dei principi disciplinati dalla citata L.P. 1/2011 il Comune di Pergine Valsugana intende dotarsi di un Piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2013 e 2014, quale strumento di qualificazione e promozione delle iniziative attivate a favore della famiglia;

constatato che il Piano, allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, si articola in n. 3 piani di intervento per un numero di azioni complessive pari a 13;

ravvisato che alcune azioni saranno curate e realizzate da ASIF CHIMELLI, ente strumentale del Comune di Pergine Valsugana per la gestione dei servizi all'infanzia e alla famiglia;

visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con DPGR n. 3/L dd. 01.02.2005;

richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 dd. 08.01.2013 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, Relazione previsionale e programmatica e Bilancio pluriennale 2013-2015. Approvazione";

richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 16 dd. 26.02.2013 avente ad oggetto "Adozione Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2013 - obiettivi gestionali da assegnare ai Dirigenti";

ad unanimità di voti favorevoli e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni in premessa esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Pergine Valsugana anni 2013 e 2014, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale.

*** ** * ** ***

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'art. 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104.

In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter pubblicazione ed esecutività.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Vicesindaco
- Marina Taffara -



Il Segretario Generale
- Giuseppe Dolzani -

Firma autografa su originale Il Segretario Generale
(conservato presso il Comune) - Giuseppe Dolzani -

Allegato alla deliberazione di Giunta

n° dd.



IL SEGRETARIO
GENERALE

- dott. Giuseppe Dolzani -

COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

PROVINCIA DI TRENTO



**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA
ANNI 2013 e 2014**

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. dd.

✓ **PREMESSA**

✓ **PIANO DI INTERVENTI**

- **ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE**
- **SERVIZI ALLE FAMIGLIE**
- **STRUTTURE E TERRITORIO**

PREMESSA

"La famiglia risorsa del territorio"

In conseguenza ai mutamenti della società e del mercato del lavoro, negli ultimi anni è emersa una crescente attenzione alle politiche rivolte alla famiglia. In Italia ciò è avvenuto con un certo ritardo rispetto ad altri paesi europei e inizialmente solo in seguito agli stimoli provenienti dalla Comunità Europea.

In questo ambito la Provincia Autonoma di Trento si è dimostrata particolarmente attiva attraverso l'approvazione del *"Piano degli interventi in materia di politiche familiari"* nel 2004 e del *"Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità"* nel 2009, con i quali si è inteso promuovere il concetto di famiglia come risorsa per il territorio da sostenere nelle sue diverse funzioni, attraverso la diffusione e l'adozione di strumenti innovativi in materia di conciliazione tra vita lavorativa e vita personale e più in generale in tema di politiche familiari capaci di incidere su modalità e contenuti del lavoro, sui processi organizzativi, sulla condivisione dei carichi e delle corresponsabilità dei genitori nell'educazione dei figli.

Sulla base di questi presupposti, nel 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* che ha avuto lo scopo di delineare un sistema strutturato e integrato di politiche a favore della famiglia, orientato allo sviluppo del benessere e al sostegno della natalità.

Alla luce di questo nuovo quadro normativo, i Comuni trentini sono chiamati ad essere soggetti attivi in grado da un lato, di riconoscere bisogni e dall'altro di definire strategie di risposta capaci di connettere efficacemente le politiche sociali con le politiche di sviluppo del proprio territorio, per renderlo attrattivo ed accogliente per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse.

Il Comune di Pergine Valsugana, in questo senso, ha dimostrato nel tempo una particolare attenzione alle politiche familiari. Ne è dimostrazione l'attivazione, avvenuta nel 2009, dell'Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia (ASIF CHIMELLI), ente pubblico strumentale del Comune per la gestione dei servizi nella fascia di età 0-30 anni. Si tratta del primo e unico ente di questo tipo in Provincia di Trento. ASIF CHIMELLI è nata anche per rispondere all'esigenza di dare coerenza, organicità e continuità agli interventi che riguardano la famiglia nel suo complesso, mediante il riconoscimento appunto in capo ad un soggetto, dotato di professionalità e strutture adeguate, della regia o comunque di un ruolo specifico e di una mission ben individuata nell'ambito dei servizi alla famiglia erogati sul territorio della Città di Pergine Valsugana.

PIANO DI INTERVENTI:

Di seguito si riportano le azioni che il Comune di Pergine Valsugana, anche in collaborazione con ASIF CHIMELLI, intende attivare nel corso del 2013 e 2014 in materia di politiche familiari,

Il Piano di articola in n. 3 macro aree che raggruppano n. 12 azioni.

1. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

1. Guida ai servizi educativi

La Città di Pergine, grazie all'espansione edilizia, negli ultimi anni sta affrontando un flusso migratorio in entrata davvero imponente. Numerose sono le nuove famiglie giovani che, anche grazie ai numerosi servizi offerti e alla vicinanza con il capoluogo, decidono di risiedere a Pergine. Si è riscontrato, però, che spesso le famiglie non sanno a chi rivolgersi quando devono iscrivere il figlio alla scuola dell'infanzia oppure alla scuola primaria. Serve, quindi, una guida ai servizi educativi offerti sul territorio comunale, con le parti più importanti redatte nelle lingue più diffuse, in modo tale che le famiglie di nuova residenza sappiano a chi rivolgersi per iscrivere i propri figli ai servizi pubblici. Ciò, inoltre, può facilitare l'integrazione delle nuove famiglie nella comunità perginese, problema e bisogno già manifestato in sede di redazione del Piano Sociale Territoriale. Tale guida potrà essere distribuita al momento della presentazione della richiesta di residenza, o comunque essere a disposizione allo Sportello Polifunzionale e pubblicata sul sito web.

2. SERVIZI ALLE FAMIGLIE

1. Sostegno all'auto-organizzazione delle Famiglie

Sul territorio comunale da un paio di anni opera il Gruppo Famiglie Valsugana, un'associazione che raggruppa molte giovani famiglie, sia di Pergine che dei comuni limitrofi. Questo gruppo ha aperto un centro famiglie, anche con il sostegno pubblico. Per il 2013/2014 si intende stendere un accordo con questo gruppo, in partnership anche con l'Agenzia della Famiglia, finalizzato a sperimentare sul territorio comunale un modello di auto-organizzazione familiare con una duplice finalità:

1. gestire uno spazio di confronto e incontro per neogenitori,
2. razionalizzare le risorse e le strutture esistenti.

Ciò potrà avvenire attraverso la revisione degli spazi attualmente destinati a Ludoteca, in vicolo Garberie n. 6/A. L'obiettivo è quello di far convivere le due realtà (Centro Famiglie e Ludoteca), attraverso un accordo che definisca spazi e orari di ciascuno. In tale modo si creano sinergie, con una notevole razionalizzazione dei costi. Il periodo di sperimentazione decorre dal mese di settembre 2013 sino ad agosto 2014. Se il riscontro sarà positivo sarà possibile il rinnovo.

2. Sostegno compiti

Presso il nuovo Centro Giovani, che si trova proprio di fronte alle Scuole medie Garbari, troverà accoglienza il servizio COMPITI NO PROBLEM erogato dall'Associazione Studiosamente Insieme. Si tratta di un progetto inserito nel PGZ 2013 che mira a offrire ad un'ampia fascia d'età di ragazzi perginesi, compresi tra la prima media e la seconda superiore, uno spazio dove poter trovare un clima sereno e poter esprimere liberamente le proprie difficoltà scolastiche, trovando le giuste risposte.

Ulteriore obiettivo è quello di dare la possibilità ai ragazzi non solo di trovare un supporto scolastico, ma di poter vivere un luogo aggregativo che offre momenti di animazione, laboratori creativi, possibilità di sperimentare nuove attività. L'auspicio è quello di collaborare attivamente con gli istituti scolastici e con le associazioni presenti sul territorio, per garantire un supporto migliore e più efficace alle famiglie. Il progetto supporta la genitorialità, perché permette a padri e madri di lasciare i propri figli in un luogo dove possono fare compiti seguiti da educatori qualificati. L'attività inizierà a breve con metà febbraio 2013 e si concluderà a maggio 2014.

3. Iniziative estive

Le iniziative estive a supporto delle famiglie, promosse e coordinate da ASIF CHIMELLI, nel 2013 saranno potenziate e ampliate. Potenziate perché le iniziative inizieranno il 17 giugno e termineranno il 6 settembre, proprio a ridosso della chiusura e della riapertura delle scuole. Ampliate perché sono aumentati i posti a disposizione, passando da 1500 nel 2012 a 1900 nel 2013. La maggior parte delle iniziative sono gestite da soggetti accreditati per l'utilizzo dei buoni di servizio FSE; per quelle che non possono beneficiarne sono state individuate altre forme di sostegno al fine dell'abbattimento delle tariffe.

4. Parchi Animati

Nell'estate 2013 sarà riproposto il progetto PARCHI ANIMATI, a cui partecipano oltre 20 organizzazioni locali, che prevede passeggiate a piedi o in bicicletta, narrazioni per i più piccoli, pranzi in compagnia per anziani, musica, giochi ed intrattenimento presso i Parchi di Pergine. Obiettivo dell'iniziativa è quello di animare le aree verdi della città in quanto spazi di svago e incontro per le famiglie, valorizzando in maniera più ampia l'intera città e coinvolgendo le persone che la vivono.

5. Pergine Crea

Nel corso del 2013 è previsto l'avvio del progetto di Centro Riuso Permanente "Pergine CREA" (centro riuso ed educazione ambientale) in cui la popolazione viene invitata a consegnare i materiali che hanno esaurito il loro ruolo presso una persona o una famiglia e che possono rappresentare "risorse" per altre persone e famiglie. Tutti gli oggetti usati in vendita sono consegnati direttamente dai privati cittadini o associazioni che se ne vogliono disfare o recuperati attraverso l'attività di sgombero locali che la cooperativa affidataria svolge purché siano materiali di piccole dimensioni (vestiti, libri, piccola oggettistica, ecc).

In tal modo, oggetti dismessi di ogni genere e destinati allo smaltimento in discarica vengono recuperati al loro uso originario. Nel "Pergine CREA" sono a disposizione a prezzo simbolico in vendita abbigliamento, giocattoli, mobili, elettrodomestici, libri, dischi, vestiti, stoviglie, biciclette, oggetti da collezione, quadri, macchine fotografiche, strumenti musicali e computer, etc... Lo start up di tale progetto durerà 18 mesi ed è stato oggetto di un finanziamento provinciale.

6. Bike sharing

Nel corso del 2013 è previsto l'avvio del progetto di bike sharing con biciclette elettriche che ha l'obiettivo di realizzare un sistema di mobilità bici - trasporto pubblico locale integrato che permetta di scambiare facilmente i mezzi di trasporto sostenibili, treni, bus, bike sharing e di trasporto pubblico passeggeri con bici al seguito. Alcune biciclette saranno dotate di seggiolini per bambini.

In tale modo si garantiscono mobilità e spostamenti, assicurando la sostenibilità dei trasporti in termini di tutela dell'ambiente, di congestione, di problemi sanitari e di coesione economica e sociale. La mobilità ciclistica (oltre a quella pedonale) è, per eccellenza, ecologica, rispettosa dell'ambiente ed a tutela della salute. Occorre dunque incentivare l'uso della bicicletta non solo a fini ricreativo-turistico-sportivo, ma, soprattutto, quale mezzo di trasporto, sia in ambito urbano che extraurbano, per gli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, ecc.

7. Parcheggi rosa

Nel corso del 2013 saranno istituiti alcuni "parcheggi rosa" da destinare alle donne incinte, ma anche a genitori o nonni che accompagnano figli o nipoti fino a tre anni.

3. STRUTTURE E TERRITORIO

1. Nuovo Centro Giovani #Kairos

#Kairos aprirà a breve. In esso, oltre allo spazio di aggregazione classico, sono previsti:

- uno spazio bar pubblico al piano terra. Lo spazio bar previsto a piano terra sarà aperto nel 2014 e sarà strategico innanzitutto come luogo di "aggancio", anche considerando i servizi pubblici che saranno presenti nella medesima area (oltre al Centro, l'Istituto Comprensivo Pergine 2, la nuova scuola dell'infanzia, il nuovo nido). Vista l'utenza potenziale che gravita intorno a questi luoghi (genitori, ragazzi, personale del nido, personale della scuola dell'infanzia e personale delle scuole medie), la sfida, infatti, è quella di realizzare un "open space" dell'aggregazione, una "piazza" dove le famiglie entrino e dove possano trovare, oltre alle consumazioni tipiche, per es. informazioni sulle offerte dei vari servizi, occasioni e spazi per il confronto su tematiche comuni, indirizzi sui servizi pubblici ai quali rivolgersi a seconda delle diverse necessità;
- sala polifunzionale – piano terra, collegata direttamente con il bar. Potrà essere utilizzata da famiglie per feste di compleanno, feste di laurea ecc.
- spazi al primo piano. Si tratta di n. 5 stanze (3 grandi, 2 più piccole), più una piccola cucina ed un'area ricreativa/sala mensa, collocate al primo piano. Serviranno per l'organizzazione di iniziative rivolte ai preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti, quali il supporto compiti, la produzione di attività artistiche di vario genere (cosiddetto co-working), gli scambi tra realtà culturali, le azioni formative, le azioni di stimolo per l'imprenditoria giovanile, le azioni di orientamento e di supporto alla vita del giovane, attività ludico-ricreative in genere. Inoltre gli spazi potranno essere usati anche per progetti di supporto alla genitorialità, nell'ottica del coinvolgimento dei genitori in progetti di co-responsabilità e di co-gestione, sull'esempio di quello che sta attivando il Gruppo Famiglie Valsugana.

2. Nuovo nido e nuova materna

La progettazione per la realizzazione di un nuovo asilo nido per 60 posti e di una nuova scuola dell'infanzia di 6 sezioni in via Amstetten è stata completata. Nel corso del 2013 sarà portata a termine la procedura espropriativa e sarà espletato un appalto unico delle due opere per perseguire obiettivi di efficienza ed economicità. In estate 2013 partiranno anche i lavori per la realizzazione della nuova mensa al servizio della scuola materna di Susà.

3. Spazi scolastici e sociali

Nella primavera 2013 inizieranno i lavori per la realizzazione dell'auditorium e di nuovi spazi al servizio delle scuole medie Garbari. Proseguiranno inoltre i lavori per la realizzazione della palestra e spazi per le associazioni alla scuola di Canale. Anche i lavori per la realizzazione del nuovo deposito a servizio della palestra presso le scuole elementari Don Milani troverà compimento in estate 2013. Saranno affidati, nel corso del 2013, anche i lavori di ristrutturazione di Maso Martini, a Costa di Vigalzano, edificio destinato a centro di accoglienza per persone con momentanee difficoltà di alloggio.

4. Piste ciclabili

Per rendere sicuro e accessibile con i velocipedi l'accesso alle strutture scolastiche, si prevede di integrare i percorsi esistenti. Nel 2012 sono stati portati a termine i lavori per la realizzazione delle ciclabili su viale Dante, per la chiusura dell'anello ciclabile fra viale via Marconi e via Amstetten, Vi

sarà il proseguo delle fasi espropriative, di appalto e consegna cantieri dei lavori per i nuovi percorsi per pedoni e ciclisti su via Dolomiti e su via Caduti.

5. Parchi pubblici

Nuovi parchi frazionali saranno realizzati nel corso del 2013-2014 a Nogarè e Canale. Per entrambi questi parchi è previsto un processo di progettazione a carattere partecipativo, attraverso il coinvolgimento della popolazione giovane delle frazioni.

Anche a Canezza, Canzolino e Casalino saranno realizzati piccoli parchi affiancati da zone a parcheggio.

Si provvederà, inoltre, ad eseguire degli interventi migliorativi nelle aree maggiormente utilizzate, integrandole e completandole con nuove strutture ed elementi di arredo, con lo scopo di rivolgersi ad un numero di famiglie sempre maggiore.

Nel 2013 è prevista la sistemazione a parco e area verde attrezzata presso la spiaggia dei Pescatori in loc. Valcanover e la sistemazione nella zona costiera sotto Ischia con la sistemazione di una nuova spiaggia per la balneazione.

Anche il parco Canopi, molto utilizzato dalle famiglie, vedrà alcuni interventi di rinnovo dei vialetti interni e la realizzazione di un gazebo.

N. 23

COMUNE DI DARE'

Il presente verbale viene così sottoscritto. IL SINDACO F.to rag. Bruno Collini IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Malfatti rag. Walter	Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo. Adel, 22 LUG. 2014 IL SEGRETARIO COMUNALE Malfatti rag. Walter	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge ed è divenuta esecutiva al termine della pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. Adel, 11/07/2014 IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Malfatti rag. Walter	La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge e nel periodo di pubblicazione sono pervenuti opposizioni, reclami o ricorsi. Adel, 22/07/2014 IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Malfatti rag. Walter
---	---	---	---

IMP 215 € 2.270,00 CAP 3837
IMP 216 € 6.000,00 CAP 3358

COMUNE DI DARE' PROVINCIA DI TRENTO C.A.P. 38080 - Tel. 0461/801057 - Fax 0461/802042 Cod. Fisc. 00071020220 - P.IVA 00605700221 e-mail: dare@comunitidare.it	COPIA	VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 34 DELLA GIUNTA COMUNALE OGGETTO: Progetto valorizzazione culturale - sociale del territorio comunale di Dare' - secondo semestre 2014. L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì DIECI del mese di LUGLIO alle ore 18.15 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale Presenti i Sigg.: Collini Bruno - Sindaco Dalbon Silvano Vaitolini Alberto Bertini Tiziana Assenti Giustificati: Giordani Thomas REFERITO DI PUBBLICAZIONE (Art. 79 T.U.L.R.R.O.C. D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L) Certifico la sottoscrizione Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11/07/2014 all'albo pretorio e all'albo telematico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi IL SEGRETARIO COMUNALE F.to Malfatti rag. Walter Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di spesa (Art. 19 c.1 T.U.L.R.R.O.C. D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L) IL FUNZIONARIO INCARICATO F.to Ongari Stefano Assiste il segretario comunale Malfatti rag. Walter Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig. Collini Bruno nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sulindicato.
--	---------------------	--

OGGETTO: Progetto valorizzazione culturale – sociale del territorio comunale di Darè – secondo semestre 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il progetto di valorizzazione culturale-sociale del territorio comunale nasce dalla volontà dell'Amministrazione comunale di puntare su alcune proposte, da realizzarsi nel corso del secondo semestre dell'anno 2014, per promuovere la vocazione culturale e sociale del territorio;
- per quanto riguarda, nello specifico, "Casa Cus", è stato inaugurato il 24 maggio 2011 il percorso espositivo "Casa Cus", dando visibilità e valorizzando, in un percorso culturale organico, la collezione di oggetti sugli antichi mestieri, usi e costumi denominata "Giorgio Valentini" (acquistata dall'Amministrazione comunale nel 2009) e quella di oggetti appartenuti al lavoro del ramo chiamato "Egidio Gottardi" (donata al Comune di Darè dagli eredi di E. Gottardi). Garantisce l'apertura del Museo anche per il 2014, grazie alla collaborazione con il Servizio Ripristino ambientale e Valorizzazione della Natura della Provincia autonoma di Trento, si conferma, per l'estate in corso, la presenza del percorso museale tra le proposte culturali e turistiche offerte gratuitamente a chi acquista la "ParcoCard" (ideata e proposta dal Parco Naturale Adamello Brentia) e la "DolomitiCard" (ideata e proposta dall'Azienda per il Turismo Macinone di Campiglio Pinzolo Val Rendena SpA). La "Casa" è così presente sul materiale promozionale delle due card e l'ausilio è di beneficiare, facendo rete con altre iniziative e altri servizi, di una comunicazione su "large scale", oltre a intercettare un numero maggiore di turisti presenti in Val Rendena durante le feste.

Rilevato che l'Assessore alla Cultura del Comune di Darè Alberto Volioli ha redatto apposito progetto di valorizzazione culturale-sociale del territorio comunale di Darè per il secondo semestre dell'anno 2014 con l'obiettivo principale di promuovere una strategia di rafforzamento e valorizzazione del nostro territorio.

Constatato che tale progetto in linea di massima prevede le seguenti iniziative:

1. INIZIATIVE CULTURALI

- ⇒ Verrà garantita l'apertura del museo anche per l'anno 2014, grazie alla collaborazione del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della PAT;
- ⇒ Casa Cus continua a far parte delle proposte culturali offerte gratuitamente e chi acquista la "ParcoCard" e la "DolomitiCard";
- ⇒ Per l'ulteriore valorizzazione di Casa Cus si intende realizzare le seguenti azioni:
 - predisposizione nuove didascalie (in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina/San Michele all'Adige) per le sezioni: casafoglio, farnale, flegname, lavorazione della lana, conladino, boscaglio
 - Acquisto televisore per Casa Cus, indispensabile per la visione del documento realizzato relativo alla storia della casa
 - acquisto foto Casa Cus
 - allestimento mostra fotografica (1907-2008) in collaborazione con il Fondo F11 - Associazione culturale
 - acquisto libro "Famiglia De Saverzini di Darè, Albero genealogico ed inventario favole" di Marcello Valentini
 - Serate culturali "Conosci il tuo paese" sugli aspetti storico-culturali (archivio storico, libro di M. Valentini, libro sui profughi durante la Prima Guerra Mondiale e nelle Giudicane che sta realizzando il Centro studi Judicaria...) e ambientali (area Melghette nel parco Naturale Adamello Brentia)
 - Terza edizione del presepe vivente in "Casa Cus"

2. INIZIATIVE SOCIALI COMPRESSE NEL PROGETTO COMUNE "AMICO DELLA FAMIGLIA"

- ⇒ **Punto lettura e attività per bambini/ragazzi**
L'autunno 2012 è stato inaugurato il Punto lettura. L'attuazione di questa iniziativa è stata molto importante per l'acquisizione, da parte del Comune di Darè, del marchio "Family in Trentino", avvenuta nel mese di marzo 2012 con rinnovo nella primavera 2013. Tale marchio è assegnato dalla Provincia autonoma di Trento per identificare tutti gli enti e gli operatori che si impegnano a rispettare una serie di criteri prefissati per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie. Il punto lettura, dall'autunno alla

primavera, è diventato luogo di ritrovo per numerosi bambini e adolescenti. Ha ospitato, inoltre, durante gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014 l'iniziativa "Compiti insieme" che si intende proseguire anche il prossimo anno scolastico.

⇒ Si intendono realizzare le seguenti iniziative:

- Servizio di supporto scolastico: nuova edizione dell'iniziativa "Compiti insieme" per i bambini delle Scuole medie e di incontri specifici per i pre-adolescenti
- Adesione alle attività del Distretto famiglia Val Rendena e al nuovo bando relativo al benessere familiare (serate informative a tema per le famiglie con lo psicosiaterapeuta Ignazio Punzi etc.)
- Serate informative sull'Alzheimer e le problematiche legate all'anzianità

Euro 1.500,00.-
Euro 400,00.-
Euro 150,00.-

3. INIZIATIVE TURISTICHE

⇒ Si intendono realizzare le seguenti iniziative:

- Stampe di nuovi depliant e locandine promozionali relative alle aperture di Casa Cus fino a gennaio 2015 e contenenti anche le iniziative culturali e turistiche promosse durante l'estate 2014
- Realizzazione insegna identificativa all'ingresso di Casa Cus e segnaletica turistica che veicola municipio
- Realizzazione 4 laboratori sulla lavorazione del ramo e della lana nel mese di agosto 2014

Euro - 870,00.-
Euro 1.500,00.-
Euro 600,00.-

Esaminato tale progetto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione, condividendo pienamente le iniziative ivi previste;

Ritenuto di impegnare la spesa presunta relativa al progetto, fino all'importo massimo di Euro 7.970,00.- autorizzando i responsabili dei servizi ad effettuare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione di tale iniziativa.

Vista la disponibilità all'intervento 2050207 (cap. 3358 - iniziative culturali sociali) e all'intervento 2070207 (cap. 3837 - iniziative turistiche) dell'uscita dal bilancio esercizio finanziario 2014 dove esiste l'apposito stanziamento per l'esecuzione di tale progetto.

Rilevata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di consentire con urgenza all'avvio delle iniziative previste in progetto;

Visto che sulla proposta di deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità contabile nel quale è contenuta anche l'attestazione della copertura finanziaria ai sensi dell'art. 19 comma 1 del T.U.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario approvato con D.P.R. 31.02.2005 n. 4/L da parte del Responsabile dei servizi finanziari, nonché parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa da parte del Segretario Comunale, in relazione alle sue competenze, ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni approvato con D.P.R. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento dei Comuni approvato con D.P.R. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti palesi, il cui esito è stato constatato e proclamato dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

1. Di approvare il progetto "Valorizzazione culturale-sociale e turistica del territorio comunale di Darè - secondo semestre 2014", come predisposto dall'Assessore alla Cultura e Turismo del Comune di Darè dott.ssa Alberta Volioli, il quale mette in evidenza una spesa complessiva di Euro 7.970,00. documento che viene allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale.
2. Di imputare la spesa presunta di Euro 7.970,00.-, imputando la relativa spesa rispettivamente per Euro 5.600,00 al intervento 2050207 (cap. 3358 - iniziative culturali sociali) e per Euro 2.970,00. all'intervento 2070207 (cap. 3837 - iniziative turistiche) dall'uscita del bilancio esercizio finanziario 2014 dove esistono le apposite e sufficienti disponibilità.
3. Di autorizzare i responsabili dei Servizi ad effettuare tutti i provvedimenti necessari per l'attuazione di tale iniziativa.
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi favorevoli, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 79 c. 4 del Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento dei Comuni approvato con D.P.R. 01.02.2005 n. 3/L.
5. Di informare che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in opposizione alla giunta comunale ex art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.R. 31.02.2005 n. 3/L durante il periodo di pubblicazione nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni o, in alternativa, giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Nell'ottica di sostenere la cultura e il sociale si propone di realizzare, nel 2014, il seguente programma di iniziative.

INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI

INIZIATIVE CULTURALI



Il 24 maggio 2011, presso "Casa Cüs", è stato inaugurato il percorso espositivo "Casa Cose Cüs", valorizzando, in un percorso culturale organico, la collezione di oggetti sugli antichi mestieri, usi e costumi denominata "Giorgio Valentini" (acquistata dall'Amministrazione comunale nel 2009) e quella di oggetti appartenuti al lavoro del ramaio chiamata "Egidio Gottardi" (donata al Comune di Darè dagli eredi di E. Gottardi). Garantita l'apertura del Museo anche per il 2014, grazie alla collaborazione con il Servizio Ripristino ambientale e Valorizzazione della Natura della Provincia autonoma di Trento, si conferma, per l'estate in corso, la presenza del percorso museale tra le proposte culturali e turistiche offerte gratuitamente a chi acquista la "ParcoCard" (ideata e proposta dal Parco Naturale Adamello Brenta) e la "DoloMeetCard" (ideata e proposta dall'Azienda per il Turismo Madonna di Campiglio Pinzolo Val Rendena Spa). La "Casa" è così presente sul materiale promozionale delle due card e l'auspicio è di beneficiare, facendo rete con altre iniziative e altri servizi, di una comunicazione su "larga scala", oltre a intercettare un numero maggiore di turisti presenti in Val Rendena durante l'estate.

Per valorizzare ulteriormente la proposta culturale di "Casa Cüs" si intende, nei prossimi mesi, realizzare le seguenti azioni:

- Predisposizione nuove didascalie (in collaborazione con il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina/San Michele all'Adige) per le sezioni: caseificio, ramaio, falegname, lavorazione della lana, contadino, boscaiolo; (400,000 euro).
- Acquisto televisore per Casa Cüs, indispensabile per la visione del documentario realizzato e relativo alla storia della casa; (500,00 euro).
- Acquisto foto Casa Cüs realizzate dal Fotoclub Giudicarie; (150,00 euro).
- Allestimento mostra fotografica (19/07-10/08) in collaborazione con il Fotoclub Giudicarie;

(100,00 euro).

- Acquisto libro *“Famiglia De Scarazzini di Darè. Albero genealogico ed investiture feudali”* di Marcello Valentini;

(1.500,00 euro).

- Serate culturali *“Conosci il tuo paese”* sugli aspetti storico-culturali (archivio storico, libro di M. Valentini, libro sui profughi durante la prima guerra mondiale nelle Giudicarie che sta realizzando il Centro Studi Judicaria ...) e ambientali (area Malghette nel Parco Naturale Adamello Brenta);

(150,00 euro).

- Terza edizione del presepe vivente in *“Casa Cus”*;

(150,00 euro).

INIZIATIVE SOCIALI COMPRESSE NEL PROGETTO COMUNE “AMICO DELLA FAMIGLIA”

L'autunno 2012 è stato inaugurato il Punto lettura. L'attuazione di questa iniziativa è stata molto importante per l'acquisizione, da parte del Comune di Darè, del marchio *“Family in Trentino”*, avvenuta nel mese di marzo 2012 con rinnovo nella primavera 2013. Tale marchio è assegnato dalla Provincia autonoma di Trento per identificare tutti gli enti e gli operatori che si impegnano a rispettare una serie di criteri predefiniti per soddisfare le diverse esigenze delle famiglie.

Il punto lettura, dall'autunno alla primavera, è diventato luogo di ritrovo per numerosi bambini e adolescenti. Ha ospitato, inoltre, durante gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014, *“Compiti insieme”*, iniziativa che si intende proseguire anche il prossimo anno scolastico.

- Servizi di supporto scolastico: nuova edizione dell'iniziativa *“Compiti insieme”* per i bambini delle Scuole medie e di incontri specifici per i pre-adolescenti.
(1.500,00 euro).

– Adesione alle attività del Distretto famiglia Val Rendena e al nuovo bando relativo al benessere familiare (serate informative a tema per le famiglie con lo psicoterapeuta Ignazio Punzi etc.);
400,00 euro.

- Serata informativa sull'Alzheimer e le problematiche legate all'anzianità;
(150,00 euro).



INIZIATIVE TURISTICHE

- stampe di nuovi depliant e locandine promozionali relative alle aperture di Casa Cùs fino a gennaio 2015 e contenenti anche le iniziative culturali e turistiche promosse durante l'estate 2014;
(870,00 euro).
- Realizzazione insegna identificativa all'ingresso di Casa Cùs e segnaletica turistica c/o vecchio municipio;
(1.500,00 euro).
- Realizzazione 4 laboratori sulla lavorazione del rame e della lana nel mese di agosto 2014;
(600,00 euro).

N. 24

COMUNE DI CALDES



COMUNE DI CALDES
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 2 della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2014.

L'una *decidit* *quatuordecim* del *quattordici* mese di *gennaio* alla ore 18,00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MAINI ANTONIO	Sindaco
MALANOTTI MARIAPIA	Assessore
ANDREIS IVAN	Assessore
BAGGIA ROBERTA	Assessore
IACHELINI MICHELE	Assessore

Assenti i signori:

REFERATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 54 - L.R. 04/01/1993 n. 1)

Certifico in esecutorio Segretario comunale, su conforme deliberazione del Mezzo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 21.01.2014 all'atto previsto ove dovrà essere per 10 giorni espositiva.

Adm, 21.01.2014

P.to Franco Battisti

Assiste il segretario comunale Franco Battisti.

Riconosciamo legale il numero degli intervenuti, il signor Maini Antonio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sindacato.

OGGETTO: Approvazione programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2014.

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esso, un territorio che sia capace di coinvolgere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'edificazione del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Caldes ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 2 del 03.04.2012 del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

La Giunta Provinciale nella seduta del 16.03.2012 ha modificato e incrementato i requisiti per ottenere e per mantenere il marchio "Family in Trentino".

Visto il nuovo disciplinare, le finalità e i requisiti necessari per partecipare al progetto.

La Giunta comunale ha inteso mantenere per il Comune di Caldes il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia.

Il 6 dicembre 2012 ed Arco il Comune di Caldes ha avuto la riconferma del Marchio Family nel rispetto del nuovo disciplinare e del nuovo regolamento.

Il 21 gennaio 2013 il Comune di Caldes ha avuto il controllo sull'attività svolta da parte di un funzionario della Provincia Autonoma di Trento.

La vicessindaco Mariapia Melinotti ha sempre rappresentato il Comune di Caldes alle due edizioni 2012 e 2013 del Festival della Famiglia a Riva del Garda.

Ciò premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisiti i preventivi pareri espressi favorevolmente ai sensi dell'art. 81 - p.1) del vigente T.U.L.R.R.O.C. e precisamente:

regolarità tecnico-amministrativa da parte del segretario comunale;
Ritenuto di non doversi acquisire il parere di regolarità contabile in quanto dalla adozione del presente provvedimento non deriva alcun impegno di spesa;

Visto il vigente T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 01/02/2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale approvato con deliberazione consultiva n. 8 del 10.03.2010;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare il programma di proseguimento di adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2014, come di seguito riportato:

- proseguimento nel monitoraggio per sentire le esigenze delle famiglie e dei censiti in genere; questo avviene quasi quotidianamente parlando con la gente singolarmente o con gruppi di genitori, nonni, giovani o gruppi che di volta in volta si formano attorno ad un certo argomento e proponendo in occasione di serate dei questionari sul grado di soddisfazione della serata (i temi possono variare dalla salute alla genitorialità, dalla presa di coscienza di ciò che avviene nel mondo con i temi della pace al sociale, della storia del nostro territorio alla cucina). Occasioni di incontro sono anche la festa comunale di Arcade, la gita con gli anziani del Comune, l'apertura di tutti i siti culturali, con la collaborazione volontaria degli studenti del territorio, in occasione dell'iniziativa Palazzo Aperti sponsorizzata dal Comune di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento, gli incontri e le feste organizzati alle Coste);

- è sempre posizionato nell'ufficio comunale aperto al pubblico, in un punto in cui il cittadino si reca con facilità, il kit operazione ascolto, dando così la possibilità di presentare in qualsiasi momento reclami e proposte che puntualmente vengono raccolti dalle impiegate comunali che sono a contatto giornalmente con i cittadini e trasferire a chi di competenza;

- si mantengono anche per il 2014 le convenzioni con l'Asilo nido di Cies e con l'Asilo nido di Pellizzano. Con delibera del consiglio comunale del 21 dicembre 2012 si è adottato a far data dal primo gennaio 2013 alla convenzione con l'Asilo nido di Rabbi;

- si mantiene la convenzione con la Tagesmutter tramite la cooperativa Il Sorcio e si è provveduto ad approvare il regolamento per l'accesso al servizio secondo i termini ICEF predisponendo tariffe diverse a seconda del reddito;

- il 06 gennaio 2014 è stato organizzato l'incontro con le famiglie dei nuovi nati nel comune di Caldes con la consegna della Pigotta per l'Unicef ed un momento conviviale in cui mamme e papà accumulati da un evento bellissimo quello della nascita di un figlio si trovano, si conoscono e si parlano. Quest'anno l'evento è stato organizzato nella sala comunale di Sanoclevo (gli anni scorsi a Caldes o Bozzana);

- il comune garantisce gratuitamente tutti gli spazi comunali per qualsiasi incontro riguardante la famiglia, sia per esempio ai gruppi di catechesi che settimanalmente si trovano, sia per incontri riguardanti la famiglia e i figli, o la salute, sia per riunioni di tutti i gruppi e associazioni, sia per corsi di vario tipo;

- per l'estate saranno programmate una o due settimane per bambini e ragazzi con tema il gioco e la conoscenza del territorio, organizzate in collaborazione con l'APPA, Agenzia per l'ambiente della Provincia Autonoma di Trento;
- per i bambini delle elementari in convenzione con la Comunità di Valle si aderirà all'Estate ragazzi;
- tutte le sele esistenti sul territorio comunale sono a disposizione dei ragazzi, degli anziani e delle famiglie per incontri, per feste di compleanno, per corsi, (sala comunale a Caldes, cucina e ampia sala presso il centro sportivo alle Cortine di Caldes, sala comunale a San Giacomo, sala comunale a Samoclevo e sala comunale a Bozzana, strutture attrezzate comunali a Tozzaga adiacenti al campo da calcio);
- adesione anche per il 2014 ai giochi d'estate per i bambini e per i giovani in Val di Sole con la partecipazione delle squadre di ogni comune;
- adesione anche per il 2014 al progetto di Estate giovani con tre-quattro ragazzi assunti per un mese presso il Comune di Caldes;
- sarà organizzata la tradizionale festa di Arcadia il 21 e 22 giugno 2014 e avrà come sempre un occhio di riguardo nel creare laboratori per bambini e famiglie. Quest'anno Arcadia potrebbe essere anche il progetto strategico per il Distretto Famiglia;
- proseguirà l'iniziativa della sciarpa della pace "Educhiamoci alla Giustizia e alla Pace", per prendere coscienza di cosa succede nel mondo, per far lavorare insieme più generazioni, per formare coscienza civile, sono in programma incontri con esperti per ricordare Nelson Mandela ed una giornata di convivialità alle Cortine di Caldes, con riflessioni, laboratori e con la partecipazione di un gruppo musicale;
- prosegue da quattro anni la collaborazione con la Lila (lega italiana per lotta contro i tumori) Sezione Trenchina con serate legate alla prevenzione e alla conoscenza;
- adesione all'accordo di area Distretto Famiglia Valle di Sole, al quale hanno preso parte quasi tutti i comuni della Val di Sole. Si è promosso il marchio di prodotto "Esercizio arduo dei bambini", con esercizi pubblici sul territorio comunale che vi hanno aderito;
- adesione al progetto sulla ludopatia "Intervento di prevenzione primaria delle dipendenze" rivolto ad adulti significativi della valle di Sole promosso dalla Comunità di Valle in collaborazione con il Progetto Giovani APPM Onlus.
- particolare attenzione viene data ai parcheggi dislocati sul territorio comunale in tutte le frazioni; nel 2014 sarà ultimato quello a Tozzaga, dove si è sistemata un'area con campo da calcio, una struttura per momenti d'incontro per giovani e famiglie e un parco giochi;
- il centro sportivo ricreativo esistente in località Contre è particolarmente adatto alle famiglie essendo dotato di un ampio parcheggio con vicini bagni, attrezzati di fasciatoio per neonati (baby little home), bar stagionale, centro per la pratica degli sport fluviali, pista ciclabile a Marcio Family, palestra e cucina attrezzata per momenti di incontro.

2. di disporre la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Caldes la presente deliberazione;

3. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79 terzo comma del T.U.L.R.R.O.C. della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L;
4. di trasmettere la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 79, comma 2 del T.U.L.R.R.O.C., approvato con DPRReg 01.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52, comma 13, della L.R. 04.01.1993 n. 1 e s.m.;
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104.

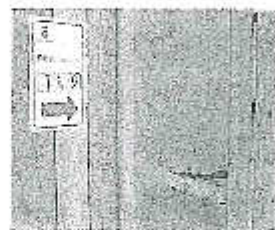
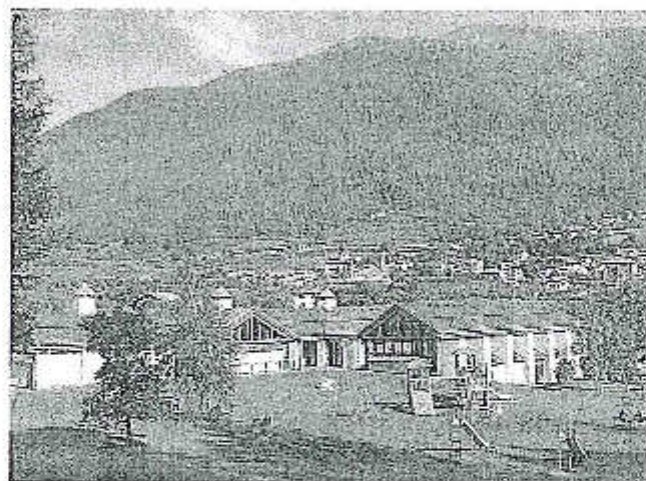
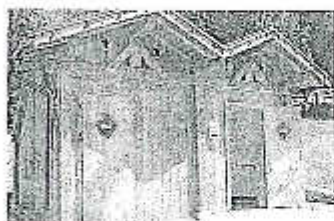


COMUNE DI CALDES

(Provincia di Trento)



PIANO POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CALDES programmazione per 2014 nell'ambito del DISTRETTO FAMIGLIA



La Provincia autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "...*inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...*"

Il Trentino pertanto si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di *Distretto famiglia*, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e missioni perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

In questo progetto anche le amministrazioni comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondono appieno alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie del territorio. **Il Comune di Caldes ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 2 dd. 03.04.2012 del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.**

Il 6 dicembre 2012 ad Arco il Comune di Caldes ha avuto la riconferma del Marchio Family nel rispetto del nuovo disciplinare e del nuovo regolamento.

Il 21 gennaio 2013 ha avuto il controllo sull'attività svolta da parte della dott.ssa Trenti della Provincia Autonoma di Trento, con valutazione positiva per quanto svolto.

Il senso dell'iniziativa è pertanto quello di attribuire cittadinanza al soggetto famiglia all'interno delle azioni amministrative dei Comuni. Pur nella consapevolezza dei limiti di bilancio di molte amministrazioni – sia dal punto di vista economico che di organizzazione del personale si ritiene che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consenta di innalzare notevolmente la qualità della vita dei territori agevolando chi ancora oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile rinnovando la disponibilità all'esperienza genitoriale.

Il Comune di Caldes, dopo il conseguimento del Marchio Family, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non.

DISTRETTO FAMIGLIA VAL DI SOLE

1. Attività di pianificazione/programmazione

Il Comune di Caldes ha sempre visto di buon grado la nascita in Val di Sole del Distretto Famiglia, il quarto attivato in Trentino, ed ha dimostrato di avere creduto fin dall'inizio all'importanza dell'iniziativa, essendo il comune di Caldes uno dei primi partners che ne hanno visto la partenza accanto alla Provincia autonoma e la Consigliera di parità, alla Comunità di valle, ai Comuni di Ossana e di Dimaro, al Museo della Civiltà solandra, al caseificio sociale "Presanella", all'Orticoltura/troticoltura di Pellizzano, all'associazione culturale "Le Meridiane" di Monclassico, alle Biblioteche associate della valle, alle Casse rurali Caldes/Rabbi e Alta Val di Sole e Pejo, alla Società funivie Folgarida-Marilleva Spa. A distanza di un anno, altri 10 nuovi partners hanno firmato l'accordo volontario per aderire e sono i Comuni di Malè, Rabbi, Pellizzano, Terzolas, Croviana, Mezzana e Vermiglio, l'Azienda di promozione turistica Valle di Sole, il Progetto Giovani Valle di Sole, e l'Agriturismo Solasna di Caldes.

Il Trentino, la nostra Valle di Sole, il Comune di Caldes si vogliono pertanto qualificare sempre più

come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capaci di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

PER IL 2014 il Comune di Caldes ha contattato quale nuovo soggetto interessato ad entrare nel Distretto Famiglia valle di Sole: L'AGRITUR IL TEMPO DELLE MELE localizzato a Samoclevo frazione del Comune di Caldes. Con la titolare sono già state evidenziate le proposte per le famiglie e le attività che pone già in essere a favore delle famiglie. A breve sarà formalizzata la richiesta di entrare a far parte del Distretto Famiglia.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Arca, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Caldes, è prevista la stesura del presente Piano di interventi in materia di Politiche Familiari.

Viene continuamente monitorata l'attività rivolta agli interventi delle politiche promozionali della famiglia approvato dalla Giunta comunale.

Per i nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene regalata la bambola "Pigotta" ed il comune versa per ogni bambino nato Euro 20,00 all'Unicef. Il giorno dell'Epifania con una festa che vede la partecipazione delle famiglie e di un coro parrocchiale, a rotazione nelle varie frazioni del Comune c'è la consegna di questo dono alle famiglie. L'evento per il 2014 si è svolto il 6 gennaio nella frazione di SAMOCLEVO con la partecipazione di bambini e con la collaborazione di tante famiglie per un momento di convivialità. Il Comune di Caldes acquistando le Pigotte sostiene l'Unicef che aiuta i bambini meno fortunati in tutto il mondo. La Pigotta è una bambola di pezza, pigotta è il nome nel dialetto milanese per le bambole di pezza che si confezionavano a casa e che tanti anni fa costituivano l'unico gioco. Quindi è un incontro di solidarietà, per sensibilizzare a fare sempre qualcosa per gli altri. Scopo dell'iniziativa è quello di creare l'occasione affinché mamme e papà accumulati da un evento bellissimo quello della nascita di un figlio, si trovino, si conoscano, si parlino.....è una vera festa della famiglia.

Settimane estive sul territorio del comune di Caldes

Per l'estate 2014 si riproporranno le settimane estive per i bambini dell'ultimo anno di asilo e delle elementari.

Le settimane estive per i bambini delle elementari e sono quasi totalmente a carico del Comune, viene chiesto solo un contributo (Euro 5,00) per l'acquisto di parte del materiale.

E' gratuita per il terzo figlio.

Anche per il 2014 il Comune di Caldes aderirà all'iniziativa di valle coordinata dalla Comunità di Valle per l'Estate Ragazzi.

Per l'estate 2014 sarà riproposta l'iniziativa Educiamoci alla Giustizia e alla Pace con tema principale il messaggio di Nelson Mandela.

Convenzione con la piscina di Malè

Il Comune di Caldes proporrà per l'anno 2014 la sottoscrizione di una convenzione con il Comune di Malè per l'utilizzo agevolato della piscina di valle sita a Malè. La convenzione permetterà alle famiglie di usufruire delle tariffe agevolate (es. l'entrata non più a 9 Euro bensì 6.50) soprattutto tenendo conto che spesso i genitori devono accompagnare i figli piccoli ai corsi di nuoto e in presenza di due o più figli risulta particolarmente oneroso. Con la convenzione ci si propone pure di

incentivare l'utilizzo della piscina di valle consapevoli del suo valore.

Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune di Caldes intende per il 2014 confermare, a favore dei residenti, le **convenzioni con gli asili nido di Cles, Rabbi e Pellizzano**. A partire dal primo gennaio 2013, con delibera del consiglio comunale del 21 dicembre 2012 si è stipulata una nuova convenzione con l'asilo nido di Rabbi. Rimane confermata anche l'adesione con la **Cooperativa Il Sorriso per il Servizio di Tagesmutter** e si è provveduto ad approvare il regolamento per l'accesso al servizio secondo i dettami ICEF predisponendo tariffe diverse a seconda del reddito.

Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune di Caldes intende mantenere per il 2014 l'apertura anche pomeridiana degli uffici comunali.

Spazi di socializzazione per bambini, giovani e famiglie

Il Comune mette a disposizione tutte le sale comunali a Caldes, a Samoclevo e a Bozzana gratuitamente per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per bambini, giovani e famiglie (es. feste di compleanno, laboratori di attività manuali, incontri, ritrovo di gruppi e associazioni, incontri di ginnastica dolce).

Collocazione fasciatoio

Presso il centro sportivo-ricreativo in località Contre a Caldes è stato posizionato un fasciatoio all'interno dei bagni pubblici, tenuti costantemente puliti dai gestori del bar pure comunale (baby little home). La possibilità di utilizzare il fasciatoio è particolarmente comodo in quanto attigua al parco giochi presente nell'area verde.

Impegno costante per i parcogiochi

Il Comune di Caldes costituito da sette paesi ha cercato di creare in ognuno un area per i bambini. Cinque sono quelli dislocati nei paesi. Uno particolarmente grande è localizzato nell'area sportivo-ricreativa Contre a Caldes, a fianco del quale corre la pista ciclabile della Val di Sole già con Marchio Family. Nella **primavera 2014 sarà ultimato e quindi completamente usufruibile il settimo parcogiochi nel paese di Tozzaga**, alliguo ad un campo da calcio ed a una struttura che sarà particolarmente **attraente per famiglie e gruppi di giovani**, per organizzare feste, tornei, per celebrare momenti importanti per le famiglie.

ARCADIA: per la festa che si terrà a Caldes il 21 e il 22 giugno 2014 SI PROPONE DI REALIZZARE L' EVENTO STRATEGICO PER IL DISTRETTO FAMIGLIA 2014.

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli importanti nella società, primo fra tutti quello di genitori, questo sia a livello comunale sia di valle, collaborando costantemente con l'assessorato competente presso la Comunità della val di Sole.

Non si è approvata una vera e propria Carta dei servizi ma si sono attivate forme di comunicazione con la popolazione molto efficaci, dai fascicoletti cartacei recapitati alle famiglie ad una efficace comunicazione verbale. Si prosegue sempre nel monitoraggio per sentire le esigenze delle famiglie e dei censiti in generale: questo avviene quasi quotidianamente parlando con la gente singolarmente o con gruppi di genitori, nonni o gruppi che di volta in volta si formano attorno ad un certo argomento (salute, genitorialità, la presa di coscienza di ciò che avviene nel mondo con i temi della pace, l'organizzazione della festa comunale di Arcadia, la gita con gli anziani del Comune, l'apertura di tutti i siti culturali, con la collaborazione volontaria degli studenti del territorio, in occasione dell'iniziativa Palazzi Aperti sponsorizzata dal Comune di Trento e dalla Provincia

Autonoma di Trento, la collaborazione con Telefono Azzurro).

Incontro sulla salute e prevenzione

Da quattro anni e s'intende perseguire anche per il 2014 si aderisce come Comune alla campagna Lilt con serate sulla prevenzione dei tumori, sensibilizzando la popolazione anche a forme di aiuto alla ricerca. Nel 2013 la serata si è tenuta il 14 novembre con la partecipazione del coro parrocchiale di Caldes. In occasione della festa di Arcadia a Caldes un gruppo di amici hanno dato vita ad una simpatica iniziativa confezionando biscotti, e donando il ricavato della vendita alla Lilt - Sezione di Trento, quest'anno la cifra è stata finalizzata all'acquisto di un ecografo.

Incontro per famiglie sul ruolo di genitori e rapporti tra generazioni

Anche per il 2014 si porteranno avanti quei progetti rivolti a dare supporto alle famiglie permettendo loro di incontrarsi attorno a temi che le riguardano: dal rapporto genitori-figli, dagli scambi intergenerazionali, dalla possibilità di creare eventi insieme.

Evento formativo e informativo sulla tematica dei rifiuti

Il Comune di Caldes ha cercato di sensibilizzare le maestre della scuola elementare di Caldes ad intraprendere un percorso formativo ed informativo sui rifiuti. Le maestre hanno aderito alla proposta ed hanno concordato degli incontri in tutte le classi avvalendosi della presenza degli esperti dell'Agenzia provinciale per l'ambiente della Provincia Autonoma di Trento, questo per l'anno scolastico 2013-2014.

Cultura

Prosegue sempre anche per il 2014 la collaborazione con il Centro Studi per la Val di Sole soprattutto con l'impegno di realizzare una pubblicazione in ricordo di coloro che sono morti durante la Prima Guerra Mondiale in occasione del Centenario, coinvolgendo con interviste le persone del Comune.

Viene pure mantenuta la collaborazione con l'associazione val di Sole Antica per l'organizzazione di serate e percorsi finalizzati a conoscere le risorse del nostro territorio.

La Vicesindaco Mariapia Malanotti ha partecipato con l'assessora alla Comunità di Valle Catia Nardelli ad una prima giornata di lavoro sul progetto relativo alla coesione sociale promosso dal Consiglio d'Europa attraverso la metodologia SPIRAL, presso l'aula di Piazza Dante della Provincia Autonoma di Trento. Dopo aver appreso la metodologia da seguire e aver capito che il contributo di tempo e di risorse lavorative da parte di almeno un'impiegata del Comune doveva essere molto, a malincuore ha dovuto rinunciare alla partecipazione al progetto. In questo momento il personale comunale non può supportare la vicesindaco nelle varie fasi del progetto.

2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Considerando che un obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti. Nel corso del Festival della Famiglia a Riva del Garda a ottobre 2012 ha manifestato la volontà di richiedere il Marchio, l'Agritur Solasna del Comune di Caldes.

PER IL 2014 il Comune di Caldes ha contattato quale nuovo soggetto interessato ad entrare nel Distretto Famiglia valle di Sole: L'AGRITUR IL TEMPO DELLE MELE localizzato a Samoclevo frazione del Comune di Caldes. Con la titolare sono già state evidenziate le proposte per le famiglie e le attività che pone già in essere a favore delle famiglie. A breve sarà formalizzata la richiesta di entrare a far parte del Distretto Famiglia.

Il Comune di Caldes mette a disposizione di alcune associazioni sportive della val di Sole la palestra comunale e nei confronti delle stesse attua una sensibilizzazione particolare sul valore del distretto famiglia, sottolineando l'importanza di avere tra i fruitori della palestra e le loro famiglie sempre una fattiva collaborazione.

Nell'estate 2014 il Comune di Caldes aderirà ai giochi d'estate, giochi a squadre che prevedono la partecipazione di tutti i ragazzi della val di sole dai sei ai 13 anni e dai 16 ai 29 anni, facendo convogliare insieme un gran numero di famiglie.

Il Comune di Caldes aderisce al progetto **"Intervento di prevenzione primaria delle dipendenze"** rivolto ad adulti significativi della valle di Sole promosso dalla Comunità di Valle in collaborazione con il Progetto Giovani APPM Onlus.

Il sindaco e la vicesindaco di Caldes hanno partecipato al seminario rivolto al gruppo degli amministratori della val di Sole e si sono resi attivamente partecipi al progetto.

Il Comune di Caldes nell'ambito dell'iniziativa Lilt (Lega italiana lotta ai tumori) il 14 novembre 2013 ha organizzato una serata a Caldes che ha visto la partecipazione del dott. Roberto Pancheri dirigente dell'Azienda Provinciale Sanitaria con competenza sulle dipendenze e della dott.ssa Daniela Zanon i quali hanno parlato di stili di vita e dipendenze, con riferimento anche alla ludopatia.

3. LABORATORIO TERRITORIALE

Il Comune di Caldes entro il 2014 si propone di pubblicare un libro su Caldes e le sue frazioni, a cura di Alberto Mosca.

Saranno anche esplicitati vari itinerari a misura di famiglia.

PARCO FLUVIALE

Il Comune di Caldes sostiene il progetto sul PARCO FLUVIALE sul fiume Noce, credendo che la concretizzazione di tale progetto potrà dare notevoli vantaggi, uno dei quali sarà la qualificazione della val di Sole come area adatta ad un turismo per le famiglie in relazione alle passeggiate lungo il fiume con possibilità di ammirare scorci di notevole interesse ambientale, di sostare nelle aree attrezzate con parcogiochi, di conoscere l'ambiente in cui ci si trova attraverso percorsi didattici e giochi interattivi. In particolar modo intendiamo potenziare le aree delle Contre e del Ponte Stori già citate sopra come particolarmente adatte alle famiglie.

CONCLUSIONI

Nel corso del 2014 si andranno quindi a concretizzare iniziative per le famiglie, i bambini, i giovani, gli anziani sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni, dall'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura finanziaria che attraversa in questo momento il Comune di Caldes, sosterrà in primis tutte quelle iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità socialmente e culturalmente oltre che economicamente, ruotando attorno ad un fulcro di interesse quale è la famiglia.

Caldes, li 20/01/2014

Prot. n. 190/7.6

IL VICESINDACO
- Mariapia Malanotti -



COMUNE DI CALDES

(Provincia di Trento)

Via al Castello n. 12 – 38022 Caldes (TN)
☎ 0463/901334 - ☎ 0463/901993 – Cod. Fisc. 83005150228
e.mail: segreteria@comune.caldes.tn.it
posta certificata: comune@pec.comune.caldes.tn.it



Prot. n. 257/7.6

Caldes, li 18 gennaio 2013

OGGETTO: PROGRAMMA DI PROSEGUIMENTO DI adesione al progetto Marchio Family in Trentino per il 2014.

LA GIUNTA COMUNALE DI CALDES

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino)

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Caldes ha ottenuto il marchio "Family in Trentino" con determinazione n. 2 dd. 03.04.2012 del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

Considerato che la Giunta Provinciale nella seduta del 16.03.2012 ha modificato e incrementato i requisiti per ottenere e per mantenere il marchio "Family in Trentino";

Visto il nuovo disciplinare, le finalità e i requisiti necessari per partecipare al progetto;

La Giunta ha inteso mantenere per il Comune di Caldes il Marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia.

Il 6 dicembre 2012 ad Arco il Comune di Caldes ha avuto la riconferma del Marchio Family nel rispetto del nuovo disciplinare e del nuovo regolamento.

Il 21 gennaio 2013 il Comune di Caldes ha avuto il controllo sull'attività svolta da parte della dott.ssa Trenti della Provincia Autonoma di Trento

PIANO D'INTENTI PER IL 2014

- proseguimento nel monitoraggio per sentire le esigenze delle famiglie e dei censiti in generale: questo avviene quasi quotidianamente parlando con la gente singolarmente o con gruppi di genitori, nonni, o gruppi che di volta in volta si formano attorno ad un certo argomento e proponendo in occasione di serate dei questionari sul grado di soddisfazione della serata e (salute, genitorialità, la presa di coscienza di ciò che avviene nel mondo con i temi della pace, l'organizzazione della festa comunale di Arcadia, la gita con gli anziani del Comune, l'apertura di tutti i siti culturali, con la collaborazione volontaria degli studenti del territorio, in occasione dell'iniziativa Palazzi Aperti sponsorizzata dal Comune di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento)*
- e' sempre posizionato nell'ufficio comunale aperto al pubblico, in un punto in cui il cittadino si reca con facilità, il kit operazione ascolto, dando così la possibilità di presentare in qualsiasi momento reclami e proposte che puntualmente vengono raccolti dalle due impiegate comunali che sono a contatto giornalmente dei cittadini e trasferite a chi di competenza*
- si mantengono anche per il 2014 le convenzioni con l'asilo nido di Cles e con l'asilo nido di Pellizzano. con delibera del consiglio comunale del 21 dicembre 2012 si e' aderito a far data dal primo gennaio 2013 alla convenzione con l'asilo nido di Rabbi. si mantiene la convenzione con la Tagesmutter tramite la cooperativa il Sorriso e si e' provveduto ad approvare il regolamento per l'accesso al servizio secondo i dettami icef predisponendo tariffe diverse a seconda del reddito*
- il 06 gennaio 2014 e' stato organizzato l'incontro con le famiglie dei nuovi nati nel comune di Caldes con la consegna della Pigotta per l'Unicef ed un momento conviviale in cui mamme e papà accumulati da un evento bellissimo quella della nascita di un figlio si trovano, si conoscono e si parlano. Quest'anno l'evento è stato organizzato nella sala comunale di Samoclevo (gli anni scorsi a Caldes e Bozzana)*
- il comune garantisce gratuitamente tutti gli spazi comunali per qualsiasi incontro riguardante la famiglia, sia per esempio ai gruppi di catechesi che settimanalmente si trovano, sia per incontri riguardanti la famiglia e i figli, la salute, sia per riunioni di*

tutti i gruppi e associazioni, sia per corsi di vario tipo.

- *per l'estate saranno programmate una o due settimane per bambini e ragazzi con tema il gioco e la conoscenza del territorio, organizzate in collaborazione con l'APPA, Agenzia per l'ambiente della Provincia Autonoma di Trento.*
- *per i bambini delle elementari in convenzione con Comunità di Valle si aderirà all'Estate ragazzi.*
- *tutte le sale esistenti sul territorio comunale saranno a disposizione dei ragazzi, delle famiglie, per incontri, per feste di compleanno, per corsi, (sala comunale a caldes, cucina e ampia sala presso il centro sportivo alle Contre di Caldes, sala comunale a San Giacomo, sala comunale a Samoclevo e sala comunale a Bozzana, strutture comunali a Tozzaga)*
- *anche per il 2014 si aderirà ai giochi d'estate per i bambini e per i giovani in val di sole con la partecipazione delle squadre di ogni comune*
- *adesione anche per il 2014 al progetto di estate giovani con tre-quattro ragazzi assunti per un mese presso il Comune di Caldes*
- *sarà organizzata la tradizionale festa di Arcadia il 21 e 22 giugno 2014 e avrà come sempre un occhio di riguardo nel creare laboratori per bambini e famiglie. Quest'anno Arcadia potrebbe essere anche il progetto strategico per il Distretto Famiglia.*
- *proseguirà l'iniziativa della sciarpa della pace "Educhiamoci alla Giustizia e alla Pace": per prendere coscienza di cosa succede nel mondo, per far lavorare insieme più generazioni, per formare coscienza civile, sono in programma incontri con esperti per ricordare Nelson Mandela ed una giornata di convivialità alle Contre di Caldes, con riflessioni, laboratori e con la partecipazione di un gruppo musicale*
- *si proseguirà la collaborazione con la Lilt (lega italiana per lotta contro i tumori) con serate e sensibilizzazione*
- *si è aderito all'accordo di area Distretto Famiglia Valle di Sole, al quale hanno preso parte quasi tutti i comuni della val di Sole. Si è promosso il marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini"*
- *particolare attenzione viene data ai pochi giochi dislocati sul territorio comunale, ne esistono sei ed un settimo sarà ultimato nel 2014 a Tozzaga, dove attraverso un progetto finanziato dal piano Leader si è sistemata un'area con campo da calcio, una struttura per momenti d'incontro per giovani e famiglie e un parco giochi. Il centro sportivo ricreativo alle Contre è particolarmente adatto alle famiglie essendo dotato di un ampio parco giochi con vicini bagni attrezzati di fasciatoio per neonati (baby little home), bar stagionale, centro per la pratica degli sport fluviali.*

38

39

40

41

42

37

38

39

40

41

36

35

34

35

36

37

38

33

34

35

36

37

32

33

34

35

36

37

31

32

33

34

35

36

30

31

32

33

34

29

30

31

32

33

28

27

26

27

28

29

25

26

27

28

29

24

25

26

27

28

23

24

25

26

27

28

29

30

31

22

23

24

25

26

27

N. 25

COMUNE DI CANAZEI

COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA DI TRENTO



COMUN DE CIANACEI
PROVINCIA DE TRENT

VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 25
VERBAL DE DELIBERAZION
 DELLA GIUNTA COMUNALE/DE LA JONTA DE COMUN

OGGETTO: Marchio family in Trentino -
Approvazione del "Piano degli interventi in
materia di politiche familiari" del Comune di
Canazei.

SE TRATA: Zertificazion "Family in Trentino"
- Aproazion del plan di intervenc en cont de
politiches per la familia del Comun de
Cianacei

L'anno duemilaquattordici addì nove del mese di
aprile alle ore 16,30 nella sala delle riunioni, a
seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge,
si è convocata la Giunta Comunale.

Ai nef de oril del doimilecatordesc da les cator
e moza da marena te la sala de la scontrèdes, aldò
de avisc regolères portò fora descheche perveit la
lege, se è binà la Jonta de Comun.

CLOCH MARIANO	Sindaco/Ombolt
IORI REMIGIO	Assessore/Assessor
IORI ENZO	Assessore/Assessor
SCOLA DEBORA	Assessore/Assessor
AMPLATZ THOMAS	Assessore/Assessor

ASSENTI NO TOL PÈRT	
Giustificato Giustificà	Ingiustificato No giustificà

Assiste il Segretario comunale signora BRUNEL
LARA Riconosciuto legale il numero degli intervenuti,
il signor CLOCH MARIANO nella sua qualità di
Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la
seduta per la trattazione dell'oggetto sulindicato.

Tol pèrt | Secrolèr de Comun segnora BRUNEL LARA.
Dò aer tecognosciù legal i numer de chi che tol pèrt, i
segnor CLOCH MARIANO Ombolt del Comun, i tol sù la
funzion de president e i declara orida la sentèda per
descorer fora l'argoment scrit du sora

OGGETTO: Marchio family in Trentino –
Approvazione del "Piano degli
interventi in materia di politiche
familiari" del Comune di Canazei.

Delibera n. 25 dd. 09.04.2014

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato che
La Provincia Autonoma di Trento ha
approvato in data 10 luglio 2009 il Libro
Bianco sulle politiche familiari e per la
nataità, documento tramite il quale, nel
corso della corrente legislatura, si intende
perseguire una politica di valorizzazione e
di sostegno delle diverse funzioni che la
famiglia assolve nella società, nell'ambito di
una strategia complessiva capace di
innovare realmente le politiche familiari e di
creare i presupposti per realizzare un
territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011,
n. 1 recante "Sistema integrato delle
politiche strutturali per la promozione del
benessere familiare e della nataità", ha
riordinato l'architettura delle politiche
familiari provinciali, creando un sistema
integrato di politiche strutturali orientato alle
politiche di mantenimento del benessere
delle famiglie per dare certezze alle famiglie
stesse, cercando di incidere positivamente
sui loro progetti di vita. Le politiche familiari
strutturali costituiscono un insieme di
interventi e servizi che mirano a favorire
l'assolvimento delle responsabilità familiari,
a sostenere la genitorialità e la nascita, a
sostenere la conciliazione dei tempi
famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari
e i legami tra le famiglie, a creare reti di
solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della
legge sono realizzare un sistema integrato
degli interventi, che si attua mediante
racordi sinergici e strutturali tra le politiche
dell'educazione, dell'istruzione, della
formazione professionale e del lavoro,
culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche,
della gestione del tempo libero, dello sport e
del tempo libero, della ricerca e delle altre
politiche che concorrono ad accrescere il
benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche
familiari interviene sulla dimensione del
benessere sociale e consente di ridurre la
disaggregazione sociale e di prevenire
potenziali situazioni di disagio, aumentando

SE TRATA: Zertificazion "Family in
Trentino" – Aprozion del pian di
intervenc en cont de politiches per la
familia del Comun de Canazei

Deliberazion n. 25 dal 09.04.2014

LA JONTA DE COMUN

Dil dantfora e osservà che:

La Provincia Autonoma de Trent l'ha
aprovà ai 10 de messèl del 2009 i Liber
Bianch en cont de la politiches outes a la
familia e ai nascimenc, document che fèsc
besegn per meter en esser na politica de
valorisazion e de didament per la funziuns
desvalves che la familia à delàite de la
sozieta, en referiment a n sistem che sie
bogn de mudèr dalbon la politiches outes a
la familia e de meter en esser la condiziuns
per endrezèr n teritorie sensibol e amich de
la familia.

Co la Loge Provinziela dal 2 de
mèrz del 2011, n. che trata "Sistem integrà
de la politiches strutturèles per la promozion
del benstèr de la familia e di nascimenc", l'è
stat endrozà da nef l sistem de la politiches
outes a la familia de la provincia, metan en
esser n sistem integrà de politiches
strutturèles out a la politiches de
mantegniment del benstèr de la families per
dòr segurezza a la families medemes, con
chela de arjonjer bogn ejic sun sie projec de
vita. La politiches strutturèles outes a la
familia l'è n grop de intervenc e servijes che
serf a meter en esser la responsabilitèdes
de la familia, a didèr i genitores e l
nascimant, a endrezèr i tempes anter
familia/lurier, a miorèr i leames de la familia
e i larnes anter la families, a meter a jir na
rei de solidarietà locala.

En curt la finalitèdes de la lege l'è
meter a jir n sistem integrà de intervenc,
che vegn metù en doura tras colemanc de
colaborazion e strutturèl anter la politiches
per l'educazion, per l'istruzione, per la
formazion profescionèla e per l lurier, per la
cultura, per i joegn, per l'ambient e per
l'urbanistica, per la gestion del temp ledech,
per la enàscida e per la autra politiches
che delàa dò l benstèr de la familia.

Renforzèr la politiches per la familia
aldò del benstèr sozièl dèsc l met de
smendrèr l pericol de perder n leam sozièl e
de prevegnir situaziuns de dejèje, smaoran
e mioran i raporc sozièl e dajon luster al

e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Visto che, con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 22 dicembre 2011, si è attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si è approvato il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Dato atto che con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia di Trento n. 3 di data 3 aprile 2012 il Comune di Canazei ha ottenuto l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni"

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Dato atto che con successivo

valor de la familia tel renforzer learn e segurezza sozièla de la comunanza dal post.

L'Amministrazione de comun vel tegnir sù la politiches outes al benstèr de la familia e meter tel prum post de sia politiches la familia, luran dessema con chesta medema a 360 degrees, per ruèr a na piena promozion e, se emprevalan de la ressorses che pel vegnir durà sun dut i teritorie de la Provincia, jir sorafora la veja logica de assistenza, per meter a jir na lingia de politiches ti desvalives setores de intervent (servijes e assistenza a la persona, servije de didament a scola, politiches per la tarifes e c.i.), olache la familia la dovanta de derit soget atif e cho porta inant proponetes.

Vedù che, con deliberazion de la Jonta de Comun n. 168 dai 22 de dezember del 2011, l'è stat metù a jir la prozedura per domanèr che vegne dal sù la zertificazion "Family in Trentino - Categoria Comuni" e l'è stat aproà i document operatifi, metù sù su la basa del schem de regolament aproà da la Jonta de la Provincia co la Lege Provinzièla dai 2 de mèrz del 2011 n. 1.

Dal at che con determinazion del sorastant de l'Agenzia per la familia, l' nasciment e la politiches per i joegn de la Provincia de Trent n. 3 dai 3 de oril del 2012 i Comun de Canazei l'à ciapà la zertificazion "Family in Trentino"

Vedù i Lege Provinzièla dai 16 de mèrz del 2012 n. 2 che aproa i nef regolament per ciapèr la zertificazion "Family in Trentino - Categoria Commons",

Dal at che i regolament scrit de sora i porveit al requisit n. 1, de emportanza de obligh, de meter jù n pian a l'an de intervenc en cont de politiches per la familia. L Pian, en curt, conscidra de meter a jir na lingia de scomenzadives per la families, tolan ite tant i joegn che la jent de età, con servijes sozio educatives scolastics, momenc de formazion, scomenzadives promozionèles e del temp ledech, per valorisèr e didèr deidut la familia.

Dal at che con n auter provediment

provvedimento si provvederà ad approvare il disciplinare di aggiornamento del marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni".

Visto il piano di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Canazei, elaborato dagli uffici comunali secondo le direttive impartite dall'Assessore competente, allegato alla presente.

Visti gli atti citati in premessa;

Presa visione dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 81 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, dando atto che non necessita l'attestazione della copertura finanziaria, in quanto il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

Appurata la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 28 del DPR. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il piano di interventi in materia di politiche familiari del Comune di Canazei, elaborato dagli uffici comunali secondo le direttive impartite dall'Assessore competente, allegato alla presente deliberazione.
2. di dare atto, ai sensi dell'articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

vognerà approà i regolamenti de aggiornament de la certification "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Vedù i pian di intervenc en cont de la politiches per la familia del Comun de Canazei, lurà fora dai ofizios de comun aldò de la diretives dates sù da l'assessor competent, che l'è chiò enjontà.

Vedù la documentazion recordèda dantfora;

Vedù i pareres dac jù aldò de l'articol 81 del D.P.Reg. da l'01.02.2005 n. 3/L, dat al che no fàsc besegn de l'atestazion che l'è finanziament assà, ajache chest provediment no l comporta empegnes de speisa;

Vedù sia competenza aldò de l'articol 28 del DPR. da l'01.02.2005 n. 3/L;

Vedù i Statut de comun en doura;

Vedù i T.U.L.R.O.C. aproà con D.P.Reg. da l'01.02.2005 n. 3/L;

Con duta la stimes a una palesèdes con man uzèda,

DELIBERA

1. de aproèr i pian di intervenc en cont de politiches per la familia del Comun de Canazei, lurà fora dai ofizios de comun aldò de la diretives dates sù da l'assessor competent, che l'è chiò enjontà.
2. De dèr at che aldò de l'articol 4 de la L.P. dal 30.11.1992. n. 23, che contra chesta deliberazion vègn ametù recurs a:
 - la Junta de Comun dant che sie fora l temp de sia publicazion aldò de l'articol 79, coma 5, del D.P.Reg. da l'1 de firè del 2005, n. 3/L;
 - al Tribunal Regionèl de Giustizia Amministrativa da portèr dant che sie fora 60 dis dal tèrmen de la publicazion, aldò de l'articol 29 del D.Lgs. dal 2.07.2010, n. 104;
 - al President de la Republica dant che sie fora 120 dis dal tèrmen de la publicazion, aldò de l'articol 8 del D.P.R. del 24 de november del 1971, n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e Verbal let. aproa e sottoscrit
sottoscritto

IL SINDACO
L. OMBOLT
Mariano Cloch

IL SEGRETARIO COMUNALE
L. SECRETER DE COMUN
Dott.ssa Lara Brunel

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico in sottoscritto Segretario Comunale che
copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo
pretorio il giorno 15.04.2014 per restarvi giorni 10
consecutivi.

RELAZION DE PUBLICAZION

Zertifichoe. Gè sottoscrit Segretèr de Comun. che na
copia de chëst verbal la vegn publichèda al
15.04.2014 su l'albo pretorio, olache la resterà
tachèda fora per 10 dis a dò a dò.

IL SEGRETARIO COMUNALE
L. SECRETER DE COMUN
dott.ssa Lara Brunel

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata
pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio
senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione,
denunce di vizi di illegittimità o incongruenze, per
cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno
26.04.2014 ai sensi dell'art. 79, 3° comma DPRreg. 1
febbraio 2005 n. 3/L.

ZERTIFICAT DE ESECUTIVITÀ

Vegn zertificà che chëste deliberazion la è stata
tachèda fora su l'albo pretorio per diasc dis a dò a
dò, e no l'è stat denunzià irregolaritèdes. donca la
medema la è doventèda esecutiva ai 26.04.2014
aldò de l'art. 79, coma 3 del D.P.Reg. da l'1.02.2005
n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
L. SECRETER DE COMUN
dott.ssa Lara Brunel

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

☐ Deliberazione dichiarata, per l'urgenza
immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4°
comma del DPRreg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.

SOBITO EN DOURA

☐ Deliberazion declarèda, per la prescia en doura
de subito, aldò de l'art. 79, coma 4 del D.P.Reg. da
l'1.02.2005 n. 3/L.

Canazei/Cianacei,

IL SEGRETARIO COMUNALE
L. SECRETER DE COMUN
dott.ssa Lara Brunel

Copia conforme all'originale in carta libera per uso
amministrativo

Copia valiva a l'originel, sun papier senza bol por
doure aministrativa.

Canazei/Cianacei, 26.04.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
L. SECRETER DE COMUN
dott.ssa Lara Brunel

COMUNE DI CANAZEI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI CANAZEI PER L'ANNO 2014

Approvato con delibera della Giunta comunale n. 25 dd. 09.04.2014

Il Sindaco

Clocchi Mariano

Il Segretario comunale

Dott.ssa Lara Brunel



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Con delibera della Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012 è stato infine approvato il nuovo disciplinare per ottenere il marchio Family in Trentino.

Il Comune di Canazei, dopo il conseguimento del marchio Family avvenuto nel 2012, nell'ambito dei propri interventi in materia di politiche sociali e familiari, intende recepire tali strumenti legislativi al fine di sostenere le politiche per il benessere familiare, promuovere nuove opportunità per i propri residenti e rendere il territorio comunale sempre più attrattivo per i nuclei familiari.

OBBIETTIVI

Il Comune di Canazei, a seguito di un attenta disamina dei nuclei familiari attivi sul territorio e delle diverse realtà economiche, sociali e assistenziali operanti in esso, individua i seguenti obiettivi che intendono guidare l'Amministrazione comunale nella predisposizione degli interventi da promuovere nel biennio 2014-2015.

1. Promozione della famiglia quale centro della comunità e partecipazione della medesima alle decisioni di politiche sociali.
2. Mantenere e migliorare i servizi già presenti sul territorio a favore delle famiglie e in particolare della natalità.
3. Promuovere nuove iniziative volte a favorire socio-economicamente le famiglie, attraverso l'attivazione/manutenimento di servizi, aiuti economici di vario tipo, incentivi per l'accesso a complessi sportivi e culturali presenti sul territorio, ecc.
4. Coinvolgere le diverse realtà locali – associazioni, gruppi informali e società sportive / culturali – nell'offrire servizi alle famiglie e nell'essere centri di aggregazione sociale. In particolare si prevede di proseguire nell'applicazione dell'accordo tra il Comune di Canazei e le associazioni culturali e sportive per tariffe a misura di famiglia, nonché all'interno di esso nel progetto "Associazioni in rete".

5. Progettare eventi, manifestazioni e sensibilizzare la vita in ambiente sano, in particolare far crescere nelle famiglie e nei giovani maggior senso civico, aggregazione sociale e cultura dell'attenzione all'ambiente e alle risorse naturali.
6. Mantenimento dei requisiti per il marchio "Family in Trentino".

PIANO DI INTERVENTO

I. INTERVENTI A NATURA PREVALENTEMENTE ECONOMICA

1. Contributi per i Nuovi Nati - Ecopannolini

Il Comune di Canazei intende sostenere la natalità delle proprie famiglie, nonché un agire responsabile nella gestione dei rifiuti prodotti con maggiore attenzione all'ambiente. A tal fine per ogni bambino nato il Comune concede tre buoni del valore di 50,00 euro ciascuno, per comperare eco pannolini, da utilizzare entro i due anni di vita del bambino presso la Famiglia Cooperativa di Campitello (punto vendita convenzionato).

2. Contributi per i Nuovi Nati - Tagesmutter

Il Comune di Canazei nell'ambito del sostegno alla natalità e, sulla base del vigente Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, riconosce e sostiene il nido familiare - Tagesmutter. A tal fine il Comune eroga un contributo orario alle famiglie diretto alla parziale copertura delle spese sostenute sulla base delle condizioni familiari, reddituali e patrimoniali del richiedente disciplinate in apposito regolamento.

II. SERVIZI

1. Servizi per i Nuovi Nati - Servizio Integrativo alla prima infanzia "Piccoli passi con il Sorriso"

Il Comune di Canazei nell'ambito del sostegno alla natalità e, sulla base del vigente Regolamento per la disciplina del sistema dei servizi socio educativi per la prima infanzia, ha istituito in collaborazione con la Cooperativa Tagesmutter - Il Sorriso un servizio integrativo alla prima infanzia. In particolare il Comune ha messo a disposizione un piano di un fabbricato già esistente e non più utilizzato da associazioni di volontariato in seguito alla costruzione del nuovo Centro di Protezione Civile. In tali spazi la Cooperativa Tagesmutter - Il Sorriso ha dato vita ad un servizio sperimentale integrativo "Progetto piccoli passi col sorriso" con le seguenti finalità:

- il servizio garantisce risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e ai bisogni delle bambine e dei bambini, attraverso soluzioni diversificate sul piano strutturale e organizzativo;
- consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo appositamente formato che, in collegamento con organismi

della cooperazione sociale o di utilità sociale non lucrativi, fornisce professionalmente educazione e cura a uno o più bambini di altri presso il proprio domicilio o presso altro ambiente adeguato ad offrire cure familiari;

- il servizio integrativo sopra citato è alternativo al nido di infanzia e al nido familiare – Tagesmutter.

Il progetto accoglie circa 12 bambini in compresenza e attualmente questo soddisfa gli standard del territorio.

Per quanto riguarda le tariffe, esse sono state approvate con delibera della Giunta Comunale n. 115 del 21 dicembre 2010, tenendo conto della copertura dei costi di servizio e della possibilità di chiedere di buoni di servizio – voucher tramite il Fondo Sociale Europeo.

Nel corso degli anni a venire si intende continuare a sostenere ed aiutare l'iniziativa a crescere.

2. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Scuola materna attività straordinarie

Il Comune di Canazei al fine di far fruire ai bambini del servizio di scuola materna si preoccupa di sostenere le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria. Quest'ultima in parte è poi rimborsata dalla Provincia.

Nell'arco dell'anno il Comune inoltre sostiene numerose attività proposte dal Comitato di gestione della scuola tra cui visite guidate, spettacoli interattivi per bambini, ecc., oltre a concedere gratuitamente con assistenza tecnica l'utilizzo del Cinema Teatro per spettacoli dei bambini.

La spesa varia di anno in anno e in relazione alle attività effettuate; in media si attesta attorno ai duemila euro annui.

Per l'anno 2014 si prevede di proseguire il sostegno di un progetto di integrazione linguistica con la lingua tedesca, ove insegnanti di madrelingua tedesca si affiancheranno per alcuni mesi alle maestre della scuola al fine di consentire ai bambini un primo approccio con il tedesco. Tale progetto già fatto nel corso del 2013 ha trovato favorevoli riscontri tra i bambini e genitori, nonché apprezzamento da parte delle insegnanti sia della scuola dell'infanzia che della scuola materna.

3. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Scuola materna estiva

Il Comitato di gestione dell'asilo ogni anno in sede di decisione sulla calendarizzazione delle attività opta per la possibilità di adottare il calendario turistico, tenendo aperta la scuola nel periodo estivo (mesi di luglio ed agosto) in maniera tale da agevolare le famiglie del posto che hanno bisogno di un luogo di cura ed assistenza per i propri figli nei mesi di notevole afflusso turistico e di stagione lavorativa.

Il Comune anche per l'anno in corso ha proposto tale calendarizzazione.

4. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Colonia estiva "Estate ragazzi"

Il Comune di Canazei (comune capofila) in convenzione con i Comuni di Campitello di Fassa e Mazzin organizza durante i mesi estivi di luglio ed agosto un servizio di colonia estiva. I bambini vengono affidate alle cure di educatori e durante la giornata svolgono diverse attività sportive (pattinaggio, piscina, mountain bike, giri a cavallo, tennis, ecc.) e ludico-ricreative (giochi di gruppo, partecipazioni a percorsi didattici, visita al museo ladino, ecc.). Il servizio viene svolto normalmente dalle 9.00 alle 17.00 ed è comprensivo del trasporto alunni fino alla sede presso la scuola elementare di Canazei, nonché del pasto in mensa.

Questo servizio agevola le famiglie del posto che necessitano di un luogo di cura ed assistenza per i propri figli (età 6-11 anni) nei mesi di notevole afflusso turistico e di stagione lavorativa.

La quota di iscrizione varia in relazione al numero di figli iscritti all'attività in maniera decrescente per il secondo e terzo figlio.

Il servizio viene organizzato anche per l'anno 2014.

5. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Scuola elementare attività straordinarie

Il Comune di Canazei al fine di far fruire ai bambini del servizio di scuola elementare si preoccupa di sostenere le spese di manutenzione straordinaria e ordinaria. Quest'ultima poi viene divisa in base al numero degli alunni facenti parte dei Comuni che usufruiscono dell'istituto (Campitello di Fassa e Mazzin).

Nell'arco dell'anno 2013 il Comune ha sostenuto numerose attività proposte dalla scuola al fine di dare opportunità ulteriori di approfondimento e conoscenza. Anche nel corso del 2014 il Comune di Canazei si impegnerà al sostegno delle attività e dei progetti proposti dalla Scuola.

6. Servizi alle famiglie con figli da 6 a 11 anni - Progetto "NONNO VIGILE"

Nel corso del 2014 il Comune di Canazei intende attivare il progetto "NONNO VIGILE" al fine di rendere sicuro il percorso casa-scuola nell'attraversamento pedonale della strada statale nelle vicinanze della scuola. Auspicando il coinvolgimento di nonni pensionati disponibili il Comune intende retribuire i collaboratori con i voucher INPS. Attualmente il servizio viene svolto dalla Polizia Municipale Locale.

7. Servizi alle famiglie con figli da 4 a 11 anni – Spazi gioco, percorsi vari

All'interno del territorio comunale vi sono varie zone che favoriscono l'autonomia e lo sviluppo di attività psicomotorie. Si cita ad esempio i parchi gioco nelle frazioni di Gries, Alba e Penia, nonché la recente realizzazione, nell'abitato di Penia di un nuovo percorso didattico culturale denominato "Ega la cuna - Acqua bambina". Il percorso si sviluppa lungo il torrente Avisio e racconta attraverso pannelli didattici con piccoli giochi il ciclo dell'acqua, dal suo nascere fino all'arrivo nel mare, nonché la flora e fauna che vivono in prossimità dei fiumi.

8. Servizi alle famiglie con figli da 12 a 14 anni – Progetto "Ensema amò più bel"

Il progetto prevede il coinvolgimento dei ragazzi delle Scuole Medie che, durante il periodo scolastico possono trovare sostegno e aiuto per lo svolgimento dei compiti scolastici durante le ore pomeridiane. Il progetto viene svolto presso le scuole Medie di Campitello un pomeriggio alla settimana dalle 14.30 17.30

9. Servizi alle famiglie con figli da 12 a 16 anni – Progetto estivo "L gust de la lum"

Il Comune di Canazei sostiene, compartecipando alle spese, un progetto estivo per ragazzi dal 12 ai 16 anni organizzato dall'Associazione Fassa Lux. Il campus estivo prevede una serie di attività all'aria aperta e educa i ragazzi a stare in gruppo in un periodo di vita, qual'è l'adolescenza, ove la crescita formativa dei medesimi è molto delicata e gli stessi non possono ancora accostarsi all'attività lavorativa. Ogni anno l'associazione sceglie un tema da proporre e sviluppare nell'ambito delle attività proposte stilando un programma poi condiviso con i Comuni della Valle di Fassa. Si prevede di sostenere tale progetto anche per il 2014.

10. Servizi alle famiglie con figli da 16 a 30 anni – Piano Giovani di Zona "La Risola"

Il Comune di Canazei e gli altri Comuni della Valle di Fassa contribuiscono (con la quota di due euro a residente e con la messa a disposizione gratuita di strutture pubbliche) alla formazione del Piano Giovani di Zona "La Risola". Il Piano sviluppa principalmente progetti ideati da giovani del territorio per favorire il protagonismo dei medesimi e l'aggregazione giovanile. Negli anni passati le iniziative hanno riguardato diversi campi (cultura, crescita sociale, sportivo, imprenditorialità giovanile, ecc.) e si prevede di proseguire con iniziative simili anche per gli anni a venire.

11. Servizi specifici – Biblioteca comunale

Il Comune di Canazei è dotato di servizio di biblioteca con apposita sezione dedicata ai bambini. In particolare risultano a carico del bilancio comunale tutte le spese ordinarie e straordinarie, comprensive della dotazione annua di libri ed attività culturali organizzate dalla biblioteca medesima. Vengono inoltre organizzati incontri per conoscere da vicino autori ed illustratori di libri per ragazzi, dialogare con loro e porgergli domande. Nel corso dell'estate 2014 oltre alle varie iniziative si prevede di proseguire l'iniziativa "Il mercatino del libro usato" con la possibilità di acquistare i libri dismessi dalla biblioteca ad un prezzo di circa Euro 3 a libro. Per questo progetto si intende coinvolgere ragazzi delle scuole medie e superiori.

12. Servizi specifici – Punto internet gratuito e possibilità di connettersi con WiFi

Nella biblioteca comunale è inoltre prevista la possibilità di utilizzare un servizio di internet gratuito, previa registrazione presso la struttura medesima. A tal fine è messo a disposizione un pc oppure gli utenti possono utilizzare la rete WiFi.

Al fine di favorire la possibilità di utilizzare i servizi on line con il proprio pc è attivo un nodo di connessione WiFi nei pressi del Cinema Comunale – Parco pubblico di Canazei, e si intende attivare questo servizio anche nelle piazze di Canazei e dell'abitato di Alba.

13. Servizi alle famiglie – Università della Terza Età

Il Comune di Canazei contribuisce annualmente alle spese di funzionamento dell'Università della Terza Età, con sede a Pozza di Fassa.

III. CONVENZIONI PER LA FRUIZIONE DI SERVIZI VARI

1. Progetto Associazioni in Rete e valorizzazione dell'associazionismo.

Il Comune di Canazei è da sempre ricco di gruppi di volontariato, associazioni culturali e sportive. Proprio in ragione di tale peculiarità e credendo molto nelle potenzialità di tali gruppi, ha da sempre investito molto sull'associazionismo, attraverso contributi diretti ed indiretti, sino ad approvare nel 2011 (delibera della Giunta Comunale n. 168 del 22 dicembre 2011) un accordo tra il Comune di Canazei e le associazioni culturali e sportive per tariffe a misura di famiglia. Con tale "patto territoriale" sono state raccolte molte delle Associazioni locali che offrono servizi per la famiglia nel campo sportivo e culturale con la previsione di impegno per ogni soggetto firmatario a conseguire in aggiunta ai fini sociali uno o più dei seguenti obiettivi:

- promuovere la partecipazione a più di una attività sportiva o culturale permettendo a chi si avvicina all'attività promossa dall'Associazione di poterla praticare ad un costo inferiore a quello di mercato, attraverso fornitura di materiale o di attività didattica a prezzi minori;
- dare la possibilità ai nuclei familiari numerosi di far praticare i propri figli ad almeno uno sport o un attività didattico - culturale attraverso l'adesione del progetto "ASSOCIAZIONI IN RETE" di cui all'articolo 3 dell'accordo;
- creare momenti di aggregazione sociale attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni e in particolar modo a creare occasioni in cui la famiglia possa partecipare nella totalità del nucleo e riscoprire il piacere di essere "Famiglia vera all'interno della propria comunità";
- attivare nuovi servizi per la famiglia nel suo complesso e far sì che la fruizione degli stessi avvenga gratuitamente o a tariffe minori rispetto a quelle di libero mercato. In particolare all'interno dell'accordo è previsto il progetto "Associazioni in rete" per far sì che le diverse Associazioni del Comune di Canazei cooperino l'una con l'altra e attivino nuovi servizi, agevolazioni, promozione di sport e cultura di interscambio didattico - creativo o altro a favore delle famiglie, con una particolare attenzione ai nuclei numerosi. L'adesione al progetto comporta per il soggetto firmatario l'obbligo di:
 - praticare sconti per il secondo, terzo, quarto, ecc., figlio appartenente al medesimo nucleo familiare che sia in grado di dimostrare che all'interno della famiglia vi sia già un altro figlio che paga la tariffa piena praticando un'attività culturale o sportiva aderente al progetto;
 - rilasciare gratuitamente dichiarazioni relativamente alla partecipazione alle attività culturali o sportive da parte di persone al fine di ricevere la scontistica di cui al punto precedente;
 - attivare una collaborazione di interscambio al fine di facilitare la fruizione di tariffe minori o scontate per il secondo, terzo, quarto, ecc. figlio da parte delle famiglie residenti all'interno del Comune di Canazei.

Attualmente le associazioni aderenti sono: A.S.D. Val di Fassa Artistico Ghiaccio, Sportiva Hockey Club Fassa S.D.R.L., A.S.D. Atletica Fassa, Ice Skating Club Marmolada, Associazione Fassa Calcio e Active Sport Team.

2. . Agevolazione per fruizione di servizi culturali: cinema comunale

Il Comune di Canazei possiede all'interno del territorio comunale un cinema, affidato in gestione esterna. Ad esperimento dell'affidamento nel corso del 2012 il Comune ha chiesto che le tariffe praticate tengano conto dei nuclei familiari con più figli; infatti il prezzo del biglietto decresce all'aumentare del numero dei figli (es. ingresso singolo entrata euro 8,00, famiglia con due genitori e un bambino entrata euro 16,00, famiglia con due genitori e due bambini entrata euro 20,00).

Si prevede di seguire tali intendimenti anche per il nuovo affidamento che avverrà nel corso della primavera 2014.

Inoltre nel corso dell'anno 2013 – inizio anno 2014 si è provveduto a migliorare il servizio, digitalizzando le proiezioni cinematografiche.

3. . Agevolazione per fruizione di servizi sportivi: stadio del ghiaccio, fruizione impianti sciistici e campo da calcio.

Il Comune di Canazei possiede all'interno del territorio comunale uno stadio del ghiaccio. Nel corso del 2011 lo sforzo del Comune nell'affidare la gestione è stato inteso alla scontistica per le famiglie, in specie quelle con più figli a carico. In particolare il gestore attuale, sulla base del contratto stipulato, pratica sconti sulle entrate delle famiglie in base al numero di figli a carico (es. famiglia con due bambini – un bambino entra gratis, famiglia con tre bambini – un bambino entra gratis, un bambino paga al 50% e un bambino paga il prezzo intero).

Si prevede di seguire tali intendimenti per tutta la durata del contratto di gestione (scadenza 31 ottobre 2015).

Il Comune di Canazei intende proseguire come negli anni passati, chiedendo la fruizione libera del campo da calcio, al gestore del complesso, in determinate fasce orarie a disposizione della popolazione residente, nonché per l'associazione calcistica di Valle.

Si prevede di seguire tali intendimenti anche per il 2014.

4. . Agevolazioni tariffarie

La scuola materna di Canazei prevede agevolazioni tariffarie in relazione ai nuclei familiari con più figli, nonché di iscrizione in relazione alla precedenza per bambini che hanno fratelli e sorelle già iscritti. Anche il servizio di scuola estiva per i bambini 6-11 anni prevede agevolazioni tariffarie in relazione al numero dei figli, come pure il servizio integrativo alla prima infanzia.

Si prevede di proseguire tali politiche anche nel 2014.

IV. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

1. Informativa Nuovi Nati – Benefici e servizi sul territorio

Il Comune di Canazei consegna ad ogni famiglia in cui vi è un nuovo nato un'informazione relativa ai benefici economici attivati sul territorio e disponibili a sostegno della natalità, nonché della conciliazione famiglia – lavoro.

2. Informativa Nuovi Nati – Pigotta Unicef

Il Comune di Canazei consegna ad ogni famiglia in cui vi è un nuovo nato una pigotta dell'Unicef i cui abiti sono realizzati dagli anziani della casa di riposo di Vigo di Fassa (unica struttura di Valle). In questo modo ogni nuovo nato o meglio ogni famiglia in cui vi è un nuovo nato prende coscienza e conoscenza di quest'iniziativa Unicef e virtualmente "adotta" un "nonno" della casa di riposo, a cui viene rispedita la cartolina contenente i dati del bambino nato.

3. Percorsi informativi – Progetto percorso didattico denominato "Ega te cuna – Acqua bambina"

Il Comune di Canazei nel corso dell'anno 2012 ha realizzato un percorso didattico denominato "Ega te cuna – Acqua bambina". Nell'ambito di questo progetto ha organizzato nel corso del 2013 delle visite al percorso aperte alla popolazione, nonché dei momenti didattico ricreativi rivolti ai bambini delle scuole.

Anche per l'anno 2014 vi è la possibilità di svolgere l'attività didattica del percorso nel periodo estivo.

4. Percorsi informativi – Progetto percorso storico- culturale

Nel corso del 2014 il Comune di Canazei intende realizzare un percorso storico – culturale rivolto alle famiglie. Il percorso prevede varie tappe nelle zone del Centro del Paese e nei dintorni con la presenza di tabelle che descrivono tratti di storia e leggende delle nostre zone.

4. Percorsi – Incontri formativi aperti a tutta la popolazione

Il Comune di Canazei, anche in collaborazione con gli altri Comuni della Valle di Fassa, organizza delle serate tematiche o sportelli di ascolto aperti a tutta la popolazione al fine di informare e fornire su diverse tematiche sociali (disagio giovanile, problematiche da dipendenze, incontri per genitori-figli o problemi di coppia) o culturali (incontri con gli autori, tematiche ambientali, ecc.). Anche per l'anno 2014 verranno attivati i seguenti sportelli ed organizzati incontri:

- In collaborazione con l'Associazione provinciale per le Dipendenze patologiche Onlus è attivo uno sportello che svolge un'attività di prevenzione e consulenza ed orientamento dedicata a persone che hanno incontrato sulla loro strada una dipendenza (gioco, alcol, disturbi alimentari etc.). Lo sportello gestisce colloqui di approfondimento psicologico

singoli, di coppia e per le famiglie. Le attività vengono svolte tutto l'anno con cadenza mensile.

- incontri con gli autori: in particolare durante il periodo estivo vengono organizzati, in collaborazione con la biblioteca comunale alcuni incontri con autori sia di libri per adulti che per ragazzi. Lo scopo, in particolare per bambini e ragazzi è quello di far sì che percepiscano la scrittura e la lettura come attività piacevoli oltre che formative.

5. Percorsi – Corsi formativi aperti a tutta la popolazione

Il Comune di Canazei nel corso dell'anno intende organizzare a favore di tutta la popolazione corsi formativi, con una quota di iscrizione. In particolare nel mese di maggio 2014 verrà organizzato un corso base per l'utilizzo del pc.

Per tale iniziativa il Comune di Canazei metterà a disposizione la sala con uso personale di pc per ogni partecipante.

V. ALTRE ATTIVITA'

1. Animazione ed intrattenimento dedicato a famiglie, bambini e ragazzi

Il Comune di Canazei, tramite il proprio Comitato Manifestazione (le cui spese sono sostenute con contribuzione comunale), ed in collaborazione con la locale Azienda di Promozione Turistica, organizza varie proposte di animazione ed intrattenimento per bambini e ragazzi. Il programma varia di anno in anno ma l'offerta aperta a tutta la popolazione è varia e permette anche di accrescere il proprio patrimonio culturale, oltre che di vivere in varie occasioni la meravigliosa natura di Dolomiti - Patrimonio Unesco.

In particolare si segnala il festeggiamento ogni primavera della Festa della Famiglia, ricorrenza per passare una giornata in famiglia in allegria e iniziativa che si intende proseguire anche negli anni futuri.

2. Fruizione dell'ambulatorio comunale

Al fine di favorire maggiormente e più agevolmente l'accesso all'ambulatorio comunale, nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati nuovi parcheggi pubblici nelle vicinanze consentendone la sosta libera per due o tre ore. Alcuni parcheggi sono stati contrassegnati con il colore rosa ad indicare la riserva a favore di donne incinte o con bambini piccoli.

Presso l'ambulatorio comunale è già attivo un fasciatoio per il cambio bambini.

3. Fruizione servizi pubblici

Nell'ambito dei servizi alla popolazione nel corso del 2014 vi è l'intenzione da parte del Comune di istituire i bagni pubblici nella zona del centro e del parco giochi. In tali aree, oltre all'apertura dei bagni pubblici si intende inserire una zona attrezzata con fasciatoio per il cambio dei neonati.

3. Fruizione di sala pubblica per compleanni ai bambini

Il Comune di Canazei, dall'anno 2012, mette a disposizione gratuitamente di chi lo richiede una sala comunale, con il solo onere delle pulizie al termine di utilizzo, per compleanni o altre ricorrenze. Questo intervento permette anche a famiglie, che non hanno adeguati spazi in casa e soprattutto nei mesi invernali, di festeggiare il compleanno dei propri figli in un luogo adeguato. Il nuovo piano sull'utilizzo delle sale pubbliche stilato nel 2014 prevede che rimanga invariata questo servizio.

4. Fruizione uffici comunali oltre il normale orario di apertura al pubblico

Il Comune di Canazei, dall'anno 2012, consente all'utenza di recarsi anche in orari in cui gli uffici non sarebbero aperti al pubblico previo accordo telefonico con il funzionario / dipendente richiesto. Ciò al fine di consentire di conciliare esigenze personali con quelle di apertura degli uffici comunali.

Si prevede di proseguire anche per il 2014 con le medesime modalità.

5. Contrasto al fenomeno della ludopatia

Il Comune ha organizzato nel corso del 2013 una serata informativa e formative di prevenzione rivolta alla popolazione al fine di contrastare il fenomeno drammatico e sempre più diffuso del gioco d'azzardo e di altre dipendenze. La serata, alla quale sono intervenuti esperti in materia ha ottenuto un buon riscontro da parte della popolazione e per questo si pensa di ripetere nel corso del 2014 altre serate di informazione sulla tematica.

VI. MARCHIO FAMILY

Il Comune di Canazei nel corso dell'anno 2013 (delibera della Giunta comunale n. 63 del 30 maggio 2013) ha approvato l'aggiornamento dei requisiti per l'ottenimento del Marchio Family in base al nuovo disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012.

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

39

40

41

42

43

44

45

46

47

48

49

50

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

N. 26

COMUNE DI RUFFRE'-
MENDOLA



COMUNE DI RUFFRE' - MENDOLA
Provincia Autonoma di Trento

ORIGINALE

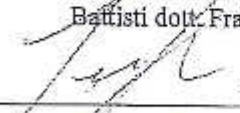


VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 97

della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del Piano per l'Incremento della natalità nel Comune di Ruffrè - Mendola

L'anno duemilaundici addì 31 del mese di ottobre alle ore 09:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

		ASSENTE		Referto di Pubblicazione (Art. 79 C. 1 D.P.Rcg. 01/02/2005 N 3/L)
		Giust.	Ingiust.	
1.	BORZAGA Fabrizio Sindaco			Certifico Io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 07/11/2011 all'albo pretorio ed all'albo telematico ove rimarrà esposta / pubblicata per 10 giorni consecutivi. IL SEGRETARIO COMUNALE Battisti dott. Franco 
2.	LARCHER Gabriele			
3.	FATTOR Lorenza			
4.	LARCHER Bruno	X		
5.	LARCHERI Franco			
				

Assiste il Segretario comunale Battisti dott. Franco

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Borzaga Fabrizio nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Sindaco relaziona:

- in gran parte dei Comuni di piccole dimensioni si assiste ad un decremento delle nascite e ad aumento della popolazione anziana in misura più intensa che in altri Comuni di dimensioni maggiori;
- purtroppo il Comune di Ruffrè-Mendola, anche per la sua caratteristica di essere isolato, non eccezione e negli anni a venire vi è il rischio concreto di una accentuazione del fenomeno invecchiamento della popolazione e di decremento demografico, con pesanti negative ricadute sulla vitalità economica, sociale e di erogazione di servizi primari quali la scuola dell'infanzia;
- una Comunità che si intenda tale non può rimanere inerte nei confronti di tale aberrante prospettiva e deve attivarsi, tramite i suoi rappresentanti politici, per invertire la tendenza, adottando incisive misure volte a favorire la permanenza e l'insediamento di giovani coppie, di nuclei monogenitoriali e di famiglie con figli;
- a tal fine è stata presentata una mozione al Consiglio comunale per la condivisione della necessità di elaborare ed attuare un piano per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola e di adottare interventi e misure atte a tale scopo;
- nella seduta del 17.05.2011 detta mozione è stata approvata dal Consiglio comunale e sulla scorta del mandato consiliare l'Amministrazione comunale ha redatto un piano per l'incremento della natalità;

udita la relazione

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il testo di "piano per l'incremento della natalità" allegato alla presente deliberazione,

Rilevato che la spesa massima che possa derivare per il bilancio comunale per l'anno 2012, in conseguenza dell'approvazione dell'allegato piano, ammonta ad euro 11.000,00;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale e contabile, attestante ad un tempo la copertura finanziaria reso dal Responsabile dell'ufficio di ragioneria così come richiesto dall'art. 81 del T.U. del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Vista la L.P. 26/1993 e ss.mm. e i. ed il relativo regolamento di esecuzione;

Visto il D.Lgs. 163/2006;

Visto il T.U.LL.RR.O.C. (D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L);

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 9 di data 21/03/2001, modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 01 di data 01.02.2010;

Visto il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011, comprensivo di tutti i suoi allegati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 dd. 30/12/2010;
Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 di data 13/04/2011 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio finanziario 2011.";

Visto Il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto lo Statuto comunale vigente;

Con voti

DELIBERA

1. **Di approvare**, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato piano per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola;
2. **Di dare atto** che la somma massima che possa derivare a carico del bilancio comunale per l'anno 2012, in conseguenza dell'approvazione dell'allegato piano, che ammonta ad euro 11.000,00, verrà impegnata al cap. 2162 intervento 1.10.04.05 del bilancio di previsione per l'anno 2012, in fase di formazione;
3. **Di dare atto** che le ulteriori somme derivanti dal presente piano verranno impegnate con apposito provvedimento all'inizio di ogni anno anche per gli esercizi successivi 2013 e 2014;
4. **Di dare atto** che con il presente provvedimento, avente carattere di atto di indirizzo particolare, viene attribuita al segretario la competenza relativa alla gestione del piano di cui al punto 1 ivi compresa l'approvazione degli elenchi degli aventi diritto e la relativa assegnazione e liquidazione dei contributi previsti;
5. **di comunicare** la presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 del T.U. 01.02.2005, n. 3/L;
6. **di dare atto** che la presente deliberazione diverrà esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
7. **di dare atto**, ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti mezzi di impugnativa:
 - opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L,;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 2, lett.b) della L. 1034/1971;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/1971.

COMUNE DI RUFFRÈ - MENDOLA
PIANO DI INCREMENTO DELLA NATALITÀ E PER LA
CONCILIAZIONE LAVORO - FAMIGLIA

Premesso che

- nel Comune di Ruffrè-Mendola, anche per la sua caratteristica di essere isolato, si assiste ad un decremento delle nascite e ad un aumento della popolazione anziana e decessi in misura più intensa che in altri Comuni di dimensioni maggiori (nati 2008: 2, di cui 1 trasferito in altro Comune; 2009: 4 di cui 1 trasferito in altro Comune; 2010: 3; 2011: 2; morti: 2008: 7, 2009: 6, 2010: 6; 2011: 6);
- negli anni a venire vi è il rischio concreto di una accentuazione del fenomeno di invecchiamento della popolazione e di decremento demografico, con pesanti negative ricadute sulla vitalità economica, sociale e di erogazione di servizi primari quali la scuola dell'infanzia;
- il Consiglio Comunale di Ruffrè - Mendola con delibera n. 17 del 17 maggio 2011 ha approvato la mozione per l'incremento della natalità nel Comune di Ruffrè-Mendola;
- la mozione prevede l'elaborazione di un piano di incremento della natalità che preveda concrete misure di incentivazione alla natalità, da intendersi anche come misure per la conciliazione dei tempi famiglia - lavoro e che almeno in parte abbiano una ricaduta economica sul territorio;

tutto ciò premesso

la Giunta Comunale ha elaborato il seguente piano di incremento della natalità e per la conciliazione lavoro - famiglia.

Il piano prevede nel periodo 2012-2013- 2014 una serie di misure per un importo massimo, pari ad € 25.500,00 di seguito elencate:

Misura A): Contributi ed agevolazioni che almeno in parte abbiano anche una ricaduta sul territorio per un importo massimo di € 25.500,00 a favore dei nuclei familiari che nel triennio 2012 - 2013 - 2014 trasferiscono la propria residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola o che, già residenti, abbiano almeno un componente nato nel periodo di riferimento. I criteri, i limiti e le modalità per l'erogazione del contributo sono disciplinati nell'allegato A).

I criteri, i limiti e le modalità per partecipare all'iniziativa sono disciplinati nell'allegato B).

Reperimento delle risorse

Le risorse finanziarie necessarie per la misure A) e per l'iniziativa estiva sono reperite nel periodo di riferimento tramite:

- finanziamento di Enti pubblici; risorse proprie;
- per la sola iniziativa estiva compartecipazione delle famiglie alla spesa, tenuto conto del periodo di adesione all'iniziativa e del numero dei figli, prevedendo tariffe di importo inferiore a partire dal secondo figlio;
- individuazione/acquisto di nuovi beni immobili da concedere in affitto o in locazione a terzi o da valorizzare sotto il profilo economico;
- contenimento della spesa di parte corrente attraverso: riduzione delle spese di riscaldamento degli edifici pubblici comunali e interventi di risparmio energetico; contenimento delle ore di lavoro straordinario; spegnimento dei lampioni nei parchi gioco dopo le ore 24.00 nel periodo giugno – luglio - agosto e totale negli altri mesi dell'anno;

verifica della fattibilità di un'erogazione del servizio tributi in convenzione con altri Comuni o mediante trasferimento della competenza alla Comunità di Valle.

Divulgazione del presente piano

Il presente piano è divulgato mediante:

- pubblicazione all'albo comunale;
- pubblicazione sul sito internet del Comune;
- apertura di pagina dedicata al Comune su uno o più social network;
- distribuzione alle giovani coppie attualmente residenti nel Comune;
- trasmissione ai Comuni della Val di Non e della Bassa Atesina (Caldaro, Appiano e Termeno), nonché al Comune di Bolzano.

Può inoltre essere pubblicizzato su una o più riviste a tiratura locale o nazionale.

Misura B): adesione del Comune di Ruffrè-Mendola al marchio "Family in Trentino";

Misura C): promozione della costituzione di una associazione familiare che sviluppi progetti ed iniziative per la famiglia e sia interlocutore privilegiato del Comune per la raccolta dei bisogni delle famiglie, associazione a cui il Comune mette a disposizione a titolo gratuito una sala comunale a Maso Costa, n. 23, già attrezzata per l'accesso ad internet;

Misura D): promozione presso gli esercizi commerciali per l'adesione al marchio esercizio amico del bambino;

Misura E) aumento della superficie minima per ogni alloggio stabilita dal regolamento edilizio comunale, al fine di favorire la realizzazione di abitazioni per famiglie con uno o più figli;

Misura F) anche in collaborazione con la Comunità della Val di Non serie di incontri aperti al pubblico di informazione sul Distretto Famiglia, sulla normativa regionale, provinciale e locale inerente il sostegno alla famiglia ed alla natalità, nonché di confronto e valutazione con le famiglie e la popolazione sui problemi e progetti delle e per le famiglie;

Misura G) apposito spazio sul sito istituzionale del Comune al fine di divulgare informazioni, servizi e agevolazioni riservate alle famiglie.

Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto nella mozione, ai fini della valorizzazione della scuola dell'infanzia comunale e della conciliazione dei tempi famiglia - lavoro- svago è istituita l'azione estiva "Auf in den Sommer" rivolta alle famiglie residenti, ed a quelle dei Comuni limitrofi, nonché alle famiglie di turisti che soggiornano in Alta Val di Non, da svolgersi in un arco temporale massimo da luglio ad agosto, connotata da una offerta formativa esperienziale in lingua tedesca che non si caratterizza come un corso di lingua, bensì come l'acquisizione di un lessico semplificato e subito spendibile, aperta ai bambini dai tre ai sette anni. Per ragioni pedagogiche o di organizzazione del servizio il range di età può essere ridotto. Può essere istituito un servizio shuttle di raccolta e riconsegna dei bambini. Il costo dell'iniziativa al netto della compartecipazione delle famiglie e di eventuali contributi da Enti pubblici non può superare l'importo annuo massimo di € 10.000,00 Iva compresa. Per ragioni di equilibrio di bilancio l'importo può essere diminuito.

Allegato A)

Beneficiari degli incentivi / agevolazioni

I beneficiari dei contributi previsti dalla misura A) del presente piano sono i nuclei familiari in cui almeno uno dei componenti sia cittadino italiano o comunitario composti da giovani coppie sposate o conviventi con uno o più figli nati o concepiti, nonché i nuclei familiari composti da un solo genitore di cittadinanza italiana o comunitaria con uno o più figli nati o concepiti che trasferiscono la propria residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola negli anni 2012 o 2013 o 2014. Si precisa che per avere diritto al contributo ed alle agevolazioni entrambi i genitori devono trasferire la residenza nel Comune.

Gli incentivi e le agevolazioni si applicano anche ai nuclei familiari residenti con bambini nati nel triennio 2012 - 2013 - 2014.

Limiti.

I nuclei familiari che possono usufruire degli incentivi è fissato in un numero massimo di cinque per tutto il periodo di riferimento e devono essere composti da almeno un bambino concepito o di età compresa fra zero e cinque anni.

Per i nuclei familiari già residenti si adotta il criterio cronologico della data di nascita; per i nuclei familiari che si trasferiscono fa fede la data di presentazione della domanda di trasferimento di residenza.

A parità di data di nascita o di presentazione della domanda di trasferimento di residenza e contestualmente si superi il numero massimo stabilito di cinque nuclei familiari aventi diritto, si dà preferenza al nucleo familiare con il numero maggiore di bambini di età compresa fra zero e cinque anni. Se neanche tale criterio è applicabile si procede a sorteggio.

I contributi e le agevolazioni previste sono concessi a nucleo familiare e non secondo il numero dei figli.

Tipologia dei contributi e delle agevolazioni

Fermo il limite massimo per tutto il periodo di riferimento di cinque nuclei familiari aventi diritto, sono previsti i seguenti contributi ed agevolazioni:

a) indipendentemente dal numero dei figli e dal reddito familiare contributo a fondo perduto per ciascun nucleo familiare di € 2.000,00, se la residenza è trasferita nell'anno 2012 o, per i già residenti, se il bambino è nato nel corso del 2012;

indipendentemente dal numero dei figli e dal reddito familiare contribuito a fondo perduto di € 1.500,00 per ciascun nucleo familiare, se la residenza è trasferita nell'anno 2013; a tale importo hanno pure diritto i nuclei familiari che hanno trasferito la loro residenza nell'anno 2012 e che hanno beneficiato del contributo per l'anno 2012, nonché i nuclei familiari già residenti che hanno percepito il contributo a seguito dell'entrata in vigore del piano;

indipendentemente dal numero dei figli e dal reddito familiare contribuito di € 1.000,00, se la residenza è trasferita nell'anno 2014; a tale importo hanno pure diritto i nuclei familiari che hanno trasferito la loro residenza nell'anno 2012 o nell'anno 2013, anche se già beneficiari del contributo negli anni precedenti; vi hanno pure diritto i nuclei familiari già residenti che nei due anni antecedenti hanno percepito il contributo;

b) indipendentemente dal reddito familiare contribuito annuo di € 200,00 per un periodo massimo di tre anni consecutivi a copertura della spesa per acquisti nel negozio multiservizi del Comune, purché la spesa ammonti ad almeno € 1.000,00 all'anno ed il negozio pratichi alle famiglie beneficiarie prezzi scontati del 20% rispetto ai prezzi normalmente praticati sui seguenti prodotti: pannolini per bambini; omogeneizzati; giochi per bambini da zero a tre anni; vestiario per bambini fino a cinque anni di età.

I contributi sono da intendersi quale pacchetto unitario; pertanto non è data facoltà di scegliere la tipologia del contributo, rinunciando a una o più contribuzioni, salvo le eccezioni espressamente previste.

Modalità di erogazione dei contributi.

I contributi sono erogati secondo le modalità fissate dall'Amministrazione Comunale.

I contributi sono erogati successivamente all'avvenuta iscrizione del/i figlio/i all'asilo nido sovracomunale o alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola e previo impegno scritto dei genitori a mantenere la residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola e far frequentare l'asilo nido o la scuola dell'infanzia per tutta la durata del ciclo prescolare. Nel caso di nucleo familiare composto sia da figli in età inferiore a tre anni sia da figli in età da tre a cinque anni l'erogazione dei contributi è subordinata in ogni caso alla iscrizione del/i figlio/i alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola.

controlli e verifiche su tutti e cinque i nuclei familiari beneficiari nel corso del triennio.

In tutti i casi di perdita del diritto al contributo, è dovuta la restituzione al Comune dei contributi precedentemente percepiti.

Allegato B)

Destinatari dell'azione estiva.

I destinatari dell'azione estiva "Auf in den Sommer" sono i nuclei familiari residenti in uno dei Comuni dell'Alta Val di Non o che vi soggiornano per ferie/svago composti da uno o più figli di età compresa tra tre ed i sette anni.

Periodo e quota di partecipazione.

L'iniziativa è proposta per un arco temporale massimo di due mesi: dal 1 di luglio al 31 agosto. Annualmente la Giunta Comunale può determinare una riduzione del periodo complessivo e può stabilire periodi intermedi di fruizione, nonché l'entità della contribuzione a carico dei genitori.

Le modalità e le tempistiche di iscrizione sono comunicate dal soggetto incaricato dell'erogazione del servizio.

Alcun contributo spetta al nucleo familiare che non iscriva il/i loro figlio/i alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola.

Per i concepiti l'erogazione dei contributi e delle agevolazioni è sospesa fino alla nascita.

I contributi sono erogati secondo le seguenti condizioni e tempistiche:

per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera a) è erogato nella misura stabilita con riferimento all'anno di trasferimento della residenza e secondo le seguenti scadenze temporali: 25% del contributo entro 15 giorni dall'avvenuta iscrizione; ulteriore 50% a metà anno scolastico; il residuo 25% entro dieci giorni dal termine dell'anno scolastico. L'erogazione delle tranches di contributo è subordinata all'effettiva frequenza dell'asilo, da dimostrarsi documentalmente a mezzo dichiarazione scritta da parte della struttura scolastica;

per quanto riguarda il contributo di cui alla lettera b), esso è erogato entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, previa dimostrazione documentale a mezzo dichiarazione sottoscritta dal titolare del negozio multiservizi che compri che il nucleo familiare richiedente ha effettuato nel corso dell'anno di riferimento una spesa complessiva pari ad almeno € 1.000,00.

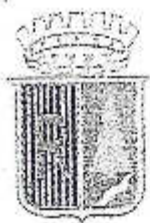
I contributi di cui alle lettere a) e b) sono erogati anche ai nuclei familiari che non iscrivono il/i loro figlio/i all'asilo nido sovracomunale, secondo le condizioni e tempistiche sopra individuate, purché si impegnino a mantenere la residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola per almeno un triennio.

Perdita dei contributi

Il nucleo familiare perde il diritto ai contributi se trasferisce la residenza in altro Comune prima del termine del ciclo della scuola dell'infanzia o del ciclo dell'asilo nido sovracomunale o se, pur mantenendo la residenza, non faccia frequentare al proprio/i figlio/i l'asilo nido sovracomunale o la scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola.

Il nucleo familiare che non iscrive il/i loro figlio/i all'asilo nido sovracomunale perde il diritto ai contributi se trasferisce la residenza in altro Comune prima della scadenza del triennio o se, una volta che, nell'arco del triennio, il/i figlio/i abbia/no raggiunto l'età di tre anni, non lo/i iscrive/no alla scuola dell'infanzia del Comune di Ruffrè-Mendola o se, pur avendolo/i iscritto/i, non lo/i faccia frequentare l'asilo.

Il nucleo familiare perde altresì il diritto ai contributi se la residenza nel Comune di Ruffrè-Mendola è fittizia e non effettiva. A tal fine il Comune effettuerà



Comune di Ruffrè - Mendola

Provincia di Trento

GIUNTA COMUNALE

Seduta del giorno 31/10/2011

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: Approvazione del Piano per l'Incremento della natalità nel
Comune di Ruffrè - Mendola**

Vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime:

PARERE DI CONFORMITA' TECNICO AMMINISTRATIVA del Responsabile della struttura competente dell'istruttoria reso ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

PARERE: FAVOREVOLE

Ruffrè-Mendola, lì 31/10/2011



Il Responsabile dell'istruttoria

Il Segretario comunale

Battisti dott. Franco

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE del Responsabile del Servizio di Ragioneria reso ai sensi dell'art. 81 del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

PARERE: FAVOREVOLE

Ruffrè-Mendola, lì 31/10/2011



Responsabile del Servizio Finanziario

Dolzani rag. Marisa

Dolzani Marisa

Attesta inoltre la copertura finanziaria della spesa

Ruffrè-Mendola, lì 31/10/2011

Responsabile del Servizio Finanziario

Dolzani rag. Marisa



Dolzani Marisa

N. 27

COMUNE DI CAGNO'



COMUNE DI CAGNO'
Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. 07/2014
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì TREDICI del mese di GENNAIO alle ore 19,00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

DAPIAZ IVAN SINDACO

FACINELLI GIUSI

PATERNOSTER DARIA

PRETI DANIELE

PRETI STEFANO

Assenti i Signori: ///

Assiste il Segretario Comunale COVI dott. Luciano

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor DALPIAZ IVAN, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(ART. 79, DPR n. 01.02.05, n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno:

20 gennaio 2014

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to COVI dott. Luciano

OGGETTO: Approvazione Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;
- il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;
- il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti;
- per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio e/o delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime;
- la Provincia assegnerà il marchio alle proprie iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto "amico della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;
- la Provincia darà ampia e continua divulgazione dei nominativi delle organizzazioni che hanno ottenuto il marchio tramite il portale dedicato, la stampa istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione (il Forum Trentino delle Associazioni Familiari collaborerà alla definizione dei disciplinari, informerà costantemente le associazioni familiari sui nominativi di coloro che hanno ottenuto il marchio ed effettuerà il monitoraggio continuo sui servizi resi dagli stessi);
- un'apposita Commissione, costituita dalla Giunta provinciale e composta da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, da un rappresentante del Forum Trentino delle Associazioni Familiari, da un rappresentante del Consorzio dei Comuni, da un rappresentante di ognuna delle associazioni economiche interessate e dal rappresentante di un ente di certificazione di parte terza in qualità di osservatore, è incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del marchio ad enti locali e ad operatori privati;

Considerato che il Comune di Cagnò ha già ottenuto nel corso dell'anno 2012 e successivamente confermato nell'anno 2013 il marchio "Family in Trentino";

Considerata ora la necessità di approvare un piano di interventi in materia di politiche familiari che preveda delle iniziative concrete e realizzabili nel corso del corrente anno, programmando coscientemente l'attività dell'Amministrazione comunale in relazione agli interessi della famiglia e ad un armonico sviluppo delle relazioni familiari;

Vista la proposta di Piano e ritenuto che la stessa sia idonea ed adeguata alle esigenze e possibilità del Comune di Cagnò;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale, e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio ragioneria, resi ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Vista la L.P. 05 settembre 1991, n. 22 e ss.mm.;

Con voti unanimi legalmente resi,

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Cagnò per l'anno 2014, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi dell'art. 79, 3° comma, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.
3. Di dare atto, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/1992, che avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 52, comma 13, della L.R. 04.01.1993, n. 1, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998, n. 10;
 - ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b), della Legge 06.12.1971, n. 1034 od, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 81, comma 16, punti 1 e 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa.

Cagnò, lì 13 gennaio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Covi dott. Luciano

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 81, comma 16, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile ed attesta inoltre la copertura finanziaria ai sensi dei commi 27 e 29 dell'art. 17 della L.R. 23.10.1998, n. 10.

Cagnò, lì 13 gennaio 2014

IL RESP. SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Corrà Francesca

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Dalpiaz Ivan

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Covi dott. Luciano

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cagnò, lì 31 gennaio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Covi dott. Luciano



COMUNICAZIONI AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 79, secondo comma, D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate nell'art. 79, secondo comma, del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Cagnò, lì 20 gennaio 2014

IL SINDACO
f.to Dalpiaz Ivan

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, quarto comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, verrà pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio per rimanervi affissa 10 giorni consecutivi.

Cagnò, lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Covi dott. Luciano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce e vizi di illegittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, terzo comma, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Cagnò, lì 31 gennaio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Covi dott. Luciano



COMUNE DI CAGNO'
PROVINCIA DI TRENTO

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2014**



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CAGNO'

ANNO 2014

Premessa:

In data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;

Il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;

Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti;

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio e/o delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime;

La Provincia assegnerà il marchio alle iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto "amico della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Cagnò ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l'anno 2014:

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento di Cagnò è strutturato nelle seguenti azioni:

1. CONSERVAZIONE MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO"

Il Comune di Cagnò ha già ottenuto nel corso dell'anno 2012 il marchio "Family in Trentino" e con deliberazione consiliare n. 02 dd. 26.03.2013 ha approvato il nuovo disciplinare al fine di adeguare i propri obiettivi in campo familiare ai requisiti necessari per l'ottenimento e conservazione del marchio stesso.

2. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata, il Comune di Cagnò ha previsto di aggiornare il sito internet comunale inserendo il logo "Family in Trentino" e creando appositi link che rinviino ai provvedimenti comunali adottati in merito e alla normativa relativa. Sempre nell'ottica dell'informazione, sul sito del Comune verrà creato uno spazio appositamente dedicato, che sarà aggiornato con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni limitrofi, della Comunità della Val di Non e della Provincia Autonoma di Trento.

3. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. Per tale motivo l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Comunità della Val di Non ed il Distretto famiglia, di cui è attivamente partecipe, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi aperti a tutta la popolazione in merito al problema del bullismo tra i giovani ed in merito alle procedure di carattere legale ed amministrativo per una corretta gestione familiare.

4. INTERVENTI ECONOMICI

CONTRIBUTO PER NUOVI NATI

Il Comune di Cagnò, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un assegno una tantum di importo pari a 50,00 euro per la nascita dal terzo figlio in poi, spendibile in generi alimentari presso il minimarket di Cagnò.

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI ECOLOGICI

Il Comune sostiene le spese fino ad un importo massimo di euro 150,00 a bambino per l'acquisto di pannolini ecologici (lavabili e riutilizzabili) ai residenti nel paese previa presentazione di apposita richiesta e di regolare documentazione fiscale di acquisto.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il Comune di Cagnò contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva monte Ozolo e la scuola estiva di mountain bike al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI SALE E STRUTTURE COMUNALI

Le sale verranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie che intendono organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per bambini e

ragazzi oltre che per le famiglie stesse (feste di compleanno, laboratori di attività manuali, incontri, ritrovi di gruppi e associazioni).

Per le feste di compleanno, constatata la difficoltà a garantire la presenza di personale di assistenza o di un amministratore responsabile e verificato l'esito di alcune recenti iniziative viene fissato l'orario massimo serale di utilizzo della struttura messa a disposizione gratuitamente alle ore 24,00.

5. SERVIZI

SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Il Comune di Cagnò gestisce ormai da alcuni anni il servizio di asilo nido, che è frequentato oltre che dai bambini residenti nel Comune anche da bambini provenienti da numerosi Comuni della zona, previa stipulazione di apposita convenzione tra le Amministrazioni comunali per regolamentare l'accesso alla struttura ed il riparto dei costi. E' inoltre stata presentata una domanda di contributo per la realizzazione di una nuova struttura da adibire ad asilo nido, in quanto i posti disponibili nella struttura attualmente funzionante sono tutti occupati e si è creata una lista di attesa. E' intenzione della scrivente amministrazione provvedere nel corrente anno a valutare le modalità di affido della progettazione dell'opera e verificare l'iter amministrativo di realizzazione dell'opera.

CENTRO ESTIVO

Insieme ai Comuni di Revò e Romallo ed alla Cooperativa Calceidoscopio è stata organizzata per i mesi di luglio e agosto, una proposta educativa per bambini gestita da educatori qualificati e con esperienza. Durante le varie attività (giochi, idee, laboratori e canzoni) si cercherà di valorizzare le proposte dei bambini e dei ragazzi cercando di educare all'autonomia e alla condivisione di tempi, spazi ed attività con gli altri, verranno rafforzati i comportamenti positivi e verrà trovato il giusto equilibrio tra il rispetto delle regole nel gruppo e le esigenze del singolo bambino. Le proposte metteranno in moto la fantasia puntando sul divertimento, sulla collaborazione e sull'imparare a "stare e fare insieme".

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE PER BAMBINI E GENITORI

Sono in fase di progettazione alcuni laboratori dedicati al gioco da svolgersi durante il periodo estivo, che coinvolgano insieme genitori e bambini.

6. OPERE PUBBLICHE

PERCORSO DIDATTICO SNAZI-MONT

E' in fase di completamento il percorso didattico *Snazi-Mont* con i Comuni di Revò e Romallo. Per tale opera, i cui lavori a base d'asta sono conclusi nello scorso anno, si prevede il completamento e l'apertura al pubblico entro il corrente anno. Tale opera consiste nella realizzazione di un percorso pianeggiante di varie lunghezza (da 1 a 3 km

circa), quasi interamente in area boschiva, in una zona panoramica particolarmente idonea per le passeggiate domenicali delle famiglie. Il tracciato è già stato realizzato e si prevede di collocare lungo il percorso ulteriori punti di sosta con panchine e bacheche a scopi ludico ricreativi.

PERCORSO CICLO-PEDONALE CASTELLAZ - PUNTA DEI CIAMPALESI

È in fase di completamento, in collaborazione con la Comunità della Val di Non ed il Comune di Revò, il percorso ciclo-pedonale *Castellaz - Punta dei Ciampalesi* in gran parte lungo strade comunali già esistenti sulle sponde del lago di Santa Giustina. Tale opera, realizzata a scopo turistico, costituisce anche un importante strumento di valorizzazione del territorio locale per attività sportivo-ricreativa da parte delle famiglie, dando la possibilità alle stesse di organizzare gite domenicali all'insegna dell'attività fisica all'aperto. Lungo il percorso verranno inoltre posizionati ulteriori punti di sosta con panchine dove le famiglie potranno sostare ed effettuare dei pic-nic. Allo stato attuale è stato realizzato tutto il sentiero e necessita solo la predisposizione della necessaria segnaletica e posizionamento di alcuni punti sosta. Ad avvenuta conclusione dei lavori, contemporaneamente con la conclusione dei lavori del Percorso Ciclo pedonale Castellaz San Gallo e del percorso didattico Snazi - Mont si provvederà alla predisposizione della necessaria documentazione informativa da inoltrare all'APT, agli alberghi della zona e a tutte le famiglie residenti.

PERCORSO CICLO-PEDONALE CASTELLAZ - SAN GALLO

È in fase di progettazione, in collaborazione con la Comunità della Val di Non, il percorso ciclo-pedonale *Castellaz - San Gallo* lungo le sponde del lago di Santa Giustina in direzione dell'eremo di San Gallo. Tale opera, realizzata a scopo turistico, costituisce anche un importante strumento di valorizzazione del territorio locale per attività sportivo-ricreativa da parte delle famiglie dando la possibilità alle stesse di organizzare gite domenicali e attività fisica all'aperto. Lungo il percorso verranno inoltre realizzati dei punti di sosta con panchine dove le famiglie potranno sostare ed effettuare dei pic-nic. Nel corrente anno è prevista l'approvazione del progetto esecutivo, la realizzazione della procedura espropriativa e l'appalto dei lavori.

PARCHEGGIO IN LOCALITÀ CASTELLAZ

È in fase di progettazione, in collaborazione con la Comunità della Val di Non, il parcheggio in località *Castellaz*, che prevede la realizzazione di un'area di modeste dimensioni per il parcheggio degli automezzi lungo il ponte del *Castellaz* per permettere agli utenti provenienti anche da fuori del centro abitato di Cagnò di accedere ai percorsi ciclo-pedonali *Castellaz - San Gallo* e *Castellaz - Punta dei Ciampalesi*. Nel corrente anno è prevista l'approvazione del progetto esecutivo, la realizzazione della procedura espropriativa e l'appalto dei lavori.

74 4 22 76 78
10 11 13 15 17 19 21

23 25 27 29 31 33 35 37 39 41 43 45 47 49 51 53 55 57 59 61 63 65 67 69 71 73 75 77 79 81 83 85 87 89 91 93 95 97 99

101 103 105 107 109 111 113 115 117 119 121 123 125 127 129 131 133 135 137 139 141 143 145 147 149 151 153 155 157 159 161 163 165 167 169 171 173 175 177 179 181 183 185 187 189 191 193 195 197 199

201 203 205 207 209 211 213 215 217 219 221 223 225 227 229 231 233 235 237 239 241 243 245 247 249 251 253 255 257 259 261 263 265 267 269 271 273 275 277 279 281 283 285 287 289 291 293 295 297 299

301 303 305 307 309 311 313 315 317 319 321 323 325 327 329 331 333 335 337 339 341 343 345 347 349 351 353 355 357 359 361 363 365 367 369 371 373 375 377 379 381 383 385 387 389 391 393 395 397 399

401 403 405 407 409 411 413 415 417 419 421 423 425 427 429 431 433 435 437 439 441 443 445 447 449 451 453 455 457 459 461 463 465 467 469 471 473 475 477 479 481 483 485 487 489 491 493 495 497 499

N. 28

COMUNE DI BASELGA DI
PINE'

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to dott. Ugo Grisenti

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Valerio Bazzanella

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata sull'Albo Telematico del Comune www.albopubblicazioni.it in data 27.04.2015 ai sensi dell'art. 32, legge 18.06.2009 n. 66 e s.m.

Baselga di Pinè, lì 27.04.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Valerio Bazzanella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art. 19, 4° comma, DPRag. 01.02.2005 n. 30.

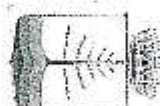
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Valerio Bazzanella

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, e pubblicazione avvenuta, ai sensi art. 19, 3° comma, DPRag. 01.02.2005 n. 30.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Valerio Bazzanella

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Baselga di Pinè, lì _____



COMUNE DI BASELGA DI PINÈ
PROVINCIA DI TRENTO

Copia

361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

NR. 62 dd. 23.04.2015

Oggetto: Marchio "Family in Trentino", Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Baselga di Pinè anno 2014; presa d'atto.

L'anno duemilaquindici addì ventitré del mese di aprile, alle ore 18.40, nella sala delle riunioni della Residenza Municipale, la Giunta di questo Comune si è radunata sotto la Presidenza del Sindaco dott. Ugo Grisenti, e nelle persone dei Signori Assessori:

Gottardi Walter	Vicesindaco	PRESENTE
Avi Giuliano	Assessore	SI
Dall'For Luisa	Assessore	SI
Andreatta Michele	Assessore esterno	SI
Grisenti Bruno	Assessore	SI
Zenoni Sandro	Assessore	SI

Con la partecipazione del Segretario Generale dott. Valerio Bazzanella.

Il Presidente riconosce la legittimità dell'adunanza e dato atto che è stata osservata la procedura di cui agli artt. 58 L.R. 04.01.1993 n. 1 e 17, 27° comma, L.R. 23.10.1998 n. 10, invita i presenti a prendere in esame l'argomento in oggetto.

Deliberazione nr. 62 dd. 23.04.2015.

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino", Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Baselga di Pinè anno 2014: presa d'atto.

Premesso la proposta di deliberazione circa la presa d'atto del Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Baselga di Pinè per l'anno 2014;

il potere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa del Bibliotecario sig. Fedel Carmelo;

LA GIUNTA COMUNALE

Preso che la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", attraverso il quale persegue una politica di valorizzazione e di sostegno alle diverse funzioni che la famiglia svolge nella società;

Vista la legge provinciale 02.03.2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Considerato che, con la determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili nr. 66 dd. 05.05.2012, è stato assegnato al Comune di Baselga di Pinè il marchio "Family in Trentino";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale nr. 491 dd. 15.03.2012, di approvazione dei nuovi requisiti per l'attribuzione del marchio "Family in Trentino", categoria "Comuni", e del relativo schema di disciplinare;

Preso che il medesimo provvedimento dispone altresì che i Comuni che hanno ottenuto la certificazione "Family in Trentino" sulla base del precedente disciplinare approvato dalla Giunta provinciale, devono annualmente predisporre un piano di interventi in materia di politiche familiari;

Avuto presente che la Amministrazione comunale aveva sfilato per l'anno 2014 il "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" inviato, unitamente al rendiconto sulla attività svolta nel 2013, alla Agenzia provinciale per la famiglia in data 24.02.2014 sub. nr. 2160;

Visto e tale riguardo l'unico "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014";

Avuto presente altresì la tabella riportante la percentuale di autorealizzazione rispetto ad ogni azione del "Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" svolta nel corso del 2014 inviata alla Agenzia provinciale per la famiglia in data 15.02.2015 sub. nr. 1951;

Sentita la relazione dell'Assessore competente in materia;

Si conforme l'atto del Presidente;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per a zata di mano;

d e l l e r a

1- di prendere atto che per il 2014 la Amministrazione comunale ha predisposto il "Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari" come illustrato nel testo che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2- copia del presente provvedimento è trasmessa all'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 DPR n. 01.02.2008 nr. 34;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 28 del decreto legislativo 02.07.2010 nr. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 24.11.1971 nr. 1199.

GAB-2015



COMUNE di BASELGA DI PINÉ

Piano degli interventi in materia di politiche familiari Attività prevista per l'anno 2014

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

- Incontri formativi 2014 per genitori attuati in collaborazione con Istituto Comprensivo Altöpiano di Piné e Coop. Kaleidoscopio.
- Incontri degli Amministratori, Sindaco e Assessori, con sindaco e rappresentanti dei ragazzi e con i frequentanti i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.
- Adesione al progetto Nati Per Leggere con dono di un libro ad ogni nuovo nato nel 2014.
- Organizzazione di uno spettacolo per ragazzi su un tema di educazione civile.
- Sostegno anche nel 2014 al progetto di gemellaggio tra la Scuola Media di Baselga e quella di Heerenveen (Olanda).
- Partecipazione con rappresentanti del Comune alla Fiera di Vicenza GITANDO.ALL Salone del turismo e delle vacanze per tutti, 3-6 aprile 2014-02-19

INTERVENTI ECONOMICI - POLITICHE TARIFFARIE

- Contributo alle famiglie che non accedono ai buoni di servizio per la partecipazione dei figli alle settimane di animazione estiva "Piné Estate 2014".
- Contributo per ogni iscritto ai corsi di educazione musicale 2014/2015 e ulteriore intervento contributivo in caso di più frequentanti della stessa famiglia.
- Contributo alla Associazione S'CIAP per l'organizzazione della settimana "Diversamente Sportivi 2014".
- Contributo alla Associazione Culturale ROCK 'N PINÉ per l'organizzazione della seconda edizione di "Gang Band Festival Piné".

SERVIZI

- Promozione delle settimane di animazione estiva "Piné Estate 2014".
- Organizzazione del progetto SUMMER JOBS 2014.
- Adesione al Piano Giovani di Zona (Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Civezzano e Fornace) anno 2014.
- Organizzazione dei corsi estivi 2014 di inglese per bambini e ragazzi.
- Organizzazione, in collaborazione con la locale APT, di lezioni PILATES e ACQUAGYM con servizio baby sitter.

AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

- Rifacimento del parco giochi di Corso Roma a Baselga di Piné e allestimento di nuovi parchi gioco a Tressilla e a San Mauro.
- Per bambini e famiglie attuazione, nei mesi primaverili e estivi, di incontri di racconti e letture animate nei parchi e nei boschi di Piné.

- Organizzazione e presentazione, a cura di giovani laureati, di incontri all'interno de "Il caffè letterario del Museo".
- Riedizione nel corso dell'estate 2014 delle passeggiate per famiglie "Alla scoperta di Montagnaga".
- Organizzazione di spettacoli gratuiti per bambini e famiglie durante l'estate 2014 nell'ambito dell'iniziativa "Metti una sera al Museo del Turismo di Montagnaga".

Data 20 FEB. 2014



Firma

IL SINDACO
Il Sindaco
dott. Ugo Grisenti

N. 29

COMUNE DI RIVA DEL
GARDA

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 784 **DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

PROT. N. 2012 - 0029492 / ASOINSO201100002

DISTRETTO FAMIGLIA NELL'ALTO GARDA - MODIFICA AZIONE 1.1.
DEL PIANO DI INTERVENTI COMUNALI IN MATERIA DI POLITICHE
FAMILIARI, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
COMUNALE N. 776 DD. 16.10.2012

L'anno duemiladodici, addì ventitre del mese di ottobre (23-10-2012), alle ore 13:00 nella Sala riunioni, si è convocata la Giunta Municipale.

Risultano presenti i signori:

MOSANER ADALBERTO	- Sindaco
BERTOLINI ALBERTO	- Vice Sindaco
VIVALDELLI MARCO	- Assessore
SERAFINI MIRELLA	- Assessore
BOLLETTIN RENZA	- Assessore
BRUNELLI MARIA FLAVIA	- Assessore
ZANONI ALESSIO	- Assessore

Partecipa la Sig.ra MORESCO LORENZA - Segretario generale

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il sig. MOSANER ADALBERTO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato posto al n. 2271 dell'ordine del giorno.

Relazione.

Con deliberazione della Giunta comunale dd. 16.10.12, n. 779 la Giunta comunale ha deliberato il DISCIPLINARE per l'acquisizione del Marchio Family Categoria Comuni ed il PIANO degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Riva del Garda per l'anno 2013, in attuazione dell' Accordo di Distretto Famiglia nell'Alto Garda dd. 14.2.2012.

Il Piano succitato alla SEZIONE 1 – INTERVENTI ECONOMICI – Azione 1.1. Tariffe familiari e agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose testualmente recita: *"Nel corso del 2013 il comune individuerà gli ambiti di propria competenza sui quali applicare tariffe familiari in generale ed in particolare per le famiglie numerose."*

Peraltro, gli approfondimenti intervenuti successivamente con la Provincia Autonoma di Trento hanno fatto ritenere opportuno un riesame del testo descrittivo di questa azione nel senso che occorre procedere ad un' esplicitazione della stessa azione succitata nel senso di precisare in modo dettagliato gli ambiti ed i tempi di realizzazione delle nuove strutture familiari con decorrenza dal prossimo 1 gennaio 2013 e quindi riscrivendo l'azione 1.1. come segue:

SEZIONE 1 – INTERVENTI ECONOMICI – Azione 1.1. Tariffe familiari e agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose testualmente recita: *" Nel corso del 2013 il comune individuerà gli ambiti di propria competenza sui quali applicare tariffe familiari in generale ed in particolare per le famiglie numerose. L'azione sarà rivolta ad applicare questa tariffazione in particolare ai servizi erogati in ambito sportivo e culturale."*

La Giunta comunale si impegna conseguentemente a proporre all'organo competente, a valere per il Bilancio 2013, la modifica dell'attuale sistema tariffario nell'ottica Family Friendly, in particolare per le famiglie numerose, con decorrenza dal gennaio 2013 individuando in modo esplicito, negli ambiti già definiti dal disciplinare per il marchio Family, categoria comuni approvato dalla Giunta provinciale in data marzo 2012, gli importi delle tariffe.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore Serafini, anche ai fini della motivazione del presente atto.

Vista la deliberazione della Giunta comunale dd. 16.10.12, n. 776, immediatamente esecutiva.

Visto il nuovo PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA per l'anno 2013 e ritenuto meritevole di riapprovazione.

Dato atto che è stato previamente acquisito il parere stabilito dall'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, comma 1, come favorevolmente espresso ed iscritto nella presente deliberazione, di cui forma parte integrante.

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto dell'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 81, comma 1 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L.

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 166 dd. 20.12.2000, esecutiva, e ss.mm.

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 518 dd. 29.12.2011, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per l'esercizio 2012 a seguito dell'approvazione da parte del C.C. del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e pluriennale 2012-2014 e ss.mm.

Dato atto che trattasi di competenza residuale della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, comma 1, assumendo la presente deliberazione anche ai fini di indirizzo al Responsabile del Servizio di Bilancio per la conseguente determinazione di spesa, come da precitata deliberazione n. 518.

Su invito dell'Assessore alle POLITICHE SOCIALI - SERAFINI
MIRELLA;

Ad unanimità di voti palesemente espressi per alzata di mano:

DELIBERA

1. di riapprovare il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA per l'anno 2013" di cui alla delibera della Giunta comunale dd. 16.10.2012 n. 779, con la modifica sopra descritta, nel testo che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di impegnarsi conseguentemente a proporre all'organo competente a valere per il Bilancio 2013, la modifica dell'attuale sistema tariffario nell'ottica Family Friendly, in particolare per le famiglie numerose, con decorrenza dal gennaio 2013 individuando in modo esplicito, negli ambiti già definiti dal disciplinare per il marchio Family, categoria comuni approvato dalla Giunta provinciale in data marzo 2012, gli importi delle tariffe;
3. di incaricare gli uffici competenti ad attivarsi per la concreta attuazione di quanto previsto al punto 1) del presente provvedimento;
4. di precisare che la prenotazione della spesa relativa all'applicazione della presente deliberazione, avverrà con determina del Responsabile del Servizio di Bilancio "Assistenza e beneficenza pubblica, servizi diversi alla persona e alla famiglia, strutture residenziali", ai sensi del T.U. dell'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con DPGR 28.05.1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. dd. 1.02.2005 n. 4/L, e del Regolamento comunale di Contabilità, attuando e completando l'indirizzo assunto con la presente deliberazione, per tutti gli aspetti gestionali;
5. di dare evidenza, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, al fine di consentire il perfezionamento della pratica entro il 31.12.2012.

n. 1 allegato – PRPGCDL120265.001
Aso/PP

PARERE TECNICO-AMMINISTRATIVO

SETTORE 2 – AREA DI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COMUNITA' – UNITA' OPERATIVA ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 81 del D.P.Reg. 1.02.2005 n. 3/L, comma 1, si attesta che la proposta della sopracposta deliberazione è stata debitamente istruita da questa Area e che sotto il profilo tecnico-amministrativo è regolare.

li, 23.10.2012

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

f.to dott.ssa Paola Piccioni

/mcdp.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

f.to Adalberto Mosaner

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Lorenza Moresco

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario generale del Comune di Riva del Garda su attestazione del messo

certifica

che il presente provvedimento è in pubblicazione all'Albo comunale e all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge, dal 25-10-2012 al 04-11-2012.

Attesta altresì che, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo consiliari con le modalità di cui all'art. 37, comma 4, dello Statuto, ai sensi dell'art. 79, comma 2, del D.P.Reg. 01-02-2005, n. 3/L.

li, 25 ottobre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Lorenza Moresco

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Si attesta che la riproduzione del sopraesteso documento è stata effettuata mediante stampa del testo originale della deliberazione come predisposto - ai sensi dell'articolo 3, comma 1 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39 - tramite sistema informativo automatizzato e che pertanto è conforme all'originale; il codice a piè di pagina del testo medesimo è codice univoco di rappresentazione nell'archivio delle delibere, i cui originali in forma cartacea sono conservati presso la Segreteria generale, a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione o estrarne copia.

li, 05 novembre 2012, ore 10.34

DiPanfiloMCristina

(Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile della riproduzione, per copia conforme ad uso amministrativo, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Leg. 12/2/1993, n. 39.)

ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva il 23-10-2012

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01-02-2005, n.3/L, e non è stata oggetto di presentazione di opposizioni, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi del precitato art. 79, comma 5.

li, 5 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Lorenza Moresco

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER L'ANNO 2013

COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Allegato alla delibera della Giunta Municipale

dd. 23 OTT. 2012 n. 784

IL SINDACO
dott. Adelberto Moserier

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Lorenza Moresco



ACCORDO DI AREA ALTO GARDA

ottobre 2012

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER L'ANNO 2013

3 di 7



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*".

Il Comune di Riva del Garda intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio dell'Alto Garda si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e dell'Alto Garda in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

In questo contesto il Comune di Riva del Garda ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia.

Il Distretto è stato sottoscritto, oltre che dal Comune di Riva del Garda, dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Consigliera di parità, dalla Cassa rurale Alto



ACCORDO DI AREA ALTO GARDA		
ottobre 2012	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER L'ANNO 2013	5 di 7



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2013 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia dell'Alto Garda. Il piano di articola in 12 azioni raggruppate in 5 macro aree di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Tariffe familiari e agevolazioni tariffarie per le famiglie numerose

Nel corso del 2013 il comune individuerà gli ambiti di propria competenza sui quali applicare tariffe familiari in generale ed in particolare per le famiglie numerose. L'azione sarà rivolta ad applicare questa tariffazione in particolare ai servizi erogati in ambito sportivo e culturale.

2. SERVIZI

2.1. Certificazione familiare family audit

Il Comune intende conseguire la certificazione per la conciliazione famiglia e lavoro dei propri dipendenti. Obiettivo è di firmare il documento di impegno entro il 31 maggio 2013 e conseguire il certificato base entro l'anno 2013.

2.2. Punti allattamento

Il comune individuerà nel corso del 2013 specifici spazi all'interno delle strutture comunali da equipaggiare, secondo gli indirizzi emanati dall'Agenzia per la famiglia "Infrastrutture a misura di famiglia", per sostenere le mamme nella cura dei propri bambini.

2.3. Baby little home

Il comune si impegna a rilevare il gradimento delle BLH già posizionate sul territorio; a seguito di positiva valutazione valuterà il posizionamento di una terza BLH. Il Comune individuerà anche il modello di gestione idoneo garantendone l'efficienza nel tempo coinvolgendo anche organizzazioni della società civile.

3. INDICATORI DI BENESSERE:



ACCORDO DI AREA ALTO GARDA		
ottobre 2012	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER L'ANNO 2013	4 di 7



Garda, dall'APT Ingarda Trentino spa, dall'Associazione Albergatori, dall'Associazione Fraglia della Vela, dall'Associazione Amici Nuoto Riva, dall'Unione Commercio e Turismo, dalla Fondazione Famiglia materna, dall'Azienda per i servizi pubblici alla persona Casa mia, dalla Società Riva del Garda Fierecongressi spa, dalla Società Alpinisti Tridentini – Sezione di Riva del Garda

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti il 14 febbraio 2012.

Il territorio dell'Alto Garda intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*";
3. attivare sul territorio del Comune di Riva del Garda, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. sostenere e promuovere, insieme a tutti gli altri attori del territorio, il Festival della Famiglia quale progetto strategico di distretto e ambito privilegiato di discussione delle politiche familiari orientate al benessere capace di sostenere la nascita di una nuova cultura sulle politiche del benessere e di sostenere nel contempo anche l'economia locale.
6. Accrescere l'informazione, nella maniera più opportuna, rivolta ai cittadini gemellati della Città di Bensheim sulle opportunità di un territorio a Marchio family.



ACCORDO DI AREA ALTO GARDA		
ottobre 2012	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER L'ANNO 2013	6 di 7



3.1 Il Comune prende atto della sperimentazione promossa dalla Provincia Autonoma di Trento (metodo Spiral) e ne valuterà l'adozione, se necessario, anche sul proprio territorio.

4. FORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

All'interno di questo nuovo corso di politiche familiari si assiste ad un cambiamento di rotta dove esiste un nuovo protagonismo dell'ente pubblico a tutti i livelli (provinciale, comunitario e comunale), che mira a rapportarsi con le famiglie e il terzo settore dando concretezza al concetto di sussidiarietà e che cerca di coinvolgere il mondo imprenditoriale, *for-profit* e *non-profit*, per dare contenuti veri alla responsabilità sociale di impresa. Con riferimento a questi aspetti è dunque cruciale il tema della formazione e dell'informazione il Comune di Riva del Garda si attiverà nel corso del 2013 realizzando le seguenti azioni.

4.1. Evento formativo e informativo su sport e famiglia

Famiglia e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per le famiglie. Il Comune intende approfondire questa tematica in due modi, sia tramite l'organizzazione di uno specifico seminario, sia tramite una manifestazione che coinvolgerà attivamente tutti gli attori del posto per creare una giornata a misura di sport e famiglia.

4.2. Evento formativo e informativo sul digital divide

Il Comune intende aderire alla campagna informativa sul digital divide attuata su queste tematiche nel corso degli ultimi anni da parte della Provincia Autonoma di Trento. Nel corso dell'anno 2013 sarà organizzato un evento in collaborazione con l'Agenzia per la famiglia, le associazioni familiari ed altri attori del territorio.

4.3. Evento formativo e informativo sul distretto famiglia



ACCORDO DI AREA ALTO GARDA		
ottobre 2012	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA PER L'ANNO 2013	7 di 7



Il Comune attiverà sul proprio territorio una serie di azioni formative ed informative sulle tematiche dei distretti famiglia e sul valore che crea sul proprio territorio qualificandosi come comune amico della famiglia.

4.4. Festival della Famiglia, eventi ed attività collaterali

Collaborare per la concreta realizzazione, insieme a tutti gli altri attori del territorio, del Festival della Famiglia quale progetto strategico di distretto e ambito privilegiato di discussione delle politiche familiari orientate al benessere capace di sostenere la nascita di una nuova cultura sulle politiche del benessere e di sostenere nel contempo anche l'economia locale, nonché degli eventi ed iniziative collaterali.

4.5. Attività di gemellaggio

Individuare un programma di attuazione delle attività del gemellaggio con la città tedesca di Bensheim orientato alla logica del Marchio Family individuando e valorizzando momenti di raccordo con le attività del distretto.

5. PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

5.1 Carta dei Servizi familiari

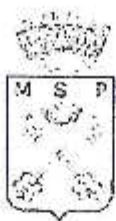
A completamento del requisito obbligatorio n.1 area programmazione e verifica del Disciplinare del Marchio Family il Comune si impegna ad adottare la carta dei servizi familiari come prevista dalla L.P. 1/2011 art. 17 entro il 31.12.2013.

5.2 Toponomastica del Distretto Family nell' Alto Garda

Valutare la programmazione della toponomastica del territorio comunale avente per riferimento i temi della Famiglia nell' intento di accrescere la visibilità sull' interesse della famiglia anche nella caratterizzazione del territorio.

N. 30

COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO



COMUNE DI MEZZOLOMBARDO
Provincia di Trento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. 106

COPIA

OGGETTO: Approvazione "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014-2015" del Comune di Mezzolombardo.

Il giorno 26/06/2014 alle ore 18.30

nella sala Comunale in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA MUNICIPALE

composta dai signori:

1) HELFER ANNA MARIA	Sindaco	Presente
2) BRIDI GUGLIELMINA	Assessore	Presente
3) BRUGLIA MARIA AUGUSTA	Assessore	Presente
4) GOTTARDI MARIA PIA	Assessore	Presente
5) GUADAGNINI ROBERTO	Assessore	Ass. giust.
6) POLO GIORGIO	Assessore	Ass. giust.
7) VIOLA DANILO	Vicesindaco	Presente

Assiste il Segretario generale Luciano Ferrar

Il Sindaco Anna Maria Helfer constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: Approvazione "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014-2015" del Comune di Mezzolombardo.

Preso atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto;
visto il parere favorevole, senza osservazioni, di regolarità tecnico-amministrativa reso dal responsabile della struttura competente dell'istruttoria, acquisito ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

considerato che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile;

PREMESSO E RILEVATO CHE:

Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento (10 luglio 2009), ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sul territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio – lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla famiglia come strumento di coesione della comunità locale.

La Legge Provinciale n. 1 dd. 2 marzo 2011, Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, ha dettato le linee guida, riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmatica e operativa che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore del benessere familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Mezzolombardo da alcuni anni ha avviato un percorso a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Il Comune di Mezzolombardo dopo il conseguimento del Marchio Family intende fare proprie queste indicazioni normative, in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non solo. Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti e attività e "mission" perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le sue fasce di età.

Il Comune di Mezzolombardo intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Mezzolombardo intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la garanzia di misure volte a coordinare i tempi del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro;
- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

Il Comune di Mezzolombardo ha acquisito il marchio "Family in Trentino - Categoria comuni". Tra le incombenze richieste è previsto il piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Sussiste l'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari.

Esaminato il documento programmatico per l'anno 2014, così come predisposto dall'Ufficio attività socio-sanitarie e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Mezzolombardo, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere nel periodo 2014/2015. Le stesse sono dettagliatamente descritte nell'allegato "A" al presente provvedimento.

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra,

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la L.P. 2 marzo 2011 n. 1;

VISTA la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 98 dd. 28.05.2013, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo all'esercizio 2013 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vige fino all'approvazione del successivo;

ACCERTATA in particolare la competenza della Giunta ad assumere il presente atto come specificato nella Parte generale del P.E.G., Paragrafo 2 (Il sistema delle competenze), in attuazione del combinato disposto degli articoli 4, comma 1, e 36 del TULLROCC (DPR n. 1

febbraio 2005 n. 3/L), e dell'articolo 36 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento del personale dei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige (DPR. 1 febbraio 2005 n. 2/L) nonché degli articoli 25, comma 4, e 27, comma 4, dello Statuto comunale;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il sopramenzionato parere favorevole di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, reso dal responsabile della struttura competente dell'istruttoria e considerato che nella fattispecie non necessita il parere di regolarità contabile;

AD unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, vista l'urgenza di inviare il Piano degli interventi alla Provincia Autonoma di Trento;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" - "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2014-2015" del Comune di Mezzolombardo, che forma parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui sub.1, alla P.A.T. Agenzia Provincia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - Via Gilli n. 4 - Trento;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
4. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104.

CC/ac



Comune di Mezzolombardo

Corso del Popolo n. 17 – 38017 Mezzolombardo (TN)
Codice fiscale 80014070223 – P. Iva 00126190222

Ufficio Attività Socio-sanitarie

☎ 0461/60.82.38 – 60.82.48 – fax 0461/60.82.84

PIANO DEGLI INTERVENTI

IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

2014/2015

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 106 dd. 26 giugno 2014.-

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI MEZZOLOMBARDO 2014/2015

A) PREMESSA

Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sul territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio – lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla famiglia come strumento di coesione della comunità locale.

La Legge Provinciale n. 1 dd. 2 marzo 2011, Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità, ha dettato le linee guida, riordinato il quadro generale delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati nell'esercizio di una funzione programmatica e operativa che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni, da un lato, e definizione di strategie efficaci di risposta, dall'altro.

Uno scenario che si muove verso la sussidiarietà verticale e orizzontale, puntando ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale a più reti, che coinvolge più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore del benessere familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Mezzolombardo da alcuni anni ha avviato un percorso a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Il Comune di Mezzolombardo dopo il conseguimento del Marchio Family intende fare proprie queste indicazioni normative, in modo da rendere sempre più il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per tutti i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondente ai bisogni ed alle aspettative delle famiglie residenti e non solo. Un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti e attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare in tutte le sue fasce di età.

Il Comune di Mezzolombardo intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Mezzolombardo intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (assistenza, servizi, tempo libero, casa, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e

significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Un percorso orientato quindi verso:

- l'attivazione di politiche sinergiche nei settori della scuola, della sicurezza, della salute, del terzo settore e delle associazioni, etc., finalizzato alla creazione di politiche strutturali;
- il rafforzamento della rete di relazioni di famiglia, di vicinato, di amicizia, potenziando le funzioni di mutualità interna, che permettono alle famiglie di esprimere, in modo il più possibile compiuto, le proprie funzioni di sostegno reciproco tra i singoli membri;
- il sorpasso di una logica meramente assistenzialistica e di sostegno alla famiglia a favore di politiche di promozione della famiglia nella sua normalità e di valorizzazione del ruolo dinamico e propositivo;
- la garanzia di misure volte a coordinare i tempi del territorio e a favorire la conciliazione tra i tempi familiari e i tempi di lavoro;
- la promozione del territorio del Comune di Mezzolombardo come "territorio a misura di famiglia" in e per tutte le sue diverse fasce di età, e "per tutti", attraverso la valorizzazione dell'ambiente, la collocazione geografica e i servizi offerti.

Il Comune di Mezzolombardo si presenta come una realtà ricca di associazioni, gruppi informali, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie. Il saper cogliere queste importanti risorse, metterle in rete e creare sinergia tra le stesse potrà portare beneficio alla singola famiglia e all'intera comunità.

OBIETTIVI

Il Comune di Mezzolombardo ha acquisito il marchio "Family in Trentino- Categoria comuni". Tra le incombenze richieste è previsto il piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Pertanto, dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Mezzolombardo, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende continuare a promuovere nel periodo 2014/2015:

1. Informare e promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrative/politiche.

Si ritiene infatti che il conoscere il punto di vista di chi vive in seconda battuta le decisioni amministrative, in questo caso sulle politiche familiari, possa diventare un incentivo a migliorare e, magari, a cambiare punto di vista rispetto a quanto portato avanti fin'ora.

2. Promuovere /sostenere iniziative concrete volte a favorire economicamente le famiglie attraverso una serie di servizi.

Il Comune di Mezzolombardo si è fatto promotore di una serie di iniziative che vanno nell'ottica del sostegno alla natalità, alle famiglie in momentanea difficoltà economica e alle famiglie con figli piccoli. I sostegni elargiti rappresentano un segnale di interesse verso la gestione anche economica del budget familiare.

3. Progettare eventi di sensibilizzazione dell'essere cittadini coinvolgendo i giovani

E' importante per i ragazzi avere delle opportunità per fare esperienze formative arricchite dai nuovi e significativi incontri, avere occasione per imparare qualcosa di nuovo.

4. Incentivi economici

E' opportuno improntare una politica tariffaria al fine di agevolare determinate categorie di utenti, espressamente a sostegno del nucleo familiare in quanto tale.

5. Adeguamento spazi pubblici

Organizzazione e strutturazione degli spazi pubblici finalizzati alla fruizione da parte delle famiglie.

6. Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

Sono progetti rivolti al soddisfacimento della domanda di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro e per la diffusione sul territorio dei servizi socio-educativi.

B) AZIONI PREVISTE NEL PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Mezzolombardo è strutturato in 6 azioni:

1. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

*** Family point**

Presso l'ufficio Attività Socio-sanitarie del Comune di Mezzolombardo si è creato lo sportello "Family point" dove il personale è a disposizione per fornire informazioni per accedere ai vari servizi rivolti alla persona, infatti molti servizi non sono fruiti dalle famiglie in quanto esse non sono a conoscenza della loro esistenza.

La volontà espressa di potenziare e diffondere le informazioni sui servizi posti in essere a favore delle famiglie risulta dunque strategica. Si reputa quindi importante confermare la gestione del "Family point", in raccordo con un attento ascolto del cittadino.

Il Family point costituisce quindi un luogo di riferimento per le famiglie, a cui rivolgersi per presentare le proprie istanze ed ottenere informazioni su tutti i servizi erogati a favore della famiglia.

*** Consulta tecnica della famiglia**

Nel 2012 è stata costituita la Consulta tecnica della famiglia al fine di promuovere iniziative atte a diffondere la cultura per la famiglia, le informazioni e la formazione delle famiglie del Comune di Mezzolombardo al fine di favorirne la partecipazione al bene comune.

Sensibilizzare significa anche trasmettere ai cittadini il **senso delle iniziative proposte** che non riescono a coprire la totalità delle singole esigenze. Il Comune dovrà essere in grado di raccogliere le proposte che via via emergeranno sia da parte degli amministratori comunali che dei cittadini, al fine di affinare negli anni il piano di azione in materie di politiche familiari.

*** Sito del Comune**

Sempre nell'ottica dell'informazione, sul **sito del comune** è stato costituito uno spazio dedicato all'iniziativa Family aggiornato con le iniziative e le notizie relative al presente piano e in generale alle politiche familiari. Sul sito si potranno trovare informazioni utili sui servizi offerti e quelli che si andranno a creare a favore delle famiglie, per creare un punto di riferimento importante per chi vuole approfondire il tema della famiglia.

2. SERVIZI

*** Angolo morbido**

L'Amministrazione comunale ha attivato da alcuni anni il progetto denominato "Angolo Morbido" presso Casa Veronesi in collaborazione con la Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino-Il Sorriso. Per Angolo morbido si intende uno spazio di incontro per genitori e bambini da zero a tre anni di età, che vivono le stesse gioie e gli stessi problemi.

Le finalità dell'attivazione del servizio sono legate ai bisogni emersi dalle esigenze delle famiglie al fine di incontrarsi, socializzare e condividere momenti di gioco con i propri figli.

L'apertura dello spazio "Angolo Morbido" è prevista con un calendario di eventi pianificato con cicli di incontri settimanali, con la presenza di esperte del settore e l'affiancamento di una educatrice per la custodia dei bambini ospiti, laddove il singolo progetto lo preveda.

I vari percorsi si articolano in: ginnastica rivolta alle neo mamme, musica in culla, percorsi di psicomotricità "Piccoli corpi crescono", massaggio infantile, percorsi di approfondimento psico/pedagogico ecc..

*** Nido familiare – tagesmutter**

L'Amministrazione comunale, già da diversi anni, ha attuato una politica di sostegno al servizio nido familiare-tagesmutter, erogando un contributo in base all'ICEF che va ad abbattere i costi sostenuti dalle famiglie residenti nel territorio comunale.

Il servizio di nido familiare-tagesmutter consente alle famiglie di affidare in modo stabile e continuativo i propri figli a personale educativo (tagesmutter) adeguatamente formato ed operante in collegamento con organismi della cooperazione sociale, fornendo in modo professionale educazione e cura ai bambini presso i locali adibiti a tale scopo in via Cavalleggeri Udine o presso il domicilio della tagesmutter.

Il servizio, inoltre, garantisce risposte flessibili e differenziate alle varie esigenze delle famiglie e ai bisogni dei bambini e concorre in modo importante ad un equilibrato sviluppo psico-fisico ed affettivo del bambino.

*** Servizi estivi per bambini**

Dal 2001 il Comune di Mezzolombardo ha istituito la colonia estiva diurna "Gioca Bimbo" presso l'edificio comunale in loc. Ai Piani di Mezzolombardo.

Il servizio, grazie all'agevolazione dell'Amministrazione comunale sulle quote di iscrizione, è rivolto ai bambini fra i 3 e gli 11 anni e si svolge per tutto il periodo extra scolastico (dalla seconda settimana dalla fine della scuola a fine agosto).

Il progetto per la colonia riscuote un notevole apprezzamento sia da parte dei bambini che da parte delle famiglie, rispetto alla qualità della proposta educativa e ludica.

Il progetto estivo si pone come obiettivo primario il benessere dei piccoli ospiti, rendendo piacevole la loro permanenza in colonia; personalizzando al bisogno l'intervento educativo; valorizzando la presenza dei bambini diversamente abili anche rendendoli partecipi delle singole iniziative e sfruttando al meglio le risorse che la sede della colonia offre, con i suoi spazi, a misura di bambino, ed immersi nella natura.

*** Supporto scolastico**

Il Comune intende proseguire anche quest'anno nel suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro, integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo le risorse per dare continuità a progetti già sostenuti dall'amministrazione comunale in questo ambito.

Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche di attività ludiche, ricreative e culturali.

*** Tavolo di solidarietà**

Nel 2009 si è costituito il Comitato di volontariato denominato "Tavolo della Solidarietà" che persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale ed è stato costituito al fine di affrontare questo grande momento di precarietà e di disagio economico che stanno vivendo diverse famiglie del nostro territorio.

Le principali finalità di solidarietà del Comitato di volontariato sono volte per sollecitare riflessioni e promuovere proposte di solidarietà e di sobrietà, affinché situazioni di difficoltà economica diventino occasione educativa per tutte le persone e per tutta la comunità.

Importante è informare le persone che si trovano in difficoltà di tutte le forme concrete di aiuto messe in atto dalle istituzioni con una chiara e semplice mappa di tali opportunità, creando una struttura capace di dare concreti sussidi una tantum e limitati al tempo strettamente necessario per il superamento di quelle problematiche che esulano dalle risposte istituzionali;

*** Iniziative a favore degli anziani**

Da vari anni il Comune di Mezzolombardo, nell'intento di favorire una maggiore comunicazione ed aggregazione delle persone anziane, ha incentivato, anche mediante interventi contributivi, la partecipazione degli anziani a diverse iniziative quali: corsi di ginnastica dolce, acquagym, corsi di nuoto e periodi di soggiorni al mare. Tali iniziative riscuotono grande soddisfazione e gradimento da parte dei partecipanti.

3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE VERSO I GIOVANI

*** Leva civica**

I neomaggiorenni del paese verranno coinvolti in un progetto il cui scopo principale è quello di creare momenti di incontro e di riflessione sul significato di appartenenza alla stessa comunità.

L'Amministrazione comunale ha interesse al benessere della comunità ed in particolare al protagonismo giovanile, pertanto ha aderito al progetto "Leva Civica", promosso dal Consorzio dei Comuni e da Consolida, per stimolare la partecipazione dei giovani alla società e sensibilizzare la società stessa nei confronti della realtà giovanile.

L'iniziativa si rivolge, tramite le amministrazioni comunali, a chi nell'anno 2014 e 2015 compie 18 anni e consiste nell'invitare i giovani a dedicare parte del loro tempo libero ad un'organizzazione del proprio comune o dei comuni limitrofi.

La formula della "Leva Civica" è in corso di innovazione e implementazione da parte di Consolida.

*** Borse di studio "Prof. Valentino Giacomuzzi" e "Fondazione Carlo Tava"**

Il Comune di Mezzolombardo, per onorare la memoria del concittadino scomparso prof. Valentino Giacomuzzi, stanziava annualmente a carico del bilancio comunale un fondo per l'erogazione di tre borse di studio a favore di alunni meritevoli della terza classe della Scuola Media di Mezzolombardo. Sul territorio comunale è inoltre presente la "Fondazione Carla Tava", voluta dalla signora Maria Fiorini ved. Tava, che eroga borse di studio agli studenti più meritevoli dell'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo.

*** Progetto Consulta dei giovani**

La Consulta Giovani di Mezzolombardo è attualmente composta da 11 ragazze e ragazzi volontari tutti residenti a Mezzolombardo e di un'età compresa tra i 18 e i 26 anni, che hanno deciso di "attivarsi" per perseguire degli ideali condivisi di partecipazione alla vita politica intesa come amministrazione della "polis" per il bene comune.

A seguito del progetto avanzato dal Comune di Mezzolombardo nel 2008 e poi proseguito dall'attuale amministrazione, la Consulta si è costituita ed è entrata in fase operativa nel 2010. Da Statuto, compito della Consulta è quello di fare da "link", da tramite, tra la popolazione giovanile e l'amministrazione e viceversa. In modo tale da aiutare l'amministrazione a recepire meglio le esigenze/proposte/idee dei giovani ed altrettanto i giovani a recepire meglio le esigenze/proposte/idee dell'amministrazione.

Valori fondamentali all'interno della Consulta sono quelli della "cittadinanza attiva" e del "coinvolgimento" dei giovani alle varie attività, per uscire da quello stato di disinteresse e passività cronici che affliggono i giovani di queste generazioni.

La Consulta ha poi provveduto a creare una "rete" di contatti (che le permettano di recepire le esigenze/proposte/idee dei giovani), mediante canali informatici quali "profilo facebook" e "indirizzo email", la reperibilità presso il "Centro Ritorno al Futuro", i rapporti intrattenuti con il Sindaco di Mezzolombardo, la partecipazione attiva a diversi eventi su scala nazionale e locale riguardanti numerosi temi tra cui i giovani, la cittadinanza attiva, la cultura, l'antimafia, lo Stato, ecc. (ad esempio: Forum locale di Messina; Forum nazionale di Montecatini; Forum

locale di Modena; Forum locale di Belluno; ed altri) e l'organizzazione in proprio di altri eventi sul territorio (tra cui: Forum locale di Mezzolombardo; Ricerche-intervento con le classi dell'Istituto Martino Martini di Mezzolombardo; Raccolta viveri per i terremotati dell'Emilia Romagna; Incontri con esperti aperti ai giovani; Stand informativo presso la festa di paese; ecc.).

La Consulta è al momento impegnata nell'organizzazione del "Forum locale del Triveneto" che si terrà a ottobre e vedrà Mezzolombardo (in quanto la Consulta Giovani di Mezzolombardo è stata la promotrice principale e ideatrice del progetto) come centro fondamentale dell'evento. Saranno presenti numerose realtà territoriali che porteranno delle testimonianze in relazione al tema trattato, esperti ed autorità rinomate, numerosi giovani del territorio e non (tra cui gli studenti del Martini) e numerosi partners promotori del progetto, tra cui il Gruppo Abele di Torino, la Cooperativa Kaleidoscopio, la Cassa Rurale e molti altri.

4. INCENTIVI ECONOMICI

*** Contributo pannolini lavabili**

Il Comune di Mezzolombardo, nell'ottica del sostegno alla natalità, ha confermato l'iniziativa intrapresa a partire dal 2007, contribuendo alla spesa per l'acquisto di kit di pannolini lavabili. Le famiglie interessate potranno acquistare il kit di pannolini lavabili presso i negozi di Mezzolombardo che distribuiscono questo tipo di tessile, corrispondendo la differenza del costo non coperta dal contributo comunale, con lo scopo di favorire il contenimento dell'ingente produzione di rifiuti derivante dall'impiego di pannolini usa e getta. La conseguente riduzione della produzione di rifiuti comporterà per le famiglie un abbattimento del costo della tariffa.

*** Card per la famiglia.**

Progetto per sostenere concretamente la famiglia, mettendola in condizione di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

All'interno del sistema tariffario agevolato si inserisce la card per la famiglia, la quale offre la possibilità di ingresso agevolato, in base alla composizione familiare, a spettacoli cinematografici e stagione teatrale.

Su richiesta di alcuni commercianti della zona si intende utilizzare la card anche per avere agevolazione in questi esercizi commerciali.

*** Tariffa comunale T.I.A.**

A partire dall'01.01.2012 è entrata in vigore la tariffa di igiene ambientale **puntuale**, prevista dalla delibera di Giunta provinciale n. 2972 del 30.12.2005 e ss.mm.

Il Consiglio comunale, con deliberazioni n° 15 e n° 17 del 27.03.2012, ha approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione del nuovo sistema di tariffazione per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati e le tariffe per l'anno 2012.

Come nel previgente modello tariffario "*presuntivo*" di cui al D.P.R. n° 158/1999, la tariffa con sistema puntuale è anch'essa composta da una parte fissa e da una parte variabile. La modifica sostanziale riguarda, come noto, la parte variabile, che è commisurata alla quantità di rifiuto secco misurato prodotta da ciascuna utenza.

Per quanto riguarda, invece, la tariffa fissa, dopo aver valutato sistemi alternativi di calcolo basati solo sulla considerazione del nucleo familiare, il Comune di Mezzolombardo ha confermato, quale metodo di commisurazione della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche, quello che prevede la ponderazione sulla base del coefficiente di adattamento Ka del D.P.R. 158/1999 – tabella 1° (Nord) - relativo al numero dei componenti della famiglia anagrafica e alla superficie dell'immobile occupato o condotto. Tale sistema, infatti, garantisce maggiormente di privilegiare le famiglie più numerose che potenzialmente potrebbero subire un aggravio sulla parte variabile della tariffa, la cui commisurazione è legata, appunto, all'effettiva produzione di rifiuti indifferenziati.

Il Comune, inoltre, si sostituisce parzialmente, in misura da determinare annualmente, al pagamento della tariffa applicata alle persone che versano in condizioni di accertata indigenza per le utenze domestiche in cui siano residenti persone che a causa di malattia, handicap o altre cause, producano elevate quantità di tessili sanitari (rifiuti indifferenziati come pannolini) ad esclusione delle tipologie per le quali il Comune e/o l'Ente gestore intervengano già con un contributo economico diretto (es: pannolini lavabili).

Per le famiglie che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con trasformazione biologica mediante composte, cumulo o altro sistema, è prevista un'agevolazione che il Comune determina in un importo fisso all'anno, differenziato in funzione del numero di componenti, da detrarsi dalla quota fissa.

5. ADEGUAMENTO SPAZI PUBBLICI

*** Parcheggio rosa**

Nel Comune di Mezzolombardo sono stati realizzati n. 6 parcheggi rosa riservati alle donne in stato di gravidanza e alle persone che accompagnano bambini fino a 2 anni di età. I parcheggi rosa sono stati posizionati in prossimità di luoghi del Comune dove sono insidiati particolari servizi volti alla persona.

*** Baby point**

Il Comune di Mezzolombardo, per venire incontro alle esigenze delle mamme che si trovano fuori casa, o di chi le sostituisce in quel momento e hanno la necessità di cambiare il proprio bambino (fascia di età 0-3 anni) ha provveduto ad installare a piano terra dell'edificio comunale, un fasciatoio a loro disposizione.

*** Parchi gioco attrezzati ed aree verdi**

Le aree verdi e le aree gioco presenti nei parchi e giardini sono le mete preferite di adulti e bambini, genitori e ragazzi che li frequentano alla ricerca di tranquillità, svago e divertimento. Sul territorio comunale si possono trovare numerose aree da gioco a misura di bambino. In loc. Ai Piani è inoltre presente da diversi anni un percorso vita. Il percorso si snoda nel verde per poco più di un chilometro ed è dotato di attrezzi per esercizi a corpo libero. E' in fase di ultimazione la mappa topografica di Mezzolombardo per l'attività di orienteering.

*** Progetto "Orto didattico"**

Il Comune di Mezzolombardo, in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Sfera Scs onlus in collaborazione con l'A.p.s.p. San Giovanni di Mezzolombardo, la Cooperativa Sociale Grazie alla Vita di Mezzolombardo, l'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di Mezzolombardo, il Centro Salute Mentale di Mezzocorona e la Cooperativa Sociale Aquilone di Mezzolombardo intendono creare e gestire un giardino didattico presso il giardino della A.p.s.p. di Mezzolombardo che sarà usato da parte degli studenti della scuola, degli ospiti dell'A.p.s.p., degli utenti, operatori e volontari delle cooperative e associazioni sopradescritte. Sarà un'area a disposizione della Comunità di Mezzolombardo.

6. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA/LAVORO

*** Progetto "Guida alle famiglie"**

Il Comune di Mezzolombardo, partendo dalla "Guida alle neo mamme", intende predisporre una guida a più ampio raggio rivolta non solo alle neo mamme, ma alle famiglie, offrendo alle stesse un panorama completo dell'offerta dei servizi presenti sul territorio.

*** Progetto "Pedibus"**

E' un progetto nato affinché il percorso casa – scuola sia vissuto in modo divertente e sicuro. Si tratta di un'iniziativa di accompagnamento organizzato di bambini che vanno a scuola a piedi. Il trasferimento a scuola degli allievi delle scuole primarie con un "autobus" molto speciale, che si muove grazie ai piedi dei propri passeggeri. Con Pedibus i bambini vanno a scuola autonomamente, senza però essere abbandonati a loro stessi grazie alla presenza di "conducenti" e "controllori" adulti.

Si tratta di un'iniziativa che rafforza progressivamente l'equilibrio psicologico, incrementa il senso di responsabilità nei confronti di se stessi e del gruppo nel quale si vive e coinvolge l'intera collettività: dall'Amministrazione comunale alle direzioni didattiche, dai genitori ai volontari, fondamentali per l'attivazione del servizio.

L'obiettivo primario dell'iniziativa è far scoprire ai bambini un modo diverso di muoversi all'interno del paese e renderli più consapevoli/indipendenti, approfittando del tragitto che compiono ogni giorno per andare a scuola, ma anche per ridurre l'utilizzo di veicoli privati nei percorsi casa-scuola con conseguente vantaggio per tutta la comunità in termini di traffico e inquinamento atmosferico.

Il servizio si strutturerà su alcuni giorni della settimana, con un itinerario dotato di fermate "Pedibus" e di orari di partenza e di arrivo, raccogliendo nelle varie vie del paese gli alunni, dove verranno accompagnati da genitori/volontari in veste di autisti e controllori per guidare le corse del Pedibus.

*** Orario uffici comunali e modalità di svolgimento**

Al fine di favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli di gestione della propria famiglia e garantire una maggiore accessibilità ai servizi, alcuni uffici comunali, in base alle richieste dell'utenza, saranno disponibili ad accogliere, su appuntamento, fuori orario, gli utenti per l'istruttoria di particolari pratiche.

La Biblioteca comunale continuerà a garantire l'apertura anche il sabato mattina dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL SINDACO
Anna Maria Helfer

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luciano Ferrari



Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT

Piazza Venezia, 41 – 38122 Trento

Tel. 0461 491675/4127 – Fax 0461 494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

www.familyaudit.it